



LEASYS

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2024

LEASYS Italia S.p.A. a socio unico

Sede legale Corso Orbassano 367 – 10137 Torino www.leasys.com, Sede secondaria Viale dell'Arte 25, 00144 Roma, Capitale Sociale € 77.979.400, C.F. e R.I. Ufficio di Torino n. 08083020019, P.IVA 06714021000 REA Torino n. 960205 Direzione e coordinamento ex. art. 2497 c.c. Leasys S.a.s.

INTRODUZIONE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys (il “Gruppo”) al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea e alle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati. Esso è corredato da una relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo. A supporto dei commenti vengono riportati il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio; inoltre, è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell’articolo 10 del Regolamento Europeo 537/2014.

Sul sito web corporate del Gruppo Leasys (www.leasys.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative ai più recenti fatti di rilievo.

DATI SALIENTI

325 €/M Margine di Noleggio 3.8 % sul valore medio dell'attivo	-37 €/M Costo del Rischio 0.4 % sul valore medio dell'attivo
-180 €/M Costi Operativi Netti 2.1 % sul valore medio dell'attivo	64 €/M Risultato Netto
641,936 Flotta Gestita	10,435 €/M Portafoglio di Fine Periodo
11 Paesi in cui operiamo	1,380 Dipendenti

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
DATI SALIENTI	3
SOMMARIO.....	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2024	6
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	9
STRUTTURA AZIONARIA.....	10
STRUTTURA PARTECIPATIVA	11
PRESENZA GEOGRAFICA	12
I RISULTATI DELLA GESTIONE	13
LE LINEE DI BUSINESS	15
L'ECONOMIA EUROPEA NEL 2024 TRA SFIDE E TRASFORMAZIONI	16
RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE E DELLA RESILIENZA.....	17
LA STRATEGIA DI CRESCITA DEL GRUPPO IN EUROPA	18
GESTIONE DEL CREDITO: CONSOLIDAMENTO E NUOVE SFIDE PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE	19
LA DIGITALIZZAZIONE COME MOTORE DI CRESCITA E TRASFORMAZIONE	20
IL 2024 DI LEASYS: VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE E INCLUSIVO - LA PROSPETTIVA DELLE RISORSE UMANE.....	22
INNOVAZIONE E EFFICIENZA NEL REMARKETING E NELLE OPERATIONS	23
ECCELLENZA NELL'ESPERIENZA DEL CLIENTE PER GUIDARE LA LOYALTY	24
TECNOLOGIA E INNOVAZIONE: IL PERCORSO DEL 2024.....	26
ALTRE INFORMAZIONI	27
FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE	29
POLITICA COMMERCIALE	29
GESTIONE DEL PERSONALE	30
POLITICA FINANZIARIA.....	30
RATING	31
LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	31
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2024	33
LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	144
GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI.....	144
GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO	145
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	146
ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	151
RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CON I RISULTATI DELLA GESTIONE	153
CONTO ECONOMICO ADJUSTED.....	155
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	156
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	164
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	164
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	204
ATTIVO	204
PASSIVO.....	220

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	228
PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.....	234
PARTE E – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	240
PARTE F – INFORMATIVA SUL LEASING	244
PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE	245
PARTE H – ALTRE INFORMAZIONI	246
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO	249
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 31 DICEMBRE 2024	251

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2024

IL MERCATO AUTOMOBILISTICO EUROPEO: SFIDE E TRASFORMAZIONI DEL 2024

Rolando D'Arco – Chief Executive Officer

Il mercato automobilistico europeo ha attraversato un periodo di notevoli sfide e trasformazioni negli ultimi anni.

Nel 2024, le immatricolazioni di nuove vetture hanno registrato una crescita contenuta, con un incremento dello 0,9%, con un totale di 12.512.945 unità vendute nell'area che comprende Unione Europea, EFTA e Regno Unito.

Nella sola Unione Europea, la crescita è stata leggermente inferiore, pari allo 0,8%, evidenziando un mercato in fase di stabilizzazione.¹

La performance dei mercati è stata molto eterogenea, con paesi che mostrano una crescita significativa come la Spagna, con un aumento del 7.1% in termini di immatricolazioni, e paesi come la Francia e l'Italia che hanno evidenziato un calo delle immatricolazioni rispettivamente del 3,2% e dello 0,5%.²

Il settore del noleggio a lungo termine non è stato immune dalle dinamiche del settore automotive, chiudendo il 2024 con volumi sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, intorno ai due milioni di vetture immatricolate³.

Più interessante la dinamica che ha riguardato il mercato delle auto usate: a livello Europeo si è registrata una crescita della domanda del 17% rispetto al 2023, particolarmente sostenuta in Italia, Francia, Germania e Spagna ma con una decrescita media dei prezzi delle vetture del 6%, con una contrazione ancor più evidente per quelli delle auto elettriche (- 17%)⁴.

In questo contesto dinamico e in continua evoluzione, Leasys ha saputo reagire con prontezza e determinazione.

¹ ACEA – European Automobile Manufacturers' Association. *New Car Registrations: +0.8% in 2024; Battery-Electric Vehicles Reach 13.6% Market Share*. Bruxelles, 2024.

² ACEA – European Automobile Manufacturers' Association. *Ibidem*.

³ Leasys. *Analisi su database Dataforce*. 2024

⁴ AutoScout24. *Europa Report 2024*. AutoScout24 GmbH, 2024.

L'azienda ha puntato sulle sinergie con tutti i Brand del gruppo Stellantis, ponendo particolare attenzione ai veicoli elettrici, rispondendo alle crescenti esigenze di sostenibilità e innovazione del mercato e dei clienti.

È stata rafforzata la presenza nel segmento dei veicoli commerciali, anche grazie al piano Stellantis PRO ONE, che ha consentito a Leasys di offrire soluzioni sempre più competitive e personalizzate per il segmento dei clienti Business che utilizzano mezzi da lavoro.

I risultati commerciali hanno confermato l'efficacia della strategia implementata.

Nel 2024, il Gruppo Leasys ha registrato 271 Mila ordini a cliente finale, una crescita anno su anno del 58%, e ben 243 Mila consegne, segnando un +87% vs il 2023.

La flotta gestita da Leasys ha raggiunto i 906 Mila⁵ veicoli, (+4% rispetto al 2023), un risultato che pone l'azienda sempre più vicina all'obiettivo di raggiungere il milione di veicoli entro il 2026.

Il 2024 è stato un altro anno di performance molto positive anche a livello finanziario: il Gruppo ha visto i suoi Earning Assets superare 10 Miliardi, in crescita di oltre 2 Miliardi di euro vs 2023.

Un risultato straordinario, reso ancora più significativo in considerazione delle complessità che l'intero comparto automotive europeo si è trovato a fronteggiare.

Grazie all'incremento del 28 % dei suoi ricavi organici, derivanti dai margini sul noleggio e sui servizi, Leasys è riuscita a chiudere il 2024 con un Margine Operativo in crescita del 6% vs 2023 e ad assorbire l'impatto dei venti contrari derivanti dal calo delle immatricolazioni nel suo perimetro di riferimento e dalla forte normalizzazione delle performance di vendita sul mercato dell'usato.

Il Gruppo ha inoltre confermato la sua disciplina in materia di efficienza operativa, raggiungendo una Cost to Income di poco superiore al 50% e mantenendo il suo costo del rischio pienamente sotto controllo, a fronte della significativa crescita degli assets.

In materia di funding strategy, nel corso del 2024, Leasys ha dato ha ampliato la taglia del proprio programma Euro Medium Term Notes, portandolo ad un totale di 8 miliardi di Euro, un upsize da 3 miliardi rispetto a quanto originariamente previsto all'esordio del programma nel Luglio del 2023.

Grazie al Programma di EMTN, Leasys ha completato nel 2024, per la prima volta nella sua storia, ben 3 emissioni obbligazionarie pubbliche che, sommate alle operazioni di collocamento privato, hanno portato il valore totale della raccolta derivante dal Mercato dei capitali a 2 miliardi e 700 milioni di Euro.

⁵ incluso run-off del portafoglio della ex F2ML

Resta centrale l'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità: Leasys presenta quest'anno il suo primo Corporate Sustainability Report, in cui illustra la sua strategia ESG orientata all'integrazione dei principi della sostenibilità nei processi aziendali, come leva per il raggiungimento dei suoi ambiziosi obiettivi commerciali e finanziari in un'ottica di miglioramento continuo e crescita responsabile.

Grande impegno è stato dedicato alla trasformazione digitale per ottimizzare e semplificare i sistemi ed i processi interni, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei clienti e di facilitare la gestione del nostro business da parte dei Partners della rete di vendita e post-vendita che collaborano con Leasys.

Il lancio della piattaforma e-Store per la vendita online in Olanda, Italia e UK è un esempio concreto dell'attuazione di uno dei progetti core del piano di digitalizzazione definito nel 2022 dal Gruppo, e che, grazie all'offerta preferenziale di veicoli a bassa emissione, supporta la transizione verso una mobilità più sostenibile.

Guardando al futuro, Leasys è determinata a continuare sulla strada dell'innovazione e della mobilità sostenibile.

Con una visione chiara e una strategia ben definita, l'azienda è pronta a cogliere le opportunità future e a consolidare la sua posizione di leader nel mercato automobilistico europeo.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Richard Bouligny

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Rolando D'Arco

Consiglieri
Andrea Faina
Antoine Delautre

Collegio Sindacale

Presidente
Giorgio Cavalitto

Sindaci effettivi
Luca Ambroso
Ottavio De Marco

Sindaci supplenti
Giovanni Miglietta
Federico Lozzi

Organismo di Vigilanza
Antonio Mansueto
Andrea De Paoli
Andrea Giorio

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

STRUTTURA AZIONARIA

Leasys Italia S.p.A. è controllata interamente da Leasys S.a.s., società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance S.A. (di seguito anche Crédit Agricole Personal Finance & Mobility) hanno ciascuna una quota del 50%.



STRUTTURA PARTECIPATIVA



PRESENZA GEOGRAFICA

POLAND

Leasys Polska Sp.Zo.o.

UNITED KINGDOM

Leasys UK Ltd

HOLLAND

Leasys Nederland B.V.

GERMANY

Leasys Italia S.p.A. (German Branch)

BELGIUM

Leasys Italia S.p.A. (Belgian Branch)

LUXEMBOURG

Leasys Luxembourg S.A.

FRANCE

Leasys France S.A.S.

AUSTRIA

Leasys Austria GmbH

PORTUGAL

Leasys Portugal S.A.

Leasys Mobility Portugal S.A

SPAIN

Leasys Italia S.p.A. (Spanish Branch)

ITALY

Leasys Italia S.p.A.

Clickar S.r.l.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

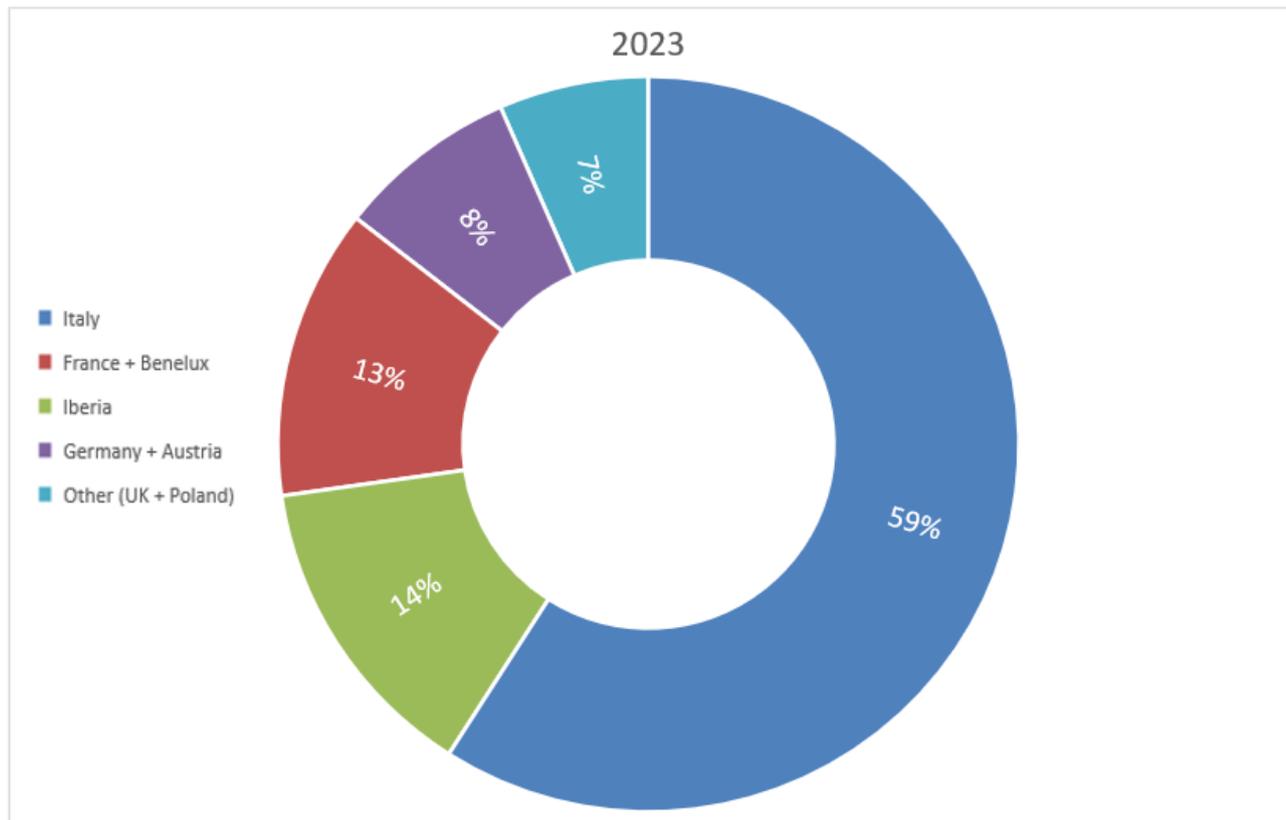
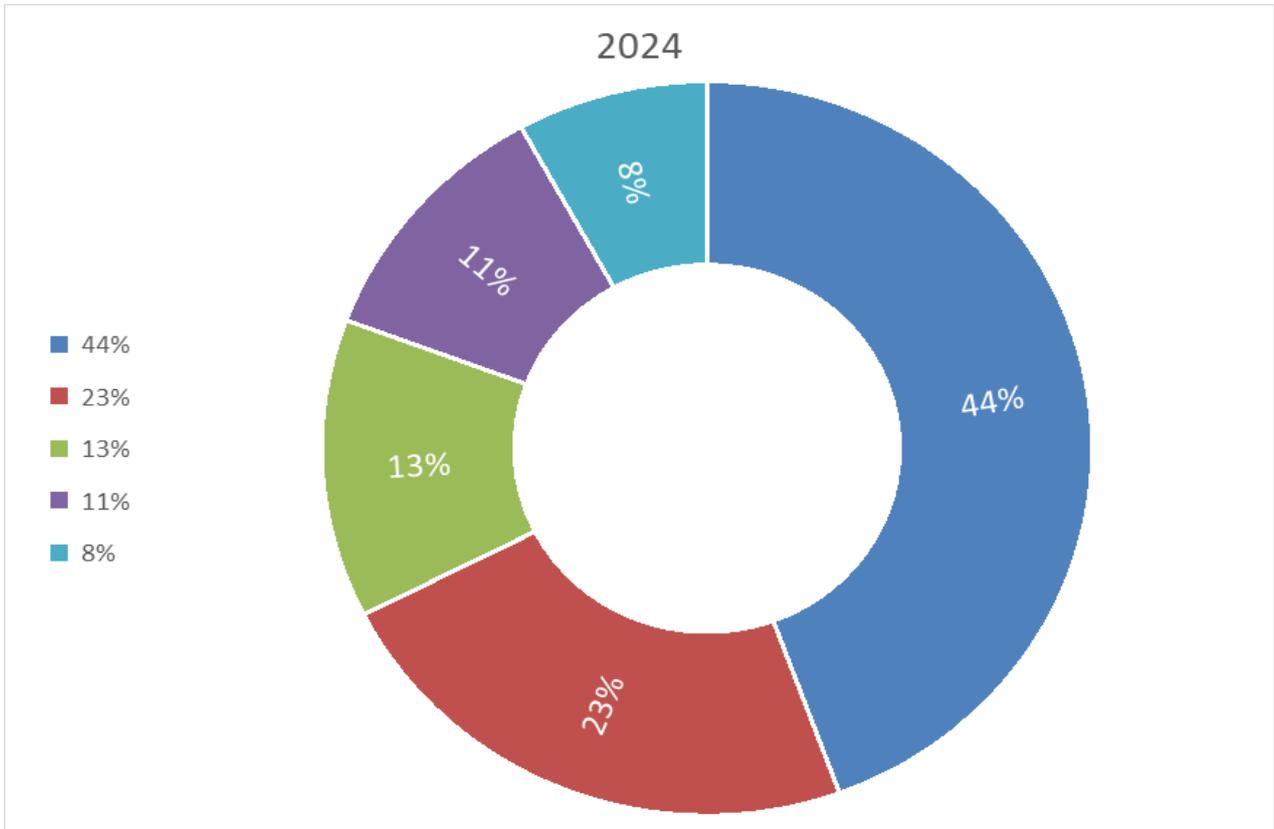
Dati economici €/mln	31/12/2024	31/12/2023
Margine di noleggio	325	307 1,2
Costi operativi netti	-180	-125
Costo del rischio	-37	-21
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	-30
Risultato Ante imposte	108	131 1,2
Risultato netto	64	90
Valore dell'attivo *	31/12/2024	31/12/2023
Medio	8.612	6.218 1,2
Fine anno	10.435	7.620 1,2
Ratio (su valore dell'attivo)	31/12/2024	31/12/2023
Margine di noleggio	3,8%	4,9%
Costi operativi netti	-2,1%	-2,0%
Costo del rischio	-0,4%	-0,3%

* Il valore dell'attivo è dato dalla somma dei veicoli e dei crediti verso clienti al netto dei relativi fondi e delle rimanenze

1. I valori 2023 sono stati riesposti a seguito del completamento del processo di "Purchase Price Allocation" relativo alle acquisizioni di Leasys Luxemburg SA e Leasys Mobility Portugal SA, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota Integrativa, Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale, Avviamento.

2. I valori 2023 sono stati altresì riesposti a seguito della correzione di errori contabili rilevanti, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili, RETTIFICHE CONTABILI E MODIFICHE DEI DATI COMPARATIVI.

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO PER PAESE



LE LINEE DI BUSINESS

Il Gruppo Leasys, realtà internazionale presente in 11 paesi europei, offre soluzioni di noleggio a lungo termine che garantiscono una mobilità più libera ed efficiente.

L'Azienda si conferma punto di riferimento capace di soddisfare le differenti esigenze di mobilità della sua clientela, dai privati alle piccole e medie imprese dalle grandi aziende ai clienti istituzionali, attraverso una gamma completa di soluzioni di servizi e prodotti su misura.

Leasys, come player di riferimento del mercato, sostiene, nell'ambito della propria strategia, la transizione all'elettrico, proponendo un'offerta di soluzioni di prodotti e servizi dedicati, al fine di contribuire allo sviluppo e crescita di un modello di mobilità sempre più sostenibile.

Il Gruppo Leasys opera attraverso una struttura organizzativa articolata sulle due linee di business: Long Term Rental e Remarketing.

Long Term Rental (Noleggio a Lungo Termine)

Le attività di Noleggio a Lungo Termine di Leasys consistono nella concessione di vetture e veicoli commerciali in noleggio ad un'ampia clientela di consumatori privati, piccole e medie aziende, grandi imprese e istituzioni pubbliche.

Le formule innovative di noleggio proposte dal Gruppo Leasys si accompagnano ad un'ampia gamma di servizi che consentono ai clienti utilizzatori di assicurare la propria mobilità per un canone mensile fisso, comprensivo di ogni onere accessorio e beneficiando della professionalità dei servizi di assistenza garantiti da Leasys.

Remarketing

Il Gruppo Leasys opera attività di vendita online e offline di vetture usate provenienti dal proprio parco circolante con il marchio Clickar.

Le vetture usate selezionate, sono proposte ad operatori del settore e clienti professionali, attraverso il portale Clickar.com, uno dei più grandi marketplace digitali europei per la compravendita di vetture usate.

L'esperienza d'acquisto sul portale Clickar.com è interamente online, e la qualità del prodotto è garantita dalla provenienza certificata delle vetture, come certificato è il corretto svolgimento della manutenzione programmata. Il corredo fotografico di ciascuna vettura, con viste di dettaglio e a 360° è accompagnato da perizie di esperti accreditati e indipendenti.

L'ECONOMIA EUROPEA NEL 2024 TRA SFIDE E TRASFORMAZIONI

Antoine Delautre – Chief Finance Officer & Deputy CEO

Nel 2024, l'economia europea ha continuato a navigare in un panorama fluido, determinato da una confluenza di multipli fattori non sempre convergenti.

La decisione della Banca Centrale Europea di ridurre il tasso di deposito al 3% nel dicembre 2024, dopo il picco del 4,5% raggiunto nello stesso mese del 2023, è il principale segnale del cambiamento del sentimento economico per tutta l'Eurozona.

La sfida di coniugare la gestione dell'inflazione sostenendo allo stesso tempo la crescita economica ha sottolineato la necessità di un approccio sfumato alla politica monetaria: le ultime proiezioni dell'ultimo trimestre 2024 indicano che l'inflazione media si attesterà intorno al 2,4% mentre il tasso di disoccupazione toccherà il minimo storico del 6,3%.

Nonostante indicazioni macroeconomiche più ottimistiche, gli eventi geopolitici continuano a rappresentare un elemento di grande incertezza e complessità per tutti gli attori di mercato.

I nuovi sviluppi e cambiamenti nelle dinamiche di potere globale e i conflitti regionali hanno sottolineato l'importanza da parte del mondo delle imprese di sviluppare e mantenere capacità di resilienza e rapidità di adattamento a contesti sempre più mutevoli.

Un altro fattore non trascurabile è rappresentato dal sempre più rapido passo di trasformazione verso la digitalizzazione delle imprese, dettato soprattutto dagli sviluppi intorno alle tecnologie che alimentano l'intelligenza artificiale.

La transizione verso la digitalizzazione ha rafforzato l'economia e ha mostrato quanto sia importante per le organizzazioni aggiornare costantemente i loro processi e pratiche per stare al passo con le nuove soluzioni tecnologiche che impattano e impatteranno sempre più i vari settori dell'economia.

La sostenibilità si è confermata come uno dei temi centrali, con l'introduzione della nuova Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD) e di obiettivi normativi più stringenti per le emissioni di CO₂, fissati dalle autorità europee.

I produttori di automobili, così come le aziende di noleggio a lungo termine, hanno messo a fattore comune gli sforzi per la transizione verso veicoli a basse e zero emissioni con un focus sull'approvvigionamento responsabile dei materiali, pratiche lavorative etiche e strutture di governance più trasparenti.

È importante sottolineare come, in un anno di sfide, innovazioni e trasformazioni profondissime per l'industria automobilistica, Leasys abbia reagito con proattività e decisione, implementando una

strategia finanziaria volta ad aumentare e diversificare le sue fonti di finanziamento, tutelando quindi la sua redditività in un contesto di elevata incertezza macroeconomica.

Grazie al continuo supporto e coordinamento dei suoi Azionisti, nel 2024 Leasys ha ampliato il suo Programma EMTN portandolo da 5 a 8 Miliardi di Euro, un segnale chiaro ai Mercati e agli operatori del credito della centralità di questo strumento nelle sue operazioni di funding, orientate alla diversificazione e ottimizzazione.

Leasys ha completato operazioni sul mercato dei capitali per 2,7 miliardi di euro, che, insieme a ulteriori 2,3 miliardi di euro derivanti dal rinnovo e dall'ampliamento dei finanziamenti da parte di banche, la portano a guardare alle sfide del 2025 da una posizione di grande solidità finanziaria.

RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE E DELLA RESILIENZA

Jean Mathieu Stevens – Chief Risk & Compliance Officer

Il 2024 ha segnato il secondo anno di attività della nuova Leasys, consentendo all'azienda di rafforzare ulteriormente il proprio quadro di gestione del rischio.

Questo robusto sistema di governance è stato un fattore chiave nella capacità di mantenere i rischi sotto controllo, anche in un contesto economico difficile caratterizzato da tassi di interesse persistentemente elevati, un mercato automobilistico europeo che ha continuato a mostrare segni di crisi con tendenze fluttuanti durante tutto l'anno e un significativo calo del mercato delle auto usate.

L'azienda ha continuato a promuovere il suo impegno per la prevenzione attiva delle frodi e ha ulteriormente rafforzato il proprio Sistema di Governance Aziendale e di Controllo Interno.

Questo sistema, allineato con il Codice di Condotta - componente integrante del nostro Modello Organizzativo - fornisce linee guida e procedure chiare per tutte le persone che agiscono per conto o nell'interesse di Leasys.

Queste misure sono fondamentali per prevenire e affrontare i reati aziendali, salvaguardando l'integrità delle nostre operazioni.

La fiducia e la soddisfazione dei clienti rimangono al centro della missione del Gruppo. Questo focus è riflesso nel nostro rapporto annuale consolidato del 2024, sottolineando il continuo impegno a fornire un servizio eccezionale e di valore.

Durante l'anno, è stata data priorità all'adattamento ai cambiamenti normativi e sono stati erogati programmi di formazione completi sia per il personale interno che per i partner esterni, allineati con gli standard del settore in evoluzione.

Monitorando costantemente il rischio operativo, Leasys assicura ai propri clienti il miglioramento puntuale dei propri processi per garantire un servizio di alta qualità.

In sintesi, i risultati finanziari del Gruppo Leasys per il 2024 evidenziano non solo la forte salute finanziaria dell'azienda, ma anche la sua lungimiranza strategica nella gestione del rischio, nella governance aziendale e nelle pratiche commerciali etiche.

L'azienda è sempre più consapevole dell'importanza di gestire efficacemente i rischi "non finanziari"/ESG per preservare la sostenibilità e il successo a lungo termine delle sue operazioni.

Questi sforzi permettono a Leasys di raggiungere un successo stabile in un mercato in continua evoluzione e sempre più competitivo.

LA STRATEGIA DI CRESCITA DEL GRUPPO IN EUROPA

Federico Sanguinetti - Head of G6 Markets and European Sales

Nel corso dell'ultimo anno, il nostro gruppo ha perseguito con determinazione una strategia di crescita ambiziosa e ben articolata, che ha portato a risultati significativi in termini di volumi di vendita.

Nonostante il 2024 sia stato un anno complessivamente impegnativo per l'industria automobilistica a livello europeo, caratterizzato da venti contrari significativi, calo delle vendite e della produzione, e dinamiche di mercato fluttuanti, Leasys ha riportato risultati positivi.

Il totale degli ordini dei clienti è aumentato del 55% rispetto all'anno precedente, raggiungendo le 271 Mila unità, mentre le consegne hanno superato le 243 Mila, con un incremento annuo dell'87%.

Leasys ha rafforzato la sua già solida performance solida in termini di penetrazione nelle vendite di Stellantis, con una crescita anno su anno di 9 punti sul Canale B2B e di 21 punti sul Canale Noleggio a Lungo Termine

Uno dei primi fattori determinanti per la crescita è stato l'aumento della presenza dei prodotti di noleggio nei principali canali di vendita.

Questa strategia ha permesso di ampliare significativamente la base di clienti, rendendo i servizi di noleggio più accessibili e visibili.

La diversificazione dell'offerta e la capillarità della distribuzione hanno giocato un ruolo cruciale nel consolidare la posizione di Leasys nel mercato.

Un altro elemento chiave della crescita è stata la performance sui veicoli commerciali, dove i risultati sono stati estremamente incoraggianti con oltre 60 Mila consegne, grazie anche all'introduzione di prodotti innovativi dedicati al Noleggio a Lungo Termine come Leasys Pro.

Questo prodotto è stato progettato per rispondere in modo efficace alle esigenze dei professionisti e delle aziende, contribuendo in maniera sostanziale all'incremento delle vendite.

La stretta collaborazione con i Brand di Stellantis ha costituito un ulteriore motore di crescita.

Nel corso del 2024, attraverso iniziative commerciali congiunte e attività di co-marketing, Leasys ha sostenuto con successo il lancio dei nuovi modelli e il debutto del nuovo Marchio Leapmotors, specializzato nelle vetture elettriche

Questo approccio sinergico ha permesso di massimizzare l'impatto delle campagne promozionali, rafforzando al contempo la presenza sul mercato.

Resta immutato l'impegno verso la mobilità sostenibile, che rappresenta una delle priorità strategiche del Gruppo, in linea con le tendenze globali e le esigenze di un mercato sempre più orientato verso soluzioni ecologiche.

In conclusione, la strategia di crescita si è basata su una combinazione di innovazione, collaborazione e attenzione alle esigenze del mercato.

I risultati ottenuti testimoniano la validità dell'approccio adottato e incoraggiano a proseguire su questa strada, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la posizione di mercato e continuare a crescere in modo sostenibile e responsabile.

GESTIONE DEL CREDITO: CONSOLIDAMENTO E NUOVE SFIDE PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

Alexey Proshin – Chief Credit Officer

Nel corso del 2024, Leasys ha continuato il percorso di rafforzamento delle strutture e dei processi di Gestione del Credito, consolidando le fondamenta per una crescita solida e sostenibile.

Il lavoro svolto ha permesso di migliorare l'efficacia operativa, garantendo una valutazione del rischio sempre più accurata e reattiva in grado di supportare le esigenze di business.

Un elemento chiave dei risultati ottenuti è stata la collaborazione tra i Team locali e centrali, che ha reso possibile il raggiungimento di traguardi significativi, insieme ad una alta qualità del portafoglio gestito.

La sinergia tra le diverse strutture aziendali ha favorito una maggiore tempestività sia nelle risposte ai clienti in fase di affidamento che nella gestione dei rischi emergenti in fase di recupero.

L'azienda continuerà ad investire in strumenti e competenze per ottimizzare ulteriormente la gestione del credito, con un approccio orientato all'innovazione ed alla resilienza; l'orientamento rimane volto a creare valore per i Clienti e per gli Stakeholder, oltre che per l'Azienda stessa e le sue persone.

Guardando al futuro, Leasys rimane focalizzata sull'efficienza.

I risultati ottenuti e gli sviluppi del 2024 rappresentano una base solida su cui costruire, mantenendo un approccio alla gestione del Credito dinamico ed orientato ad una crescita efficace e sostenibile.

LA DIGITALIZZAZIONE COME MOTORE DI CRESCITA E TRASFORMAZIONE

Laura Martini – Chief Marketing & Communication Officer

Nel corso del 2024, il Gruppo ha investito con convinzione su uno dei suoi pilastri strategici: la digitalizzazione.

Per un'azienda come Leasys, che intende rimanere competitiva in un mercato in continua evoluzione, non si tratta solo di innovare, ma di puntare su un vero e proprio acceleratore di crescita che consenta di rendere più efficienti i processi interni, di ridurre i costi operativi, ma soprattutto di migliorare l'esperienza dei clienti, sempre più interessati non solo al prezzo ma alla qualità del servizio offerto.

Secondo uno studio del World Economic Forum, le aziende che adottano processi digitali avanzati registrano un aumento della produttività fino al 25% e una crescita della soddisfazione dei clienti del 30%.

Questo perché la digitalizzazione consente di semplificare le operazioni, ridurre i tempi di attesa e garantire un'esperienza più fluida e quindi migliore.

Ed è proprio in questa direzione che Leasys ha voluto indirizzare i suoi progetti chiave del 2024.

Un esempio concreto è stato il rilancio di My-Leasys, il portale che permette a drivers e Fleet Managers di monitorare i propri veicoli o la propria flotta da remoto e di accedere ai servizi legati al contratto di noleggio in totale autonomia.

Il piano di rilancio ha previsto l'integrazione di nuove e importanti funzionalità per assicurare ai Fleet Manager una overview della flotta in tempo reale e fornire una reportistica avanzata su consumi,

scadenze, stato di utilizzo dei veicoli e relativa manutenzione, garantendo una gestione ottimale del contratto e un efficientamento dei costi.

Inoltre, Leasys ha rilasciato la versione app della piattaforma My-Leasys dedicata ai driver, trasformandola in un punto di accesso rapido ed immediato ai propri servizi digitali.

Il progetto più ambizioso del 2024 è stato senza dubbio il lancio di Leasys E-Store, la prima piattaforma di e-commerce per il noleggio di vetture, un'innovazione che rappresenta un importante passo avanti nel mercato della mobilità digitale.

Leasys e-Store rappresenta un ulteriore canale di vendita, perfettamente integrato con i punti vendita fisici rappresentati dai concessionari della rete Stellantis e dai partner indipendenti; in un'ottica di omnicanalità, l'azienda intende infatti offrire le soluzioni di mobilità nella modalità che meglio si adatti alla necessità del cliente.

Grazie a questa nuova soluzione, lanciata in Italia, UK e Olanda nel 2024, i clienti possono scegliere e noleggiare un'auto in completa autonomia, avendo a disposizione un set di servizi chiaro e la certezza di ricevere il veicolo in tempi rapidi.

L'intera journey digitale è stata progettata per offrire semplicità e sicurezza grazie ai protocolli più stringenti in ambito di acquisti online, riducendo al minimo le complessità di sottoscrizione contrattuale. I veicoli proposti all'interno del marketplace sono principalmente a basse emissioni, con condizioni di prezzo vantaggiose per sostenere la transizione all'elettrico dei potenziali clienti.

Il lancio dell'e-commerce di Leasys è perfettamente allineato alla strategia ESG del gruppo, in cui la digitalizzazione gioca un ruolo cruciale; grazie ad essa, è possibile garantire una gestione aziendale "paperless" attraverso strumenti come la firma digitale e la dematerializzazione dei documenti, contribuendo alla sostenibilità ambientale riducendo il consumo di risorse e migliorando allo stesso tempo la trasparenza e la tracciabilità dei processi.

Questi progetti sono solo l'inizio di un percorso che vede Leasys impegnata a ridisegnare i propri servizi in chiave digitale.

Puntare sulla digitalizzazione significa non solo migliorare i processi, ma anche creare un legame più forte con i clienti, mettendo al centro le loro esigenze di autonomia, praticità e velocità.

La digitalizzazione è il motore di trasformazione di Leasys, e continuerà a esserlo anche nei prossimi anni.

IL 2024 DI LEASYS: VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE E INCLUSIVO - LA PROSPETTIVA DELLE RISORSE UMANE

Patrizio Scifo – Chief Human Resources Officer

Se il 2023 è stato l'anno del consolidamento tra Free2Move Lease e Leasys, nonché delle acquisizioni in Lussemburgo e in Portogallo, con tutte le conseguenti implicazioni organizzative e manageriali necessarie per l'integrazione in un'unica Leasys, il 2024 rappresenta l'anno del consolidamento di questi cambiamenti, con le prime valutazioni sui risultati ottenuti.

Il 2024 è stato anche un periodo di crescita in termini di risorse, con un aumento contenuto ma mirato, volto a rafforzare ed arricchire la squadra di Leasys attraverso inserimenti strategici.

Nei primi mesi dell'anno sono state gettate le basi per riportare in Leasys alcune attività precedentemente esternalizzate, attualmente gestite attraverso un Service Level Agreement con una società del Gruppo Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.

Questo processo di insourcing è un passaggio strategico per Leasys, in quanto contribuirà alla creazione di valore rafforzando la conoscenza interna di alcuni processi core dell'area credito, come l'affidamento ed il recupero crediti. In questo contesto il ruolo delle Risorse Umane sarà cruciale, attraverso un piano di talent acquisition finalizzato a selezionare i migliori profili, garantendo così le competenze necessarie per il successo dell'operazione.

Il 2024 è anche l'anno in cui, ancora di più che nel passato, è stata data attenzione alle politiche ESG impattanti l'area delle risorse umane.

A titolo esemplificativo, l'ente HR ha sostenuto ed incoraggiato politiche volte al contenimento delle emissioni di CO₂, sia attraverso l'erogazione di un corso di "Guida Ecologica" rivolto a tutti i dipendenti che, a vario titolo, utilizzano una vettura aziendale (Field Force, Management, Quadri aziendali), sia agendo sulla scelta delle motorizzazioni di queste vetture, orientate quasi interamente verso le tecnologie "BEV" o "PHEV" con una residuale presenza di autovetture endotermiche.

Nel 2024 è stata lanciata la prima People Survey di Leasys nella sua nuova configurazione post merger: il "response rate" generale, a livello di Gruppo Leasys, è stato dell'85%, con un picco in Italia del 93%.

La significativa partecipazione è testimonianza di un grandissimo interesse dei nostri dipendenti verso questa iniziativa primariamente dedicata a comprendere i fattori che contribuiscono alla loro soddisfazione generale e al loro benessere sul lavoro.

A seguito della survey, sono state implementate diverse azioni volte a migliorare la vita in azienda dei dipendenti del Gruppo.

Su tutte, degne di speciale menzione:

- Le “Golden Rules”, un insieme organico di norme comportamentali, sotto forma di “Employee Handbook”, per coniugare al meglio le strategie di sviluppo del Gruppo con la priorità di preservare equilibrio del “work-life balance” e il benessere delle sue persone.

-L’ “All-In”, una soluzione di noleggio dedicato per i dipendenti del Gruppo a condizioni economiche e di servizio particolarmente vantaggiose

Una sempre maggiore attenzione ai temi di Diversity & Inclusion, unitamente a politiche salariali volte a contrastare potenziale gender gap, sono divenute attitudini costanti e fortemente radicate nella gestione del capitale umano di Leasys e nelle attività legate allo sviluppo professionale ed attitudinale.

L’ascolto continuo, la cultura del feedback ed il coinvolgimento costante delle persone di Leasys rappresentano i driver ed i fattori di crescita su cui si concentrerà ulteriormente l’attività di Leasys anche nel 2025.

INNOVAZIONE E EFFICIENZA NEL REMARKETING E NELLE OPERATIONS

Christian Sere Annichini – Chief Operations Officer

Dopo anni di elevata marginalità, a seguito delle interruzioni della catena di fornitura globale dovuta alla crisi pandemica, le performance di vendita delle auto usate in tutta Europa hanno registrato una tendenza al ribasso, particolarmente accentuata nella seconda metà del 2024.

Il mercato è stato caratterizzato da una forte spinta di “normalizzazione”, tornando vicino ai livelli precrisi, e mostrando una chiara tendenza: i prezzi dei veicoli elettrici sono diminuiti più della media del mercato.

Mentre i prezzi delle auto usate sono diminuiti in media del 6%, le auto elettriche hanno subito un calo più significativo, con una diminuzione media del 17% anno su anno.⁶

Nonostante questa congiuntura, secondo uno studio di McKinsey, entro il 2030 il mercato delle auto usate in leasing in Europa varrà circa 390 Miliardi di Euro⁷.

⁶ AutoScout24. *Europa Report 2024*. AutoScout24 GmbH, 2024

⁷ McKinsey & Company. *Car Leasing in Europe: Managing Residual Value for a €12 Billion Opportunity*. 2024. Disponibile su: <https://www.mckinsey.com/industries/automotive-and-assembly/our-insights/car-leasing-in-europe-managing-residual-value-for-a-12-billion-euro-opportunity>

Diventa dunque essenziale per Leasys, come per tutti gli operatori del noleggio a lungo termine, disporre di solidi processi di determinazione e gestione dei valori residui, che tengano in considerazione tutti quegli aspetti che possano causare aumenti della volatilità nei prezzi: scenari macroeconomici e geopolitici, spinte concorrenziali dei nuovi car maker asiatici, modifiche legislative e regolatorie.

Leasys ha dunque messo in atto una strategia che mira a gestire in maniera adeguata il rischio sui valori residui, cercando di stimare grazie anche ai propri dati storici e all'esperienza maturata, il corretto posizionamento della propria offerta e mantenere elevata la competitività.

I meccanismi di controllo del rischio dei valori residui sono coadiuvati da una solida strategia di gestione del processo di rientro dei veicoli a fine contratto noleggio e di vendita multicanale.

Nel corso del 2024 è stata potenziata l'attività il rinoleggio delle vetture, attraverso il lancio del prodotto RE-USE.

Questa soluzione di noleggio consente di allungare il ciclo di vita della vettura, offrendo al cliente la possibilità di noleggiare un veicolo usato con un canone più basso rispetto ad una vettura nuova (fino al 25% in meno), ma in perfetto stato manutentivo e a basso kilometraggio, in pieno allineamento con i principi della circular economy.

La vendita delle vetture usate viene effettuata su Clickar, una piattaforma digitale con una solida base di clienti e traders, che permette anche di cogliere le opportunità di mercato offerte dalle vendite transfrontaliere.

Nel 2025, queste iniziative strategiche saranno estese all'intero perimetro Europeo e la piattaforma Clickar sarà oggetto di ulteriori sviluppi, con l'obiettivo di ottimizzare i risultati derivanti dalle attività di Remarketing del Gruppo.

ECCELLENZA NELL'ESPERIENZA DEL CLIENTE PER GUIDARE LA LOYALTY

Davide Pupello – Chief Customer Care & Quality Officer

Nel 2024, Leasys ha compiuto un passo decisivo nel proprio impegno a fornire un'esperienza cliente (CX) 'best in class' e puntare sulla loyalty.

Il motto "Quality First" non è solo una formula per Leasys: il Gruppo è pronto a rafforzare la propria leadership nel mercato europeo migliorando la soddisfazione e la fedeltà dei clienti attraverso l'innovazione, le partnership strategiche e un'attenzione costante alla qualità.

La continua focalizzazione sul Net Promoter Score (NPS), eletto come principale indicatore di qualità, ha permesso a Leasys di affermarsi come leader nella soddisfazione dei clienti in tutta Europa.

Basandosi sul solido modello di misurazione e miglioramento implementato nel 2023, l'azienda ha ulteriormente consolidato la propria posizione crescendo in termini di NPS del 13% rispetto all'anno precedente.

Sfruttando il monitoraggio quotidiano e l'analisi dettagliata del feedback dei clienti, sono state identificate aree precise di miglioramento e implementati piani d'azione specifici lungo tutti i punti di contatto con il cliente.

Questo impegno non solo favorisce livelli di soddisfazione più elevati, ma rafforza anche la posizione di Leasys come marchio di fiducia nel settore di riferimento.

Nel 2024, i sistemi di misurazione della CX sono stati evoluti per fornire una visione completa delle interazioni con i clienti.

Questo include l'estensione dei programmi di misurazione dell'esperienza dei clienti nel pre-vendita, vendita e post-vendita, nonché la raccolta di feedback dai partner della rete commerciale.

Nel 2025, il percorso del programma CX sarà completato con il lancio di un nuovo programma di Benchmark.

Questo programma coinvolgerà i fleet manager di Leasys e analizzerà i comportamenti dei competitor sul mercato.

L'obiettivo è valutare la posizione dell'azienda rispetto alla concorrenza, identificando punti di forza e debolezza, per implementare piani d'azione efficaci che colmino le lacune e promuovano un approccio orientato all'eccellenza.

Le iniziative di CX sono direttamente collegate al miglioramento del tasso di loyalty: affrontando i principali fattori che impattano la soddisfazione e fedeltà dei clienti, l'azienda mira a costruire con essi relazioni più solide e durature, assicurandosene la continua fiducia.

Per migliorare la strategia CX, è stata avviata una gara globale per le attività di contact center a partire dal 2025.

Sono stati introdotti livelli di servizio più rigorosi e nuovi strumenti di intelligenza artificiale per standardizzare e migliorare la qualità del supporto clienti, garantendo un'esperienza coerente e di qualità nell'interazione in tutti i paesi.

Guardando al 2025, verrà introdotta l'intelligenza artificiale (IA) per rivoluzionare i canali di servizio clienti.

Si utilizzerà l'elaborazione del linguaggio naturale (NLP) per analizzare i loro feedback e identificarne le tendenze.

Inoltre, verrà istituito un benchmark globale della customer experience (CX) per garantire miglioramenti coerenti e misurabili in tutti i mercati.

Con queste iniziative, Leasys si impegna a stabilire nuovi standard di eccellenza nel settore, ponendo il cliente al centro di ogni decisione.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE: IL PERCORSO DEL 2024

Benoit Sponton – Chief Information and Technology Officer

Nel 2024, l'obiettivo principale del team ICT è stato quello di migliorare e sviluppare l'infrastruttura tecnologica di Leasys, per sostenere la crescita del business e rispondere alle esigenze dei suoi stakeholders.

Gli sforzi si sono concentrati soprattutto sulle piattaforme in uso alla rete di vendita, aggiungendo nuove funzionalità migliorandone l'efficienza complessiva.

Gli effetti di queste azioni sono stati misurati grazie ai sondaggi rivolti agli utenti utilizzatori, che hanno evidenziato un buon livello di soddisfazione complessiva rispetto alle modifiche apportate.

In ambito di progetti di digitalizzazione, il focus è stato canalizzato soprattutto su quelle piattaforme rivolte ai clienti finali, come My Leasys ed e-Store.

My Leasys, il portale che permette di monitorare il proprio veicolo o la propria flotta, è stato oggetto di ulteriore sviluppo, aggiungendo nuove funzionalità dedicate ai Fleet Manager.

È stato inoltre completato anche il rilascio di e-Store, la piattaforma di e-commerce di Gruppo nei Paesi Bassi, in Italia, nel Regno Unito e, a gennaio 2025 in Spagna.

Guardando al futuro, la parola chiave è innovazione.

Il 2025 sarà anche il primo anno in cui verrà introdotta l'Intelligenza Artificiale (AI) con alcuni progetti pilota che troveranno applicazione in varie funzioni aziendali, dal Customer Care ai reparti di Fleet Operations.

Saranno rilasciati nuovi sviluppi anche per la piattaforma di monitoraggio dei processi di Supply Chain, che permetteranno di perfezionare l'efficienza dei processi operativi di ordine e consegna delle vetture, migliorando il livello di servizio offerto al cliente e ai partner commerciali.

Con queste iniziative, Leasys si prepara ad un futuro di crescita e innovazione, nel quale l'ICT contribuirà a costruire un'infrastruttura sistemica solida ed indipendente, mantenendo sempre al centro l'efficienza e la soddisfazione dei propri clienti.

ALTRE INFORMAZIONI

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione – nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il panorama geopolitico, segnato ancora dal conflitto tra Russia e Ucraina, dalla guerra arabo-israeliana e dalle tensioni nel Canale di Suez, ha influenzato l'andamento economico del 2024.

Il tasso di crescita del PIL è stato contenuto mentre l'inflazione segna un netto calo rispetto all'anno precedente registrando un livello in linea con le aspettative. Il settore automobilistico ha beneficiato degli incentivi governativi per la transizione green facendo registrare il numero più alto di vendite di veicoli elettrici mai osservato.

Il Gruppo Leasys rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo Leasys sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business.

La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come previsto dall'art. 123-bis comma 5 TUF, per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, il Gruppo Leasys riporta al paragrafo "Sistema del controllo interno" della presente relazione sulla Gestione, le informazioni previste al comma 2, lettera b) del succitato articolo.

DIVIDENDI E RISERVE DISTRIBUITE

Nel corso del 2024 non sono stati distribuiti dividendi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Si fa presente che la società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi ai conflitti in Europa dell'Est e in Medioriente, oltre alle politiche economiche globali influenzate dal mercato americano e in corso di definizione a seguito dell'avvicendamento presidenziale avvenuto ad inizio anno.

Sulla base delle evidenze e delle informazioni alla data disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele o Palestina e non ci sono impatti diretti derivanti da entrambi i conflitti e dalla connessa situazione geo-politica.

Tutte le informazioni disponibili alla data su eventuali impatti indiretti sono state riflesse nel bilancio d'esercizio e a Voi rese disponibili.

FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE

GRUPPO LEASYS

A seguito della cessione avvenuta il 21 dicembre 2022 del gruppo Leasys da FCA Bank (oggi denominata CA Auto Bank) a LeaseCo S.a.s., ora Leasys S.a.s., società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e CA Consumer Finance S.A. hanno ciascuna una quota del 50%, Leasys ha consolidato ad aprile 2023 le proprie attività commerciali insieme a quelle di Free2move Lease, dando vita a nuova joint venture.

STELLANTIS N.V. ED EVOLUZIONE SOCIETARIA

Leasys Italia S.p.A., che sino al 21 dicembre 2022 era integralmente detenuta da FCA Bank S.p.A., nell'ambito della riorganizzazione avviata da Stellantis, ha modificato la propria compagine azionaria. Più specificamente, FCA Bank S.p.A. ha ceduto il 100% del capitale sociale di Leasys Italia S.p.A. alla neocostituita Leasys S.a.s., società di diritto francese pariteticamente posseduta da Stellantis N.V. e da CA Consumer Finance S.A. (CACF).

Si è così portato a compimento il processo teso a dar vita ad una società operativa multimarca di locazione di veicoli senza conducente in cui Stellantis e CA Consumer Finance S.A. detengono ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML, per gestire in Europa le attività di locazione per tutti i marchi Stellantis. In tal modo, Leasys Italia S.p.A. è divenuta una delle principali società multimarca del settore in Europa.

NUOVE ACQUISIZIONI DEL GRUPPO LEASYS

Nel corso del 2024 non si sono verificate nuove acquisizioni per il Gruppo Leasys.

POLITICA COMMERCIALE

Come player europeo di riferimento del settore, Leasys continuerà nel processo di consolidamento della sua struttura operativa e investirà nello sviluppo di nuove formule di noleggio a lungo termine sempre più flessibili, personalizzate e accessibili, in risposta ad un contesto di mercato in continua evoluzione.

Un focus particolare sarà dedicato ai servizi, soprattutto per quanto concerne l'assistenza e le coperture assicurative, che saranno connotati da una maggiore flessibilità per essere ancora più "su misura" al fine di rispondere alle specifiche esigenze del cliente, nonché per renderle fruibili anche solo in determinati momenti del ciclo di vita del noleggio.

Leasys giocherà sempre più un ruolo da protagonista nella transizione verso una mobilità sostenibile e responsabile, proponendosi come facilitatore del cambiamento in atto a clienti privati e gestori di flotte, accompagnandoli dalla selezione dei veicoli alla valutazione delle soluzioni di ricarica, dalla corretta composizione e gestione della flotta alla riconsegna del veicolo a fine contratto.

GESTIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo Leasys offre servizi per la mobilità innovativi e su misura, mettendo al centro le persone, dipendenti e clienti.

Obiettivo primario è attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato. A tal fine, l'azienda implementa strutture di remunerazione basate sulla creazione di valore nel lungo periodo, promuovendo e sostenendo attivamente l'affermazione dei propri valori, tra i quali l'essere pionieri di innovazione, l'agilità, l'affidabilità, il lavoro di squadra e una visione lungimirante.

Al 31 dicembre 2024 l'organico del Gruppo Leasys consta complessivamente di **1.380** risorse, in aumento di 69 unità rispetto al 31 dicembre 2023 coerentemente con gli obiettivi di crescita strategica del Gruppo.

I dati quantitativi sono calcolati sul puntuale dell'organico al 31 dicembre 2024.

POLITICA FINANZIARIA

La funzione Tesoreria ha garantito, nel corso del 2024, la gestione della liquidità e dei rischi finanziari sulla base delle indicazioni fornite dalla Tesoreria centrale della CA Consumer Finance S.A., in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A.

La strategia finanziaria del gruppo ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;

- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

RATING

Il 14 giugno 2024 Fitch ha confermato il rating di Leasys A- (con outlook stabile).

Il rating assegnato a Leasys è dunque il seguente:

Anno	Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine
2024	Fitch	A-	Stabile	F1	-
2023	Fitch	A-	Stabile	F1	-
2022	Fitch	A-	Stabile	F1	-

LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2024 risulta composta come segue:

	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Gruppo Crédit Agricole	13%	11%
Enti finanziari terzi	34%	28%
Factoring	2%	2%
Mercato	40%	33%
Cartolarizzazione	11%	9%
Passività non finanziarie		17%
Totale	100%	100%

Nel corso del 2024, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell'ambito della "Committed Facility" messa a disposizione dal Gruppo Crédit Agricole, sono state concluse o rinnovate con enti creditizi e finanziari terzi linee bancarie per oltre 2,3 Miliardi di Euro.

Sono state completate operazioni sul Mercato dei Capitali per complessivi 2,7 Miliardi di Euro.

Nel corso del secondo semestre 2024 inoltre, Leasys ha rinnovato ed aumentato la dotazione del suo programma di EMTN portandola da 5 Miliardi a 8 Miliardi di Euro.

Di seguito si evidenzia la tendenza evolutiva delle fonti di finanziamento esterne negli ultimi 3 anni:

% sul totale fonti di finanziamento esterne	2024	2023	2022
Gruppo Crédit Agricole	13%	7%	20%
Enti finanziari terzi	34%	39%	38%
Factoring	2%	4%	3%
Mercato	40%	36%	23%
Cartolarizzazione	11%	15%	16%
Totale	100%	100%	100%

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2024

Redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024

INFORMAZIONI GENERALI	34
CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	34
INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE.....	36
CORPORATE GOVERNANCE.....	37
STRATEGIA, MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE	49
ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ.....	54
INFORMAZIONI AMBIENTALI	58
TASSONOMIA EUROPEA (INFORMATIVA A NORMA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO UE 2020/852)	58
CAMBIAMENTI CLIMATICI	67
INQUINAMENTO	79
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	81
INFORMAZIONI SOCIALI.....	84
FORZA LAVORO PROPRIA	84
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	105
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	107
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	120
CONDOTTA DELLE IMPRESE	120
APPENDICE 1.....	133
APPENDICE 2.....	137

INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA REDAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

[ESRS 2, BP-1]

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (di seguito il "Decreto"), Leasys Italia S.p.A. (di seguito anche "Leasys S.p.A."), quale ente di interesse pubblico⁸ nonché società madre di un Gruppo di grandi dimensioni, è tenuta a includere in un'apposita sezione della relazione sulla gestione le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità e del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

Il presente documento rappresenta pertanto la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione") del Gruppo costituito da Leasys S.p.A. e dalle società controllate consolidate integralmente (di seguito anche "Gruppo Leasys", "Leasys" o "Gruppo"), redatta ai sensi del nuovo D.lgs. 125/2024 e riferita all'esercizio 2024. Anche per l'esercizio 2023 il Gruppo ha pubblicato la propria rendicontazione di sostenibilità (Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario) ai sensi della precedente Direttiva 2014/95/UE (NFRD), ora aggiornata e sostituita dalla nuova direttiva UE 2022/2464 (CSRD).

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità di Leasys per il 2024 è redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) introdotti con il Regolamento UE 2023/2772 ed elaborati dall'organismo tecnico European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Gli standard ESRS definiscono le modalità, i requisiti generali e gli obblighi di informativa che le imprese sono obbligate a seguire per la rendicontazione di sostenibilità.

Il Gruppo Leasys è altresì soggetto agli obblighi di informativa richiesti dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia") e dai Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati a partire dal 1° gennaio 2023. Tale informativa è riportata all'interno del Capitolo "Tassonomia europea".

Per consentire agli stakeholder del Gruppo una visione completa e chiara degli impegni di Leasys con riferimento alle tematiche ESG, alle informazioni rendicontate si applicano i requisiti qualitativi richiesti dallo standard ESRS 1, Appendice B, ovvero: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità.

La Rendicontazione di Sostenibilità riflette il principio di doppia materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante gli European Sustainability Reporting Standards (di seguito anche ESRS).

I temi trattati all'interno della Rendicontazione sono, infatti, quelli che sono stati considerati rilevanti a seguito all'analisi di doppia materialità descritta nel paragrafo "Analisi di Materialità" del

⁸ Società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea

presente documento, poiché in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo, i rischi e le opportunità che possono influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione.

La presente Rendicontazione è sottoposta a limited assurance, in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Processo di rendicontazione

La Rendicontazione Consolidata di sostenibilità del Gruppo Leasys è il risultato di un processo di reporting che ha previsto:

- il coinvolgimento di tutte le strutture e direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e delle relative informazioni oggetto del presente Report. I referenti individuati hanno descritto le iniziative significative avvenute nel periodo di rendicontazione e hanno collaborato alla fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Rendicontazione, ciascuno per la propria area di competenza. Il processo è regolato da un'apposita Procedura interna. I dati sono stati elaborati tramite estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024;
- l'approvazione della Rendicontazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A., contestualmente all'approvazione del Bilancio Consolidato 2024 e previo esame del Collegio Sindacale;
- l'emissione di una limited assurance sulla Rendicontazione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- la pubblicazione della Rendicontazione sul sito internet corporate al fine di renderla disponibile in modo trasparente a tutti gli stakeholder.

Perimetro di reporting

I dati e le informazioni qualitativi e quantitativi contenuti nella presente Rendicontazione si riferiscono ai risultati del Gruppo Leasys relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, coprendo integralmente il perimetro di rendicontazione del Bilancio Consolidato 2024⁹.

Il metodo di consolidamento utilizzato per la Rendicontazione di Sostenibilità è coerente con quanto descritto in Nota integrativa "Parte A – Politiche contabili, A.1 Parte generale, Sezione 3 Area di consolidamento".

Il perimetro di rendicontazione include altresì gli impatti, i rischi e le opportunità (di seguito anche "IRO") riguardanti le operazioni proprie del Gruppo e gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alla catena del valore a monte e a valle. Nello strutturare la propria analisi di materialità, Leasys ha

⁹L'elenco completo delle società consolidate è riportato nel Bilancio Consolidato – Parte A – Politiche contabili, A.1 Parte generale, Sezione 3 - Area di consolidamento.

mappato infatti sia la catena del valore direttamente correlata alla fornitura dei veicoli, sia quella riguardante i servizi accessori.

INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

[ESRS 2 BP-2]

Uso di stime e incertezza dei risultati

Ai fini della presente Rendicontazione, le informazioni prospettiche vengono utilizzate in conformità agli ESRS. Agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte negli specifici paragrafi del presente documento, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'uso di stime nel calcolo delle metriche, incluse quelle relative alla catena del valore a monte e a valle, è descritto nelle specifiche politiche di rendicontazione riportate in calce a ogni capitolo della presente Rendicontazione. Tutte le assunzioni e le potenziali incertezze sono riportati nelle politiche di rendicontazione.

In generale, si è scelto di adottare stime solo laddove non è stato possibile procedere a una raccolta diretta del dato. In ogni caso il ricorso a stime è sempre correlato alla ricerca delle fonti indirette più autorevoli e verificate.

Le metriche comunicate all'interno della Rendicontazione includono dati stimati relativi alla catena del valore mediante la rielaborazione di informazioni indirette riguardanti le emissioni di gas a effetto serra di ambito 3, incluse nella sezione – Informazioni ambientali.

Il calcolo in via diretta di tali emissioni richiede dati e informazioni relativi a clienti e fornitori del Gruppo. Secondo quanto stabilito dai principi di rendicontazione, laddove non sia possibile raccogliere informazioni in via diretta relative alla catena del valore attraverso sforzi ragionevoli, tali informazioni devono essere stimate utilizzando informazioni provenienti da fonti indirette.

Il Gruppo ha già avviato un piano di miglioramento volto a integrare i dati e le elaborazioni necessarie al calcolo delle metriche legate alla catena del valore.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Il presente report di sostenibilità è redatto in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Essendo il primo anno di preparazione della dichiarazione ai sensi degli ESRS, Leasys si avvale della disposizione transitoria prevista dall'ESRS 1 non presentando le informazioni comparative prescritte dalla sezione 7.1 Presentazione delle informazioni comparative.

CORPORATE GOVERNANCE

[ESRS 2, GOV 1]

Premessa

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati da Leasys sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business.

Leasys ha adottato un modello di governance di tipo tradizionale composto dai seguenti Organi collegiali:

- *Assemblea dei soci*: elegge il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale determinandone i compensi, viene convocata almeno una volta all'anno e delibera sull'approvazione del bilancio d'esercizio e sulla destinazione e distribuzione degli utili.
- *Consiglio di Amministrazione*: esercita le funzioni di supervisione strategica e di gestione della Società, attraverso un mandato triennale.
- *Collegio Sindacale*: esercita la funzione di controllo, vigilando, tra l'altro, sull'osservanza della normativa e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della Società.

Organo di Amministrazione e Comitati endo-consiliari

La Responsabilità del Sistema di Controllo Interno spetta al **Consiglio di Amministrazione** che provvede a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti in modo corretto dall'amministratore delegato e dal management.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di un Presidente, un Amministratore Delegato e Direttore Generale e due Consiglieri.

<p>Richard Bouligny Presidente (non esecutivo)</p>	<p>Rolando D'Arco Amministratore Delegato e Direttore Generale (esecutivo)</p>
<p>Andrea Faina Amministratore (non esecutivo)</p>	<p>Antoine Delautre Amministratore (non esecutivo)</p>

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un membro esecutivo e tre membri non esecutivi ed è integralmente di composizione maschile. L'età media dei componenti è superiore ai 50 anni. Non vi sono all'interno dell'organo di amministrazione membri indipendenti né rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato in data 29 marzo 2022 e il relativo mandato scadrà con l'Assemblea che approverà il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024. Si fa tuttavia notare che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono in carica da più mandati, essendo stati di volta in volta rinnovati.

Ai sensi dello Statuto, gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza degli amministratori sono regolate dalla legge.

Qualora, per dimissioni o altre cause, cessi la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni relative alle competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente documento.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - CONSIGLIERI SUDDIVISI PER COMPETENZE

COMPETENZE	NUMERO CONSIGLIERI
LEASING MOBILITY	4
FINANZA E PIANIFICAZIONE	4
MARKETING E COMUNICAZIONE	3
RISCHI E CONTROLLI	4
GOVERNANCE E ASSETTI GOVERNATIVI	4
IT E DIGITAL	2
RISORSE UMANE E SISTEMI DI REMUNERAZIONE	3
ESG	4

Il Consiglio di Amministrazione apporta una serie diversificata di competenze ed esperienze, non da ultimo in settori legati a questioni ESG. L'organo amministrativo possiede collettivamente una grande esperienza nel business del Gruppo e conoscenza delle iniziative ambientali e di riduzione delle emissioni di GES, delle questioni relative alle risorse umane, delle pratiche di marketing e promozione della mobilità sostenibile. Ha anche una vasta esperienza nella supervisione dei diritti umani e nelle questioni di governance, competenze maturate dai membri del CdA nei rispettivi Gruppi di appartenenza.

Comitato Rischi e Audit (Risk & Audit Committee – RAC)

Il Risk & Audit Committee (RAC) svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato. Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- identifica e propone al CdA i nominativi dei candidati per la nomina come responsabili delle funzioni di controllo;
- supervisiona i piani di attività delle funzioni di controllo;
- verifica l'adeguatezza delle funzioni di controllo, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- promuove la collaborazione tra le funzioni di controllo e verifica l'adeguatezza dei flussi di reporting verso il CdA e il Top Management;
- fornisce al CdA pareri riguardo potenziali operazioni che la Società intende concludere;
- collabora con il CFO, con il Collegio Sindacale e con i Revisori per valutare l'adeguatezza degli standard contabili;
- supporta il CdA nella definizione delle politiche di gestione del rischio.

Il Risk & Audit Committee supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione nelle attività di supervisione di rischi ESG, in particolare con riferimento alla definizione dei temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità, di cui redige un parere di conformità che sottopone all'organo amministrativo.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, esso può avvalersi anche di esperti esterni di comprovata competenza e, se necessario, interagire direttamente con le funzioni di controllo interno, di gestione dei rischi, di contabilità finanziaria e di compliance.

Il Comitato è composto da quattro membri, di cui due nominati dall'azionista Crédit Agricole Consumer Finance S.A. e due nominati dall'azionista Stellantis. Hanno, inoltre, possibilità di prendere parte alle riunioni del RAC, in qualità di invitati permanenti senza diritto di voto, l'Amministratore Delegato e il Direttore Finanziario di Leasys S.p.A., il Responsabile Risk Permanent Control & Compliance di Leasys S.p.A., con funzione di Segretario, il responsabile Internal Audit di Leasys S.p.A. e i responsabili Compliance e Internal Audit dei due azionisti.

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della controllante Leasys SAS e si compone di due membri designati dall'azionista Crédit Agricole Consumer Finance S.A. e due membri designati dall'azionista Stellantis, tra i quali viene nominato il Presidente.

Partecipano al Comitato di Remunerazione, su richiesta e senza possibilità di voto:

- l'Amministratore Delegato;
- il responsabile della funzione Risk Permanent Control & Compliance;
- le prime linee a diretto riporto dell'AD;
- altri membri del CdA.

Il Comitato svolge funzioni consultive nei confronti del CdA in materia di pratiche di remunerazione e incentivi, nonché definisce le linee guida sulle remunerazioni per il Gruppo Leasys.

Tra le altre attribuzioni, il Comitato:

- propone il compenso dell'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del CdA, e dopo consultazione di entrambi gli azionisti;
- propone, sentito l'AD, i compensi di tutti i Country General Manager e di tutti i Responsabili delle Funzioni che hanno rapporti diretti con l'AD;
- ha funzione consultiva per quanto attiene la definizione dei criteri di remunerazione per il Personale più rilevante;
- esprime la sua opinione, utilizzando le informazioni ottenute dalle Funzioni rilevanti coinvolte, in merito al raggiungimento degli obiettivi di performance aziendali per l'attivazione dei sistemi di incentivazione.

Il Comitato elabora annualmente, con il supporto delle Funzioni interne coinvolte, la documentazione relativa alle attività svolte da sottoporre al CdA e all'Assemblea degli Azionisti a supporto delle relative deliberazioni.

Altri comitati rilevanti

Internal Control Committee

La struttura dell'Internal Control Committee è descritta nel capitolo "Organismi coinvolti nel presidio del Sistema dei Controlli Interni", paragrafo "Internal Control Committee", della Relazione sulla Gestione, cui si rimanda.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi. Al Collegio Sindacale sono attribuiti i compiti di cui al comma primo dell'art. 2403 del Codice civile. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 29 marzo 2022 e il relativo mandato scadrà con l'Assemblea che approverà il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024.



Organismo di Vigilanza

La struttura dell'Organismo di Vigilanza è descritta nel capitolo "Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni", paragrafo "Organismo di Vigilanza", della Relazione sulla Gestione, cui si rimanda.

Governance di sostenibilità

[ESRS 2, GOV-1]

Crescita e sostenibilità sono tratti distintivi del Gruppo Leasys, la cui strategia di sviluppo si basa sulla convinzione che l'etica e il profitto non debbano essere in contrasto, poiché non può esistere uno sviluppo economico di lungo periodo disgiunto da quello sociale e ambientale.

Al fine di diffondere e promuovere una cultura orientata all'etica, all'integrità e alla sostenibilità del business, il Gruppo si è dotato di un Modello Organizzativo 231 e di un Codice di Condotta che definiscono i principi fondamentali alla base della tutela della propria reputazione e contengono i valori che ne ispirano la quotidiana operatività.

Il Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A. assicura che le strategie e le attività del Gruppo tengano compiutamente conto delle tematiche ambientali e sociali e dei rischi ESG, integrando a tal fine le analisi strategiche e il framework dei rischi con le questioni di sostenibilità. Il CdA approva le Politiche, monitorandone l'attuazione, e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità comprensiva della Strategia di Sostenibilità, che presenta annualmente all'Assemblea degli Azionisti assicurando una comunicazione adeguata e trasparente. In particolare, le Politiche e la Strategia di sostenibilità tengono conto delle esigenze dei portatori di interesse (e.g. clienti, investitori e azionisti), sono analizzate dagli esperti del Gruppo e condivise periodicamente con il management.

Il Comitato Risk & Audit (RAC) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione dei temi rilevanti nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta ai fini della rendicontazione di sostenibilità, fornendo allo scopo un parere di conformità prima dell'approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale, infine, nello svolgimento delle proprie funzioni, controlla il rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

A partire dal 2024, a dimostrazione del proprio impegno nel perseguimento di obiettivi sostenibili e raccogliendo le istanze della Società e dei suoi principali stakeholder circa la necessità di una gestione accurata e sistematica delle tematiche ESG, Leasys ha avviato un processo di razionalizzazione e sistematizzazione del proprio sistema organizzativo, attraverso la costituzione del Team "**ESG & Sustainability**" nell'ambito della funzione Finance HQ e sotto la responsabilità del Head of Investor Relations & ESG. Tale azione è inoltre collegata alla volontà di definire, attuare, rendicontare e monitorare la Strategia di Sostenibilità e la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Team ESG & Sustainability è una struttura dedicata a coordinare e gestire le attività correlate alla sostenibilità dell'azienda. È presieduto dall'ESG & Sustainability Manager ed è composto da risorse dotate di competenze specifiche in ambito ESG.

Più in dettaglio, il Team ESG & Sustainability:

- cura la predisposizione della strategia di Sostenibilità e della Rendicontazione di Sostenibilità annuale sulla base degli input ricevuti dal CdA;
- misura gli indicatori di sostenibilità del Gruppo e i loro progressi rispetto ai target di sostenibilità definiti dalle strategie e dai budget aziendali;
- coopera con tutte le funzioni aziendali per rafforzare nell'azienda i valori legati all'ambiente e all'impegno sociale e gestisce coerentemente le relazioni esterne e con gli azionisti;
- promuove iniziative volte al miglioramento delle performance di sostenibilità nel Gruppo.

Nel 2025 sarà costituito il **Comitato di Sostenibilità**, un comitato manageriale multifunzionale, presieduto dal CEO e composto dal Group Investor Relations & ESG Director, avente anche funzioni di coordinamento e di segreteria, e dalle principali funzioni aziendali.

Il Comitato di Sostenibilità valuterà il corretto posizionamento del Gruppo nella strategia di crescita sostenibile nel tempo. Il Comitato avrà compiti istruttori e propositivi sulle materie di sostenibilità da sottoporre al CdA, tra cui, in particolare i) le politiche di Gruppo in materia di sostenibilità; ii) la reportistica di sostenibilità, tra cui la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità; iii) la strategia ESG; (iv) il monitoraggio degli obiettivi ESG (v) la supervisione delle attività volte a sostenere la diversità e favorire un ambiente di lavoro più inclusivo.

Nel 2025 saranno anche nominati i **"Sustainability Champions"**, figure specializzate che rappresentano i punti di riferimento nei diversi mercati per le tematiche e la diffusione della cultura ESG all'interno del Gruppo e per la raccolta dei dati ai fini della Rendicontazione di sostenibilità.

Più in dettaglio, rientrano tra le attribuzioni dei Sustainability Champions:

- la raccolta delle informazioni rilevanti per la Rendicontazione annuale di sostenibilità;
- la gestione delle richieste periodiche da parte del Team ESG & Sustainability, raccogliendo e comunicando i dati richiesti;
- la programmazione, gestione e il monitoraggio delle iniziative ESG relative al mercato/branch di riferimento;
- la gestione dei rapporti con il Team ESG & Sustainability di Gruppo con riguardo alle tematiche di sostenibilità.

Nel contesto organizzativo dell'azienda, inoltre:

- la funzione **Human Resources** propone ed esegue i programmi rivolti ai dipendenti, con particolare riguardo a tutte le iniziative volte ad assicurare la parità di trattamento, le corrette condizioni di lavoro e il benessere dei lavoratori;
- le **Funzioni di Controllo** (Risk Permanent Control & Compliance e Internal Audit) partecipano, ciascuna per quanto di propria competenza, al processo di sostenibilità, non solamente attuando le specifiche attività di controllo, di secondo e terzo livello, che sono chiamate ad assolvere, ma anche partecipando a progetti di implementazione previsti dagli sviluppi della normativa di legge e regolamentare.

Coinvolgimento degli organi di amministrazione, direzione e controllo nelle questioni di sostenibilità

[ESRS 2, GOV-2]

Il Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A. approva i temi rilevanti che riflettono gli impatti positivi o negativi, i rischi e le opportunità generati dalle attività del Gruppo in ambito economico, sociale e ambientale. Il processo di analisi di doppia materialità, di cui si parlerà più approfonditamente nel seguito della presente Rendicontazione, rappresenta il focus della rendicontazione di sostenibilità individuando gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo, a partire dai quali l'ente descrive le politiche, le azioni e gli obiettivi adottati per affrontarli. Il processo di analisi di doppia materialità presuppone il coinvolgimento del CdA che, informato sugli impatti, rischi e opportunità, approva i temi rilevanti che saranno oggetto di rendicontazione.

Il CdA approva inoltre la strategia di sostenibilità del Gruppo, identificando i target di sostenibilità per le tre dimensioni ESG (ambiente, sociale e governance).

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

[ESRS 2, GOV-3]

Leasys non prevede attualmente sistemi di incentivazione e politiche retributive legate alla sostenibilità per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

[ESRS 2, GOV-4]

La tabella seguente fornisce un indice delle sezioni della presente Rendicontazione di Sostenibilità in cui vengono fornite informazioni sul processo di due diligence.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLA CSR
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli organi di amministrazione, direzione e controllo nelle questioni di sostenibilità (p.41) • Piano di sostenibilità di Gruppo (p.52-54)
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none"> • Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori (p.86-88) • Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali (p.112-114)
Individuare e valutare gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di doppia materialità (p.54-57) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai cambiamenti climatici (p.67-70) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento (p.79) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare (p.81) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla forza lavoro propria (p.84-85) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore (p.105) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai consumatori (p.107-108) • Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di condotta dell'impresa (p.120)
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e azioni volte alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (p.70-72) • Politiche, azioni e risorse connesse all'inquinamento (p.79) • Politiche, azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare (p.81-84) • Azioni sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro (p.89-92) • Azioni e risorse per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità sui consumatori (p.117-118)
Monitorare e comunicare l'efficacia degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici (p.72-73) • Obiettivi in relazione alla forza lavoro propria (p.92-93) • Obiettivi fissati in relazione ai consumatori (p. 118-119) • Obiettivi in materia di condotta delle imprese (p.125)

Sistema dei controlli interni

La struttura dei controlli interni di Leasys è descritta nel capitolo “Sistema di Controllo Interno” della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione al 31 dicembre 2024, cui si rimanda.

A integrazione di quanto riportato nel succitato capitolo della Relazione sulla Gestione, gli elementi fondanti del sistema dei controlli interni sono:

- il **Codice di Condotta**, contenente le regole di comportamento e i principi di carattere generale che devono rispettare tutti i soggetti interni ed esterni aventi direttamente o indirettamente una relazione con la Società e con ciascuna delle controllate;
- il **Sistema delle deleghe e dei poteri**, definiti dal Consiglio di Amministrazione o dall’Amministratore Delegato, in base alla rilevanza delle diverse posizioni organizzative, in coerenza con le responsabilità attribuite e periodicamente aggiornato in funzione dei cambiamenti della struttura organizzativa;
- il **Sistema procedurale**, costituito da procedure della Società e del Gruppo, istruzioni operative e comunicazioni interne volte a regolamentare in modo chiaro ed efficace i processi rilevanti e a fissare modalità operative e presidi di controllo per lo svolgimento delle attività aziendali;
- il **Sistema delle Certificazioni**: nel 2024 Leasys S.p.A. ha ottenuto le seguenti certificazioni relative all’erogazione di servizi connessi al noleggio a lungo termine e alla gestione delle flotte aziendali:
 - ISO 14001:2015
 - ISO 45001:2018
 - ISO 50001:2018

Leasys S.p.A. ha inoltre conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2015 e la certificazione ISO 27001 sulla gestione della sicurezza informatica.

Principali rischi e relative modalità di gestione

Il Gruppo individua, nel continuo e in modo analitico, i rischi ai quali risulta esposto o potrebbe essere esposto prospetticamente in relazione alle attività pianificate. A tal fine, viene effettuata una mappatura finalizzata alla registrazione di tutti i rischi individuati, la cui predisposizione ha lo scopo di fornire un quadro completo ed aggiornato dei rischi che, di volta in volta e in relazione alle specificità del momento, vengono assunti e gestiti all’interno del Gruppo.

La struttura complessiva di governo e gestione dei rischi a livello di Gruppo è disciplinata nel Risk Appetite Framework e nei documenti che ne discendono, tenuti costantemente aggiornati in base alle evoluzioni del quadro strategico del Gruppo stesso. Risk Appetite e Risk Strategy rappresentano il profilo di rischio che il Gruppo Leasys è disposto ad accettare nel perseguire gli obiettivi strategici degli Azionisti e degli Stakeholder, garantendo un trade-off ottimale tra capitale, rischi e strategia. Il Risk Appetite Framework (RAF) combina indicatori sia a livello strategico che operativo.

Tra i rischi qualificati come “rilevanti” dal Gruppo sono presenti i rischi finanziari, quali il rischio di credito, di tasso di interesse, il rischio su valori residui (in riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso).

Sono stati individuati e qualificati come “rilevanti” anche rischi di natura non strettamente finanziaria, quali:

- **rischio operativo:** rappresenta il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. In tale rischio sono ricompresi il “rischio legale” (rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione) ed il “rischio di condotta” (rischio di perdite conseguenti ad un’offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi i casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente). Tale rischio comprende, fra l’altro, l’esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall’Autorità di Vigilanza, ovvero da transazioni private;
- **rischio strategico:** il rischio strategico può essere definito come la possibilità di una flessione degli utili oppure del capitale aziendale, tanto in via attuale quanto in via prospettica, determinata da cambiamenti del contesto operativo oppure da decisioni aziendali non corrette, da una parziale realizzazione delle decisioni prese, così come da una limitata capacità di confrontarsi e di reagire ai cambiamenti intervenuti nel contesto competitivo;
- **rischio informatico:** è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all’utilizzo di tecnologia dell’informazione e della comunicazione;
- **rischio reputazionale:** il rischio di reputazione può essere definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell’immagine del Gruppo da parte dei diversi Stakeholder: le Risorse Umane, i clienti, le Controparti, gli Azionisti, gli Investitori;
- **rischio di non conformità alle norme:** è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Il Gruppo ha intrapreso nel 2024 un percorso di assesment dei principali rischi connessi ai temi ESG, che ha portato all’integrazione del **Rischio Climatico** nel Framework dei Rischi Operativi e nel RAF (Risk Appetite Framework) di Gruppo, così declinato:

- **Rischio Fisico,** ovvero il rischio di perdite finanziarie derivanti da cambiamenti climatici, comprendendo sia eventi meteorologici estremi più frequenti, sia cambiamenti climatici graduali e degrado ambientale, come l’inquinamento di aria, acqua e suolo, lo stress idrico, la perdita di biodiversità e la deforestazione che possono impattare gli assets di proprietà dell’azienda (principalmente flotta);

- **Rischio di Transizione**, che si riferisce alla potenziale perdita subita come risultato del processo di adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio e sostenibile dal punto di vista ambientale. Questo processo può generare una perdita diretta o indiretta a causa di cambiamenti politici o normativi, comportamentali o tecnologici, ma anche a causa di controversie (in particolare rischio reputazionale).

Attraverso gli indicatori di rischio presenti nel RAF di Gruppo con riferimento alle perdite operative legate al rischio climatico, la funzione RPC & Compliance HQ monitora nel continuo gli eventi di perdita registrati dal Gruppo, informando il Consiglio di Amministrazione che definisce le opportune azioni di mitigazione ai fini del contenimento delle perdite entro le soglie di tolleranza definite nel RAF.

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

[ESRS 2, GOV-5]

Il processo di rendicontazione di sostenibilità è stato avviato dal Leasys a partire dall'esercizio 2023, in occasione della redazione della prima Dichiarazione non finanziaria del Gruppo.

Il Processo è stato riorganizzato nel corso del 2024 per recepire le modifiche introdotte dalla Direttiva CSR e dal Decreto attuativo 250/2024. La relativa procedura "Corporate Sustainability Reporting Procedure" è stata predisposta dalla funzione Finance HQ e dalla funzione RPC & Compliance, validata dal CFO e approvata dal CEO di Gruppo di Leasys S.p.A. nel mese di ottobre 2024. La procedura definisce le diverse fasi del processo di rendicontazione annuale di sostenibilità individuando gli attori coinvolti e assegnando ruoli e responsabilità.

Il processo di raccolta dati di sostenibilità prevede il coinvolgimento di un'unità centrale incaricata della raccolta ed elaborazione degli stessi (Team ESG & Sustainability) e di unità periferiche "owner" delle informazioni quali/quantitative da rendicontare, all'interno delle quali sono individuate figure contributrici e validatrici di dati. Il controllo di coerenza tra i dati presentati nel report di sostenibilità e quelli pubblicati nel bilancio finanziario viene effettuato dal Team ESG & Sustainability di concerto con l'Ufficio Finance HQ – Accounting and Consolidation.

Il sistema dei controlli interni implementato dal Gruppo prevede presidi di controllo di primo, secondo e terzo livello sul processo di rendicontazione di sostenibilità.

In particolare, i controlli di **primo livello** sono volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni e sono effettuati dalle strutture operative interessate o incorporati nelle procedure informatiche.

I seguenti controlli di primo e secondo livello sono svolti dalla funzione Finance:

- verifica degli aggiornamenti normativi in ambito CSR;
- correttezza e aggiornamento della struttura dei template nel rispetto degli standard ESRS;
- verifica della correttezza degli importi dei modelli manuali o automatici rispetto alle fonti (reporting package CSR per funzione/entità giuridica; bilancio consolidato) e della corretta attribuzione delle voci.

I controlli di **secondo livello**, in capo alla funzione Risk Permanent Control & Compliance, hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del

rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna e esterna.

Nell'ambito dei controlli di secondo livello rientrano i controlli sul processo di analisi di doppia materialità (DMA).

La funzione Risk Permanent Control & Compliance assicura il rispetto dei seguenti punti di verifica prima della presentazione dell'analisi di doppia materialità agli organi di governo dell'ente:

- Conformità degli IRO rispetto ai temi di sostenibilità del Gruppo;
- Presenza di una valutazione, giustificazione e tracciabilità del management che ha effettuato tale valutazione per ciascuno degli IRO esaminati;
- Convalida delle valutazioni a livello di responsabile per ciascun dipartimento di riferimento dell'IRO;
- Allineamento della valutazione dei rischi all'Operational Risk Assessment annuale.

La funzione Internal Audit di Gruppo (controlli di **terzo livello**) conduce audit indipendenti, secondo un approccio "Risk Based", sul processo di rendicontazione della sostenibilità, testando il disegno del processo e l'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei rischi.

STRATEGIA, MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE*[ESRS 2 SBM-1, SBM-2]***Profilo del Gruppo Leasys**

Leasys S.p.A. è una azienda di mobilità specializzata nel leasing operativo di veicoli, posseduta da Stellantis e Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, che detengono ciascuna il 50% delle quote azionarie.

Da aprile 2023, Leasys ha consolidato nel suo perimetro le attività della ex Free2Move Lease e ha l'obiettivo di diventare uno dei leader Europei del leasing operativo, con una flotta di un milione di veicoli entro il 2026.

Come già illustrato nel capitolo “Le Linee di Business” della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione al 31 dicembre 2024, il Gruppo Leasys opera in 11 Paesi, attraverso una struttura organizzativa articolata su due Linee di Business, il noleggio a lungo termine e il remarketing.

PRESENZA GEOGRAFICA	SOCIETÀ
<i>Austria</i>	Leasys Austria GmbH
<i>Belgio</i>	Leasys S.p.A. Belgian Branch
<i>Francia</i>	Leasys France S.A.S
<i>Germania</i>	Leasys S.p.A. German Branch
<i>Italia</i>	Leasys Italia S.p.A. Clickar S.r.l.
<i>Lussemburgo</i>	Leasys Luxembourg SA
<i>Olanda</i>	Leasys Nederland B.V.
<i>Polonia</i>	Leasys Polska Sp.Zo.o.
<i>Portogallo</i>	Leasys Portugal S.A. Leasys Mobility Portugal SA
<i>Regno Unito</i>	Leasys UK Ltd
<i>Spagna</i>	Leasys S.p.A Sucursal en Espana Leasys S.p.A Spanish Branch

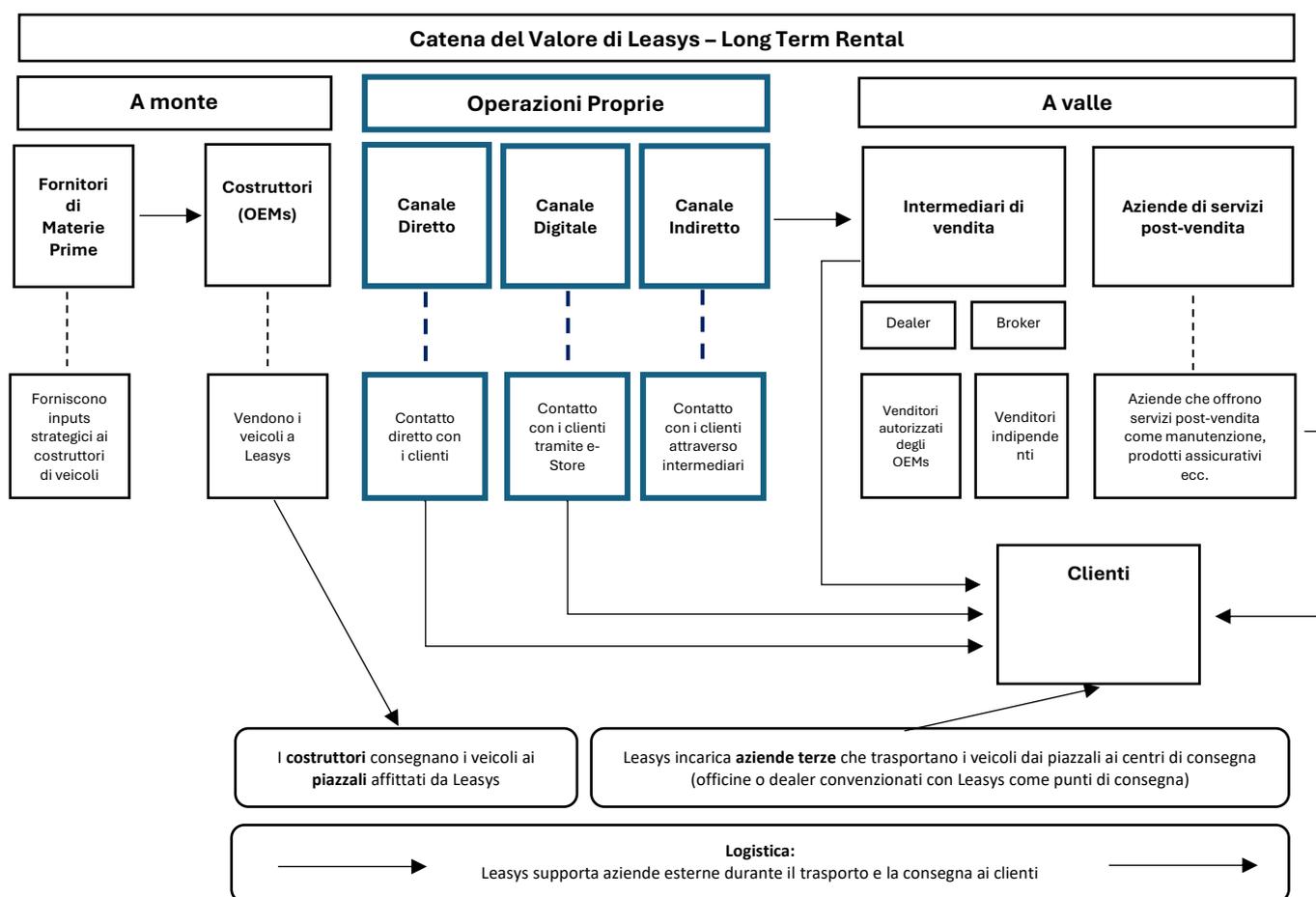
È inclusa nell’area di consolidamento integrale la società veicolo – LABIRS ONE S.r.l. – relativa a operazioni di cartolarizzazione.

Catena del Valore

Leasys presenta una catena del valore articolata, caratterizzata da un'interazione continua con una rete diversificata di attori.

Nei grafici che seguono, vengono esplorate le principali fasi di questa catena.

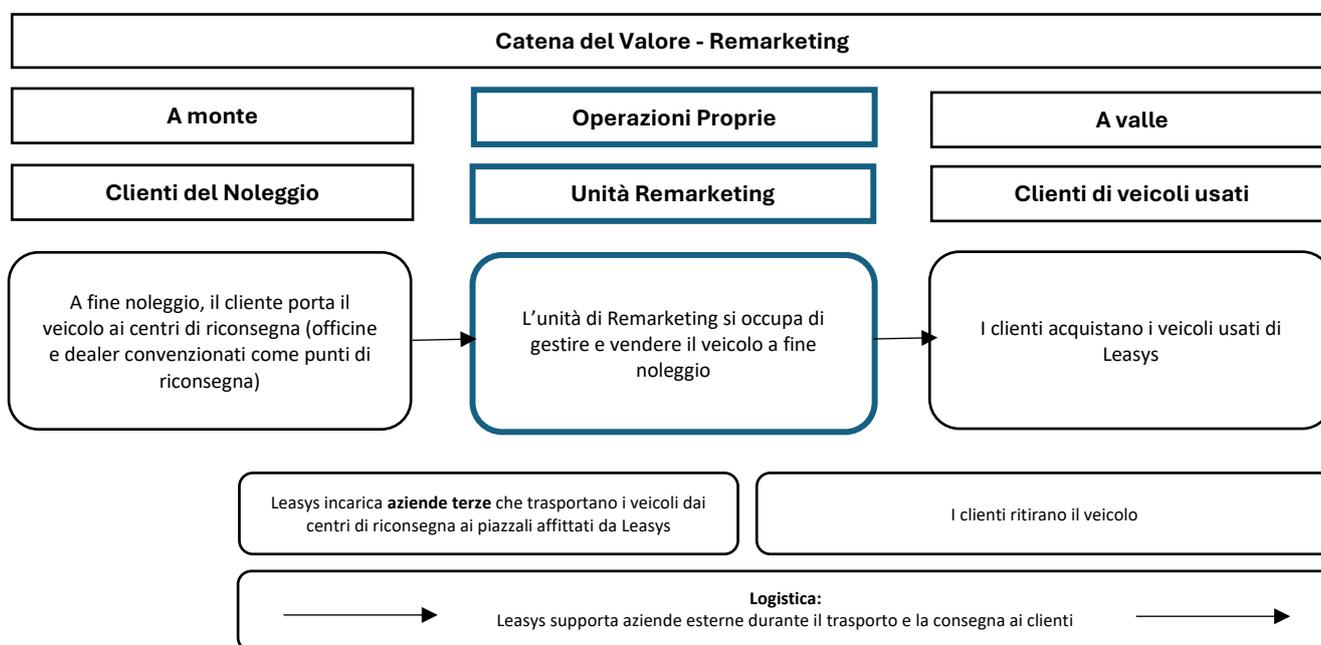
Le informazioni sono state raccolte attraverso interviste con gli esperti responsabili delle funzioni aziendali coinvolte (Subject Matter Experts), principalmente Sales, Marketing, Procurement, Supply Chain, Network Development, Remarketing, Fleet Operations.



La catena del valore a monte (Upstream) è costituita da una rete di fornitori di prodotti e servizi strettamente legati all'auto. In particolare:

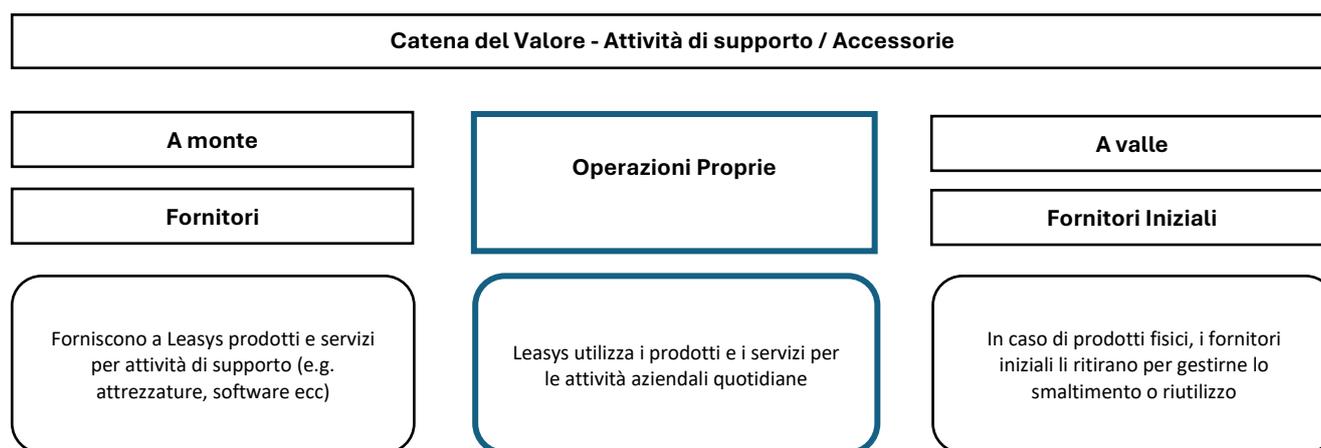
- il primo livello della catena del valore è costituito dai costruttori di veicoli (Original Equipment Manufacturers - OEMs). A loro volta, i costruttori si approvvigionano delle materie prime necessarie alla produzione dei veicoli;
- le aziende terze di trasporto trasferiscono i veicoli (che Leasys acquista dai costruttori) sui piazzali di stoccaggio e successivamente li conducono ai punti di consegna, ovvero officine o concessionari convenzionati.

La catena del valore a valle (Downstream) è rappresentata dalle entità o stakeholder che beneficiano direttamente dei servizi di Leasys (clienti) o li promuovono (Dealer e Broker) e dalle aziende dei servizi post-vendita, che si occupano di manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli, sostituzione pneumatici, prodotti assicurativi e altri servizi legati al noleggio.



Al termine del noleggio, il cliente riconsegna il veicolo presso uno dei punti di riconsegna (officina e/o concessionario convenzionato con Leasys). In questa fase, il veicolo viene sottoposto a una perizia per valutare eventuali danni e verificare il chilometraggio effettivo.

Una volta completato questo processo, i veicoli passano sotto la gestione dell'unità di Remarketing, che si occupa della loro vendita.



Leasys collabora con una rete di fornitori che forniscono prodotti e servizi di supporto per l'azienda. Tra questi figurano fornitori di servizi IT (hardware e software), di forniture per ufficio, di servizi di marketing e servizi legali.

Alla fine del loro ciclo di vita, i prodotti vengono restituiti ai fornitori, che ne curano la gestione, il recupero e, se necessario, lo smaltimento secondo le normative vigenti.

Piano di Sostenibilità di Gruppo

La visione di Leasys è quella di creare valore nel rispetto dell'ambiente e della società, perseguendo la sostenibilità come opportunità di crescita per l'azienda e per ogni suo interlocutore.

Il Piano di Sostenibilità di Gruppo (di seguito anche "Strategia ESG di Gruppo") approvato dal Consiglio di Amministrazione come parte integrante della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, introduce obiettivi concreti per le tre dimensioni ESG - Environment, Social e Governance - coerentemente con la profonda convinzione che il futuro della mobilità dipenda da scelte responsabili, innovative e sostenibili.

Gli obiettivi strategici rispondono alla volontà del Gruppo di accrescere la trasparenza nei confronti dei clienti, della comunità finanziaria e di contribuire nel supportare le strategie di decarbonizzazione degli azionisti. In particolare, nella definizione degli obiettivi sono tenute in conto le esigenze dei portatori di interesse nei confronti del Gruppo, evidenziate ad esempio nelle richieste da parte di clienti e investitori interessati alle tematiche di sostenibilità e in occasione dei confronti con gli azionisti. Il raggiungimento di questi obiettivi di sostenibilità è subordinato allo sviluppo delle politiche pubbliche in materia elettrificazione, come la capillarità della rete e delle infrastrutture di ricarica.

Il Piano di Sostenibilità si fonda su 3 macro-tematiche:

- **Mobilità sostenibile e tutela ambientale:** ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e della flotta noleggiata ai clienti, aprendo la strada a una mobilità più pulita, più sicura e più accessibile.
- **Creazione di valore per le persone:** promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, valorizzando la diversità e il talento attraverso la formazione; offrire ai clienti un'esperienza di noleggio di massima qualità e sicurezza, con la digitalizzazione come motore di innovazione, efficienza e trasparenza.
- **Condotta etica e responsabile:** agire con integrità, promuovendo un business etico e responsabile che valorizzi l'adozione di pratiche trasparenti e sostenibili lungo la catena di fornitura, incentivandone il miglioramento continuo.

Ogni tematica si struttura attorno a due pilastri specifici, per un totale di sei, sulle cui basi Leasys ha definito obiettivi concreti finalizzati a gestire e migliorare gli impatti del Gruppo sui principali ambiti della sostenibilità. Gli obiettivi si riferiscono al perimetro Gruppo, salvo diversamente specificato.

Il Piano di Sostenibilità di Gruppo viene rivisto con periodicità annuale in concomitanza con il processo di revisione dell'analisi di doppia materialità, al fine di tenere in dovuta considerazione le aspettative dei portatori di interesse.



Coerentemente, il Piano di Sostenibilità del Gruppo Leasys copre 4 temi, 6 sotto-temi e si declina in 14 target, come di seguito rappresentato:

Tema	Sotto tema	Principali Stakeholder interessati	KPI	Target 2026
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> - Azionisti - Clienti - Investitori - Dipendenti 	Veicoli LEV in flotta (% del totale flotta)	25%
			Media emissioni CO ₂ dei veicoli in flotta	-15% vs. 2021
			Veicoli LEV nella flotta aziendale (dipendenti)	80%
			Emissioni CO ₂ medie della flotta aziendale (dipendenti)	-45% vs. 2024
Forza Lavoro propria	Parità di trattamento ed opportunità per tutti	<ul style="list-style-type: none"> - Azionisti - Investitori - Dipendenti 	Dipendenti con accesso a piattaforme di training (% su dipendenti totali)	100% (su 3 piattaforme)
			Dipendenti formati su tematiche ESG (%)	90%
			Tasso di risposta al sondaggio ai dipendenti (%)	85%
			Tasso F/M Middle Management (%)	42%
	Condizioni di lavoro	Dipendenti con accesso al Counseling e supporto psicologico (%)	50%	
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - Clienti - Dealer - Broker 	GLOBAL NPS (Net Promoter Score)	+20% vs. 2023
			Firma digitale (% di contratti firmati)	40% (ITALIA)
			Fornitori, dealer, clienti con accesso a strumenti digitali	70% (ITALIA) 50% (GRUPPO)
Condotta dell'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - Azionisti - Fornitori - Dipendenti 	Fornitori valutati su temi ESG	100%
	Corruzione attiva e passiva		Dipendenti formati su anticorruzione (%)	95%

Per dettagli su Baseline Year e Baseline Value e Risultato nel 2024, si vedano i capitoli tematici.

Il raggiungimento degli obiettivi per la mitigazione dei cambiamenti climatici per il 2026 presuppone quali fattori abilitanti un contesto normativo stabile e l'impegno di tutti gli stakeholder coinvolti (pubblici e privati) per promuovere la mobilità elettrica, attraverso azioni istituzionali di sostegno (e.g. piani di incentivazione) e investimenti dedicati (e.g. miglioramento della capillarità delle infrastrutture di ricarica).

La strategia ESG di Gruppo è integrata nella strategia di business dell'azienda e pertanto le risorse per la sua implementazione sono già tenute in conto nei processi di pianificazione strategica. Le risorse più significative allocate sono quelle relative all'approvvigionamento di veicoli, tra cui una

quota destinata a veicoli ibridi plug-in ed elettrici, in linea con gli obiettivi di transizione energetica fissati dal Gruppo.

In tale contesto, Leasys è stata particolarmente attiva sotto il profilo dell'approvvigionamento di fondi dedicati a sostenere il processo di transizione all'elettrico: nel solo 2024 ha chiuso operazioni finanziarie legate al tema per un valore complessivo di più di 600 milioni di euro, sotto forma di collocamenti obbligazionari o linee di finanziamento con Banche terze.

Nel corso del 2025, in sinergia con i suoi azionisti, il Gruppo intende proseguire su questa traiettoria, intensificando la collaborazione con istituti di credito, enti istituzionali pubblici e privati e investitori, con l'obiettivo di ampliare e migliorare l'accessibilità della propria offerta di vetture a zero e basse emissioni.

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

[ESRS 2 IRO-1, BP-2]

La Direttiva UE n. 2464 del 2022, con gli ESRS, ha ampliato il campo dell'analisi necessaria per individuare i temi rilevanti oggetto di rendicontazione, richiedendo l'adozione di una duplice prospettiva che contemplasse sia gli impatti dell'azienda sull'ambiente circostante, sia i rischi e le opportunità per il business derivanti dal contesto esterno. Il risultato di questa analisi è una mappatura di impatti, rischi e opportunità (Matrice di analisi della doppia materialità) rilevanti per il Gruppo e la sua catena del valore, fornendo un quadro completo delle relazioni che legano il Gruppo alle tematiche ESG.

Il processo di analisi di doppia materialità, che ha portato alla valutazione di impatti rischi e opportunità, è stato condotto attraverso workshop tematici durante i quali sono state raccolte le considerazioni e le valutazioni degli Stakeholder coinvolti.

Doppia materialità

La Direttiva europea n. 2022/2464 (CSRD), recepita in Italia dal D.Lgs. 125/2024, ha modificato profondamente l'analisi di materialità ai fini dell'individuazione dei temi da trattare nella Rendicontazione di Sostenibilità. La nuova normativa, infatti, ha introdotto, accanto alla materialità di impatto, già presente negli standard GRI, la materialità finanziaria, passando così all'analisi di doppia materialità o doppia rilevanza.

L'analisi di doppia materialità si fonda su una duplice prospettiva:

- La materialità di impatto (c.d. *impact materiality*) stabilisce che una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'**impatto** quando riguarda impatti rilevanti generati dall'impresa, effettivi o potenziali, positivi o negativi sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine, secondo una prospettiva "inside-out".
- La materialità finanziaria (c.d. *financial materiality*) impone di considerare i **rischi** e le **opportunità** che incidono o potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo, secondo una prospettiva "outside-in".

La rilevanza finanziaria, inoltre, consiste nell'individuazione di quelle informazioni considerate rilevanti, in quanto se omesse o errate potrebbero influenzare profondamente le decisioni di alcuni fruitori della Rendicontazione di Sostenibilità, come per esempio le scelte di eventuali investitori o fornitori di capitale.

L'esito dell'analisi di rilevanza è un insieme di impatti, rischi e opportunità (matrice di doppia materialità) valutati come rilevanti e che costituiscono la base per determinare le informazioni da includere nella Rendicontazione di Sostenibilità.

I risultati indirizzano anche la definizione degli obiettivi da includere nella pianificazione di sostenibilità del Gruppo per rispondere alle nuove sfide poste dal mercato.

L'analisi di doppia materialità nel Gruppo Leasys

Nel corso del 2024, il Gruppo ha condotto l'analisi di doppia materialità ai sensi della Direttiva Europea sulla Rendicontazione di Sostenibilità (CSRD) e i relativi standard europei di reportistica (ESRS) emessi con atti delegati dalla Commissione Europea.

L'analisi è stata condotta in conformità ai requisiti dell'ESRS 1 per determinare la rilevanza dei temi di sostenibilità dell'intero Gruppo. Per la definizione delle metriche e delle modalità operative dell'analisi di doppia materialità sono state inoltre considerate le linee guida applicative emanate dall'EFRAG¹⁰ (EFRAG IG 1).

La valutazione della doppia materialità è stata avviata combinando l'elenco dei sotto-sottotemi come definiti dall'ESRS 1, utilizzando strumenti di screening interno, standard volontari e analisi di benchmark per definire la lista dei temi potenzialmente rilevanti per il Gruppo.

L'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità (di seguito anche "IRO") è stato definito con la collaborazione di esperti nelle diverse materie interni al Gruppo, sulla base dei processi già in essere, tenendo conto delle attività e del contesto normativo in cui opera il Gruppo medesimo.

La metodologia applicata per l'analisi di doppia rilevanza è stata definita centralmente dal Team ESG & Sustainability e applicata a tutte le entità del Gruppo.

La metodologia per determinare la materialità dell'impatto è stata definita conformemente alle linee guida di attuazione dell'EFRAG, misurando la portata, il perimetro e l'irrimediabilità degli impatti con criteri qualitativi. Per quanto riguarda la portata, è stata valutata la dimensione dell'impatto su ambiente e persone; per il perimetro, la sua estensione geografica e per l'irrimediabilità, la difficoltà nel rimediare a impatti negativi generati dal Gruppo.

Con riferimento alle definizioni di breve, medio e lungo periodo adottate nella presente Rendicontazione, si è ritenuto di adottare le definizioni di seguito riportate. Se la rilevanza dell'IRO può evolvere nel tempo, la matrice indica l'orizzonte temporale in cui sarebbe massima. Gli orizzonti temporali sono stati suddivisi in breve, medio, lungo periodo e invariabile, dove:

- breve indica che l'IRO è maggiore per una scadenza inferiore a un anno

¹⁰ *European Financial Reporting Advisory Group*, un'associazione privata che fornisce consulenza tecnica alla Commissione Europea in materia di reportistica finanziaria e di sostenibilità

- medio indica che l'IRO è maggiore per una scadenza compresa tra 1 e 5 anni
- lungo indica che l'IRO è maggiore su un orizzonte superiore a 5 anni
- invariabile indica che l'IRO non cambia nel breve, medio o lungo periodo.

La materialità finanziaria è stata definita coerentemente alle metriche dell'Enterprise Risk Management (anche "ERM") framework di Gruppo. Sono state quindi definite le soglie di materialità per l'identificazione degli IRO rilevanti e, nella fattispecie, sono stati considerati rilevanti gli IRO che presentavano una valutazione "Alto" o "Medio".

Rileva considerare che gli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità materiali per Leasys non espongono la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della stessa a rischi significativi di rettifiche materiali ai valori contabili di attività e passività, che non siano già stati considerati.

Più in dettaglio, il processo di analisi di doppia rilevanza è stato condotto attraverso le seguenti fasi:

- I. Nella prima fase di analisi del contesto si è proceduto a esaminare le attività e le relazioni commerciali del Gruppo, prendendo in considerazione le operazioni proprie e la catena del valore a monte e a valle. Contestualmente si è proceduto al coinvolgimento degli stakeholder chiave interni (i responsabili di Leasys S.p.A. e dei dipartimenti di Leasys HQ) ed esterni (i due azionisti Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance S.A.).
- II. In questa fase sono stati individuati i temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi previsti dall'ESRS1 e applicabili alla realtà di Leasys. Per ciascuna tematica si è proceduto a identificare un elenco di impatti, rischi e opportunità attuali e potenziali relativi a questioni ambientali, sociali e di governance potenzialmente rilevanti per Leasys nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore. Gli impatti, rischi e opportunità identificati sono stati inseriti nella matrice di valutazione della doppia materialità.
- III. Nella terza fase è stata condotta la valutazione degli IRO attraverso workshop tematici che hanno coinvolto in modo specifico stakeholder interni (esperti nelle materie di sostenibilità e il Top Management) ed esterni (gli azionisti Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance S.A.), al termine della quale è stata definita la lista degli IRO rilevanti da rendicontare. I fattori considerati nell'analisi di rilevanza sono il modello di business del Gruppo - che si fonda sull'offerta di servizi - e la catena del valore a monte e a valle. Non sono state individuate specificità rilevanti per i mercati geografici, nella misura in cui le attività di long term rental e il remarketing sono comuni a tutti i mercati, laddove presenti.
- IV. Nella quarta ed ultima fase le risultanze dell'analisi di doppia materialità sono state esaminate del Risk & Audit Committee e, infine, dal CdA di Leasys S.p.A. per l'approvazione.

Per garantire la resilienza della strategia ESG e la sua coerenza con il business model dell'azienda, l'analisi di doppia materialità viene rivista ogni anno verificando che i rischi e le opportunità rilevanti riflettano in modo puntuale le esigenze dei portatori di interessi con contestuale revisione della strategia stessa.

Risultati dell'Analisi di Doppia Materialità

Cambiamenti climatici, inquinamento, uso di risorse ed economia circolare, forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, consumatori e utilizzatori finali e condotta d'impresa sono tutti temi di sostenibilità materiali per Leasys.

L'elenco dettagliato degli IRO materiali è riportato in Appendice 2 della presente Rendicontazione di Sostenibilità, mentre si rimanda alle sezioni tematiche della stessa per la trattazione dei medesimi.

Politiche adottate per gestire i temi di sostenibilità

[ESRS 2 MDR-P]

La seguente Tabella fornisce l'elenco delle Politiche adottate dal Gruppo nelle materie di sostenibilità. Ulteriori informazioni circa tali Politiche sono fornite nei capitoli relativi ai Temi di sostenibilità della presente Rendicontazione.

Tutte le politiche citate sono approvate dal CdA e hanno validità a livello di Gruppo.

Politica	Cambiamento climatico	Inquinamento	Uso di risorse ed economia circolare	Forza Lavoro Propria	Lavoratori catena del valore	Consumatori e utilizzatori finali	Condotta d'impresa	Massimo organo/struttura responsabile dell'attuazione	Fruitori E/S*
Remuneration Guidelines				•				Comitato Remunerazioni	E
Codice di Condotta	•	•	•	•	•	•	•	CdA	S
Conflitti di interesse							•	RPC& Compliance	E
Modello Org. ex D.Lgs. 231/2001							•	CdA	S
Whistleblowing				•	•	•	•	RPC& Compliance	S
Group Data protection						•		RPC& Compliance	E
Group Data Retention						•		RPC& Compliance	E
Comunicazione						•		Marketing	E
Reclami						•		RPC& Compliance	E
Customer Care & Quality						•		Customer Care&Quality	E

*E (Employees): la politica è resa disponibile a tutti i dipendenti del Gruppo

S (Stakeholder): la politica è resa disponibile a tutti gli Stakeholder mediante pubblicazione sul sito internet di Leasys

Il Gruppo si impegna a formalizzare entro il 2025 le politiche non ancora disponibili alla data di pubblicazione della presente Rendicontazione, volte a gestire i temi o sotto temi rilevanti di sostenibilità, in particolare i Cambiamenti Climatici, l'Inquinamento, l'Economia Circolare, la Forza Lavoro e i Rapporti con i Fornitori.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

TASSONOMIA EUROPEA (Informativa a norma dell'Art. 8 del Regolamento UE 2020/852)

Informativa generale

Il Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia Europea) si inserisce nell'ambito del quadro di regolamentazione delineato dall'Unione Europea con l'obiettivo di raccogliere le sfide poste dai cambiamenti climatici e assicurare la transizione del continente verso la neutralità carbonica al 2050. Il Regolamento sulla Tassonomia fornisce un sistema di classificazione, standardizzato e basato sulla scienza (science-based), per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. La Tassonomia agisce come un importante fattore abilitante per promuovere gli investimenti sostenibili e accelerare la decarbonizzazione dell'economia europea, creando al contempo affidabilità e trasparenza per gli investitori e supportando le aziende nella pianificazione della transizione Net Zero.

Leays si impegna a riportare le informazioni secondo quanto richiesto dall'articolo 8 del Regolamento Europeo sulla tassonomia 2020/852 rispettando i criteri stabiliti negli altri atti delegati emanati dalla Commissione Europea e disponibili alla data di pubblicazione del reporting di sostenibilità.

In particolare, il presente report è stato adeguato sulla base dei seguenti regolamenti:

- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 (Atto Delegato sul Clima);
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021 (Atto Delegato in Materia di Informativa);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022 (Atto Delegato Complementare sul Clima);
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 del 27 giugno 2023 che modifica l'Atto Delegato sul Clima;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023 (Atto Delegato Ambientale).

Per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale, un'attività economica deve contribuire in modo sostanziale ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento Tassonomia:

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici
- 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- 4) Transizione verso un'economia circolare
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Come previsto all'art. 3 della Tassonomia, un'attività economica è considerata ecosostenibile se contribuisce sostanzialmente al raggiungimento di almeno un obiettivo ambientale, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico.

Per la verifica del rispetto di tali criteri la Commissione Europea ha adottato il Reg. (UE) 2021/2139 (c.d. Climate Delegated Act) e il Reg. (UE) 2023/2486 (c.d. Delegated Act for economic activities o Environmental Delegated Act). Il primo atto delegato prevede un elenco di attività economiche riferite a diversi settori e i relativi criteri di vaglio tecnico per valutare se un'attività economica contribuisce sostanzialmente agli obiettivi di mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici e non arreca un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali. Il secondo atto delegato integra l'elenco di attività previste nel primo e definisce i criteri di vaglio tecnico mediante i quali è possibile verificare se un'attività economica contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali non disciplinati dal Climate Delegated Act e, allo stesso tempo, non arreca danno significativo a nessun altro obiettivo.

Il Reg. (UE) 2021/2178 (c.d. Disclosure Delegated Act) integra il regolamento (UE) 2020/852 precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa. In particolare, le imprese non finanziarie sono tenute a rendere pubblici i seguenti indicatori di performance (KPI): la quota di fatturato associata a prodotti e/o servizi ottenuti dallo svolgimento di attività economiche ecosostenibili, le quote di spese in conto capitale (Capex) e le quote di spese operative (Opex) relative a processi associati ad attività ecosostenibili.

Tassonomia europea per il Gruppo Leasys

Per il corrente anno di applicazione del Regolamento, è richiesta alle imprese non finanziarie, tra le quali ricade Leasys, una disclosure che riporti indicazione delle variabili di fatturato (Turnover), spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) relative ad attività di business "eligible" e "aligned" rispetto alle attività afferenti agli obiettivi climatici pubblicate nel 2021 e rispetto alle nuove attività pubblicate nel 2023 afferenti ai sei obiettivi ambientali.

Il Gruppo si è pertanto adoperato per effettuare un'analisi delle proprie attività con l'obiettivo di comprendere quali di queste potessero essere considerate "Taxonomy eligible" ed eventualmente "Taxonomy aligned". L'allineamento alla Tassonomia comporta che un'attività soddisfi tutti i requisiti elencati specificamente per la stessa nella Tassonomia. Solo quando un'attività soddisfa i criteri di screening tecnico, non arreca danno significativo agli altri obiettivi ambientali (secondo il principio DNSH – Do Not Significant Harm) e rispetta i criteri minimi di salvaguardia legati a quelle attività nella Tassonomia si può definire "aligned".

Il processo di analisi dell'eligibility è stato intrapreso con il coinvolgimento, mediante interviste, delle funzioni aziendali maggiormente coinvolte sulle tematiche di sostenibilità delle attività del Gruppo, nonché l'analisi delle attività di business e la classificazione delle attività economiche secondo i codici NACE.

Le attività economiche generatrici di ricavi, spese in conto capitale e spese operative da parte del Gruppo ricadono nell'ambito delle linee di business del noleggio a lungo termine e della vendita dei veicoli usati (remarketing). Per tale ragione il Gruppo ha preso in considerazione le seguenti attività economiche proposte dalla Tassonomia rispettivamente per gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico ed economia circolare.

ATTIVITÀ DI LEASYS	ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA TASSONOMIA	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMIA	OBIETTIVO AMBIENTALE
Noleggio a lungo termine	6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Operazioni di acquisto, finanziamento, noleggio, leasing e gestione di veicoli della categoria M111, N112 rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. (CE) 715/2007, o L (veicoli a due o tre ruote e quadricicli)	Mitigazione del cambiamento climatico
Remarketing	5.4 Vendita di beni di seconda mano	Vendita di beni di seconda mano, utilizzati per lo scopo previsto da un cliente (persona fisica o giuridica), eventualmente dopo riparazione, riqualificazione o rifabbricazione	Economia Circolare

Con riferimento all'attività economica **6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri**, che si indentifica per il Gruppo nell'attività di noleggio a lungo termine, i criteri di allineamento, così come espressi oggi dalla normativa, risultano di difficile riscontro per Leasys, data la difficoltà di reperimento dei dati. Si fa riferimento ai criteri DNSH riferiti all'inquinamento, per cui le informazioni granulari relative alle etichette degli pneumatici sono disponibili solo in parte presso gli OEM, in particolare i dati sul Rumore Esterno da rotolamento, e soprattutto non sono tracciabili nel corso della vita del contratto di noleggio, quando per esempio gli pneumatici vengono cambiati. Per tali ragioni, nonostante il 13% dei veicoli noleggiati rispetti il criterio sul contributo sostanziale avendo emissioni di CO₂ inferiori a 50 g/km, il Gruppo non è in grado di rendicontare per l'esercizio 2024 la percentuale di allineamento dei veicoli in noleggio ai criteri tassonomici. Gli indicatori tassonomici risulteranno pertanto pari a zero nel 2024.

Il Gruppo confida nel fatto che i lavori in corso a livello regolatorio e normativo per la semplificazione dei criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo") per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, possano consentire la rendicontazione delle attività.

Con riferimento all'attività economica **5.4 Vendita di beni di seconda mano**, le analisi effettuate hanno portato alla conclusione che l'attività di remarketing per l'anno 2024 non è allineata alla Tassonomia, in quanto il Gruppo non si è ancora dotato di una strategia per ridurre le emissioni di gas serra derivanti dai trasporti lungo la catena del valore. Conseguentemente, anche per l'attività economica 5.4 la percentuale di allineamento dei veicoli usati venduti sarà pari a zero nel 2024.

¹¹ M1: veicoli a motore con non più di otto posti a sedere oltre al posto a sedere del conducente e senza spazio per passeggeri in piedi (Art. 4 Reg. UE 2018/858)

¹² N1: veicoli a motore con una massa massima non superiore a 3,5 tonnellate

KPI Turnover

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **Denominatore:** fatturato netto derivante dall'attività di noleggio e di remarketing, come riportato nel Bilancio Consolidato di Leasys al 31 dicembre 2024¹³. In dettaglio, il denominatore del KPI Turnover corrisponde alla somma delle voci:
 - "Ricavi da contratti di Leasing" (euro 1.624.468 migliaia);
 - "Ricavi da servizi" (euro 633.168 migliaia);
 - "Proventi su cessioni auto" (euro 198.450 migliaia).
- **Numeratore:** la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea. Per il fatturato netto associato ad attività ammissibili si sono considerate le voci "Ricavi da contratti di leasing", "Ricavi da servizi" e "Proventi su cessioni auto" dello Schema di Conto Economico Consolidato¹⁴. Il fatturato netto associato ad attività allineate, per quanto precedentemente rappresentato in relazione all'assenza di attività allineate, è nullo.

¹³ Cfr. Paragrafo "Schemi di Bilancio Consolidato" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

¹⁴ Cfr. Paragrafo "Schemi di Bilancio Consolidato" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

Esercizio 2024				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')						Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)	
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				Garanzie minime di salvaguardia (17)
		euro/000	%	%	%	%	%	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Vendita di beni di seconda mano	5.4	0,00															0%	0%	0%
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%	0%	0%
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%	0%	0%
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Vendita di beni di seconda mano	5.4	198.450	8%																
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	2.257.637	92%																
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.456.087	100%														92%	0%	0%
Totale (A.1+A.2)		2.456.087	100%														92%	0%	0%
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		.	0%																
Totale (A+B)		2.456.087	100%																

KPI Capex

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato gli incrementi incorsi nell'esercizio di rendicontazione relativi ad asset materiali (impianti e macchinari, attrezzature industriali commerciali e altre immobilizzazioni materiali), ad asset immateriali (diritti di brevetto, licenze e software, immobilizzazioni in corso ed acconti e altre immobilizzazioni immateriali) e Diritti d'Uso (immobili). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto il ricorso alla reportistica contabile riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento.

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **Denominatore:** per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli incrementi dell'anno di:
 - Veicoli¹⁵, pari a euro 4.870.132 migliaia;
 - Altre attività materiali¹⁶ pari a euro 1.991 migliaia;
 - Altre immobilizzazioni immateriali¹⁷, pari a euro 19.836 migliaia.
- **Numeratore:** la quota parte degli incrementi di immobilizzazioni dell'anno (considerati per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea. Per il Gruppo Leasys, per quanto precedentemente rappresentato in relazione all'assenza di attività allineate, le spese in conto capitale allineate alla tassonomia, sono nulle.

¹⁵ Cfr. Tabella di Nota Integrativa 1.2 VEICOLI: variazioni annue del Bilancio Consolidato al 31/12/2024

¹⁶ Cfr. Tabella di Nota Integrativa 2.2 ALTRE ATTIVITA' MATERIALI: variazioni annue del Bilancio Consolidato al 31/12/2024

¹⁷ Cfr. Tabella di Nota Integrativa 5.2 ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI: variazioni annue del Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Esercizio 2024				Criteri per il contributo sostanziale				Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')								Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomi a anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)	
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	%	A	T
		euro/000	%	%	%	%	%	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	0,00%															0%	0%	0%
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1.)		0,00%															0%	0%	0%
A.2 Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (Attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	4.870.132	100%																
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (Attività non allineate alla tassonomia) (A.2.)		4.870.132	100%														97%	0%	0%
Totale (A.1+A.2)		4.870.132	100%														97%	0%	0%
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		21.827	0%																
Total (A+B)		4.891.959	100%																

KPI Opex

Le spese operative ai fini del KPI previste dalla normativa fanno riferimento a costi diretti legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione, riparazione e qualsiasi altra spesa diretta tenuta per la manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace degli attivi.

Per il Gruppo Leasys sono considerate spese operative ai fini del KPI, i costi sostenuti per la manutenzione quotidiana dei veicoli (es. sostituzione gomme, manutenzione ordinaria veicoli, ecc.). In particolare, le spese operative associate all'attività ammissibile 6.5 sono riconducibili a una parte della voce "Costi da servizi¹⁸" presente in conto economico, individuata nella relativa tabella di nota come "Costi per servizi su veicoli", per un importo pari a euro 593.850 migliaia. Per quanto già precedentemente rappresentato in relazione all'assenza di attività allineate alla tassonomia, l'indicatore KPI Opex è nullo.

¹⁸ Cfr. Tabella di Nota Integrativa 2. MARGINE DA SERVIZI del Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Esercizio 2024				Criteri per il contributo sostanziale				Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')						Garanzie minime di salvaguardia (17)			Quota di spese operative allineate alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)							
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	E	T	
		euro/000	%	%	%	%	%	%	%	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%				
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																										
A.1. Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																										
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%													0%	0%	0%	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%													0%	0%	0%	
A.2 Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																										
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	593.850	100%																							
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		593.850	100%																				100%	0%	0%	
Totale (A.1+A.2)		593.850	100%																				100%	0%	0%	
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																										
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		112	0%																							
Totale (A+B)		593.962	100%																							

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

[ESRS E1-1]

L'Unione Europea è stata la prima a presentare un obiettivo di riduzione delle emissioni nel quadro dell'accordo di Parigi, attraverso il quale si è assunta l'impegno di ridurre le emissioni di CO₂ del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, limitando il riscaldamento globale al di sotto di 2°C e proseguendo gli sforzi per circoscriverlo a 1,5 °C, al fine di evitare le conseguenze del cambiamento climatico e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Quale società di servizi e player nel settore della mobilità, i maggiori impatti ambientali del Gruppo Leasys riguardano i prodotti e servizi offerti e, in particolare, le emissioni della flotta. Per tale ragione, la strategia di sostenibilità del Gruppo è strettamente orientata al tema della mobilità sostenibile. L'impegno concreto di Leasys è promuovere la mobilità sostenibile in maniera consapevole e strutturata negli 11 Paesi europei in cui opera, ed è riflesso nella ESG Strategy.

Come già richiamato nel capitolo "Piano di Sostenibilità di Gruppo", la politica di sviluppo sostenibile di Leasys si fonda su 3 macro-tematiche che prendono in considerazione aspetti ambientali, sociali e di governance. Con riferimento alla macro-tematica **Mobilità sostenibile e tutela ambientale**, il Gruppo ha definito obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ della flotta noleggiata ai clienti e della flotta aziendale, da conseguire mediante azioni concrete volte a favorire il noleggio di veicoli a basse emissioni.

La strategia commerciale adottata da Leasys ha come obiettivo stimolare la domanda di veicoli ibridi plug-in (PHEV) ed elettrici (BEV), attraverso lo sviluppo di un ecosistema di prodotti e servizi di noleggio capaci di coniugare le esigenze dei clienti in materia di mobilità e favorirne l'accessibilità.

Il Piano di Sostenibilità adottato dal Gruppo nel 2024 costituisce un primo passo per la realizzazione del Piano di Transizione verso un'economia sostenibile compatibile con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'accordo di Parigi e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Tale Piano di Transizione, che alla data della presente rendicontazione non è ancora stato adottato, sarà coerente con i Piani adottati dagli Azionisti: Dare Forward 2030 per Stellantis (così come richiamato nell'Annual Report 2024) e Net Zero by 2050 Strategy per Crédit Agricole Consumer Finance S.A. Le tempistiche di realizzazione del Piano di Transizione dipenderanno anche dall'evoluzione del contesto normativo oggi ancora in evoluzione e dalla rapidità di adozione delle tecnologie legate all'elettrificazione, che dipenderà in parte dalle "public policies" in materia di infrastrutture e di energia decarbonizzata.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 SBM-3, IRO-1]

Gli impatti, i rischi e le opportunità identificati in relazione al tema "cambiamenti climatici", sono qui di seguito rappresentati:

LEGENDA			
	Impatto positivo		Impatto negativo
	Rischio		Opportunità
Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
Mitigazione dei cambiamenti climatici	 	Impatto ambientale della Flotta dei veicoli	1,3
		Condivisione della conoscenza ESG con gli stakeholder	2
		Rischio reputazionale legato a obiettivi di sostenibilità	4
		Rischio di transizione per inadeguatezza dell'offerta di prodotti e servizi e/o cambiamenti normativi	5,6,7
		Crescita e maggiore attrattività verso gli stakeholder grazie alle iniziative ESG	8,9,10
Adattamento ai cambiamenti climatici		Rischio fisico per gli asset aziendali	11
		Migliore reputazione aziendale grazie a gestione del rischio fisico	12
Energia		Rischio reputazionale legato a politiche sull'efficienza energetica	13
		Migliore reputazione aziendale grazie a obiettivi di efficienza energetica	14

(*) Per l'elenco completo degli IRO materiali si rimanda all'Appendice 2

Leasys si sta impegnando attivamente per implementare strategie e soluzioni di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici al fine di gestire i rischi di transizione e i rischi fisici derivanti dal clima e da un ecosistema in continuo cambiamento.

La sfida di promuovere soluzioni e servizi di noleggio a lungo termine più sostenibili passa anche dalla capacità dell'azienda di creare una strategia di crescita e responsabilità ambientale condivisa con i principali operatori istituzionali, sia pubblici sia privati, del mercato del credito. Sempre di più, infatti, i criteri ambientali, sociali e di governance sono centrali nel processo di approvvigionamento di fondi da fonti esterne di finanziamento e l'impegno di Leasys nel promuovere la sostenibilità nelle proprie operazioni le consente di accedere più agevolmente al mercato dei capitali.

Nell'ambito dell'analisi di resilienza effettuata, e descritta di seguito, Leasys non ha ancora condotto un'analisi strutturata degli scenari climatici per valutare gli impatti derivanti dai rischi fisici e di transizione.

Rischio di Transizione

Dato il modello di business corrente, il rischio di transizione per Leasys, inteso come la perdita finanziaria che può derivare, direttamente o indirettamente, dal processo di adattamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile dal punto di vista ambientale, è principalmente legato alla flotta noleggiata e alle sue emissioni.

Il processo di transizione energetica passa sia attraverso il Piano di Sostenibilità adottato dal Gruppo, orientato all'offerta di vetture a basse emissioni, sia attraverso la gestione del rischio sul valore residuo dei veicoli.

Con riferimento al Piano di Sostenibilità, gli obiettivi che Leasys si è data in relazione alla mitigazione del cambiamento climatico sono strettamente allineati a quelli dei suoi Azionisti. Il modello di business di Leasys presenta una resilienza intrinseca rispetto al rischio di transizione, in quanto la società di noleggio può variare l'offerta dei suoi servizi senza dover incorrere in investimenti ingenti. Gli impatti di **azioni normative restrittive in materia di emissioni di CO₂** nel settore automobilistico sono mitigati dalla flessibilità nel processo di approvvigionamento dei veicoli, potendo attingere a una ampia gamma di veicoli. L'offerta di Leasys risulta infatti adattabile a eventi avversi derivanti dall'ambiente esterno, in quanto si basa su strategie di natura commerciale caratterizzate da una maggiore flessibilità rispetto alle strategie produttive.

Il rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi interni in termini di veicoli a basse emissioni è mitigato dalla presenza di un processo di monitoraggio mensile per mercato volto alla misurazione delle performance per tipologia di veicolo. In particolare, è prevista una analisi dedicata della quota di contratti di Noleggio a Lungo Termine su veicoli a basse emissioni, che porta alla definizione di eventuali interventi correttivi per ripristinare la crescita di tali veicoli coerentemente agli obiettivi.

Per le società di noleggio, un'altra sfida legata alla transizione verso la mobilità sostenibile è rappresentata dal **rischio sul valore residuo** dei veicoli, derivante dall'incertezza legata alle performance di vendita sul mercato dell'usato dei veicoli ibridi plug-in o elettrici.

Il processo di gestione del rischio sui valori residui è descritto nel paragrafo "Gestione del Rischio su Valori Residui" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2024, cui si rimanda.

Rischio fisico climatico

Leasys rileva, tra i rischi rilevanti legati al clima, il **rischio fisico climatico**, ossia il rischio di danni a beni di proprietà, prevalentemente la flotta, a seguito di eventi climatici, acuti o cronici (ad esempio frane e alluvioni), che possono compromettere la capacità di offrire i servizi ai clienti e comportare perdite finanziarie al Gruppo.

Il rischio fisico climatico potrebbe comportare perdite operative per il Gruppo qualora eventi climatici avversi causassero danni ai veicoli di proprietà in attesa di essere noleggiati, ai veicoli di proprietà usati in attesa di essere rivenduti e ai veicoli di proprietà in uso su strada da parte dei clienti.

A partire dal 2024, il rischio fisico climatico viene incluso nel Risk Appetite Framework di Gruppo attraverso l'introduzione di un indicatore specifico riferito a "incidenti materiali", che segnala singoli incidenti operativi, anche derivanti da eventi climatici avversi, aventi un impatto finanziario significativo. Contestualmente è stata integrata la dashboard della Risk Strategy con un nuovo indicatore "Numero di avvisi di rischio operativo legato a un rischio climatico (numero)" per segnalare qualsiasi incidente legato al clima con un impatto finanziario superiore a 300 mila euro.

Il rischio fisico climatico viene monitorato nell'ambito dell'Operational Risk Mapping, attività coordinata dall'ente RPC & Compliance HQ con il coinvolgimento dei referenti del business e dei referenti RPC presso le società del Gruppo.

La valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità della flotta tiene conto delle diverse località geografiche in cui opera il Gruppo e dei potenziali rischi associati a ciascuna area, dell'infrastruttura attuale, delle strutture di manutenzione e dei depositi della flotta per determinare la loro resilienza agli eventi meteorologici estremi. La valutazione viene aggiornata ogni anno per assicurarsi che rimanga pertinente ed efficace nell'identificare e mitigare tali rischi.

Nell'esercizio di rendicontazione, il rischio fisico climatico è stato valutato "medio", conformemente alla metodologia adottata dal Gruppo, che prevede che l'evento di rischio sia misurato in base alla sua frequenza, all'impatto finanziario e a quello non finanziario (danneggiamento di attività, reputazione) e tenendo in considerazione l'efficacia dei presidi di mitigazione adottati dal Gruppo.

In particolare, per proteggere i veicoli di proprietà, il Gruppo adotta misure volte a limitare il rischio di perdite operative, che vanno dall'implementazione di programmi di manutenzione preventiva con controlli regolari e riparazioni per ridurre la probabilità di guasti ai veicoli causati da condizioni meteorologiche estreme, alla costituzione di Fondi di Autoassicurazione, alla stipula di contratti assicurativi con terzi intermediari a copertura di catastrofi naturali per i siti di stoccaggio dei veicoli usati o in attesa di noleggio. Tali contratti possono essere stipulati direttamente da Leasys o dai proprietari dei siti. In generale, Leasys richiede a tutte le sue entità di dotarsi di coperture assicurative contro eventi climatici, pertanto l'impatto potenziale dei danni ai suoi veicoli derivanti da eventi meteorologici estremi viene trasferito agli assicuratori, con modalità e condizioni diverse a seconda delle polizze sottoscritte da ciascun paese.

Politiche e azioni volte alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

[ESRS E1-2, E1-3]

Leasys è consapevole dell'importanza della mitigazione dei cambiamenti climatici ai quali contribuisce con le proprie operazioni e con la catena del valore. Come indicato nel Codice di Condotta, il Gruppo considera la protezione dell'ambiente un elemento fondamentale da promuovere nell'approccio generale al business e si impegna a migliorare costantemente le prestazioni ambientali delle sue attività. L'impegno di Leasys nell'affrontare gli impatti, rischi e opportunità legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici non si è ancora concretizzato in una policy dedicata, che verrà introdotta nel 2025.

La **mobilità sostenibile** è il cuore pulsante dell'impegno di Leasys per un futuro più consapevole e rispettoso dell'ambiente.

La visione del Gruppo è che la sua offerta non debba solo soddisfare le esigenze di efficienza ed accessibilità, ma anche svolgere un ruolo attivo nel guidare la transizione verso una mobilità più sostenibile, integrando **innovazione digitale e responsabilità ambientale** in tutte le operazioni aziendali.

Le azioni intraprese da Leasys, di seguito descritte, hanno contribuito al raggiungimento di **risultati significativi nel 2024**, registrando un incremento del 50% anno su anno delle attivazioni su veicoli a basse emissioni (elettrici e ibridi plug-in, di seguito LEV). Tali azioni proseguiranno nei prossimi anni, coerentemente alla strategia commerciale del Gruppo, e riguardano prevalentemente la catena del valore a valle (clienti e dealer). Salvo diversamente specificato, le azioni coinvolgono tutto il perimetro geografico di riferimento del Gruppo.

Un fattore determinante è stata la capacità di presidiare in maniera efficace tutti i canali di vendita (Rete Concessionarie Stellantis, Broker, Diretta e Digitale), con offerte dedicate ai veicoli a basse emissioni coprendo tutte le potenziali esigenze di clienti privati, PMI e corporate.

Leasys propone un'ampia gamma di formule di noleggio, con esclusive caratteristiche di prodotto, volte ad incentivare una guida più responsabile e sostenibile:

- **“Easy Way”** rende il noleggio a lungo termine accessibile ad un pubblico ampio, con una offerta di canone competitiva e conveniente ed un set di servizi essenziali inclusi nel canone.
- **“Leasys Miles”** è il noleggio pay-per-use, per i clienti che utilizzano la vettura in modo discontinuo; pagando un canone in funzione dei chilometri percorsi, gli utenti sono incentivati a pianificare ed ottimizzare i propri spostamenti, limitando i consumi di carburante o energia.
- **“Be Free”** abbatte le barriere di ingresso all'elettrico, offrendo al cliente l'opportunità di noleggiare e guidare una vettura e di poterla restituire dopo 12 mesi senza penali; qualora le esigenze di mobilità cambino o la vettura non soddisfi le esigenze del cliente, questo prodotto punta ad offrire la massima flessibilità.
- **“E-Move”** è il prodotto di noleggio a lungo termine, lanciato ad inizio 2025, per i soli veicoli elettrici e plug in hybrid, con le migliori condizioni di prezzo ed una serie di servizi inclusi dedicati ai veicoli a basse emissioni.

Tutte le soluzioni di mobilità di Leasys permettono l'inclusione di **servizi per la ricarica dei veicoli elettrificati e piattaforme di gestione della flotta elettrica**:

- Wallbox per la ricarica domestica;
- Stazioni e colonnine di ricarica per le aziende e servizi di installazione;
- Piattaforme per il monitoraggio delle ricariche dei veicoli elettrici e la corretta contabilizzazione dei consumi effettuati a casa, in azienda o presso gli stalli pubblici.

La proposizione commerciale dedicata alla mobilità elettrica di Leasys è uniforme e condivisa in tutti i mercati, per garantire coerenza e consistenza della strategia a livello di Gruppo.

Tuttavia l'azienda riconosce l'esigenza di ottemperare a normative locali e la necessità di implementare iniziative che possa rispondere alle specificità di ciascun paese, arricchendo ulteriormente il piano di spinta alla mobilità elettrica; ne sono un esempio **MyEvo** – in Leasys Portogallo – che offre la ricarica integrata a casa o presso i punti di ricarica pubblici, con un'unica fattura, o la collaborazione tra **Leasys UK** e **Octopus Energy** che consente ai clienti di entrambe le

aziende, di utilizzare più punti di ricarica pubblici e beneficiare di sconti per chi noleggia auto elettriche o ibride.

Alle iniziative commerciali si affiancano anche piani di formazione e di sensibilizzazione rivolti non solo alla i dipendenti del Gruppo, ma anche ai clienti e alla rete di vendita.

I programmi di formazione mirano a garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per conoscere e comunicare efficacemente le differenze tra i veicoli a basse emissioni e quelli dotati di motori termici. La forza commerciale interna ed esterna di Leasys può usufruire di strumenti per il calcolo del TCO (Total Cost of Ownership), che consentono di confrontare l'offerta di noleggio di un veicolo a basse emissioni rispetto ad una vettura endotermica e poterne efficacemente valorizzare l'effettivo vantaggio.

I canali di comunicazione del Gruppo, online, offline e social, vengono utilizzati al fine di promuovere la mobilità sostenibile e creare consapevolezza sui benefici ambientali, economici e sociali della stessa. Dal 2024 il sito di Leasys accoglie in Olanda, Italia e UK, la piattaforma di **e-commerce e-Store**, promuovendo principalmente veicoli a basse emissioni che sono noleggiabili in modalità totalmente digitale e paperless.

Ai Fleet managers di grandi flotte, sono offerti sistemi di monitoraggio e gestione della flotta, come il **My-Leasys e Connect Fleet** e soluzioni per ottimizzare l'uso dei veicoli aziendali attraverso la condivisione in car-sharing (I-Share). Queste soluzioni non migliorano solo l'efficienza operativa riducendo i costi, ma promuovono un uso più responsabile delle risorse, dei veicoli e mezzi da lavoro.

Leasys continua a innovare e a impegnarsi per una mobilità sostenibile, dimostrando che è possibile coniugare efficienza, accessibilità e responsabilità ambientale in un'unica offerta integrata.

In relazione alle risorse impiegate per la realizzazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni GES della flotta, nel corso del 2024 il Gruppo ha sostenuto spese in conto capitale per circa 500 milioni di euro per l'acquisto di veicoli LEV. È in corso la programmazione delle risorse finanziarie da allocare in futuro per l'implementazione delle azioni pianificate.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici

[ESRS E1-4]

La sostenibilità è parte integrante della strategia del Gruppo Leasys, che ha definito un percorso chiaro: l'ambizione è che entro il 2026 un contratto su due sarà attivato su un veicolo elettrificato.

Questo impegno si traduce in due principali obiettivi che coprono la totalità degli IRO rilevanti: la progressiva elettrificazione dei veicoli in flotta noleggiati ai clienti e la progressiva elettrificazione della flotta interna assegnata ai dipendenti.

Questi obiettivi sono frutto di determinazioni interne al Gruppo condivise con esperti del settore, pur non essendo ancora stati validati da terze parti con una metodologia science-based (e.g. SBTi) e non essendo ancora state condotte analisi di scenario compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C.

Tema	Sotto tema	KPI	Baseline Value (Year)	2024	Target 2026	Emissioni GES
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Veicoli LEV in flotta (% del totale flotta)	13% (2024)	13% (di cui 7,5% BEV)	25%	99% (Ambiti 1,2)
		Media emissioni CO ₂ dei veicoli in flotta	132,4 g/km ¹⁹ (2021)	-10% vs. 2021	-15% vs. 2021	
		Veicoli LEV nella flotta aziendale (dipendenti)	27% (2024)	27%	80%	1% (Ambiti 1,2)
		Emissioni CO ₂ medie della flotta aziendale (dipendenti)	108 g/km ²⁰ (2024)	108 g/km	-45% vs. 2024	

Gli obiettivi per il 2026 presuppongono un contesto normativo stabile e l'impegno di tutti gli stakeholder per la transizione verso la mobilità elettrica, incluse misure di sostegno da parte dei governi competenti per i veicoli elettrici, nonché il miglioramento della capillarità delle infrastrutture di ricarica e dei servizi di supporto.

Il Gruppo si è dato un obiettivo in termini di composizione ottimale della flotta, definendo un target del 25% di veicoli LEV sul totale dei veicoli in flotta da realizzarsi entro la fine del 2026.

Leasys monitorerà inoltre le emissioni medie di CO₂ allo scarico della flotta, come indicatore di efficienza dei veicoli noleggiati, prevedendo entro la fine del 2026 un decremento del valore medio di emissioni CO₂ allo scarico dei veicoli in flotta pari a -15% rispetto alla media calcolata nel 2021. Per la definizione di tale target è stato considerato come anno base l'esercizio 2021 in coerenza con le ambizioni dichiarate dall'azionista Stellantis nell'Annual Report 2024.

I dipendenti Leasys sono i primi interlocutori attraverso i quali intervenire per generare un impatto positivo sulle emissioni. A loro è infatti destinato un programma di progressiva sostituzione delle auto aziendali della flotta interna con veicoli elettrificati, sia elettrici che ibridi plug-in. Una evoluzione che verrà rafforzata entro la fine del 2026, con l'obiettivo dell'80% di LEV nella flotta aziendale.

¹⁹ Baseline 2021: 132,4 g/km, media delle emissioni di CO₂ allo scarico (tailpipe) della flotta dei clienti 2021, stimata in base alle CO₂ medie per alimentazione della flotta 2024 riproporzionate sulle quote percentuali per alimentazione della flotta 2021

²⁰ Baseline 2024: 108 g/km, media delle emissioni di CO₂ allo scarico (tailpipe) della flotta aziendale 2024, stimata in base ai dati di CO₂ della flotta dei clienti per alimentazione

Consumo di energia e mix energetico

[ESRS E1-5]

I consumi energetici del Gruppo sono riferiti alla flotta noleggiata, alla flotta aziendale, ai sistemi di riscaldamento, condizionamento e illuminazione degli uffici.

Consumo di energia e mix energetico	31/12/2024
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	5.231.659
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	100%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	376
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	376
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	0%
Consumo totale di energia (MWh)	5.232.034

L'energia consumata è costituita da categorie quali:

- Consumi delle vetture endotermiche noleggiate e delle vetture aziendali;
- Gas naturale;
- Teleriscaldamento;
- Elettricità dalla rete;
- Elettricità utilizzata per la ricarica dei veicoli LEV noleggiati;
- Elettricità utilizzata per la ricarica dei veicoli LEV aziendali.

Tra i consumi diretti del Gruppo rientrano i consumi di gas naturale, teleriscaldamento ed elettricità delle sedi delle società Leasys Polska, Leasys Luxemburg e Leasys Mobility Portugal. Non rientrano invece i consumi delle sedi delle altre società del Gruppo, per le quali i locali sono in affitto e le relative utenze sono intestate al locatore. Le relative emissioni CO₂ sono state calcolate come emissioni indirette di Ambito 3, categoria "8. Attivi in leasing a monte".

Il consumo di energia da fonti rinnovabili, pari a 376 MWh, è riferito all'energia elettrica relativa alle sedi delle società Leasys Luxemburg e Leasys Mobility Portugal e rappresenta lo 0,08% dei consumi totali di elettricità relativa agli uffici.

Leasys Mobility Portugal presenta la garanzia di origine, mentre Leasys Luxembourg dispone di un documento che certifica che si tratta di energia verde.

Politiche di rendicontazione

I consumi delle vetture endotermiche noleggiate e delle vetture aziendali, nonché l'elettricità utilizzata per la ricarica dei veicoli LEV noleggiate ed aziendali, non avendo la disponibilità del dato, si sono assunti provenire da fonti non rinnovabili.

L'unità di misura di partenza per i consumi delle vetture endotermiche è il litro, per il gas naturale il metro cubo e per le altre categorie è il kilowatt/ora (kWh). La conversione in MWh è stata fatta utilizzando i fattori di conversione forniti da DEFRA ed aggiornati al 2024.

Emissioni lorde di GES di Ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES

[ESRS E1-6]

Il Gruppo monitora le proprie emissioni GHG che calcola coerentemente al Greenhouse Gas (GHG) Protocol.

- **Emissioni dirette di ambito 1**, derivanti da: (i) consumo di energia delle vetture endotermiche di proprietà del Gruppo, ovvero auto aziendali e flotta a noleggio; ii) consumo di gas naturale per la società Leasys Luxemburg (che rappresenta meno dell'1% delle emissioni di ambito 1).
- **Emissioni indirette di ambito 2**, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da terzi per gli edifici e per le ricariche delle batterie dei veicoli LEV in flotta e veicoli LEV aziendali.
- **Emissioni indirette di ambito 3**, derivanti dalla catena del valore a monte e a valle.

Emissioni CO₂e dirette e indirette	Unità	31/12/2024
Emissioni di GES di ambito 1		1.102.015
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO ₂ eq)		1.102.015
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)		-
Emissioni di GES di ambito 2		
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO ₂ eq)		31.256
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)		67.910
Emissioni significative di GES di ambito 3		
Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3)		3.419.498
1. Beni e servizi acquistati		2
2. Beni strumentali	t CO ₂ e	1.158.388
3. Attività legate a combustibili e all'energia (non incluse in ambito 1 o 2)		321
4. Trasporto e distribuzione a monte		41.131
6. Viaggi		90
7. Pendolarismo dei dipendenti		1.474
8. Attivi in leasing a monte		1.064
9. Trasporto a valle		76.399
11. Uso dei prodotti venduti		2.140.630
Emissioni totali di GES		
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)		4.552.769
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)		4.589.424

Indicatori di intensità emissiva²¹

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	Unità	31/12/2024
Emissioni totali GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	t CO₂e/Euro migliaia	1,85
Emissioni totali GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti		1,87

Riconciliazione ricavi netti	Unità	31/12/2024
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	Euro migliaia	2.456.087
Ricavi netti (altro)		-
Ricavi netti totali		2.456.087

*Politiche di rendicontazione***Emissioni lorde di GES di ambito 1**

La voce accoglie le emissioni (tCO₂e) derivanti dal consumo di energia delle vetture endotermiche di proprietà del Gruppo, ovvero auto aziendali e flotta a noleggio e, in misura trascurabile, dal consumo di gas naturale per la società Leasys Luxemburg (che, sul totale della voce, vale 0,003%).

Nel corso del 2025 sono attese linee guida addizionali da parte dell'EFRAG in merito al reporting (lato lessor) delle emissioni derivanti da asset in leasing.

Per il calcolo delle emissioni CO₂ dirette della flotta noleggiata, sono stati considerati i gCO₂/km per telaio forniti dall'OEM e determinati conformemente alla più recente fase di omologazione WLTP (Worldwide Harmonised Light Vehicle Test Procedure), ai sensi del Regolamento UE 2019/631.

Quando il dato WLTP non era presente, è stato utilizzato il precedente NEDC (New European Driving Cycle), convertito in WLTP utilizzando un fattore di conversione medio tra veicoli commerciali leggeri e passenger cars coerente con i fattori di conversione pubblicati dal centro di ricerca della Commissione Europea nel 2017 ("From NEDC to WLTP: effect on the type-approval CO₂ emissions of light-duty vehicles", 2017 - JRC107662).

Le emissioni GHG diverse dalla CO₂ (CH₄ e N₂O) per la flotta noleggiata sono state calcolate utilizzando i fattori di conversione pubblicati da ISPRA nel documento "Database of Average Emission Factors for Road Transport in Italy"²².

Emissioni lorde di GES di ambito 2

La voce accoglie le emissioni indirette di CO₂ derivanti dalle ricariche dei veicoli BEV e PHEV e dai consumi di elettricità delle sedi delle società Leasys Polska, Leasys Luxemburg e Leasys Mobility Portugal.

²¹ Rapporto tra le emissioni e ricavi netti del Gruppo

²² <https://fetransp.isprambiente.it/#/>

Le emissioni indirette di CO₂ “location based” sono state calcolate utilizzando i fattori di conversione pubblicati dall’Istituto ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)²³.

Le emissioni indirette di CO₂ “market based” sono state calcolate utilizzando i fattori di conversione pubblicati da AIB (Association of Issuing Bodies)²⁴.

Emissioni significative di GES di ambito 3

Le emissioni significative di GES di ambito 3 derivano dalle seguenti attività:

1. *Beni e servizi acquistati*: questa voce accoglie il consumo di carta da parte del Gruppo.
2. *Beni strumentali*: questa categoria corrisponde, per Leasys, alle emissioni relative agli acquisti di veicoli e riferite all’impronta carbonica generata dalla produzione e dalla logistica a monte dei costruttori. Ai fini del calcolo, il Gruppo ha considerato il valore di CO₂e medio fornito da Stellantis e riferito al perimetro Enlarged Europe Scope 1,2 e 3, moltiplicando tale valore per il numero totale di veicoli acquistati dal Gruppo nel 2024. Si è considerato, a tal fine, che il dato CO₂e/veicolo fornito da Stellantis fosse rappresentativo dell’intera flotta acquistata nel 2024 dal Gruppo.
3. *Attività legate a combustibili e all’energia (non incluse in ambito 1 o 2)*: questa categoria corrisponde alle emissioni (tCO₂e) generate dall’estrazione, produzione e trasporto di combustibili ed energia acquistata e consumata da Leasys nel 2024 e riferita al riscaldamento e illuminazione degli edifici e ai consumi della flotta aziendale. Ai fini del calcolo sono stati utilizzati i fattori emissivi forniti da DEFRA²⁵.
4. *Trasporto e distribuzione a monte*: questa categoria rappresenta, per Leasys, l’impronta carbonica generata dal trasporto dei veicoli dal costruttore o concessionario, alla società di leasing. Per il calcolo si è adottata la stessa metodologia di cui al precedente punto “2. Beni strumentali”, utilizzando la CO₂e/veicolo fornita da Stellantis e riferita al perimetro Enlarged Europe, relativa all’attività di logistica a valle per il costruttore.
6. *Viaggi*: la voce accoglie l’impronta carbonica generata dai viaggi di lavoro sostenuti dai dipendenti del Gruppo nel 2024 utilizzando quali mezzi di trasporto l’aereo o il treno, per i quali sono stati utilizzati i fattori emissivi forniti da DEFRA²⁶, moltiplicati per il numero di km percorsi.
7. *Pendolarismo dei dipendenti*: nel 2024 è stata condotta una survey per indagare le abitudini di mobilità del personale dipendente della sede di Roma di Leasys S.p.A. (per maggiori dettagli sulla survey si rimanda al paragrafo “Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori” della presente Rendicontazione). Le risultanze emerse sul campione di dipendenti esaminato sono state riproporzionate sul numero totale di dipendenti al 31 dicembre 2024, per stimare le emissioni CO₂ generate dagli spostamenti casa-lavoro del Gruppo.
8. *Attivi in leasing a monte*: la voce è stimata e si riferisce alle emissioni CO₂ generate dal riscaldamento ed elettricità delle sedi degli uffici di Leasys che sono in affitto e per le quali le utenze

²³ <https://www.isprambiente.gov.it/files2024/pubblicazioni/rapporti/r404-2024.pdf>

²⁴ <https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix>

²⁵ [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - GOV.UK](https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/123456/gg-reporting-conversion-factors-2024.pdf)

²⁶ [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - GOV.UK](https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/123456/gg-reporting-conversion-factors-2024.pdf)

sono intestate alla proprietà degli immobili. La stima è stata effettuata a partire dai consumi totali comunicati dalla proprietà e attribuiti a Leasys in base alla superficie occupata (mq). Per determinare il dato della CO₂ si sono utilizzati i fattori di conversione forniti da ISPRA²⁷. Per i mercati Spagna e Germania, non essendo disponibile il dato sui consumi, è stata effettuata una stima in base alla superficie occupata.

9. Trasporto a Valle: la categoria corrisponde, per Leasys, al trasporto dei veicoli dai piazzali ai centri di consegna all'inizio del noleggio e al trasporto dei veicoli dal centro di riconsegna (Hub/Dealer) al piazzale o Clickarpoint alla fine del noleggio. Il dato è stato stimato per l'intero Gruppo, ottenendo i km percorsi come "Costo totale per trasporti / Prezzo medio al km", moltiplicato per il fattore di emissione CO₂/km fornito da DEFRA.

11. Uso dei prodotti venduti: la categoria si riferisce alla vendita dei veicoli usati e corrisponde all'impronta di carbonio dei veicoli (inizialmente acquistati per conto dei clienti) una volta che sono rivenduti nel mercato dell'usato. Per calcolarla, si sono considerate le emissioni attese, in funzione dei km attesi futuri considerando i km totali per tipo veicolo (passenger car/veicolo commerciale leggero), come stimati dall'azionista Stellantis e comunicati nell'Annual Report 2024²⁸. Per i mercati UK, Lussemburgo, Olanda e per la società Leasys Mobility Portugal, le emissioni CO_{2e} per l'attività di remarketing sono state stimate.

Le categorie GES di ambito 3: "5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni" e "12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti", non sono state rendicontate in quanto trascurabili per il Gruppo.

Le categorie GES di ambito 3: "10. Trasformazione dei prodotti venduti"; "13. Attivi in leasing a valle"; "14. Franchising" e "15. Investimenti", non sono applicabili per Leasys.

Indicatori di intensità emissiva

Per il calcolo degli indicatori di intensità emissiva si sono considerati i ricavi netti di Gruppo, per i quali si fa riferimento alle voci di conto economico presenti nel capitolo "Schemi di bilancio consolidato", paragrafo "Conto economico consolidato".

²⁷ <https://www.isprambiente.gov.it/files2024/pubblicazioni/rapporti/r404-2024.pdf>

²⁸ <https://www.stellantis.com/content/dam/stellantis-corporate/investors/financial-reports/Stellantis-NV-20241231-Annual-Report.pdf>

INQUINAMENTO

Impatti, i rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

[ESRS 2 IRO-1]

Gli impatti di Leasys sull'inquinamento sono strettamente legati a quelli identificati nell'ambito dei cambiamenti climatici. Il Gruppo, a conclusione del processo di analisi di doppia materialità ha identificato nell'ambito del Topic "E2 Inquinamento" il sotto tema "Inquinamento dell'aria".

Gli impatti, i rischi e le opportunità identificati in relazione al sotto tema "Inquinamento dell'aria" sono rappresentati di seguito.

LEGENDA			
	Impatto positivo		Impatto negativo
	Rischio		Opportunità
Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
Inquinamento dell'aria	 	Impatto delle operazioni proprie sull'inquinamento atmosferico	15,16
		Rischio di transizione per l'inasprimento delle limitazioni all'accesso nei centri urbani	17
		Vantaggio competitivo per offerta non impattata dalle limitazioni all'accesso nei centri urbani	18

(*) Per l'elenco completo degli IRO materiali si rimanda all'Appendice 2

Politiche, azioni e risorse connesse all'inquinamento

[ESRS E2-1, E2-2]

L'impegno di Leasys nell'affrontare gli impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento non si è ancora concretizzato in una policy dedicata, che verrà introdotta nel 2025.

Le azioni per contrastare l'inquinamento sono correlate alle attività programmate per il sostegno della mobilità sostenibile che mira ad aumentare il numero di veicoli a basse emissioni noleggiati dai clienti. Si rinvia, quindi, al capitolo precedente per il dettaglio delle azioni intraprese sul fronte della mobilità sostenibile.

Obiettivi connessi all'inquinamento

[ESRS E2-3]

Leasys non si è posta obiettivi specifici relativi alle emissioni di inquinanti diversi dai gas a effetto serra. Tuttavia, il perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ indicati nel capitolo dedicato ai cambiamenti climatici avrà un impatto positivo anche sulla quantità di altri inquinanti generati dai motori endotermici (in particolare NO_x e PM₁₀).

Inquinamento di aria, acqua e suolo

[ESRS E2-4]

	Sostanze preoccupanti (t NOx)	Sostanze estremamente preoccupanti (t PM10)
Italia	628	134
Francia	94	42
Spagna	60	26
Portogallo	6	3
Austria	1	0
Belgio	4	2
Germania	21	13
Polonia	6	4
UK	46	7
Lussemburgo	40	4
Olanda	10	2
Portogallo (MP)	48	13
Totale emissioni inquinanti	964	250

Politiche di rendicontazione

Le emissioni degli inquinanti NOx e PM10 per la flotta noleggiata sono state stimate utilizzando i fattori di conversione pubblicati da Ispra nel documento “Database of Average Emission Factors for Road Transport in Italy”, applicati ai veicoli noleggiati nel 2024 in funzione del tipo (Passenger car o LCV), Powertrain, Euro standard category e segmento. I dati includono tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

Per l’Olanda, non essendo disponibili i dati granulari a livello di singolo veicolo, le emissioni sono state stimate applicando un coefficiente medio di emissione calcolato come rapporto tra le emissioni totali dell’inquinante e la flotta complessiva del Gruppo, escludendo l’Olanda. Questo coefficiente è stato poi moltiplicato per il totale della flotta noleggiata in Olanda.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[ESRS 2 IRO-1]

Il Gruppo, a conclusione del processo di analisi di doppia materialità ha identificato nell'ambito del Topic "E5 Economia Circolare" il sotto tema "Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse".

I corrispondenti impatti, i rischi e le opportunità identificati sono rappresentati nella tabella sottostante.

LEGENDA			
	Impatto positivo		Impatto negativo
	Rischio		Opportunità
Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
Afflusso di risorse	 	Gestione delle risorse e dei rifiuti	19,20,21
		Rischio operativo per la gestione non ottimale della manutenzione dei veicoli	22
		Opportunità di business per la gestione ottimale del ciclo di vita dei veicoli	23,24

(*) Per l'elenco completo degli IRO materiali si rimanda all'Appendice 2

Politiche, azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[ESRS E5-1, E5-2]

Promuovere l'economia circolare rappresenta un tema centrale per Leasys, che si impegna costantemente nell'integrare **pratiche e processi orientati al riutilizzo sostenibile delle risorse e all'ottimizzazione del ciclo di vita dei prodotti**.

L'azienda monitora continuamente le best practices in quest'ambito, con l'obiettivo di orientare il proprio business verso un modello sostenibile che non solo generi valore per l'impresa, ma che contribuisca anche al benessere ambientale e sociale, in un'ottica di miglioramento continuo per favorire una crescita responsabile.

L'impegno di Leasys verso l'economia circolare si articola su più fronti: dalla gestione della fase di fine vita dei prodotti, ossia il fine noleggio, all'ottimizzazione delle operazioni di manutenzione dei veicoli, fino alla promozione di formule di utilizzo condiviso dei veicoli noleggiati.

Questi principi guidano le attività dell'azienda e saranno inclusi all'interno di una politica che Leasys formalizzerà nel 2025 in relazione alla gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti.

Dal punto di vista della **gestione dei veicoli a fine noleggio**, Leasys adotta la pratica consolidata della **rivendita di veicoli usati** al termine del noleggio. Attraverso questa strategia, Leasys rafforza il proprio impegno per la riduzione dell'impatto ambientale e la creazione di valore condiviso in ogni fase del ciclo di vita dei prodotti.

Infatti, questa attività non solo genera benefici economici, ma consente anche di estendere la vita utile dei veicoli, valorizzando le risorse già impiegate nella loro produzione. Riducendo la necessità

di nuovi mezzi, si limita il consumo di materiali e l'energia associata ai processi industriali. Inoltre, si evita lo stoccaggio di veicoli dismessi, favorendo un approccio più responsabile alla gestione dei beni.

Come ulteriore strategia per massimizzare il valore dei mezzi a fine noleggio, Leasys propone anche **la formula di noleggio "Re-Use", dedicata al noleggio di veicoli usati** come valida alternativa sia all'acquisto che al noleggio di un veicolo nuovo. Questa iniziativa genera benefici non solo economici e ambientali, ma anche sociali. Infatti, i canoni di noleggio più bassi rispetto al noleggio di un veicolo nuovo rendono questo servizio più **accessibile**, ampliando la platea di persone che possono beneficiare della mobilità offerta da Leasys. In questo modo, l'azienda favorisce una maggiore inclusività e risponde alle esigenze di chi cerca soluzioni di mobilità flessibili ed economicamente vantaggiose, contribuendo al tempo stesso a un modello di business responsabile e all'economia circolare. Quando un veicolo rientra dal noleggio, viene sottoposto a una perizia approfondita che ne determina l'idoneità per la rivendita o per un nuovo ciclo di noleggio. Questa fase rappresenta un momento cruciale per garantire un **servizio di qualità al cliente**.

Dal punto di vista della **manutenzione**, Leasys si impegna attivamente nel promuovere l'uso di **ricambi rigenerati** attraverso il proprio network di assistenza post-vendita, favorendo così il riutilizzo virtuoso di materie prime e componenti e garantendo interventi tempestivi ed efficienti.

Nel corso del 2024, sono stati installati ricambi rigenerati per un valore di circa 4 milioni di euro.

Adottare un approccio circolare nella gestione dei ricambi è un esempio di integrazione tra la strategia di business e la sostenibilità. Infatti, non è solo un'opportunità per migliorare l'efficienza operativa, avendo un impatto diretto sulla riduzione dei costi e la reperibilità dei componenti, ma rappresenta anche un'importante azione di economia circolare, poiché contribuisce a ridurre il consumo di materie prime vergini e l'energia necessaria per la produzione di nuovi componenti. Inoltre, l'utilizzo di ricambi rigenerati prolunga la vita utile dei materiali, riducendo le emissioni di CO₂ generate durante il ciclo di produzione.

Nel corso del 2024, Leasys ha rafforzato la propria collaborazione con il **SUSTAINera Circular Economy Hub** del Gruppo Stellantis, azionista al 50% di Leasys, inaugurato nel 2023 come centro di eccellenza e parte attiva nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione previsti nel piano strategico Dare Forward di Stellantis. Le attività chiave del Circular Economy Hub di Mirafiori sono dedicate alla rigenerazione di componenti (motori, cambi e batterie), allo smontaggio delle vetture per il recupero di componenti da destinare al riuso o di materiali da riciclare, e al ricondizionamento di veicoli, con interventi mirati di meccanica e carrozzeria e il beneficio di essere eseguite dalla stessa Casa produttrice.

Il ricondizionamento dei veicoli promuove un modello virtuoso di economia circolare, in quanto estende la vita utile del veicolo, riduce gli sprechi e la richiesta di nuove risorse, creando allo stesso tempo valore economico sostenibile.

Con questa collaborazione, Leasys ha avviato un progetto pilota che prevede il ricondizionamento di vetture a fine noleggio presso l'HUB di Mirafiori.

In merito alla **promozione di formule di utilizzo condiviso dei veicoli noleggiati**, Leasys propone in Italia la piattaforma di car sharing aziendale **I-Share**, attraverso la quale le aziende possono ottimizzare l'uso e la gestione condivisa dei veicoli noleggiati condividendone l'utilizzo.

Inoltre, Leasys propone **I-Link**, una piattaforma di car sharing peer-to-peer, attraverso la quale i clienti possono condividere la vettura noleggiata con un massimo di 10 persone, ad esempio amici, parenti o colleghi. Queste proposte sono in linea con i principi dell'economia circolare, oltre a contribuire alla riduzione dei costi per i clienti.

Le azioni rendicontate non contribuiscono al raggiungimento di specifici obiettivi; pertanto, l'utilizzo della voce di spesa non risulta un aspetto fondamentale. Peraltro, non si prevede un importo monetario considerevole associato alle spese di ciascuna azione, tale da ritenere le azioni significative.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[ESRS E5-3]

Leasys, tramite l'attività di Remarketing e l'introduzione della formula RE-USE, si impegna a supportare l'economia circolare promuovendo la diffusione di pratiche di riutilizzo nel settore automobilistico. Pur non avendo ancora definito obiettivi specifici su questo tema, continuerà a sviluppare soluzioni innovative mirate a incentivare l'estensione della vita utile dei veicoli e a ridurre l'impatto ambientale.

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla forza lavoro propria

[ESRS 2 SBM-2, SBM-3]

In uno scenario competitivo in cui i modelli di business e di consumo sono in continua e profonda trasformazione, il Gruppo Leasys è consapevole che il cambiamento, requisito necessario per affrontare le sfide del mercato, non possa prescindere dalla valorizzazione delle persone, dallo sviluppo della loro professionalità e da un adeguato programma di retention dei talenti.

Il Gruppo Leasys mette al centro le persone, siano esse dipendenti o clienti. È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione legate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Il capitale umano è il principale elemento di sviluppo e componente distintivo per la creazione di un vantaggio competitivo di lungo periodo. Un fattore importante per indirizzare e coinvolgere il personale rispetto alle strategie del Gruppo risiede nella cultura aziendale, basata sull'identità aziendale e sul senso di appartenenza, su un elevato orientamento al Cliente, sull'attivazione delle capacità individuali, sul lavoro di squadra e sull'apporto personale al risultato di Gruppo. Le persone sono dunque il patrimonio fondamentale, nonché il presupposto indispensabile per la competitività del Gruppo che ritiene prioritaria la tutela della loro salute e sicurezza, sia fisica che mentale.

La promozione del benessere psico-fisico dei collaboratori, la salubrità e il comfort degli ambienti di lavoro, politiche e strumenti di welfare aziendale, la flessibilità nel lavoro e l'equilibrio tra vita privata e vita professionale, sono alcune delle tematiche che possono contribuire positivamente al benessere dei dipendenti e a migliorare l'efficienza dell'organizzazione, ad esempio, in termini di riduzione del turnover, aumento della produttività e minori incidenti sul lavoro.

Il Gruppo ha identificato due sotto temi rilevanti nell'ambito del Topic "S1 Forza lavoro propria":

- (i) Condizioni di lavoro;
- (ii) Parità di trattamento e opportunità per tutti.

Vengono riportati di seguito gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai due sotto temi identificati come rilevanti in sede di analisi di doppia materialità.

LEGENDA			
	Impatto positivo		Impatto negativo
	Rischio		Opportunità
Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
Condizioni di lavoro	 	Stile di vita e sicurezza dei dipendenti	25,26,27,28,29,30
		Rischio operativo per insoddisfazione dei dipendenti	31,32

Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
Parità di trattamento e di opportunità		Miglioramento delle prestazioni aziendali grazie ad una gestione efficiente delle risorse umane	33,34
		Gestione della diversità, dell'inclusione e delle competenze dei dipendenti	35,36,37
		Rischio strategico e reputazionale dovuto alla mancanza di iniziative adeguate per i dipendenti	38,39
		Fidelizzazione dei dipendenti grazie a un ambiente inclusivo	40,41

(*) Per l'elenco completo degli IRO materiali si rimanda all'Appendice 2

Nel valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla forza lavoro propria, Leasys ha considerato tutte le persone che lavorano all'interno del contesto aziendale con diverse forme contrattuali: lavoratori con contratti a tempo indeterminato, determinato, di somministrazione, di stage e lavoratori autonomi/ a contratto.

I rischi legati alla forza lavoro propria sono valutati e gestiti nell'ambito dell'Enterprise Risk Management di Gruppo. Gli action plan posti in essere sono conformi alle leggi e regolamenti locali.

Politiche relative alla forza lavoro propria

[ESRS S1-1]

Il Gruppo Leasys si adopera nella gestione del capitale umano con l'obiettivo di creare un impatto positivo sui propri dipendenti impegnandosi nello sviluppo delle competenze, nella promozione dell'uguaglianza professionale offrendo a tutti i dipendenti le stesse opportunità di accedere a posizioni, promozioni e benefici in base alle loro competenze e prestazioni, nel garantire la salute, la sicurezza e l'incolumità dei dipendenti che lavorano nelle varie sedi e nel facilitare la conciliazione tra lavoro e vita professionale. Questi principi guidano le attività dell'azienda e saranno inclusi all'interno di una Politica dedicata che Leasys formalizzerà nel 2025.

Il Gruppo si è dotato di una **Procedura Risorse Umane**, aggiornata a ottobre 2024, che descrive le modalità per la gestione delle risorse umane attraverso le quali la Direzione garantisce la qualità delle prestazioni erogate dall'impresa.

A far data dal luglio 2024, il Gruppo si è altresì dotato delle **"Remuneration Guidelines"**, il cui scopo è quello di descrivere i principi, i sistemi e le pratiche di remunerazione applicati all'interno del Gruppo Leasys, in linea con i suoi valori, gestendo tali processi secondo equità, con l'obiettivo di attrarre e trattenere in azienda persone dotate di professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'azienda. Obiettivo delle Guidelines è realizzare sistemi di remunerazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo termine, connessi ai risultati aziendali.

Leasys adotta il **Codice di Condotta** che tutela i diritti e le pari opportunità dei dipendenti e recepisce i principi della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali. Il Gruppo considera la diversità di genere e di pensiero un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento culturale e professionale. Rispettare le persone nonostante le differenze di genere, età, origine etnica, religione, orientamento e identità sessuale, lingua o disabilità è un obbligo per ogni Azienda. Adottare comportamenti che evitino la discriminazione in base alla nazionalità, la religione o il sesso, garantire l'uguaglianza tra donne e uomini sul posto di lavoro e promuovere l'integrazione delle persone disabili, consentono di essere conformi agli standard etici internazionali.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori

[ESRS S1-2]

Le persone sono un patrimonio fondamentale per il Gruppo Leasys che ascolta attivamente i propri dipendenti con l'obiettivo principale di individuare le aree di miglioramento all'interno del contesto aziendale al fine di creare un ambiente lavorativo che pone al centro il benessere dei lavoratori, lo sviluppo delle competenze e la cultura del valore e della meritocrazia, promuovendo la diversità di genere, in tutte le professioni e a tutti i livelli dell'organizzazione. Lo strumento privilegiato per coinvolgere i dipendenti nelle scelte che riguardano il loro benessere e le loro esigenze all'interno dell'organizzazione è rappresentato dalle survey che vengono somministrate tramite questionari inviati via mail a tutte le categorie di lavoratori.

I sondaggi consentono di monitorare costantemente le aspettative dei dipendenti e il loro adattamento alle emergenti esigenze dell'organizzazione. I sondaggi sono personalizzati per affrontare le priorità in evoluzione, supportando l'allineamento continuo con gli obiettivi organizzativi.

Nel 2024 Leasys S.p.A. ha proposto ai dipendenti la prima Employee Survey (anche detta People Survey) avente ad oggetto il Well-Being, con domande aperte sullo stato d'animo dei lavoratori, sulla percezione dell'azienda e condivisione dei relativi valori, sul benessere psico-fisico dei lavoratori e sulla capacità dell'azienda di creare un ambiente proattivo ed equo. La survey è stata proposta a 1.311 dipendenti, con un tasso di risposta pari all'85% (1.112 su 1.311).

Analizzando le risposte alla Survey, sono state individuate 5 aree di intervento con piani di azione per migliorare il benessere e la motivazione lavorativa, che sono stati attivati a partire da settembre 2024.

Area di intervento	Azioni
Equilibrio lavoro-vita privata	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni con nidi e nutrizionisti nelle vicinanze delle sedi aziendali
Carico lavorativo adeguato	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un team cross aziendale con l'obiettivo di indentificare i processi da automatizzare e creare manuali operativi utili
Coinvolgimento nelle decisioni	<ul style="list-style-type: none"> • Welcome on Board trimestrale per i neoassunti con presentazione dei dipartimenti e delle Direzioni aziendali • Comunicazione varie da parte di HR, tra cui i referenti HR per area e reminder dei corsi disponibili
Benessere	<ul style="list-style-type: none"> • Distributori d'acqua • Offerta strutturata di un prodotto di noleggio rivolto ai dipendenti a condizioni agevolate • Counseling
Opportunità di formazione e crescita	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di una Academy interna per corsi professionali sui tool aziendali e su specifiche conoscenze tecniche e percorsi di alta formazione su piattaforma internazionale dedicata

Le azioni relative ad ogni area di intervento sono state individuate e discusse attraverso il coinvolgimento diretto di "Ambassadors" individuati tra i lavoratori, al fine di facilitare il dialogo tra colleghi e le varie funzioni aziendali. Un rappresentante degli *Ambassador* di ogni paese è stato coinvolto in meeting europei, al fine di condividere best practices e stimolare iniziative trasversali nei vari Paesi.

Sempre nel 2024 è stata condotta un'indagine sulle abitudini di mobilità del personale di Leasys S.p.A. della sede di Roma, con l'obiettivo di individuare alternative sostenibili di mobilità e migliorare la soddisfazione dei dipendenti.

Il questionario è composto da cinque aree, coerentemente ai contenuti minimi richiesti dalle linee guida per la predisposizione del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL):

1. *Anagrafica*: inquadramento dei dipendenti e analisi delle zone di residenza e domicilio

2. *Attività lavorativa*: analisi della tipologia di contratto, degli orari lavorativi e della presenza in sede
3. *Mezzi di trasporto e abbonamenti nelle disponibilità del dipendente*
4. *Spostamenti casa-lavoro*: analisi delle abitudini di mobilità dei dipendenti, distanza e tempo di percorrenza per raggiungere la sede e il grado di soddisfazione attuale
5. *Propensione al cambiamento*: valutazione ed analisi delle preferenze su mezzi di trasporto alternativi a quelli abituali, in particolare in riferimento all'uso di trasporto pubblico, del car pooling, della sharing mobility e della mobilità dolce

Il questionario è stato sottoposto a 277 dipendenti, escludendo dall'indagine i dipendenti con ruoli commerciali che non si recano abitualmente in sede. Il tasso di risposta al questionario è stato pari all'80%.

L'indagine ha consentito di redigere il Piano Spostamenti Casa-Lavoro che individua le misure utili a supporto della mobilità sostenibile, basate sull'analisi delle abitudini e delle preferenze dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato. Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro si pone obiettivi direttamente legati alla qualità di vita dei dipendenti di Leasys che fanno riferimento a:

- *riduzione dei costi di trasporto*: promuovere l'uso del trasporto pubblico e di soluzioni di mobilità alternativa contribuirà a diminuire i costi individuali legati agli spostamenti in auto;
- *riduzione dei tempi di spostamento*: facilitare l'accesso a mezzi di trasporto alternativi all'auto consentirà di ridurre i tempi di percorrenza casa-lavoro e diminuire la congestione nelle ore di punta;
- *miglioramento del benessere e della salute*: l'uso del trasporto pubblico, della bicicletta o della micromobilità favorirà uno stile di vita più attivo, migliorando la salute fisica e mentale del personale. Inoltre, l'adozione di mezzi di trasporto alternativi all'auto potrà ridurre lo stress associato al traffico e alla guida.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[ESRS S1-3]

Leasys offre ai dipendenti la possibilità di attivare un sistema interno di segnalazione delle irregolarità se assistono o sono vittime di gravi incidenti o violazioni del Codice di condotta. Per maggiori informazioni sulla piattaforma di segnalazione delle irregolarità del Gruppo si rinvia alla sezione G1 paragrafo "Politica in materia di Whistleblowing".

Azioni sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro e approcci per mitigare i rischi e perseguire le opportunità materiali legate alla propria forza lavoro, nonché l'efficacia di tali azioni

[ESRS S1-4]

Di seguito sono rendicontate le principali azioni intraprese o pianificate dal Gruppo sulla forza lavoro propria. Non sono state identificate Capex e Opex significative per l'implementazione di tali azioni.

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Il Gruppo Leasys pone particolare attenzione, nell'ambito del sottotema parità di trattamento e di opportunità per tutti, alla formazione del personale e alla retention dei talenti, considerandoli fattori strategici per il proprio sviluppo.

La Procedura Risorse Umane adottata dal Gruppo prevede la definizione di piani di formazione del personale nei casi di nuova assunzione, assegnazione di nuove mansioni, esigenze sorte in occasione della compilazione del Piano Formativo, modifiche al sistema di gestione qualità o esigenze sollevate dai responsabili di area/direzione nonché dagli stessi dipendenti.

La pianificazione annuale della formazione viene condotta sulla base delle esigenze del personale, delle eventuali carenze da colmare e degli adempimenti previsti dalla legge (formazione obbligatoria). La programmazione individuale viene effettuata dal direttore responsabile della risorsa, di concerto con la funzione Human Resources. La programmazione della formazione obbligatoria invece è a cura dell'RSPP e del Responsabile dell'ente RPC & Compliance.

Il Gruppo, altresì, individua piani di formazione dei dipendenti su competenze trasversali "soft skills" i cui obiettivi sono fissati in sede di valutazione delle performance. Leasys adotta a tal fine la piattaforma "Learning HUB" di Stellantis, attraverso la quale sono erogati corsi on-line su soft skills, lingue straniere e corsi di formazione manageriale volti al potenziamento delle competenze di gestione delle risorse e delle relazioni.

Leasys organizza, utilizzando a tal fine le piattaforme disponibili degli azionisti, programmi di formazione in tema di responsabilità Sociale e Ambientale ed è attiva nella ricerca di nuove offerte e opportunità attraverso programmi di crescita dei talenti e della leadership, con particolare attenzione all'equilibrio di genere.

In particolare, alcuni talenti emergenti sono stati selezionati per la partecipazione a programmi di sviluppo internazionali, diversificati per seniority:

- "Jump Programme": mirato a sviluppare giovani talenti con una esposizione internazionale;
- "Leaders 4 Good": mirato a sviluppare talenti consolidati e prossimi a ruoli di leadership.

La ricerca di nuove offerte e opportunità di formazione per i dipendenti ha portato alla sottoscrizione di un contratto per la piattaforma internazionale LinkedIn Learning, per fornire ad ogni dipendente l'accesso illimitato a corsi professionali di soft e hard skills.

La ESG Strategy prevede due obiettivi per la formazione dei dipendenti da realizzarsi entro il 2026: il 100% dei dipendenti avrà accesso a 3 piattaforme di E-learning (LinkedIn, STLA learning hub, Speex); il 90% dei dipendenti sarà formato su tematiche di sostenibilità.

Leasys, inoltre, crede fermamente nella diffusione di una cultura improntata alla Diversità, Equità e Inclusione e si sta impegnando nel promuovere la parità di genere e la diversità attraverso azioni concrete, come la promozione delle donne a posizioni di responsabilità manageriale e all'interno dei comitati di gestione e sta pianificando iniziative al fine di analizzare e migliorare il Gender Pay Gap all'interno dell'organizzazione.

Il Gruppo ha adottato un **sistema di valutazione delle performance** individuali per tutto il personale dipendente, in servizio attivo da almeno tre mesi. Il sistema risponde alla necessità di rendere obiettiva la valutazione e la responsabilità delle persone. A tale fine, all'inizio di ogni esercizio, i responsabili assegnano e discutono con ogni risorsa gli obiettivi (professionali, gestionali, di sviluppo personale e aziendali) in forza del profilo professionale, ruolo organizzativo, obiettivi strategici dell'unità di appartenenza. Tali obiettivi sono pesati in funzione delle priorità assegnate a ciascuna risorsa e sono stabiliti in modo chiaro in termini di risultati, misurabili dove possibile, al contempo raggiungibili ma sfidanti, possibilmente delimitati in ambito temporale.

Il Gruppo Leasys redige e aggiorna annualmente il **piano di successione** per ogni posizione a diretto riporto dei Country managers e del CEO.

Per ogni posizione si identifica chi, all'interno dell'organizzazione, potrebbe ricoprire il ruolo in questione. I piani di successione sono gestiti dalla funzione Human Resources e presentati, in occasione delle talent review, agli azionisti.

Nell'ambito della predisposizione e aggiornamento dei piani di successione assume particolare rilevanza l'applicazione dei principi di equilibrio di genere fra le candidature garantendo, pari accesso ai ruoli di responsabilità, anche con l'obiettivo di colmare gap di rappresentazione di genere eventualmente esistenti, a parità di competenze, qualifiche e capacità.

Il Gruppo Leasys ritiene che la diversità sia un fattore che migliora le prestazioni e l'attrattività. Promuovere la diversità di genere significa creare una cultura aziendale aperta e responsabile che favorisca la coesione interna e il progresso. Team con profili e talenti diversi rispecchiano l'azienda e permettono di creare valore, di soddisfare meglio le aspettative dei clienti e, quindi, di trarne beneficio per tutti.

Al fine di valorizzare al meglio i propri talenti, Leasys partecipa ai programmi di sviluppo lanciate dagli azionisti ed implementa, a partire dal 2025, un proprio Mentoring Program, con la partecipazione di *emerging talent* provenienti da tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente.

Condizioni di lavoro

L'occupazione, la protezione e il benessere dei lavoratori rappresentano un altro tema centrale e di massimo rilievo per il Gruppo Leasys che si impegna a garantire buone condizioni di lavoro e di occupazione e a proteggere i propri dipendenti da ogni forma di violenza, abuso, molestia legata al lavoro o discriminazione, e stabilisce procedure per prevenire, rilevare e risolvere tali atti nel rispetto dei diritti delle persone.

In qualità di datore di lavoro responsabile, gli impegni di Leasys in termini di salute, sicurezza e protezione dei dipendenti sono i seguenti:

- garantire la salute, la sicurezza e l'incolumità dei dipendenti che lavorano nelle varie sedi,

- rispettare le leggi e i regolamenti locali in materia di salute e sicurezza,
- adattarsi a nuovi modi di lavorare,
- facilitare la conciliazione tra lavoro e vita personale.

Le entità del Gruppo dispongono di procedure, strumenti e formazione per prevenire comportamenti in pregiudizio alla salute fisica e mentale.

Il Gruppo Leasys adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza che copre la totalità dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti (100%) rientranti nell'ambito di applicazione della normativa italiana ai sensi del D. Lgs.81/2008, Art. 2 comma 1.

Il Gruppo si impegna a tutelare la salute dei propri dipendenti anche attraverso l'adesione a campagne di prevenzione e di formazione. A tal fine, nel 2024 Leasys ha aderito alla campagna annuale promossa da Stellantis per la prevenzione ed ha organizzato una donazione di sangue presso la sede di Roma. Nel corso del 2024 Leasys ha inoltre aderito, rendendoli fruibili ai propri dipendenti, a webinar organizzati dall'azionista Stellantis con il coinvolgimento di figure specialistiche, in materia di corretta alimentazione, disturbi del sonno e osteopatia.

Al fine di incentivare e facilitare un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, il Gruppo Leasys adotta una politica di flessibilità attraverso lo strumento dello Smart Working promuovendo un'alternanza equilibrata tra lavoro in ufficio e lavoro da remoto.

Il Gruppo sostiene scelte eque in materia di maternità, paternità e adozione, che incoraggiano i dipendenti a bilanciare le responsabilità dei genitori con la propria carriera.

Il Gruppo si impegna a formare i propri team leader attraverso l'erogazione di masterclass specifiche in temi di benessere psicofisico proprio e dei collaboratori. È inoltre disponibile, per tutti i dipendenti, un percorso dedicato per sviluppare la propria leadership.

In Italia, Leasys ha aderito all'accordo sindacale sullo Smart Working che prevede lavoro da remoto fino all'80% dell'orario contrattuale previsto, secondo il calendario concordato su base mensile con il proprio responsabile, tenendo conto delle esigenze tecnico-organizzative. Il lavoro agile è attivato attraverso la stipula di accordi individuali ai quali possono aderire tutti i lavoratori delle società facenti capo al Gruppo Leasys con categoria legale di impiegato o quadro con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative aziendali anche in considerazione del profilo professionale del singolo lavoratore.

Leasys promuove ulteriormente il benessere dei lavoratori tramite:

- iniziative specifiche, come l'iniziativa di Leasys S.p.A. denominata "Conto Welfare" che consente ai dipendenti di convertire parte dei loro guadagni al lordo delle imposte in un conto di spesa che possono utilizzare su una vasta gamma di prestazioni o servizi di salute, benessere, cura, istruzione e pensione. Oltre al beneficio fiscale, la società contribuisce con un ulteriore 10% al proprio conto di spesa;
- possibilità di aderire a fondi pensione integrativi aziendali con aliquote di contribuzione differenziate per categorie e anzianità aziendale;

- possibilità di aderire al fondo FASIF (Fondo Integrativo del Servizio Sanitario Nazionale) con aliquote di contribuzione differenziate per categorie e anzianità aziendale.

A partire da settembre 2024, è stata inoltre attivata per i dipendenti di Leasys S.p.A. l'iniziativa Counseling. Il counseling consente di esplorare le sfide personali e lavorative. Non fornisce soluzioni pronte, ma favorisce, grazie al supporto di un counselor, la consapevolezza e l'attivazione delle risorse personali. Il counselor aiuta a trovare nuovi strumenti e soluzioni per affrontare momenti di crisi nelle relazioni personali, familiari e lavorative, offrendo visioni alternative. Il servizio sarà fornito da una scuola specializzata, capace di garantire un supporto qualificato e competente. Il servizio messo a disposizione contempla l'accesso a sette incontri gratuiti di un'ora, in presenza o da remoto.

È stata attivata inoltre una convenzione con Crédit Agricole Italia, con condizioni agevolate e la possibilità di prenotare consulenze direttamente nella propria sede di lavoro.

L'azienda si impegna a lavorare ulteriormente per l'attivazione di convenzioni di beni e servizi che possano contribuire al miglioramento del bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti quali, ad esempio, convenzioni in ambito care-giving di prima infanzia e senili e che riguardino la salute dei lavoratori.

Obiettivi in relazione alla forza lavoro propria

[ESRS S1-5]

Il Gruppo ha fissato obiettivi per i due sotto temi risultanti rilevanti dall'analisi di doppia materialità relativamente alla forza lavoro propria.

Leasys riconosce la propria responsabilità nel contribuire al benessere sociale dei propri dipendenti e delle comunità che serve e per questo ha definito come obiettivo primario del proprio Piano di Sostenibilità la creazione di valore per le persone, inclusi dipendenti, partner e clienti.

La responsabilità sociale dell'azienda si manifesta attraverso una serie di misure volte a:

- tutelare i dipendenti e favorire la loro crescita professionale;
- promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo, in cui tutti i dipendenti si sentano rispettati, accettati e coinvolti, così da poter esprimere appieno il loro potenziale;
- adottare un approccio inclusivo anche oltre i confini aziendali, garantendo che tutte le persone che interagiscono con Leasys trovino un ambiente accogliente;
- fornire un servizio esemplare ai clienti, offrendo un'esperienza di noleggio che rispetti i più elevati standard di sicurezza, soddisfazione e affidabilità.

Inoltre, Leasys si adopera per diffondere la cultura riguardo ai temi ESG tra i propri stakeholder principali, fornendo formazione ai dipendenti e informazioni rilevanti ai propri clienti e fornitori attraverso i suoi canali di comunicazione online.

In linea con quanto sopra, il Piano di Sostenibilità presenta i seguenti obiettivi, che tengono in considerazione le risultanze della survey somministrata ai dipendenti nel corso dell'anno (per maggiori dettagli sulla survey, si rimanda al paragrafo "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori").

Tema	Sotto tema	KPI	Baseline Value (Year)	FY 2024	Target 2026
Forza Lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Dipendenti con accesso a piattaforme di training (% su dipendenti totali)	100% (su 2 piattaforme) (2024)	100% (su 2 piattaforme)	100% (su 3 piattaforme)
		Dipendenti formati su tematiche ESG (%)	n.d.(*)	n.d.(*)	90%
		Tasso di risposta al sondaggio ai dipendenti (%)	85% (2024)	85%	85%
		Tasso F/M Middle Management (%)	38% (2024)	38%	42%
	Condizioni di lavoro	Dipendenti con accesso al Counseling e supporto psicologico (%)	34% (2024)	34%	50%

(*) KPI calcolato a partire dal 2025

Caratteristiche dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti

[ESRS S1-6, S1-7]

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo è composto da 1.380 dipendenti, valore in crescita (+5,1%) rispetto al precedente anno, con una quota del genere femminile pari al 47% del totale. L'Italia rappresenta il Paese dove si concentra la maggior parte del personale (35%). La categoria professionale che registra il maggior numero di dipendenti è quella degli impiegati (81%).

Nel corso del 2024 sono state finalizzate dal Gruppo nuove assunzioni (+210 unità) di cui le più significative in Francia (+73 unità), Italia (+26 unità), Regno Unito (+18 unità).

Dipendenti per tipologia di contratto di lavoro ⁽²⁹⁾ , per provenienza geografica e per genere	31/12/2024				Totale*
	Indeterminato		Determinato		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Italia	245	227	2	3	477
Lussemburgo	34	28	3	-	65
Francia	181	157	1	11	350
Regno Unito	45	45	-	1	91
Portogallo	54	70	4	4	132
Polonia	10	14	4	2	30
Olanda	6	2	13	4	25
Austria	10	4	-	1	15
Germania	59	35	-	1	95
Belgio	16	10	-	-	26
Spagna	39	35	-	-	74
Totale	699	627	27	27	1.380

*I dati finanziari legati al personale sono rappresentati nella nota 4. Costi del personale, parte C del Bilancio Consolidato.

²⁹ Al 31 dicembre 2024 non vi sono nel Gruppo dipendenti a orario variabile. Ai sensi dell'ESRS S1 RA 56 "I dipendenti a orario variabile sono assunti dall'impresa senza la garanzia di un numero minimo o fisso di ore di lavoro. Il dipendente può dover dare la propria disponibilità a lavorare come richiesto, ma l'impresa non è contrattualmente tenuta o offrire al dipendente un numero minimo o fisso di ore di lavoro al giorno, alla settimana o al mese.

Dipendenti per tipologia di impiego, per area geografica e per genere	31/12/2024					
	Tempo pieno		Tempo parziale		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tempo pieno	Tempo parziale
Italia	246	221	1	9	467	10
Lussemburgo	37	28	-	-	65	-
Francia	179	156	3	12	335	15
Regno Unito	45	42	-	4	87	4
Portogallo	58	74	-	-	132	-
Polonia	14	16	-	-	30	-
Olanda	19	6	-	-	25	-
Austria	10	5	-	-	15	-
Germania	59	31	-	5	90	5
Belgio	14	8	2	2	22	4
Spagna	39	27	-	8	66	8
Totale	720	614	6	40	1.334	46

Alla data di rendicontazione sono presenti nel Gruppo 149 persone con altre forme di collaborazione (138 persone con contratti di somministrazione e 11 persone in stage) nell'ambito di quanto previsto dalle disposizioni di legge e in relazione alle esigenze di business.

Nel corso dell'anno di rendicontazione gli ingressi di nuove risorse hanno riguardato 210 persone, di cui 159 a tempo indeterminato e 51 a tempo determinato. Nel corso dell'anno, le persone che hanno lasciato il Gruppo sono state in totale 143.

Dipendenti assunti (numero) e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo suddivisi per genere	31/12/2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti assunti	114	96	210
Dipendenti con contratto di lavoro cessato	77	66	143

Dipendenti assunti (numero) e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo suddivisi per età	31/12/2024			
	<30	30-50	>50	Totale
Dipendenti assunti	84	94	32	210
Dipendenti con contratto di lavoro cessato	44	70	29	143

Dipendenti assunti (compresi i nuovi ingressi a seguito di acquisizioni aziendali) e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo suddivisi per area geografica	31/12/2024	
	Dipendenti assunti	Dipendenti con contratto di lavoro cessato
Italia	26	10
Lussemburgo	15	12
Francia	73	51
Regno Unito	18	12

Dipendenti assunti (compresi i nuovi ingressi a seguito di acquisizioni aziendali) e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo suddivisi per area geografica	31/12/2024	
	Dipendenti assunti	Dipendenti con contratto di lavoro cessato
Portogallo	7	10
Polonia	12	8
Olanda	17	7
Austria	8	4
Germania	14	15
Belgio	6	3
Spagna	14	11
Totale	210	143

La percentuale di donne assunte nel corso dell'anno fiscale è stata del 45,7%.

Tasso di assunzione, cessazione e avvicendamento suddivisi per genere	31/12/2024		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di assunzione	15,7%	14,7%	15,2%
Tasso di cessazione	10,6%	10,1%	10,4%
Tasso di avvicendamento	11,0%	10,2%	10,6%

Tasso di assunzione e cessazione suddivisi per età	31/12/2024			
	<30	30-50	>50	Totale
Tasso di assunzione	56,8%	11,3%	8,0%	15,2%
Tasso di cessazione	29,7%	8,4%	7,3%	10,4%

Tasso di assunzione e cessazione suddivisi per area geografica	31/12/2024	
	Tasso di assunzione	Tasso di cessazione
Italia	5,5%	2,1%
Francia	20,9%	14,6%
Regno Unito	19,8%	13,2%
Portogallo	5,3%	7,6%
Polonia	40,0%	26,7%
Olanda	68,0%	28,0%
Austria	53,3%	26,7%
Germania	14,7%	15,8%
Belgio	23,1%	11,5%
Spagna	18,9%	14,9%
Lussemburgo	23,1%	18,5%
Totale	15,2%	10,4%

Politiche di rendicontazione

Il numero dei dipendenti è rendicontato seguendo il criterio del conteggio delle persone (headcount) a fine anno.

I dati riferiti ai lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa (persone con altre forme di collaborazione) sono espressi in numero di persone (headcount) a fine anno.

Il tasso di assunzione è dato dal rapporto tra il numero di dipendenti assunti (headcount) nel corso dell'anno e il numero totale dei dipendenti (headcount) a fine anno.

Il tasso di cessazione è dato dal rapporto tra il numero di dipendenti (headcount) che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'anno e il numero totale dei dipendenti (headcount) a fine anno.

Il tasso di avvicendamento è dato dal rapporto tra il numero di dipendenti (headcount) che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'anno e il numero medio di dipendenti dell'anno.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

[ESRS S1 -8]

Il Gruppo salvaguarda il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva, che attualmente copre il 66,4% della popolazione aziendale, garantisce elevati standard di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili, anche mediante attività informative e formative. I contratti collettivi sono attivi in Italia, Francia, Spagna e Austria. Laddove i contratti collettivi nazionali non sono presenti, il contratto di lavoro rispetta le migliori pratiche di mercato.

Contrattazione collettiva e sindacale	31/12/2024
Numero di contrattazioni collettive e sindacali effettuate nel corso dell'anno	10
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	916
Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	66,4%
Percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	75,0%

Nella tabella seguente si indica la percentuale complessiva dei dipendenti coperti da contratti collettivi e da rappresentanti dei lavoratori per ciascun paese all'interno del SEE in cui l'impresa ha un livello di occupazione significativo³⁰. Al di fuori del SEE Leays è attiva unicamente nel Regno Unito dove non risultano dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva e da rappresentanti dei lavoratori.

Contrattazione collettiva e sindacale all'interno del SEE	31/12/2024		
	Italia	Francia	Portogallo
Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	100,0%	100,0%	0,0%
Percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	94,5%	100,0%	0,0%

³⁰ Ai sensi degli ESRS il livello di occupazione significativo è definito come almeno 50 dipendenti in numero di persone, che rappresentino almeno il 10% del numero totale di dipendenti

Metriche della diversità

[S1-9]

Oltre agli obblighi di legge, il Gruppo Leasys ritiene che la diversità sia un fattore in grado di accrescere performance e attrattività. Promuovere la diversità di genere significa creare una cultura aziendale aperta e responsabile che promuova la coesione interna e il progresso. Team con profili e talenti diversi riflettono l'Azienda e consentono di inventare nuovi modelli, soddisfare meglio le aspettative dei clienti e, come tali, avvantaggiare tutti.

Il Gruppo si impegna a prevenire ogni tipo di discriminazione, dal processo di selezione alla definizione della remunerazione, dalle opportunità di crescita professionale, fino alla conclusione dei rapporti di lavoro.

Il rispetto per la diversità e la non-discriminazione è garantito in ogni fase della vita lavorativa di ciascun collaboratore. Il Gruppo garantisce, infatti, che tutti i propri collaboratori siano trattati senza distinzione, esclusione, restrizione o preferenza, dirette o indirette, basate su: età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche, geografiche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, di maternità o paternità anche adottive, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale.

Dipendenti per categoria professionale e per genere		31/12/2024	
		Uomini	Donne
Top Manager	n°	19	2
	%	90%	10%
Manager	n°	149	90
	%	62%	38%
Impiegati	n°	558	562
	%	50%	50%
Totale	n°	726	654
	%	53%	47%

Dipendenti per categoria professionale e per età		31/12/2024		
		<30	30-50	>50
Top Manager	n°	-	13	8
	%	-	62%	38%
Manager	n°	-	154	85
	%	-	64%	36%
Impiegati	n°	148	665	307
	%	13%	59%	27%
Totale	n°	148	832	400
	%	11%	60%	29%

Il 96% dei contratti di lavoro è a tempo indeterminato (1.326), fra questi il 47% riguarda le donne (627); il genere femminile rappresenta il 46% dei dipendenti full-time (614) e l'87% dei dipendenti part-time (40).

La maggioranza dei dipendenti (60%) si colloca in una fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni; l'età media è di circa 44 anni. Relativamente all'anzianità aziendale, la maggiore concentrazione si registra nella fascia "< 5 anni" (41% della popolazione del Gruppo), effetto soprattutto della fusione avvenuta ad aprile 2023 che ha visto la popolazione di Free2move Lease confluire in Leasys.

Consistenza del personale	31/12/2024
N. Totale dipendenti	1.380
Età media	44
N. presenza femminile	654
di cui Responsabili gerarchici	92
di cui impiegati	562
<i>Part-time</i>	
n. dipendenti con contratto part-time	46
di cui donne	40

Dipendenti in posizione di management per area geografica e per genere (numero)	31/12/2024					
	Top Manager			Manager		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	7	1	8	57	36	93
Lussemburgo	1	-	1	8	4	12
Francia	5	-	5	30	16	46
Regno Unito	2	-	2	6	5	11
Portogallo	1	-	1	20	24	44
Polonia	1	-	1	2	-	2
Olanda	1	-	1	6	1	7
Austria	-	1	1	2	-	2
Belgio	-	-	-	4	1	5
Spagna	-	-	-	7	2	9
Germania	1	-	1	7	1	8
Totale	19	2	21	149	90	239

Salari adeguati e protezione sociale

[S1-10 e S1-11]

Tutti i dipendenti del Gruppo Leasys percepiscono un salario adeguato, in linea con i contratti collettivi nazionali. Ove non presenti, il contratto di lavoro rispetta le migliori pratiche di mercato.

Tutti i dipendenti sono inoltre coperti da programmi o benefici di protezione sociale per mitigare la perdita di reddito dovuta a malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, congedo parentale e pensionamento in conformità con le normative vigenti nei rispettivi Paesi.

Persone con disabilità

[S1-12]

Le persone con disabilità impiegate nel Gruppo Leasys al 31 dicembre 2024 rappresentano il 3,6%³¹ del totale dei dipendenti.

Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

[S1-16]

Divario retributivo di genere per categoria di dipendenti	31/12/2024
Top Manager	20,7%
Manager	29,9%
Impiegati	20,1%

Il rapporto tra la retribuzione annuale totale del dirigente più pagato del Gruppo e il valore mediano della retribuzione totale dei dipendenti è pari a 8,4.

Politiche di rendicontazione

Il divario retributivo di genere è calcolato come differenza tra la retribuzione media dei dipendenti di sesso maschile e la retribuzione media dei dipendenti di sesso femminile diviso per la retribuzione media dei dipendenti di sesso maschile ed espresso come percentuale della retribuzione media maschile. La retribuzione comprende lo stipendio lordo e i compensi variabili rappresentati dagli incentivi commerciali e dai bonus variabili erogati in base al raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo.

Il valore mediano della retribuzione totale dei dipendenti utilizzato nel calcolo del rapporto di remunerazione annuale non comprende la retribuzione del dirigente più pagato del Gruppo.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

[ESRS S1 -13]

Formazione

Nel periodo di rendicontazione sono state erogate n. 12.534 ore di formazione. In media, ciascun dipendente ha beneficiato di 9,08 ore di formazione nel corso dell'anno³².

Il budget annuale messo a disposizione per la formazione è stato di 109 mila euro.

Ore di formazione dei dipendenti per genere e categoria professionale	31/12/2024		
	Uomini	Donne	Totale
Top Manager	402	190	592
Manager	2.729	1.499	4.228
Impiegati	3.188	4.526	7.714
Ore totali di formazione	6.319	6.215	12.534

³¹ La percentuale è calcolata considerando il numero di persone impiegate alla fine dell'anno.

³² Dato calcolato sul puntuale dell'organico al 31 dicembre 2024

N° medio di ore di formazione per genere e categoria professionale	31/12/2024		
	Uomini	Donne	Totale
Top Manager	21,2	95,0	28,2
Manager	18,3	16,7	17,7
Impiegati	5,7	8,0	6,9
Ore totali di formazione	8,7	9,5	9,1

Numero di ore di formazione per tipologia di corso	31/12/2024	%
Manageriale	887	7%
Specialistica (Organizzazione, IT, Finanza, ecc.)	4.991	40%
Lingue straniere	804	6%
ESG	262	2%
Benessere	571	5%
Salute e sicurezza	1.217	10%
Modello 231 e Anticorruzione	2.329	19%
Compliance & Regulation	1.474	12%
Totale	12.534	100%

Valutazione delle performance

Il Gruppo Leasys prevede un processo periodico di valutazione delle performance per tutte le categorie di dipendenti in servizio attivo da almeno tre mesi.

Il processo di valutazione avviene con cadenza annuale, attraverso l'identificazione di mission e obiettivi per l'anno da parte dei manager. Un feedback intermedio durante l'anno permette ai responsabili e alle singole risorse di condividere il grado di raggiungimento degli obiettivi. Il dipendente è incoraggiato a chiedere chiarimenti e il responsabile a dare un feedback continuativo.

A fine esercizio, i responsabili effettuano la valutazione in un momento di confronto oggettivo sulle prestazioni, assicurando così che l'organizzazione e ciascuna risorsa verifichino gli obiettivi nel rispetto dei valori aziendali, conferendo trasparenza alle opportunità di formazione, allo sviluppo professionale e ai criteri di valutazione dei singoli.

Per la valutazione delle performances, il Gruppo Leasys utilizza l'applicativo "Global Human Resources Careers GHRC", già adottato dall'azionista Stellantis. Si tratta di un tool dedicato attraverso il quale si possono gestire vari aspetti della performance, dell'apprendimento, della pianificazione della carriera, dello sviluppo e dei comportamenti di leadership.

Nel corso dell'anno di rendicontazione la totalità della popolazione aziendale è stata oggetto di valutazione.

Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto periodiche valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo professionale nel periodo di riferimento, suddivisi per genere e per categoria professionale	31/12/2024	
	Uomini	Donne
Top Manager	100,0%	100,0%
Manager	100,0%	100,0%
Impiegati	100,0%	100,0%
Totale	100,0%	100,0%

Metriche di salute e sicurezza

[ESRS S1-14]

La totalità dei dipendenti (100%) del Gruppo Leasys è coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza conformi alle prescrizioni giuridiche in essere nei diversi Stati Europei.

In Italia, il sistema di gestione della salute e sicurezza è disciplinato dal D. Lgs.81/2008, Art. 2 comma 1 ed è periodicamente sottoposto ad audit interno ed esterno. I controlli esterni vengono effettuati da un ente certificatore che verifica il rispetto dei requisiti del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. A tal fine, Leasys nel 2024 ha ottenuto la certificazione ISO45001:2018 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso”.

Leasys S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell’ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati nell’ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- gestione del rischio residuo.

Le responsabilità sul presidio dei temi di salute e sicurezza sono affidate al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ai medici competenti e ai dirigenti, su delega del datore di lavoro.

Infine, come previsto dal Decreto Lgs. 81/08, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nominati partecipano ad attività specifiche quali le riunioni periodiche riferibili ai temi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con funzione di rappresentanza dei lavoratori, la consultazione nella valutazione dei rischi, oltre che allertare repentinamente il Servizio di Prevenzione e Protezione ove siano stati riscontrati dei rischi nello svolgimento delle attività lavorative.

Identificazione e valutazione dei rischi

Leasys S.p.A. (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento è stato effettuato in data 5 novembre 2024. La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

Stress Lavoro Correlato

La valutazione dello stress lavoro correlato viene aggiornata con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento risale al 16 giugno 2023 e colloca il livello di rischio in rischio basso.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

L'azienda eroga formazione a tutto il personale che opera all'interno della propria struttura (compresi stagisti e interinali) fornendo nozioni di carattere generale, quali:

- Riferimenti normativi in ambito D. Lgs 81/08;
- Ruoli e responsabilità nel processo di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Analisi dei rischi, pericoli e danni;
- Gestione situazioni di emergenza;
- Organi di Vigilanza.

Nella formazione specifica invece, vengono affrontate tematiche legate a:

- Rischi specifici negli ambienti di lavoro e Videoterminali;
- Stress lavoro correlato;
- Movimentazione manuale dei carichi, rischio chimico ed elettrico;
- Segnaletica antincendio e procedure di evacuazione ed emergenza.

Nel corso del 2024 sono state erogate a livello di Gruppo oltre 1.200 ore di formazione obbligatoria sulle pratiche e procedure in materia di salute e sicurezza. Solo in Italia, sono state impiegate 1.014 ore coinvolgendo 150 lavoratori dipendenti.

La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale.

I documenti inerenti alla formazione (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati sia in formato elettronico sia cartaceo a cura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Infortunati

Nel corso del periodo di rendicontazione si sono verificati n. 3 infortuni sul lavoro, uno in Portogallo e due in Francia, su un totale di 2.812.188 ore lavorate. Il tasso di infortunio nel 2024 è pari a 1,07

mentre il numero di giornate perse a causa di infortuni sul lavoro è pari a 72. Non si sono verificati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro.

Nell'attività lavorativa svolta all'interno del Gruppo (impiegati videoterminalisti) non sono previsti dispositivi di protezione individuali (DPI) e dispositivi di protezione collettivi (DPC).

Politiche di rendicontazione

Il numero totale di ore lavorate è stato stimato moltiplicando 8 ore giornaliere per il numero totale di giorni lavorativi nel 2024, considerando il numero medio di dipendenti del 2024.

Il tasso di infortunio rappresenta la frequenza degli infortuni in rapporto al totale delle ore lavorate dall'intera forza lavoro nel periodo di rendicontazione. Si ricava dal numero di infortuni, diviso il numero totale di ore lavorate, per 1.000.000.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

[ESRS S1-15]

Mentre i requisiti del diritto del lavoro possono variare da paese a paese, i congedi per motivi familiari sono forniti a tutti i dipendenti del Gruppo (100%) nella misura necessaria per conformarsi alle normative locali.

Nel corso del periodo di rendicontazione, 146 dipendenti, appartenenti alle diverse categorie professionali, hanno usufruito del congedo per motivi familiari.

Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi famigliari		31/12/2024		
		Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari nell'anno	n°	51	95	146
% di dipendenti che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	%	7%	15%	11%
<i>di cui - dipendenti che hanno usufruito del congedo di maternità/paternità nell'anno</i>	n°	20	24	44
<i>di cui - dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale</i>	n°	8	24	32
<i>di cui - dipendenti che hanno usufruito del congedo per i prestatori di assistenza</i>	n°	23	47	70

Incidenti, denuncia e impatti gravi in materia di diritti umani

[ESRS S1-17]

Nell'esercizio di rendicontazione è pervenuta un'unica segnalazione tramite il sistema di segnalazione Whistleblowing. La segnalazione è attualmente in gestione e non riguarda questioni di discriminazione o mobbing/harassment.

Nell'esercizio di rendicontazione non si sono verificati incidenti né impatti gravi in materia di diritti umani, e il Gruppo non è stato soggetto al pagamento di multe, sanzioni o risarcimenti per violazioni relative al mancato rispetto dei diritti umani.

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai lavoratori nella catena del valore

[ESRS2 SBM-2, SBM-3]

Il rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore è requisito imprescindibile dell'agire del Gruppo Leasys, che condivide i principi della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali.

Tali principi vengono recepiti nel Codice di Condotta di Leasys che si applica anche a tutti i contratti e a tutti gli altri soggetti e società che agiscono per conto del Gruppo Leasys, ovunque si trovino nel mondo. Il Gruppo Leasys si adopera affinché il Codice sia anche osservato da soggetti terzi con i quali intrattiene rapporti d'affari duraturi quali fornitori, concessionari, consulenti e agenti.

Il Gruppo ha identificato le "Condizioni di lavoro" quale sotto tema rilevante nell'ambito del Topic "S2 Lavoratori nella catena del valore", per il quale è stato individuato un impatto positivo legato alla promozione del rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore. Peraltro, non sono stati rilevati rischi rilevanti legati a questo tema.

LEGENDA	 Impatto positivo	 Impatto negativo	 Rischio	 Opportunità
---------	--	--	---	---

Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
Condizioni di lavoro		Protezione delle condizioni di lavoro e dei diritti umani lungo la catena del valore	42
		Attrarre personale, grazie alla sensibilità verso le tematiche ESG	43

(*) Per l'elenco completo degli IRO materiali si rimanda all'Appendice 2

Non sono state individuate categorie di lavoratori nella catena del valore particolarmente vulnerabili o soggette a rischi.

Leasys può contribuire a generare impatti positivi su tutte le categorie di fornitori con i quali si interfaccia e che sono soggetti a un accurato processo di due diligence in fase di selezione (cfr. par. Processo di selezione dei fornitori).

Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore

[S2-1]

Il Gruppo Leasys adotta il codice di Codice di Condotta che sancisce i principi etici che ispirano le attività del Gruppo e che devono essere adottati e condivisi da tutti i soggetti terzi con i quali intrattiene rapporti d'affari. Nello specifico il capitolo 3 del Codice di Condotta disciplina la scelta equa dei fornitori che deve basarsi su elementi oggettivi che comprendano in particolare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Il capitolo 4 del Codice di Condotta sancisce inoltre la

necessità di una ragionevole due diligence per garantire che tutti gli attori della catena di fornitura agiscano in conformità a un certo numero di impegni e principi, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, le normative sul posto di lavoro, la lotta contro ogni forma di discriminazione, la promozione della diversità nonché la protezione dell'ambiente e dell'etica aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo “Condotta delle Imprese”, paragrafo “Codice di Condotta”.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

[S2-2]

Il Gruppo Leasys attualmente non ha un processo di coinvolgimento specifico per i lavoratori della catena del valore.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni

[S2-3]

Il Gruppo Leasys, al fine di gestire eventuali impatti negativi legati al mancato rispetto dei diritti umani, dispone di un canale interno che consente ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni (Whistleblowing). Per maggiori informazioni sulla piattaforma di segnalazione delle irregolarità del Gruppo si rinvia alla sezione G1 paragrafo “Politica in materia di Whistleblowing”.

Azioni, risorse e obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore

[S2-4, S2-5]

Il Gruppo Leasys non ha al momento definito obiettivi connessi ai lavoratori nella catena del valore, ma sta implementando iniziative volte a valutare il livello di maturità e sensibilità dei propri fornitori rispetto alle tematiche ESG, inclusi i diritti dei lavoratori stessi. In particolare, è stata avviata la somministrazione di un questionario ai fornitori su tematiche ESG, con l'obiettivo di indagare anche l'adozione di policy e linee guida relative alla gestione dei diritti umani, nonché alla salute e sicurezza dei lavoratori.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai consumatori

[ESRS 2 SBM-3]

La soddisfazione dei clienti e la tutela della loro privacy e sicurezza costituiscono, per il Gruppo Leasys, pilastri fondamentali che guidano l'attività aziendale. Il Gruppo si impegna costantemente a garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni, al fine di salvaguardare i diritti e gli interessi dei propri clienti.

Leasys, inoltre, ha individuato nella digitalizzazione un'opportunità per fidelizzare e ampliare la base clienti, facilitando l'accesso ai suoi prodotti e servizi. Per questo motivo, ha integrato la digitalizzazione tra i pilastri della sua strategia, con l'obiettivo primario di offrire la migliore esperienza al cliente, sia nella fase di vendita che nel post-vendita.

Il Gruppo ha quindi identificato i seguenti sotto temi rilevanti nell'ambito del Topic "S4 Consumatori e utilizzatori finali":

- (i) Inclusione sociale dei consumatori;
- (ii) Impatti legati alle informazioni per i consumatori;
- (iii) Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali.

Vengono riportati di seguito i relativi impatti, rischi e le opportunità.

LEGENDA			
	Impatto positivo		Impatto negativo
	Rischio		Opportunità
Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
Inclusione sociale dei consumatori		Relazioni solide e trasparenti con clienti e dealer e sensibilizzazione verso la mobilità sostenibile	44,45,46
	 	Diffusione della digitalizzazione	47,49
		Limitazione dell'accessibilità economica al servizio di noleggio	48
		Rischio strategico dovuto al mancato coinvolgimento degli stakeholder	50,51,52, 53
		Rischio strategico dovuto a incapacità di gestire l'innovazione e la trasformazione digitale dei processi	54
		Crescita del business e della reputazione grazie a digitalizzazione e innovazione	55,59
		Crescita del business grazie alla creazione di rapporti solidi e trasparenti con la rete di vendita	56,57,58
Impatti legati alle informazioni per i consumatori	 	Gestione dei dati sensibili e tutela della privacy dei clienti	60,61
		Rischio informatico legato alla protezione dei dati e alla sicurezza delle informazioni	62,63,64

Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
	✓	Incremento nella fiducia degli stakeholder grazie alla sicurezza informatica	65,66
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	+	Promozione della sicurezza stradale	67

(*) Per l'elenco completo degli IRO materiali si rimanda all'Appendice 2

Nel valutare gli impatti, i rischi e le opportunità inerenti queste tematiche, Leasys ha considerato tutti i fruitori dei servizi offerti dal Gruppo, che possono subire impatti direttamente connessi a operazioni proprie, anche attraverso servizi e rapporti commerciali dell'impresa. Nello specifico si considerano fruitori dei servizi offerti dal Gruppo soggetti ad impatti le seguenti categorie:

- Partners commerciali;
- Clienti del servizio di noleggio.

Non sono state rilevate categorie di consumatori particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati nella gestione del business del Gruppo.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

[ESRS S4-1]

La soddisfazione dei clienti costituisce un elemento centrale del business e della strategia di Leasys. Il tema della soddisfazione si declina nell'offrire ai consumatori prodotti e servizi di elevata qualità, accessibili e che contribuiscano a tutelare la salute e la sicurezza degli utilizzatori stessi.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto è evidente l'importanza che riveste il tema della sicurezza nel trattamento dei dati e della privacy a fronte dell'offerta di servizi sempre più digitalizzati. È in questo ambito, infatti, che si collocano le politiche e le procedure adottate dal Gruppo nella gestione dei dati dei propri clienti, con l'obiettivo di garantirne la riservatezza, l'integrità e l'accessibilità, in ottemperanza alle normative vigenti. Non sono presenti politiche legate alla sicurezza stradale.

Gestione dei rapporti con dealer e clienti

Il Gruppo attribuisce la massima importanza alla gestione e al mantenimento di rapporti soddisfacenti con i propri clienti, anche potenziali, tramite un costante contatto, al fine di adattare velocemente l'offerta alle loro esigenze e aspettative. Come anche richiamato nel Codice di Condotta, i dipendenti e collaboratori devono porre al centro delle proprie azioni la fiducia e la soddisfazione dei clienti al fine di creare valore per gli stessi e per il Gruppo, dimostrando competenza, diligenza, rispetto e comportamento etico. I principi di condotta che i dipendenti e collaboratori del Gruppo sono tenuti a rispettare nelle relazioni con i clienti sono i seguenti:

- trasparenza e correttezza nelle vendite;

- azioni adeguate a comprendere le esigenze del cliente e a trovare una soluzione vantaggiosa per entrambi;
- analisi continua delle richieste e dei reclami dei clienti per garantire ascolto delle loro esigenze;
- attività di progettazione del prodotto, marketing, vendita e supporto post-vendita orientate alla soddisfazione del cliente.

La “**Customer Care & Quality Management Policy**” definisce le linee guida di Gruppo per la gestione delle relazioni con i clienti, linee guida che sono poi declinate nei diversi mercati attraverso l’adozione di specifiche procedure operative. La Policy richiama le seguenti normative esterne: i) D. Lgs. 206/2005 (“Codice del Consumo”); ii) Regolamento 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR); iii) D. Lgs. 28/2010 (Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali), e successivi aggiornamenti.

La Policy definisce ruoli, responsabilità, attività, indicatori e controlli che ogni Società del Gruppo deve implementare nel processo di gestione delle richieste/reclami della clientela.

A livello locale Leasys S.p.A. ha adottato la “**Customer Care & Quality Procedure**” che descrive le attività necessarie per dare supporto alle richieste del cliente, dall’attivazione alla conclusione del contratto. Più in dettaglio, la procedura disciplina:

- la gestione delle richieste, lamentele e solleciti dei clienti che hanno sottoscritto un contratto di noleggio nonché la gestione delle segnalazioni sul trattamento dei dati Privacy;
- la gestione dell’applicativo di CRM, utilizzato per tracciare e gestire le richieste dei clienti;
- la gestione di campagne informative a presidio della Customer Experience del cliente;
- il monitoraggio dei KPI di Qualità e Customer Care, l’identificazione delle principali cause di insoddisfazione dei clienti e lo sviluppo di piani di azione;
- il monitoraggio delle performance, in termini qualitativi e quantitativi, del provider di servizi di Contact Center e relativo rispetto delle condizioni contrattuali.

Le richieste dei clienti vengono tracciate e gestite attraverso l’applicativo CRM, all’interno del quale sono registrate tutte le informazioni sui clienti a livello di Gruppo. Questo strumento consente di seguire l’evoluzione del rapporto con il singolo cliente in maniera trasparente e dettagliata.

Per gestire le richieste, i reclami o i solleciti della clientela, a seconda dei mercati, sono previste due diverse procedure:

- a) la richiesta/segnalazione arriva al contact center che genera un “case” e, se non riesce a evadere in tempo reale l’esigenza, lo indirizza al dipartimento interno di Customer Care, nel caso di un reclamo, o al dipartimento interno competente a seconda dell’argomento;
- b) la richiesta/segnalazione arriva all’operatore locale di Customer Care che la gestisce in autonomia o, nel caso di mancata risoluzione, con il supporto degli uffici operativi competenti.

In materia di Trasparenza, il Gruppo ha adottato la “**Communication Policy**” che definisce le linee guida che devono essere seguite da tutti i mercati di Leasys in relazione alle attività di Comunicazione. Ai sensi della Policy, le informazioni pubblicitarie devono essere chiare, corrette e complete e in linea con gli standard di comunicazione stabiliti dal Gruppo. Tutte le informazioni pubblicitarie devono essere approvate dall’Ufficio Legale della Società prima della pubblicazione.

Per le comunicazioni esterne, quali comunicati stampa, articoli pubblicati da stampa e altri media e divulgazioni di informazioni, le società devono richiedere l’approvazione preventiva dell’Ufficio Marketing & Communication della Capogruppo.

Sicurezza e data protection

La sicurezza e data protection è un altro tema centrale per il Gruppo Leasys che si impegna a garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni, al fine di salvaguardare i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti. Per conseguire tali obiettivi, il Gruppo ha implementato un modello organizzativo che definisce chiaramente ruoli e responsabilità nell’ambito della protezione dei dati.

In conformità al Regolamento UE 2016/679, il Gruppo dispone di procedure interne per disciplinare la protezione delle informazioni personali elaborate dall’organizzazione e dai sistemi informativi. In particolare, il Gruppo implementa policies di Data Protection volte a garantire a livello di Gruppo il pieno rispetto della normativa e a prevenire casi di violazione dei dati personali. La **Group Data Protection Policy** stabilisce i principi generali, le responsabilità e i processi relativi alla protezione dei dati, con l’obiettivo di assicurare che la protezione dei dati sia un tema costantemente presidiato da tutte le società del Gruppo, nel rispetto dei principi di “privacy by design” (adozione di misure tecniche e organizzative adeguate ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati) e di “privacy by default” (adozione di misure adeguate a garantire il trattamento dei soli dati necessari), ai sensi dell’articolo 25 del GDPR.

La conservazione dei dati è disciplinata a livello di Gruppo dalla “**Group Data Retention Policy**”, che si fonda sui seguenti principi:

- *retention* dei dati di ciascun interessato motivata in funzione al servizio fornito;
- *accountability*, per garantire la conformità a quanto previsto dal Regolamento ed il principio di minimizzazione³³ dei dati.

Il Gruppo, sulla base delle clausole contrattuali SCCs³⁴, periodicamente effettua verifiche e aggiornamenti della mappatura dei trasferimenti di dati personali a providers UE ed extra UE che erogano servizi in questo ambito, richiedendo, nel caso risiedano al di fuori dell’Unione Europea, l’adozione di presidi in conformità alla normativa di riferimento.

³³ Richiesta di dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per i quali sono trattati

³⁴ Standard contractual clauses pubblicate dalla Commissione Europea

Per quanto attiene la sicurezza informatica, il Gruppo Leasys ha adottato un Manuale sul **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)**, implementato in conformità agli standard ISO/IEC 27001:2022.

Questo documento è focalizzato sulla gestione dei sistemi informatici³⁵ che supportano l'erogazione dei servizi di noleggio a lungo termine e la gestione delle flotte aziendali. La sua gestione è affidata al Chief Information Security Officer (CISO), che valida i contenuti, mentre il CEO fornisce l'approvazione finale.

Il modello SGSI è strutturato nelle seguenti fasi procedurali:

- pianificazione e definizione del modello e delle relative politiche e procedure;
- implementazione ed attuazione del modello;
- valutazione dei processi di gestione del modello SGSI individuando eventuali punti di miglioramento;
- attuazione di misure correttive.

Sulla sicurezza informatica, oltre al manuale sopra citato, il Gruppo adotta le seguenti procedure interne:

- **Procedura di gestione delle patch di vulnerabilità**, che si pone come obiettivo la salvaguardia dell'integrità e della disponibilità delle informazioni all'interno delle reti e delle infrastrutture informatiche del Gruppo. Il documento definisce i passaggi per individuare e correggere la vulnerabilità delle infrastrutture determinata annualmente sulla base delle valutazioni del rischio informatico. L'obiettivo è garantire un livello accettabile di rischio residuo rispetto ai rischi di penetrazione, hacking e compromissione delle risorse aziendali;
- **Procedura di gestione degli incidenti di sicurezza IT**, che regola le attività, i ruoli e le responsabilità per gestire l'intero ciclo degli incidenti o di eventi anomali. L'obiettivo è avere un processo di gestione degli incidenti informatici chiaro in modo da ridurre al minimo l'impatto operativo e di sicurezza degli eventi, garantire l'identificazione delle cause, assicurare il ripristino della situazione e il mantenimento del livello di servizio;
- **Procedura per il controllo degli accessi logici**, basata sulla Policy di Sicurezza Informatica del Gruppo, gestisce le credenziali di accesso per il personale interno ed esterno che utilizza i sistemi informatici aziendali;
- **Procedura per la gestione delle applicazioni sviluppate dalle unità operative e di controllo**, che regola il rilevamento, il monitoraggio e la sicurezza delle cosiddette "Shadow IT", applicazioni sviluppate internamente. L'obiettivo primario è identificare e controllare queste applicazioni, soprattutto quelle coinvolte in attività critiche come la gestione dei dati di bilancio. Il processo mira a esaminare periodicamente e censire le applicazioni "Shadow IT", valutando se le misure di sicurezza adottate per proteggere le informazioni elaborate siano conformi alle policy di sicurezza informatica del Gruppo;

³⁵ Sistemi IT come CRS, sistema gestionale integrato in SAP, My Leasys, portale web e Umove, applicazione mobile

- la **procedura per l'utilizzo di hardware e software** definisce i principali comportamenti e responsabilità per garantire un uso appropriato degli strumenti informatici aziendali da parte dei dipendenti e di tutti i collaboratori di Leasys.

Innovazione e digitalizzazione

Leasys non ha al momento formalizzato politiche in relazione al tema dell'innovazione e digitalizzazione, che tuttavia è un tema centrale in ottica di accessibilità dei prodotti e servizi offerti ai consumatori, come dimostrano le diverse iniziative già avviate (e.g. e-commerce, nuova app My Leasys). Il Gruppo si impegna quotidianamente, in collaborazione con partner innovativi, a offrire soluzioni all'avanguardia in Europa e, in questo modo, a guidare la trasformazione tecnologica e digitale.

Lo sviluppo tecnologico si basa sulla scelta di mantenere un'infrastruttura unificata al servizio di tutti i mercati, supportata da partnership con fornitori affidabili, riconosciuti come leader nei rispettivi settori. La gestione delle relazioni con i clienti (CRM) è anch'essa supportata da una piattaforma unica per tutti i mercati, garantendo coerenza nei processi e nelle offerte commerciali. Inoltre, la digitalizzazione rappresenta un pilastro della strategia di Leasys, con l'obiettivo primario di offrire la migliore esperienza cliente sia nella fase di vendita che post-vendita, attraverso l'utilizzo di sistemi avanzati e integrati per la gestione di ogni veicolo o flotta.

Processi di coinvolgimento dei consumatori in merito agli impatti

[ESRS S4-2]

La mission del Gruppo è quella di sviluppare e costantemente migliorare il livello qualitativo di Customer Experience al fine di conseguire il massimo livello di soddisfazione del cliente in ogni singola fase del customer journey.

L'ente Customer Care and Quality ha il compito di garantire gli elevati standard di servizio e soddisfazione del cliente, attraverso:

- monitoraggio continuo degli indicatori di qualità (Net Promoter Score - NPS) e dei Servizi di Customer Care per valutare il livello di soddisfazione del cliente, identificare e analizzare le principali cause di insoddisfazione;
- definizione di piani d'azione mirati al recupero e al miglioramento della soddisfazione del Cliente;
- monitoraggio continuo e valutazione dell'efficacia dei piani d'azione implementati;
- follow-up con i clienti che hanno manifestato insoddisfazione, per comprendere più approfonditamente le loro preoccupazioni e mitigare eventuali disagi da loro sperimentati.

Attraverso l'attenta esecuzione di queste attività, il dipartimento Customer Care and Quality svolge un ruolo fondamentale nella gestione proattiva e nell'incremento complessivo dell'esperienza del cliente, assicurando l'impegno dell'organizzazione verso un servizio di alta qualità e pratiche orientate al cliente.

Con riferimento agli indicatori di qualità, il Gruppo monitora il **Net Promoter Score (NPS)**, che misura la soddisfazione e fidelizzazione del cliente rispetto all'azienda. L'indicatore NPS si declina in:

- **NPS post call**, ovvero un punteggio (da 1 a 10) ottenuto dalle risposte dei clienti, raggiunti tramite survey telefonica, alla domanda "Quanto raccomanderesti la società Leasys ai tuoi amici e familiari?";
- **NPS post case**, ovvero un punteggio (da 1 a 10) ottenuto da un questionario, somministrato ai clienti via mail, che si articola in tre domande, con la possibilità di argomentare le relative risposte. In questa survey, oltre a chiedere se si consiglierebbe la Società, vengono posti altri due quesiti per misurare il grado di soddisfazione del servizio di Assistenza clienti: si chiede un riscontro sui tempi di risposta, sulla cortesia e professionalità dell'operatore e sulla fornitura di informazioni chiare e complete.

Dalla data di avvio di questo programma di misurazione della customer satisfaction (aprile 2023), tutti i mercati hanno registrato un miglioramento dell'indicatore NPS Global, il cui punteggio (compreso in un range ± 100) si ottiene consolidando i punteggi degli score NPS post call e NPS post case.

I mercati con l'impatto positivo più importante nel corso del 2024 sono stati Francia (+29 punti), Spagna (+25 punti) e Regno Unito (+20 punti). A livello di Gruppo, l'azienda ha consolidato la propria posizione crescendo in termini di NPS del 13% nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Con riferimento ai servizi di Customer Care, che coprono l'intera durata del contratto, dalla consegna del veicolo, alla manutenzione, al supporto e assistenza stradale fino alla conclusione del noleggio, sono stati introdotti indicatori e target specifici quali:

- CALL: percentuale di risposta entro i 20 secondi all'80%; Chiamate perse < 5%
- CASES: percentuale dei casi gestiti entro cinque giorni; volume e anzianità dei casi in lavorazione ed il livello di soddisfazione complessiva rispetto alla Assistenza Clienti.

CUSTOMER CARE KPI	01/01/2024 - 31/12/2024			
	CALL		EMAIL	CASES
	N° Telefonate gestite	% Telefonate gestite entro 20"	E-mail Gestite	% chiusura casi in 5 giorni lavorativi
Austria	712	57%	*	*
Belgio	2.094	54%	3.777	95%
Francia	34.163	85%	81.076	74%
Germania	6.646	59%	13.600	81%
Italia	433.933	62%	127.373	87%
Lussemburgo	12.911	88%	8.344	79%
Olanda	5.351	44%	10.761	96%
Polonia	1.647	83%	2.936	96%
Portogallo	36.274	84%	6.460	86%
Spagna	63.027	64%	16.979	91%
Regno Unito	18.771	85%	52.533	99%

*Avvio operativo del sistema di CRM: Marzo 2025

Per il 2024 il Gruppo ha raggiunto 2 obiettivi³⁶:

- 1) lancio della Survey Sales e Aftersales da giugno per reperire diversi e maggiori feedback sulla soddisfazione del Cliente (sales e after sales) rispetto alla rete di vendita e assistenza Leasys;
- 2) lancio della Partner Survey nel mese di ottobre per misurare il grado di soddisfazione dei partners e dealer nei confronti di Leasys.

Con la Survey Sales e After-Sales il Gruppo si prefigge di ottenere un riscontro in termini di misurazione della soddisfazione del Cliente in tutte le occasioni di interazione con l'azienda, dall'offerta alla restituzione del veicolo e quindi la chiusura del contratto. In particolare, questo monitoraggio consentirà di:

- misurare la soddisfazione del Cliente nei confronti dei dealer e dei partners nelle fasi della consegna e della manutenzione;
- individuare i punti di forza e le aree di miglioramento di Leasys;
- identificare e gestire il cliente insoddisfatto attraverso uno specifico processo di hot alert.

Con la Partner Survey si intende invece misurare la qualità del rapporto con Leasys dei partner, dei dealer e del network che si occupa di fornire servizi di riparazione e manutenzione al cliente, intercettando le principali cause di soddisfazione e insoddisfazione e individuando le aree di miglioramento. Le aree di indagine riguardano la gamma dei servizi Leasys, il rapporto qualità/prezzo, il livello di assistenza e il supporto fornito da Leasys. La misurazione è prevista 2 volte l'anno per valutare l'*as is* e i miglioramenti conseguiti tramite i piani d'azione messi in atto.

Entro il primo semestre 2025 verrà introdotta un'analisi comparativa annuale rispetto alla concorrenza attraverso una Benchmark Survey. L'analisi di benchmark consentirà di avere una maggiore consapevolezza della posizione di Leasys sul mercato rispetto ai competitors. Si punta ad analizzare le prestazioni della concorrenza sulle principali interazioni del Cliente per l'intera durata del noleggio, raccogliendo tutte le informazioni necessarie per anticipare e migliorare la propria offerta di prodotti e servizi.

Gestione dei reclami

[ESRS S4-3]

Per assicurare il costante presidio della soddisfazione dei propri clienti rispetto ai servizi offerti, il Gruppo ha adottato la "**Group Customer Complaints Handling Policy**" che ha lo scopo di fornire linee guida per la gestione e il monitoraggio dei reclami dei clienti, in conformità alle norme e ai regolamenti locali applicabili, e definisce le principali responsabilità e le competenze nel trattamento dei reclami.

Per "Reclamo" si intende *"una segnalazione scritta, o un rendiconto ricevuto tramite un mezzo tracciabile, che esprima l'insoddisfazione di un cliente, giustificata o meno, nei confronti di un'Entità del Gruppo Leasys"*. Per "Cliente" si intende invece la *"persona legata a rapporti contrattuali con*

³⁶ Gli obiettivi riguardano i seguenti mercati: Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Belgio, Paesi Bassi, Portogallo, Polonia, Austria e Lussemburgo

Leasys, terminati o attualmente vigenti, o la persona interessata a rapporti per la fornitura di servizi di noleggio (potenziale cliente)”.

I reclami possono essere presentati mediante mail, mail certificate o segnalati telefonicamente.

La policy richiama la necessità di rispondere ai reclami nei tempi più rapidi possibili, in base a quanto previsto dalle normative Europee o locali, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento, a meno di casi specifici da comunicare al cliente.

I clienti devono essere sempre informati sullo stato avanzamento della gestione dei loro reclami, nonché sul rifiuto o accettazione degli stessi, sulla spiegazione delle ragioni alla base di tale decisione e, se del caso, sulle misure che l'azienda deve mettere in atto. I reclami vengono classificati in base alla linea di business e alla tipologia di reclamo, tra quelle definite nella policy stessa (e.g. ritardi nelle risposte, aspetti contrattuali, privacy).

Il Gruppo gestisce e monitora periodicamente i dati relativi ai reclami attraverso una specifica reportistica.

Reclami suddivisi per area geografica	31/12/2024	
	N. RECLAMI	% RECLAMI SU FLOTTA ³⁷
Italia	10.917	5%
Francia	1.009	1%
Spagna	2.916	7%
Portogallo	938	4%
Austria	6	0%
Belgio	127	4%
Germania	1.033	3%
Polonia	31	0%
Regno Unito	1.826	6%
Olanda	339	7%
Lussemburgo	111	2%
Totale	19.253	4%

La percentuale di reclami su flotta nel 2024 si è attestata al 4% a livello di Gruppo. Tutti i reclami sono stati indirizzati al dipartimento di competenza ed è stata fornita risposta entro i termini massimi previsti dalla Policy di Gruppo.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei reclami 2024, riferito alla sola Leasys S.p.A., da cui si evince che quelli accolti rappresentano il 20% del totale dei reclami ricevuti.

³⁷ Per flotta si intendono i contratti di noleggio attivi al 31 dicembre 2024

Reclami ³⁸	2024	
	n.	%
Accolti	2.182	20%
Non accolti	8.128	74%
In gestione ³⁹	607	6%
Totale	10.917	100%

Reclami in materia di tutela dei dati personali e privacy

Con riguardo alla tutela dei dati personali, durante l'anno di rendicontazione il Gruppo ha ricevuto 125 richieste da parte della clientela in materia di data protection (esercizio dei diritti dell'interessato), che non hanno comportato un impatto materiale per gli interessati. Nel corso del 2024 non sono pervenute richieste di chiarimenti, a fronte di contestazioni di clienti, da parte del Garante per la protezione dei dati.

Numero di reclami accertati ricevuti riguardo a violazioni della privacy dei clienti	Totale 31/12/2024
Reclami ricevuti da terze parti e accertati dall'organizzazione	125
Reclami da organismi di regolamentazione (Autorità di Controllo ex Art. 77 GDPR)	-
Totale	125

Nell'esercizio di rendicontazione sono stati registrati 23 eventi di fuga di dati, che non hanno comportato un impatto materiale per i clienti o per le società del Gruppo. Non si sono registrati furti o perdite di dati personali, a conferma delle solide procedure di cui si è dotato il Gruppo, che assicurano efficaci processi di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Numero di fughe, furti e perdite identificate	Totale 31/12/2024
Numero di fughe	23
Numero di furti	-
Numero di perdite di dati dei clienti	-
Totale	23

Il Gruppo dispone di un piano specifico per la formazione del personale e, nel 2024, sono stati erogati vari corsi a tutti i dipendenti, volti a spiegare i concetti generali che sottendono la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica. Inoltre, in linea con le Linee Guida 01/2020 dell'EDPB, sono stati compiuti sforzi per sensibilizzare e accrescere la conoscenza sul trattamento dei dati personali derivanti dall'utilizzo di veicoli connessi.

³⁸ Dato riferito alla sola Leasys S.p.A.

³⁹ Reclami che, alla data di riferimento della rendicontazione, risultano ancora in gestione e sono pertanto in attesa di accoglimento o diniego

Leasys, inoltre, tramite il canale di segnalazione Whistleblowing (cfr. Politica in materia di Whistleblowing nella sezione G1) consente ai consumatori di segnalare comportamenti in violazione della legge e della regolamentazione interna del Gruppo, assicurandone l'anonimato.

Azioni e risorse per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità sui consumatori

[ESRS S4-4]

Di seguito sono rendicontate le principali azioni intraprese o pianificate dal Gruppo sui consumatori. Non sono state identificate Capex e Opex significative per l'implementazione di tali azioni.

Nel percorso di **digitalizzazione e innovazione** dell'offerta dei propri servizi, nel corso del 2024 Leasys è stata impegnata su più fronti: il nuovo progetto di e-Commerce si colloca al centro del piano di digitalizzazione europeo del Gruppo, avviato a marzo 2024 con il lancio pilota dell'e-Store nei Paesi Bassi. L'azienda ha successivamente introdotto il nuovo marketplace in Italia, Regno Unito e Spagna, con l'intento di estendere progressivamente l'e-commerce a tutti i mercati in cui opera. Questo ampliamento arricchisce l'offerta multicanale esistente attraverso l'ingresso di Leasys nel mercato digitale. I clienti che usufruiscono dei servizi offerti da Leasys possono selezionare la propria auto, prodotto o servizio con un percorso completamente digitale, tramite un processo di acquisto online end-to-end progettato per garantire un'esperienza semplice, rapida ed efficace, in linea con gli standard consolidati degli acquisti online.

Come parte integrante di questa strategia di digitalizzazione e strettamente legato al processo di vendita online, nel 2024 è stato implementato il progetto di dematerializzazione dei documenti e di introduzione della firma elettronica. Questo progetto ha facilitato non solo i processi aziendali interni, ma anche quelli di vendita gestiti dalla rete di concessionari e partner Leasys.

Con l'ambizione di rendere sempre più fluida la relazione con i clienti, nel corso del 2024 Leasys ha sviluppato il portale Partner Care, dedicato a Concessionari e alla Rete Vendita Indipendente, semplificando così la gestione dei contratti di noleggio dei clienti.

Altro strumento digitale, disponibile in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, è **My-Leasys**, un portale per fleet manager e conducenti di veicoli, che permette ai fleet manager di monitorare la flotta a distanza, utilizzando report avanzati generati dal portale, per tenere sotto controllo informazioni amministrative, manutenzione e consumi di carburante. I conducenti, invece, possono beneficiare delle funzioni di monitoraggio remoto del veicolo, richiedere assistenza stradale e segnalare incidenti. Questa piattaforma è stata oggetto di un piano di miglioramento nel 2024 con nuove funzionalità e servizi, culminato nel lancio della My-Leasys App a novembre 2024, ancora più agile e facilmente fruibile. Lo strumento sarà ulteriormente potenziato nel corso del 2025 per meglio rispondere alle esigenze e alle richieste dei clienti.

Sulla base della stessa piattaforma, è stato progettato e lanciato a settembre 2024 un nuovo Portale dedicato ai Partner che consentirà ai broker e dealer di fornire autonomamente il supporto ai clienti, senza ricorrere al Contact Center. Queste iniziative sono mirate ad aumentare le possibilità per il cliente di accedere alle informazioni relative al proprio contratto e alla propria flotta di veicoli, ai propri servizi inclusi nel noleggio e a dialogare più facilmente con il Customer Care.

A partire da novembre 2024, l'offerta di noleggio dedicata ai veicoli commerciali è stata rinnovata includendo il servizio Connect Fleet che, sfruttando la telematica nativa dei veicoli PRO ONE del Gruppo Stellantis, offre servizi di monitoraggio del parco veicoli in tempo reale.

Il dispositivo di bordo "black box" trasmette i dati direttamente alla piattaforma web che consente un'analisi dettagliata dello stato dei veicoli connessi e localizzati, monitorando consumi di carburante, chilometri percorsi, e segnalando eventuali guasti o rischi di malfunzionamento che richiedono immediato ricovero del mezzo. Il Connect Fleet è inoltre in grado di aggiornare costantemente lo stato degli interventi di manutenzione e di offrire un alert di manutenzione predittiva. La gestione della **sicurezza dei veicoli** passa attraverso una manutenzione accurata degli stessi e le piattaforme digitali My Leasys e Connect fleet consentono il monitoraggio dei veicoli in quest'ottica.

Obiettivi fissati in relazione ai consumatori

[ESRS S4-5]

Il Gruppo ha definito obiettivi riferiti al sotto tema "Inclusione sociale dei lavoratori". Non sono stati definiti obiettivi per gli altri sotto temi rilevanti: Impatti legati alle informazioni per i consumatori e Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali.

Tema	Sotto tema	KPI	Baseline Value (Year)	2024	Target 2026
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori	GLOBAL NPS (Net Promoter Score)	37 (2023)	+13% vs. 2023	+20% vs. 2023
		Firma digitale (% di contratti firmati)	n.d. (*)	n.d. (*)	40% (ITALIA)
		Fornitori, dealer, clienti con accesso a strumenti digitali	62% (ITALIA) 39% (GRUPPO) (2024)	62% (ITALIA) 39% (GRUPPO)	70% (ITALIA) 50% (GRUPPO)

(*) KPI calcolato a partire dal 2025

Leasys si impegna a offrire un'esperienza "best in class" ai propri consumatori. La soddisfazione della clientela viene costantemente monitorata e analizzata, per sviluppare e proporre soluzioni innovative che rispondano sempre meglio alle loro aspettative. Per tale ragione, nell'ambito del Piano di Sostenibilità adottato dal Gruppo, spinti dall'esigenza di fornire un servizio clienti sempre migliore, offrendo un'esperienza di noleggio che soddisfi i più alti standard di sicurezza, soddisfazione e affidabilità, si è posto come obiettivo da realizzarsi entro il 2026, quello di migliorare l'indicatore Net Promoter Score (NPS), che misura la soddisfazione e fidelizzazione del cliente rispetto all'azienda, in misura pari al +20%, rispetto al 2023 (per la definizione di NPS si rimanda al successivo paragrafo "Processi di coinvolgimento dei consumatori in merito agli impatti").

Leasys fornisce ai suoi stakeholder piattaforme e strumenti digitali che contribuiscono a migliorare la sicurezza, l'efficienza, la reportistica, la trasparenza, la scalabilità e la migliore esperienza del cliente. Con riferimento al tema della digitalizzazione e innovazione dei servizi, il Gruppo ha fissato due obiettivi da perseguire entro il 2026:

- il 40% dei contratti gestiti tramite firma digitale per il mercato Italia;
- il 70% dei fornitori, dealer e clienti che accedono a strumenti digitali per la gestione delle attività di Leasys Italia;
- il 50% dei fornitori, dealer e clienti avrà accesso a strumenti digitali per la gestione delle attività del Gruppo.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di condotta dell'impresa

[ESRS 2 IRO 1]

Nello svolgimento della propria attività, Leasys si impegna attivamente nella diffusione della cultura dell'etica e della correttezza. Il Gruppo svolge la propria attività conformandosi integralmente ai principi fissati nel proprio Codice di Condotta che si applica a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e ai funzionari di Leasys e delle sue controllate, nonché ai dipendenti a tempo pieno e parziale del Gruppo Leasys e di tutte le sue controllate. Il Codice deve essere sottoscritto e rispettato altresì da tutte le controparti contrattuali e da tutti i soggetti che agiscono per conto del Gruppo Leasys, a prescindere dalla loro collocazione geografica.

Nel processo di analisi di doppia materialità (cfr. capitolo "Analisi di doppia Materialità"), il Gruppo ha individuato tre sotto temi rilevanti nell'ambito del Topic "G1 Condotta delle imprese":

- (i) Cultura d'impresa;
- (ii) Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento;
- (iii) Corruzione attiva e passiva.

Vengono riportati di seguito i relativi impatti, i rischi e le opportunità rilevati in sede di analisi di doppia materialità.

LEGENDA			
	Impatto positivo		Impatto negativo
	Rischio		Opportunità
Sotto-tema	Categoria	Macro-IRO	n° IRO di dettaglio (*)
Cultura d'impresa	 	Promozione e gestione dell'etica nel business	68,69
		Rischio reputazionale dovuto a non conformità a leggi e normative interne	70
		Opportunità di partnerships sostenibili	71
Gestione dei rapporti con i fornitori		Sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche ESG	72
		Rischio operativo legato alla discontinuità della catena di fornitura	73,74
		Miglioramento della competitività e dell'attrattività verso gli stakeholder grazie ad una catena di fornitura sostenibile	75,76,77,78
Corruzione Attiva o Passiva	 	Prevenzione e gestione dei fenomeni di corruzione	79,80
		Rischio reputazionale e operativo dovuto a non conformità a normative anti-corruzione	81

(*) Per l'elenco completo degli IRO materiali si rimanda all'Appendice 2

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

[ESRS G1-1]

Il Gruppo Leasys si impegna a condurre la propria attività secondo i più elevati standard etici e di correttezza, riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Con l'obiettivo di perseguire queste finalità, Leasys ha adottato la politica in materia di Whistleblowing ai sensi del D. Lgs. 24/2023, la Policy in tema di conflitto di interessi, il Codice di Condotta e il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Politica in materia di Whistleblowing

Leasys, in qualità di Capogruppo, in ottemperanza alle richieste normative, ha definito un sistema interno volto a permettere la segnalazione di atti, fatti e omissioni che possono costituire una violazione delle leggi e delle procedure interne disciplinanti l'attività svolta dalla Capogruppo e dalle Controllate, garantendo al contempo la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione. Il sistema di segnalazione è disciplinato dalla Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni delle violazioni (Whistleblowing), parte integrante del Modello Organizzativo di Leasys e adottata dalle società del Gruppo. La Politica permette la corretta gestione delle segnalazioni nel rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti e prevede un raccordo con l'Organismo di Vigilanza per le segnalazioni rilevanti ai fini della normativa 231.

Possono segnalare i dipendenti del Gruppo nonché i lavoratori esterni e occasionali, i subappaltatori e i fornitori con i quali il Gruppo intrattiene rapporti commerciali.

Il sistema Whistleblowing consente di segnalare violazioni del Codice di Condotta del Gruppo Leasys e di ogni altra norma, legge e regolamento (anche emanato dall'Unione Europea) applicabile a ciascuna entità Leasys (Filiali e Controllate). In conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, la procedura di segnalazione consente di segnalare violazioni già commesse o non ancora commesse ma probabili, se si tratta di atti o omissioni che il segnalante ha fondati motivi di ritenere possibili violazioni, nonché tentativi di occultare violazioni in questi ambiti.

La ricevuta della segnalazione è conservata dal Responsabile Risk Permanent Control & Compliance e dal Group Compliance Officer. Le segnalazioni effettuate attraverso i canali dedicati vengono trasmesse alla funzione Compliance a meno che la segnalazione non si riferisca a uno dei membri di detta funzione. In tal caso, la segnalazione viene presa in carico dalla funzione Internal Audit.

Il Responsabile Risk Permanent Control & Compliance, incaricato della ricezione, analisi e valutazione delle segnalazioni, non partecipa alla fase di adozione delle misure che è invece attribuita alle Funzioni Aziendali preposte.

Le misure adottate dalla Società sono definite dalla funzione Risorse Umane con il supporto degli Affari Legali o di altre Funzioni, se necessario. Qualora un caso sia ritenuto gravemente rilevante per la reputazione della Società, verrà coinvolto l'Amministratore Delegato del Gruppo Leasys. Qualora la segnalazione riguardi uno dei membri delle Risorse Umane o l'Amministratore Delegato, la fase di definizione e adozione delle misure viene assegnata al Consiglio di Amministrazione di Leasys.

La Società comunica per iscritto al segnalante, entro un termine congruo e non superiore a tre mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione o, in mancanza di avviso di ricevimento, tre mesi dal termine di un periodo di sette giorni lavorativi a seguito della segnalazione, informazioni sulle misure previste o adottate per valutare la fondatezza delle affermazioni e, ove applicabile, per porre rimedio all'oggetto della segnalazione e le ragioni di quest'ultima. In considerazione della natura dei fatti o della complessità delle indagini da svolgere, la gestione della segnalazione può protrarsi oltre i tre mesi. In tal caso il segnalante dovrà essere informato di tale proroga.

Durante il periodo di rendicontazione, tramite il canale di Whistleblowing, è stata segnalata a livello di Gruppo una potenziale violazione che ha riguardato un possibile comportamento non professionale da parte di un collega. La segnalazione, che non ha riguardato temi legati a possibili episodi di corruzione o discriminazione, è stata correttamente gestita e archiviata, in quanto non fondata.

Gestione dei conflitti di interesse

Il Gruppo ha adottato, ai sensi del Codice di Condotta, un sistema di rilevazione di situazioni di potenziale conflitto di interesse che riguarda tutto il personale dipendente in fase di assunzione (attraverso la compilazione di una dichiarazione scritta), ovvero nel corso del rapporto di lavoro (mediante segnalazione via mail alle Funzioni RPC&Compliance e HR). Le segnalazioni di interessi personali suscettibili di determinare situazioni di conflitto, anche solo potenziale o apparente, con l'attività lavorativa del dipendente, sono prese in carico dalle Funzioni RPC&Compliance e HR, che analizzano il grado di severità e il conseguente rischio in capo alla società definendo le conseguenti azioni di mitigazione.

Nel 2024 la funzione Compliance del Gruppo ha aggiornato la Procedura relativa al "Conflitto di Interesse", che ha l'obiettivo di definire e prevenire i conflitti di interesse che potrebbero verificarsi nelle relazioni con terze parti. Particolare attenzione è data alla definizione delle situazioni di conflitto di interesse, alla gestione della segnalazione dei casi e alla definizione di ruoli e responsabilità. La nuova versione della procedura sarà disponibile nel 2025.

Codice di Condotta

Tutte le società comprese nel perimetro della Rendicontazione hanno adottato il Codice di Condotta di Gruppo, che definisce i principi di "deontologia aziendale" riconosciuti come propri e sui quali la Società richiama l'osservanza da parte di tutti i Dipendenti.

Il Codice detta le regole di comportamento che devono essere seguite dai dipendenti, inclusi i dirigenti, i fornitori e tutti coloro che agiscono per conto dell'azienda al fine di promuovere una cultura improntata all'etica, contribuendo a creare un ambiente lavorativo collaborativo e rispettoso. Il Codice fornisce orientamenti chiari e precisi su come comportarsi in situazioni complesse, incoraggiando a seguire un approccio etico anche in contesti informali come l'uso dei social media. Sottolinea altresì l'importanza di rappresentare il Gruppo Leays in modo appropriato anche al di fuori dell'ambiente lavorativo, richiedendo di mantenere una condotta esemplare in ogni situazione in cui si possa essere ricondotti al Gruppo.

Violazioni o sospetti di violazione di norme comportamentali di cui al Codice di Condotta devono essere prontamente segnalate all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Modello Organizzativo

231/2001 a mezzo di posta fisica o elettronica. Le segnalazioni in oggetto, unitamente alle segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, avvengono nell'ambito delle disposizioni normative previste in materia di Whistleblowing di cui alla Legge 179/2017 e al D. Lgs. 24 del 2023, con particolare riferimento alla tutela del segnalante da qualsiasi forma di ritorsione e/o discriminazione.

Il Codice di Condotta di Leasys è stato sviluppato tenendo conto degli interessi di tutti gli stakeholder, inclusi i lavoratori della catena del valore. I principi e le norme di comportamento in esso contenuti derivano dall'unificazione dei codici etici dei due azionisti, effettuata su loro richiesta e con il loro diretto coinvolgimento.

I partner commerciali e i fornitori significativi sono vincolati contrattualmente al rispetto del Codice di Condotta di Gruppo e della normativa connessa.

Il Codice di Condotta, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Leasys, non ha subito aggiornamenti nel corso del 2024 ed è consultabile nella sezione dedicata del sito corporate di Leasys⁴⁰.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Modello contribuisce a prevenire il compimento di reati che potrebbero comportare la responsabilità amministrativa della Società, compresa la corruzione (anche tra privati) identificando le attività a rischio, i presidi e le norme comportamentali da adottare ispirate ai principi etici contenuti nel Codice di Condotta e alle linee guida delle associazioni di categoria.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello è attribuito all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità. L'Organismo mantiene e assicura flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, tra cui:

- presentazione della Relazione Annuale sull'attività svolta e sulla gestione delle disponibilità finanziarie utilizzate;
- informativa sulle eventuali variazioni apportate al Modello per gli aspetti di propria competenza.

La Società impone la conoscenza e l'osservanza del Modello alle Società di Service, ai Consulenti, ai Collaboratori, ai Partner e ai Fornitori in forza dell'apposizione di specifiche clausole contrattuali. Tali soggetti devono infatti essere informati del contenuto del Modello e dell'esigenza di Leasys che il loro comportamento sia conforme ai disposti del D.Lgs. 231/01.

Le società controllate estere di Leasys, pur non rientrando tra i destinatari del Modello, sono tenute ad osservare le "231 Guidelines", contenenti regole di condotta che le società controllate estere si impegnano ad adottare nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali, al fine di mitigare il rischio che siano tenute condotte che, ai sensi della normativa italiana, possano integrare reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Diversamente dalle società controllate, ogni branch estera fa pienamente parte di Leasys S.p.A., sebbene abbia un'identità autonoma sotto limitati aspetti. Le previsioni contenute nel Modello 231

⁴⁰ <https://corporate.leasys.com/italiano/ethics-compliance>

si applicano anche alle branches estere. In particolare, al fine di garantire il rispetto, da parte delle stesse, delle previsioni contenute nel Modello, la Capogruppo Leasys effettua un continuo raccordo tra le attività svolte dalla stessa e quelle svolte dalle branches estere.

Tale attività di coordinamento e raccordo viene realizzata anche tramite l'instaurazione di flussi informativi continui tra i Destinatari operanti presso la Società e presso le branches estere, con particolare riferimento alle attività rientranti nei Processi Sensibili e Strumentali elencati nel presente Modello.

Inoltre, al fine di assicurare l'osservanza delle previsioni del Modello da parte delle branches estere, la Società garantisce:

- che l'attività formativa sulle previsioni del D.Lgs 231/2001 sia erogata anche nei confronti degli esponenti delle branches estere;
- che i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza pervengano anche da parte degli esponenti delle branches estere;
- che le attività di vigilanza svolte dall'Organismo di Vigilanza includano, nel proprio perimetro, anche le attività rientranti nei Processi Sensibili e Strumentali svolte delle branches estere.

Un estratto del Modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Leasys, è consultabile nella sezione di Corporate Governance del sito corporate di Leasys⁴¹.

A tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nominati per la prima volta vengono comunicati il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e il Codice di Condotta del Gruppo Leasys. Inoltre, eventuali aggiornamenti di tale documentazione aziendale sono oggetto di conoscenza da parte del CdA, quale organo che ne ha responsabilità dell'approvazione.

Formazione in azienda

Per promuovere la diffusione della cultura dell'eticità e della correttezza, Leasys realizza programmi di formazione rivolti a dipendenti e partner. Attraverso questi programmi si mira a costruire la fiducia degli stakeholder nel Gruppo e nelle sue unità operative, ponendo i valori, la qualità della Governance societaria e l'integrità comportamentale al centro dell'attività aziendale, per raggiungere i più alti standard di qualità dei servizi offerti e di integrità.

Leasys e le società del Gruppo assicurano adeguata formazione, in modalità e-learning, sul contrasto alla corruzione (D.lgs. 231/2001 per le società italiane) ai propri dipendenti e vertici aziendali, prevedendo iniziative all'ingresso delle nuove risorse e/o periodiche, in occasione di aggiornamenti alla normativa di riferimento o all'assetto organizzativo. La funzione Compliance e la funzione HR possono concordare eventuali ulteriori iniziative di approfondimento sul tema. In particolare, nel corso del 2024 sono state erogate **1.519 ore di formazione** aventi a oggetto il Modello Organizzativo 231/2001 e l'Anticorruzione.

⁴¹ https://corporate.leasys.com/corporate/governance/mog-2023-03-30/MOG_LEASYS_2023-IT.pdf

Obiettivi in materia di condotta delle imprese

[ESRS 2 MDR-T]

Il Gruppo ha definito obiettivi in relazione a due sotto temi rilevanti identificati nell'analisi di doppia materialità: (ii) Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento e (iii) corruzione attiva e passiva. Non sono stati fissati obiettivi in relazione al sotto tema: (i) Cultura d'impresa.

Tema	Sotto Tema	KPI	Baseline Value (Year)	2024	TARGET 2026
Condotta dell'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori	Fornitori valutati su temi ESG	n.d.(*)	n.d.(*)	100% ⁴²
	Corruzione attiva e passiva	Dipendenti formati su anticorruzione (%)	83% (2024)	83%	95%

(*) KPI calcolato a partire dal 2025

Leasys si impegna a condurre il proprio business con etica e integrità e garantisce il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle best practices che consentono di offrire servizi di alta qualità ai clienti.

L'integrità è una fonte di competitività, un fondamento per la crescita sostenibile e il modo in cui Leasys costruisce ogni giorno la propria reputazione come azienda su cui clienti, dipendenti e stakeholder possono fare affidamento.

È essenziale che tutte le parti che collaborano con Leasys, in particolare i fornitori, aderiscano ai principi fondamentali dell'azienda. Ciò avviene attraverso una selezione accurata e richiedendo ai fornitori di firmare il Codice di Condotta, che stabilisce i principi di comportamento etico quotidiano e descrive come Leasys interagisce con le parti esterne, conduce gli affari, combatte la corruzione e tutela la reputazione del Gruppo.

Gestione dei rapporti con i fornitori

[ESRS G1-2]

Processo di selezione dei fornitori

Il Gruppo Leasys, nel rispetto del proprio Codice di Condotta e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, persegue principi di chiarezza, equità e trasparenza ritenuti necessari per creare e mantenere rapporti duraturi con i propri fornitori.

L'acquisto di beni e servizi è accentrato presso la funzione Procurement, gli acquisti di veicoli sono gestiti dalla funzione Fleet Procurement e la gestione della rete post-vendita è presidiata dalla funzione Network Development.

⁴² Nei paesi in cui il portale sarà progressivamente implementato

Entro il primo semestre 2025 sarà emanata una Policy di Gruppo in materia di acquisti della funzione HQ Procurement, per rispondere all'esigenza di definire linee guida, ruoli e responsabilità omogenei in tutto il Gruppo.

Leasys, tramite processi di gara e trattative, seleziona i fornitori sulla base delle conoscenze e competenze professionali, della solidità e sostenibilità organizzativa e della ricerca del miglior rapporto qualità - prezzo. In particolare, la Società è impegnata a evitare situazioni di conflitto d'interessi e a garantire una selezione basata su criteri di trasparenza e oggettività.

Al fine di minimizzare i rischi legati agli acquisti da controparti scarsamente affidabili o portatrici di potenziali problematiche future, la funzione Procurement:

- coordina la registrazione dei fornitori nell'Albo Fornitori di Gruppo, attivi o potenziali, rispetto alle tipologie di fornitura;
- esamina la completezza e la correttezza delle informazioni e dei documenti pubblicati (CCIAA, bilancio ecc.) e compie sia un'analisi dei dati economico-finanziari delle società, sia una verifica, tramite fonti esterne, di eventuali negatività in capo alle controparti;
- attribuisce alle società valutate uno status di qualifica positivo o negativo mediante processo di due diligence;
- verifica eventuali candidature spontanee di ulteriori fornitori che si propongono nell'Albo Fornitori;
- richiede ai fornitori attivi l'aggiornamento periodico di dati e documenti inseriti nell'Albo;
- presidia i processi d'acquisto, anche attraverso l'organizzazione di gare d'appalto, al fine di assegnare la fornitura di beni, lavori o servizi ottimizzando i costi, nel rispetto dei requisiti di qualifica e delle specifiche tecniche e di servizio;
- presidia la formalizzazione dei contratti con i fornitori aggiudicatari.

Ai fini del convenzionamento dei fornitori per l'acquisto auto con mandato ufficiale della "Casa Auto", la funzione Fleet Procurement non procede alle verifiche previste dalla Due Diligence, in quanto concessionari appartenenti alle reti ufficiali di vendita delle Case Auto e regolarmente sottoposti alle verifiche direttamente da queste ultime.

I principi di correttezza e integrità guidano la gestione dei rapporti con i fornitori che sono invitati a svolgere l'attività secondo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico del Gruppo. A tutti i fornitori coinvolti in gara è richiesto il rispetto:

- delle norme a tutela dei diritti dei lavoratori impiegati nelle prestazioni e in particolare dei contratti collettivi di lavoro della categoria di appartenenza;
- delle disposizioni in materia previdenziale, antinfortunistica e assicurativa e della normativa specifica sulla sicurezza e salute sul lavoro;
- dei principi sanciti nel Codice di Condotta di Gruppo all'atto del conferimento di un ordine ovvero della stipula del contratto.

L'individuazione dei fornitori avviene nel rispetto di una procedura di selezione che prevede la comparazione di più aziende e l'effettuazione di una scelta oggettiva e trasparente che tiene anche conto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Per garantire il rispetto di questi principi, il Codice di Condotta definisce alcuni obblighi, tra cui quello di segnalare la presenza di conflitti di interesse e assicurare che tutte le aziende offerenti ricevano le stesse informazioni.

In particolare, ai sensi del Codice di Condotta adottato, il Gruppo si impegna a:

- remunerare i fornitori nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili;
- parità di trattamento;
- trasparenza dei processi;
- promozione di relazioni sostenibili;
- prevenzione della corruzione;
- conduzione di analisi complete dei costi sostenuti nel corso della vita dei beni e servizi.

La gestione degli acquisti di beni mobili e servizi da terzi avviene attraverso un workflow strutturato che si articola in diverse fasi disciplinate nella "Procedura Acquisti Leasys", volte a garantire l'efficienza e la conformità delle operazioni.

Per la gestione dell'Albo Fornitori, l'accreditamento delle controparti, il vendor rating⁴³, i processi di gara, Leasys utilizza il software 4Buyer, che sarà sostituito, a partire dal 2025, dal **nuovo portale web Leasys On-Board**. Il nuovo portale, al momento implementato in Italia, verrà esteso agli altri mercati del Gruppo partendo dai più significativi, entro il 2025, arrivando a coprire tutto il Gruppo entro il 2026.

Per la gestione e l'autorizzazione delle Richieste di Acquisto emesse dalla funzione richiedente, la Società utilizza lo strumento di workflow PAT (Procurement Activity Tracking) e SAP MM per le Richieste di Acquisto ICT. Tali strumenti consentono una **standardizzazione del processo**, riducendo il rischio di frazionamenti di spesa e modifiche non autorizzate ai budget.

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto dei criteri definiti dalla Società, sulla base di categoria di prodotto o servizio acquistato. I criteri tengono conto di indicatori di performance e della valutazione dei potenziali ed effettivi rischi. I fornitori, mediante utilizzo del portale gestito da Leasys S.p.A., devono sottoscrivere le informative relative alle clausole di riservatezza, alla protezione dei dati personali ed ai requisiti richiesti dal Codice di Condotta.

Successivamente all'autorizzazione della Richiesta di Acquisto, si procede alla definizione del capitolato tecnico⁴⁴ a cura della funzione richiedente e si attiva una gara/richiesta di quotazione. Le offerte tecniche ed economiche, presentate dai fornitori tramite l'apposito portale, vengono valutate sulla base dei criteri e pesi definiti precedentemente dalla funzione richiedente con il Procurement, secondo quanto riportato nella Procedura Acquisti Leasys. Viene inoltre condotta una

⁴³ Redazione di questionari e valutazione delle performance dei fornitori

⁴⁴Il documento deve contenere: l'oggetto della fornitura, i volumi stimati per le forniture di beni, le modalità di erogazione per i servizi (risorse, infrastrutture, investimenti, ecc...), i livelli di Servizio qualitativi e/o quantitativi (SLA), i criteri di definizione della non conformità, le penali, il sistema di monitoraggio Livelli di Servizio/Penali, la durata della fornitura

due diligence del fornitore verificando alcuni indicatori economici e la presenza di segnalazioni di Conservatoria, AML e Antiterrorismo nonché il rispetto dei requisiti di sicurezza informatica.

Per quanto concerne la selezione dei fornitori di assistenza manutentiva ordinaria e straordinaria è prevista una procedura specifica di convenzionamento. Rientrano in quest'ambito le Leasys Station, officine e carrozzerie, e i Leasys Hub, centri che, oltre alla riparazione di veicoli, si occupano della consegna del nuovo e ritiro dell'usato. In fase di selezione viene svolta una verifica del rispetto dei requisiti minimi in termini di servizi offerti, struttura dell'officina/centro e presenza di certificazioni in ambiti qualitativi, ambientali e di sicurezza. Inoltre, la funzione Network Development effettua due diligence creditizia e di compliance accedendo ai dati del provider CRIF. Per quanto riguarda i Leasys Hub, le controparti sono anche valutate dalla funzione Risk, Permanent Control & Compliance e dal Security Manager.

Nel corso del 2024 è stato completato un progetto pilota volto a valutare la sensibilità dei principali fornitori sulle tematiche di sostenibilità. Grazie a questa sperimentazione, Leasys ha avviato nel 2025 un progetto volto alla comprensione della posizione dei propri fornitori su tematiche di sostenibilità, che sarà implementato attraverso un'indagine che esaminerà, attraverso domande specifiche, il livello di maturità dei fornitori di Leasys sulle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. L'indagine coinvolgerà tutti i fornitori già contrattualizzati e quelli in fase di gara, attraverso la compilazione di un questionario ESG nel portale On-Board. Il questionario ESG sarà gradualmente introdotto nel processo di accreditamento dei fornitori.

Monitoraggio fornitori

Con la contrattualizzazione della fornitura, la funzione richiedente è tenuta ad assicurare la conformità dei beni e servizi ricevuti con quanto stabilito nell'ordine o nel contratto ed eventualmente a procedere ad azioni correttive o alla risoluzione del rapporto nel caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali. È prevista, inoltre, una valutazione periodica dei fornitori basata su KPI specifici (delivery ed expertise) che permette di mantenere un elenco aggiornato dei migliori fornitori e di garantire un livello costante di qualità e conformità nei servizi e prodotti forniti a Leasys.

Riguardo ai controlli interni, il Procurement opera periodicamente controlli condividendo i risultati con le funzioni richiedenti e con la funzione Risk Permanent Control & Compliance. In caso di mancata conformità del risultato, il Procurement deve provvedere alla definizione di un piano di rientro con indicazione della risoluzione dell'anomalia.

Il Network Development in collaborazione con il Risk Permanent Control & Compliance monitora la rete di assistenza convenzionata verificando annualmente l'andamento di parametri reddituali, societari e reputazionali forniti dal data provider CRIF. Con periodicità annuale conduce audit massivi con il supporto di una società esterna incaricata, finalizzati a verificare il rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici della rete convenzionata.

I principali KPI che il Network Development monitora ai fini della valutazione delle performance dei propri fornitori sono:

- transato ricambi, che monitora il numero dei ricambi acquistati dal partner/officina/carrozzeria per Leasys nel mese di riferimento, rispetto ai preventivi autorizzati;
- NPS score, che misura il grado di soddisfazione della clientela nei confronti del servizio offerto dalla rete post-vendita;
- accettazioni carri soccorso, ovvero il numero di carri soccorso accettati o rifiutati nel mese.

L'ufficio Fleet Operations monitora regolarmente le performance dei partners/officine attraverso audit documentali, audit in sede oppure mystery audit con il supporto di società esterna incaricata.

L'ufficio Fleet Procurement seleziona, qualifica e monitora i propri fornitori (Case Auto e Concessionari ufficiali delle stesse) secondo quanto previsto dalla "Procedura Acquisto Veicoli" che disciplina l'identificazione del fornitore, il relativo convenzionamento con la definizione delle condizioni di acquisto e le attività di monitoraggio sulle forniture. Il Fleet Procurement monitora e valuta le attività del fornitore attraverso un sistema di punteggio collegato a vari KPI (non conformità, accettazione ordini e ritardo di consegna dei veicoli ordinati). In particolare, la funzione verifica i KPI e, in caso di necessità, individua le azioni da intraprendere (a titolo di esempio: addebito penali, sospensione ordini, revoca contrattuale).

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

[ESRS G1-3]

Il Gruppo Leasys si impegna costantemente a svolgere la propria attività con l'obiettivo di combattere qualsiasi comportamento contrario ai principi etici adottati dal Gruppo stesso e non tollerando alcuna forma di corruzione, attiva o passiva. Per assicurare la prevenzione e il contrasto alla corruzione e in generale l'osservanza di comportamenti etici e responsabili da parte del personale dipendente e dei propri collaboratori, Leasys si è dotata di norme interne come il Codice di Condotta e il Modello ex D.Lgs. 231/2001, nonché procedure e controlli interni, assicurando periodiche attività di formazione.

Le società del Gruppo conducono annualmente un assessment dei rischi di non conformità alle norme, che includono anche quelle poste a contrasto della corruzione attiva e passiva e quelle che disciplinano la responsabilità degli enti per la commissione di reati (D.Lgs. 231/2001).

La valutazione dei rischi di non conformità considera il rischio potenziale della violazione, i presidi di mitigazione esistenti e il grado di conformità dei comportamenti riscontrato. Le valutazioni condotte non hanno rilevato rischi residui significativi in ambito corruzione e D.Lgs. 231/2001, tenuto conto dei presidi adottati dal Gruppo e delle verifiche effettuate.

La funzione Internal Audit di Gruppo svolge sulla Capogruppo e sulle società controllate interventi di audit sulla base del piano annuale delle verifiche approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevedono anche controlli sul rischio di corruzione, tra cui la corretta applicazione delle procedure

di gestione e monitoraggio dei fornitori, il rispetto dei poteri di rappresentanza e delle deleghe operative, la regolamentazione interna in materia di rimborsi spese e spese di rappresentanza.

Formazione in ambito anticorruzione

[ESRS G1-3]

Leasys ritiene che uno strumento fondamentale di prevenzione e contrasto a ogni forma di corruzione sia la formazione costante e specifica dei propri dipendenti, collaboratori e organi di governo. A tal fine nel corso del 2024, è stato avviato un percorso di formazione sulla compliance attraverso i moduli disponibili sulla piattaforma di apprendimento **EdCast**, fornita dall'azionista Stellantis.

La funzione HR, in coordinamento con la funzione Compliance, ha lanciato e monitorato campagne di formazione trimestrali per tutti i dipendenti del Gruppo. La formazione in materia di anticorruzione è obbligatoria per tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato, con programmi uniformati per tutte le funzioni aziendali. Durante il periodo di rendicontazione, sono state erogate complessivamente n. **810 ore di formazione** specifiche sul tema e l'**83%** dei soggetti obbligati risulta aver completato il programma annuale. La formazione in ambito anticorruzione dei membri del Consiglio di Amministrazione, nominati per la totalità dagli Azionisti Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance S.A., è invece erogata direttamente dai rispettivi Gruppi di appartenenza.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

[G1-4]

Le verifiche condotte dalle funzioni di controllo del Gruppo non hanno evidenziato, per l'esercizio di rendicontazione, episodi di corruzione o elementi che possano indurre a ipotizzare fenomeni assimilabili.

Prassi di pagamento fornitori

[G1-6]

Il Gruppo Leasys collabora con tre principali categorie di fornitori:

- Fornitori di auto
- Fornitori di servizi legati alle auto
- Fornitori di altri beni e servizi (servizi no core)

I termini di pagamento sono differenziati in base alla categoria di fornitore e al mercato di riferimento. Il mercato più rilevante in termini di numero di fatture pagate è quello italiano nel quale gli standard di pagamento si differenziano nel modo seguente:

- le fatture di fornitori auto sono pagate entro 30 giorni dalla data di fine mese di emissione della fattura;

- le fatture di beni e servizi “no core” sono pagate entro 30 giorni dalla data di fine mese di emissione della fattura;
- le fatture di servizi connessi alle auto sono pagate entro 60 giorni dalla data di fine mese di emissione della fattura.

Esistono poi accordi di pagamento in deroga alle condizioni contrattuali standard verso determinati fornitori, in base ad accordi commerciali ad hoc.

Alla data della presente rendicontazione, i sistemi informativi implementati dal Gruppo non consentono di identificare i fornitori Piccole e Medie Imprese (PMI) in base alle regole UE recepite in Italia col DM del 18 aprile 2015. Per tale ragione, non è stato possibile fornire un'informativa specifica sulle prassi di pagamento verso PMI.

Non risultano attualmente procedimenti giudiziari pendenti legati a ritardi nei pagamenti.

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali dati riguardanti il tempo medio impiegato per pagare le fatture dei fornitori suddiviso per aree geografiche e il rispetto delle scadenze di pagamento standard del Gruppo suddiviso per categorie di fornitori.

Prassi di pagamento per aree geografiche	Unità	Tempo medio impiegato per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento (data fattura)
Italia	N° di giorni	74
Francia*		21
Spagna		30
Portogallo		26
Austria		23
Belgio		61
Germania*		72
Polonia		27
Regno Unito		21
Olanda		35
Lussemburgo		26

* Il dato relativo ai mercati Francia e Germania è stato stimato utilizzando l'indicatore DPO (Days Payable Outstanding: Debiti Commerciali/Acquisti *365). Il denominatore dell'indicatore include gli investimenti in veicoli, i costi per servizi e gli altri costi operativi di competenza 2024.

Prassi di pagamento per categoria di fornitore⁴⁵	% di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di importo	% di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di numero fatture
Veicoli	75,3%	73,9%
Servizi legati ai veicoli	76,8%	81,8%
Altri beni e servizi	66,1%	63,3%

Politiche di rendicontazione

Il tempo medio impiegato per pagare una fattura è dato dal numero medio di giorni impiegati dalle società del Gruppo Leasys per saldare una fattura, calcolato dalla data di emissione della fattura fino alla data dell'effettiva liquidazione.

La percentuale di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di importo è data dal rapporto tra l'ammontare in euro delle fatture il cui ciclo di pagamento è stato inferiore o uguale ai termini di pagamento definiti e l'ammontare totale in euro delle fatture pagate nell'esercizio di rendicontazione.

La percentuale di fatture pagate entro le scadenze standard del Gruppo in termini di numero di fatture è data dal rapporto tra il numero di fatture il cui ciclo di pagamento è stato inferiore o uguale ai termini di pagamento definiti e il numero totale di fatture pagate nell'esercizio di rendicontazione.

⁴⁵Dati riferiti a tutti i mercati, ad esclusione di Francia e Germania

APPENDICE 1

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità

[ESRS 2 IRO-2]

Si riporta di seguito l'elenco degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS e rilevanti per Leasys, indicando i numeri di pagina del documento in cui si trovano le relative informazioni. Tutti gli obblighi di informativa sono soddisfatti nella sezione "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità", non sono presenti obblighi di informativa soddisfatti mediante riferimento ad altre sezioni della "Relazione sulla Gestione e del Bilancio".

ESRS	DR	Titolo	Rif. Pag.
ESRS 2 – Informazioni generali	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	34-35
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	36
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	37-42
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da queste affrontate	43
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	43
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	44
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	47-48
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	49-54
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	49-53
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	67-70,84-85, 105,107-108
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	54-57
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	133-136
E1 – Cambiamenti climatici	ESRS2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	43
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	67
	ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	67-70
	ESRS2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	54-57, 67-70
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	70-72

ESRS	DR	Titolo	Rif. Pag.
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	70-72
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	73-74
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	74
	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES	75-76
E2 - Inquinamento	ESRS2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	54-57, 79
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	79
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	79
	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	79
	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	80
E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	ESRS2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	54-57, 81
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	81-83
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	81-83
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	83
S1 – Forza lavoro propria	ESRS2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	52-53, 84-85
	ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	84-85
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	86
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	86-88
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	88
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e per il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla propria forza lavoro, nonché efficacia di tali azioni	89-92
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	92-93
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	93
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	94
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	96	

ESRS	DR	Titolo	Rif. Pag.
	S1-9	Metriche della diversità	97
	S1-10	Salari adeguati	98
	S1-11	Protezione sociale	98
	S1-12	Persone con disabilità	99
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	99-101
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	101-103
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	104
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	99
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	104
S2 – Lavoratori nella catena del valore	ESRS2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	52-53, 105
	ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	104
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore	105
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	106
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	106
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	106
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	106
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	ESRS2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	52-53
	ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	107-108
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	108-112
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	112-114
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	114-117
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni e approcci	117-118

ESRS	DR	Titolo	Rif. Pag.
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	118-119
G1 – Condotta d’impresa	ESRS2	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	41-42
	GOV-1		
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	54-57,120
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	121-124
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	125-129
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	129-130
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	130
	G1-6	Prassi di pagamento	130-132

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione

[ESRS 2 BP-2]

Si riporta di seguito l’elenco delle informazioni fornite nel report di sostenibilità non specificatamente richieste dagli ESRS ma fornite con riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) pubblicati nel 2016 e aggiornati al 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI).

GRI	Ref	Informativa	Paragrafo Report di sostenibilità	Rif. Pag.
401 – 1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	401-1, a)	Numero totale e percentuale di nuovi dipendenti assunti durante il periodo di rendicontazione, suddivisi per età, genere e regione.	Caratteristiche dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti	94-95

APPENDICE 2

Elenco degli IRO materiali

LEGENDA							
	Impatto positivo		Impatto negativo		Rischio		Opportunità
A/P	Attuale/Potenziale	A/P	Attuale/Potenziale				
ESRS Tematico - Sottotema	Categoria	IRO di Dettaglio	Catena del valore	Orizzonte temporale ⁴⁶	Identificativo IRO		
E1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici	 A	Ridurre l'impatto ambientale della flotta di veicoli grazie alla transizione verso i veicoli a basse emissioni	Operazione propria	Lungo	1		
	 A	Condivisione della conoscenza ESG con gli stakeholder	Operazione propria	Lungo	2		
	 P	Contribuire al cambiamento climatico a causa dell'incremento delle emissioni CO ₂ delle operazioni proprie	Operazione propria	Lungo	3		
		Rischio di non raggiungere gli obiettivi interni in termini di veicoli a basse emissioni	Operazione propria	Lungo	4		
		Rischio di perdita di quote di mercato o ricavi a causa dell'offerta di veicoli che non soddisfano le esigenze dei consumatori in termini di veicoli a basse emissioni	Operazione propria	Medio	5		
		Rischio di perdita di quote di mercato o ricavi a causa di servizi inadeguati (es. capillarità stazioni di ricarica)	Operazione propria	Medio	6		
		Rischio di transizione per non adattamento alle normative ambientali	Operazione propria	Medio	7		
		Migliorare la reputazione di impresa sostenibile attraendo investitori	Operazione propria	Lungo	8		
		Incrementare quote di mercato grazie allo sviluppo di prodotti e servizi sostenibili richiesti dai clienti	Operazione propria	Medio	9		
		Ottenere finanziamenti pubblici/privati grazie alla promozione di prodotti e servizi sostenibili	Operazione propria	Invariabile	10		

⁴⁶ Breve: entro un anno; Medio: tra 1 e 5 anni; Lungo: superiore a 5 anni; Invariabile: l'IRO non cambia nel breve, medio o lungo periodo

ESRS Tematico - Sottotema	Categoria	IRO di Dettaglio	Catena del valore	Orizzonte temporale ⁴⁶	Identificativo IRO
E1 - Adattamento al cambiamento climatico		Rischio fisico per gli asset aziendali	Operazione propria	Invariabile	11
		Migliore reputazione aziendale grazie a gestione del rischio fisico	Operazione propria	Invariabile	12
E1 - Energia		Rischio reputazionale, dovuto all'assenza di politiche interne per ridurre i consumi energetici diretti e indiretti (scopo 1 e 2)	Operazione propria	Medio	13
		Migliore reputazione aziendale grazie a obiettivi di efficienza energetica	Operazione propria	Medio	14
E2 - Inquinamento dell'aria	 A	Ridurre l'inquinamento atmosferico grazie alla diminuzione di veicoli ICE circolanti	Operazione propria	Lungo	15
	 A	Contribuire all'inquinamento atmosferico derivante dalle operazioni proprie	Operazione propria	Lungo	16
		Rischio di transizione per l'inasprimento delle limitazioni all'accesso nei centri urbani	Operazione propria	Lungo	17
		Vantaggio competitivo per offerta non impattata dalle limitazioni all'accesso nei centri urbani	Operazione propria	Lungo	18
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	 A	Ridurre il consumo di materie prime e risorse attraverso l'uso della tecnologia, diminuire i rifiuti informatici; utilizzare prodotti ecologici e riciclabili	Operazione propria	Lungo	19
	 A	Aumentare gli standard di manutenzione dei veicoli, grazie alla cultura del riuso nella catena di fornitura che consente di prolungarne la vita utile al termine del contratto di noleggio	Catena del valore a valle	Lungo	20
	 A	Consumo di risorse e produzione di rifiuti	Catena del valore a valle	Lungo	21
		Rischio operativo per la gestione non ottimale della manutenzione dei veicoli	Operazione propria	Invariabile	22
		Migliorare la stabilità del valore residuo dei veicoli grazie ad un'adeguata manutenzione	Operazione propria	Invariabile	23
		Accrescere la fidelizzazione dei clienti grazie a un'adeguata manutenzione e a un'esperienza di noleggio eccellente	Operazione propria	Invariabile	24
S1 Condizioni di lavoro		Supporto ai dipendenti e le relative famiglie attraverso benefici e sistemi di welfare aziendale	Operazione propria	Lungo	25

ESRS Tematico - Sottotema	Categoria	IRO di Dettaglio	Catena del valore	Orizzonte temporale ⁴⁶	Identificativo IRO
	A				
	 A	Incremento del benessere psicofisico dei lavoratori grazie al miglioramento del work-life balance e a programmi welfare	Operazione propria	Invariabile	26
	 A	Sviluppo di una cultura sulla sicurezza volta a prevenire gli infortuni sul lavoro	Operazione propria	Invariabile	27
	 P	Adozione di politiche di welfare che non incontrano le aspettative dei dipendenti e conseguente peggioramento della qualità di vita	Operazione propria	Invariabile	28
	 P	Infortuni e malattie professionali derivanti da un'inefficace applicazione delle procedure e delle azioni preventive	Operazione propria	Invariabile	29
	 P	Conflitti con i sindacati e mancato rispetto del diritto alla libertà di associazione	Operazione propria	Invariabile	30
		Rischio di problemi sul piano di successione e sulla sperimentazione di nuove attività; scarsa efficienza dovuta alla demotivazione dei dipendenti	Operazione propria	Invariabile	31
		Rischio di perdite operative dovute a reclami dei dipendenti per motivi legati alla retribuzione, ai benefici o al rapporto di lavoro	Operazione propria	Invariabile	32
		Miglioramento delle prestazioni aziendali grazie alla motivazione dei dipendenti	Operazione propria	Invariabile	33
		Miglioramento dell'attrazione e fidelizzazione dei dipendenti grazie all'efficienza del management e dei sistemi di supporto	Operazione propria	Lungo	34
	 A	Incremento delle competenze dei lavoratori attraverso piani di formazione e sviluppo delle carriere	Operazione propria	Invariabile	35
S1 - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	 P	Incoraggiamento di un ambiente aperto alla diversità, inclusione e pari opportunità	Operazione propria	Lungo	36
	 P	Mancata soddisfazione dei dipendenti e limitazione del loro potenziale, non offrendo crescita, opportunità economiche e inclusione	Operazione propria	Invariabile	37

ESRS Tematico - Sottotema	Categoria	IRO di Dettaglio	Catena del valore	Orizzonte temporale ⁴⁶	Identificativo IRO
		Rischio di compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di influenzare le relazioni con gli stakeholder a causa della mancanza di personale adeguatamente formato e dell'incapacità di attrarre nuovi talenti	Operazione propria	Invariabile	38
		Rischio reputazionale dovuto all'assenza di politiche interne su diversità e pari opportunità	Operazione propria	Invariabile	39
		Incrementare l'efficienza e le prestazioni aziendali grazie all'inclusione dei dipendenti	Operazione propria	Invariabile	40
		Diventare un datore di lavoro esemplare promuovendo la diversità, l'inclusione e soluzioni concrete di work-life balance	Operazione propria	Lungo	41
S2 - Condizioni di lavoro	 A	Protezione delle condizioni di lavoro e dei diritti umani lungo la catena del valore	Catena del valore a valle/a monte	Invariabile	42
		Attrarre personale, grazie alla sensibilità verso le tematiche ESG	Catena del valore a valle/a monte	Invariabile	43
S4 - Inclusione sociale dei consumatori	 A	Stabilire relazioni solide con i clienti, dealer e broker per migliorare il livello di soddisfazione	Catena del valore a valle	Invariabile	44
	 A	Migliorare le relazioni con venditori e clienti, grazie a un approccio trasparente e all'offerta di servizi e prodotti di alta qualità e accessibilità	Catena del valore a valle	Invariabile	45
	 A	Sensibilizzazione dei dealer nel promuovere la mobilità sostenibile	Catena del valore a valle	Breve	46
	 A	Migliorare l'esperienza e la soddisfazione dei clienti grazie a servizi con elevati standard di innovazione e digitalizzazione	Operazione propria	Lungo	47
	 P	Limitazione dell'accessibilità economica al servizio di noleggio	Catena del valore a valle	Invariabile	48
	 P	Introdurre barriere tecnologiche all'ingresso a causa della crescente digitalizzazione	Operazione propria	Lungo	49
		Rischio di diminuzione dei volumi di vendita dei singoli prodotti con conseguente perdita di quote di	Operazione propria	Invariabile	50

ESRS Tematico - Sottotema	Categoria	IRO di Dettaglio	Catena del valore	Orizzonte temporale ⁴⁶	Identificativo IRO
		mercato, a causa del mancato riconoscimento delle aspettative dei clienti			
		Rischio di riduzione dei volumi di vendita, dovuto a un inefficace coinvolgimento della rete di vendita	Operazione propria	Invariabile	51
		Rischio di perdite di quote di mercato a causa di feedback negativi dei dealer	Operazione propria	Breve	52
		Rischio di investire significativamente nello sviluppo di servizi innovativi che non soddisfano le aspettative dei clienti	Operazione propria	Lungo	53
		Rischio strategico dovuto a incapacità di gestire l'innovazione e la trasformazione digitale dei processi	Operazione propria	Lungo	54
		Ampliamento delle quote di mercato e miglioramento della fidelizzazione dei clienti, tramite l'implementazione di soluzioni, prodotti e servizi digitali e innovativi	Operazione propria	Lungo	55
		Nuove opportunità di business e aumento della quota di mercato, grazie a un incremento dell'interesse dei clienti per i prodotti del Gruppo; Miglioramento commerciale e del marchio, grazie a relazioni basate sulla trasparenza e sull'ascolto dei clienti	Operazione propria	Invariabile	56
		Creare nuove opportunità di business grazie all'incremento della fiducia da parte della rete di vendita e all'attenzione verso i feedback forniti dai clienti	Operazione propria	Invariabile	57
		Aumentare la quota di mercato sui veicoli elettrici grazie al coinvolgimento della rete vendita nel promuovere le soluzioni offerte dall'azienda	Operazione propria	Invariabile	58
		Posizionamento e riconoscimento da parte degli stakeholder, in particolare dei clienti, come azienda innovativa e digitale	Operazione propria	Lungo	59
		Proteggere i dati sensibili di clienti e partner, grazie al rafforzamento di attività di cybersecurity e dell'infrastruttura IT	Operazione propria	Lungo	60
S4 - Impatti legati alle informazioni per i consumatori	A				
		Violazioni dei diritti legati alla privacy dei clienti e perdita di dati sensibili	Operazione propria	Invariabile	61
	P				
		Rischio di perdite operative derivanti dalla violazione della normativa sulla protezione dei dati personali	Operazione propria	Invariabile	62

ESRS Tematico - Sottotema	Categoria	IRO di Dettaglio	Catena del valore	Orizzonte temporale ⁴⁶	Identificativo IRO
		Rischio di perdita o furto dei dati dei clienti	Operazione propria	Invariabile	63
		Rischio di attacchi informatici intensificati dalla pratica di smart-working	Operazione propria	Lungo	64
		Maggiore fiducia da parte degli stakeholder grazie a un'infrastruttura solida in termini di sicurezza informatica	Operazione propria	Lungo	65
		Miglioramento delle relazioni con i clienti grazie a un incremento dell'affidabilità del Gruppo con conseguente fidelizzazione degli stessi	Operazione propria	Invariabile	66
S4 - Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	 A	Promozione della sicurezza stradale	Catena del valore a monte	Medio	67
	 A	Diffondere la cultura dell'eticità e della correttezza grazie a programmi di formazione offerti ai dipendenti e ai partner	Operazione propria	Invariabile	68
G1 - Cultura d'impresa	 P	Condotta dell'impresa che potrebbe impattare sugli stakeholders.	Operazione propria	Invariabile	69
		Rischio reputazionale dovuto a non conformità a normative interne	Operazione propria	Invariabile	70
		Opportunità di partnerships sostenibili	Operazione propria	Invariabile	71
	 P	Sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche ESG	Catena del valore a valle/a monte	Medio	72
G1 - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Rischio di violazione da parte di partner commerciali e fornitori dei principi etici, delle norme di sicurezza, ambientali o legate alla tutela dei diritti umani	Catena del valore a valle/a monte	Invariabile	73
		Rischio di interruzioni nella catena di fornitura a causa di violazioni normative e/o shock esterni subiti da fornitori con basse performance ESG	Catena del valore a valle/a monte	Invariabile	74
		Migliorare la qualità di prodotti e servizi grazie a una catena di fornitura più sostenibile	Operazione propria	Invariabile	75
		Migliorare la propensione all'innovazione grazie a una catena di fornitura più sostenibile	Operazione propria	Invariabile	76

ESRS Tematico - Sottotema	Categoria	IRO di Dettaglio	Catena del valore	Orizzonte temporale ⁴⁶	Identificativo IRO
		Ottenere un migliore accesso al capitale grazie a valutazioni ESG positive da parte degli investitori che dimostrano un crescente interesse verso la sostenibilità della catena di fornitura	Operazione propria	Invariabile	77
		Rafforzamento della fiducia da parte degli stakeholder attenti alla sostenibilità della catena di fornitura	Operazione propria	Invariabile	78
G1 - Corruzione Attiva o Passiva	 A	Prevenire le attività di riciclaggio di denaro, i fenomeni di corruzione e disincentivare i comportamenti anticoncorrenziali	Operazione propria	Invariabile	79
	 P	Potenziali casi di non conformità alle norme in materia di anti-corruzione all'interno dell'organizzazione e lungo la catena del valore	Operazione propria	Invariabile	80
		Rischio reputazionale e operativo dovuto a non conformità a normative anti-corruzione	Operazione propria	Invariabile	81

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo persegue obiettivi strategici focalizzati sul rafforzamento quantitativo e qualitativo del capitale e sul raggiungimento di livelli sostenibili di redditività, compatibili con i rischi assunti. Il monitoraggio della struttura patrimoniale individuale e di gruppo è effettuato in stretta correlazione con la valutazione delle opportunità di business in un'ottica di crescita e sviluppo sostenibile.

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse).

Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement (si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da plain vanilla, quali ad esempio derivati di tipo esotico).

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sostanziale del rischio in argomento, minimizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la policy aziendale non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, gli assets in divise diverse dall'Euro vengono solitamente finanziati nella valuta corrispondente.

Ove ciò non fosse possibile, la riduzione del rischio sarebbe effettuata grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap (si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura).

GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI

Il Valore Residuo è uno dei componenti più importanti nella definizione di un canone di noleggio, e rappresenta l'atteso valore del veicolo sul mercato dell'usato al termine del contratto di locazione.

Il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

Nel 2023, Leasys ha deciso di rivedere il set normativo interno per la regolamentazione del processo decisionale dei Valori Residui, attraverso un iter di aggiornamento della propria policy, che ha coinvolto direttamente anche gli azionisti.

Tale documento ha lo scopo di definire le linee guida per una corretta gestione e definizione dei Valori Residui, armonizzandone il processo e la governance all'interno del Gruppo Leasys, dettagliando i ruoli e le responsabilità che i diversi enti coinvolti hanno nella decisione dei valori, definendo le cosiddette *Golden Rules*, le deleghe in funzione del rischio assunto ed eventuali *escalation process* da mettere in atto in casi specifici, nonché i controlli che ogni entità del gruppo deve eseguire per garantire una corretta applicazione di quanto riportato nella policy.

L'analisi del rischio avviene trimestralmente combinando dati e serie storiche basate sull'esperienza di Leasys ed elementi esterni provenienti dagli RV influencer indipendenti ed alimentando un fondo specifico che permette la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti al rischio sui valori residui del parco circolante.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

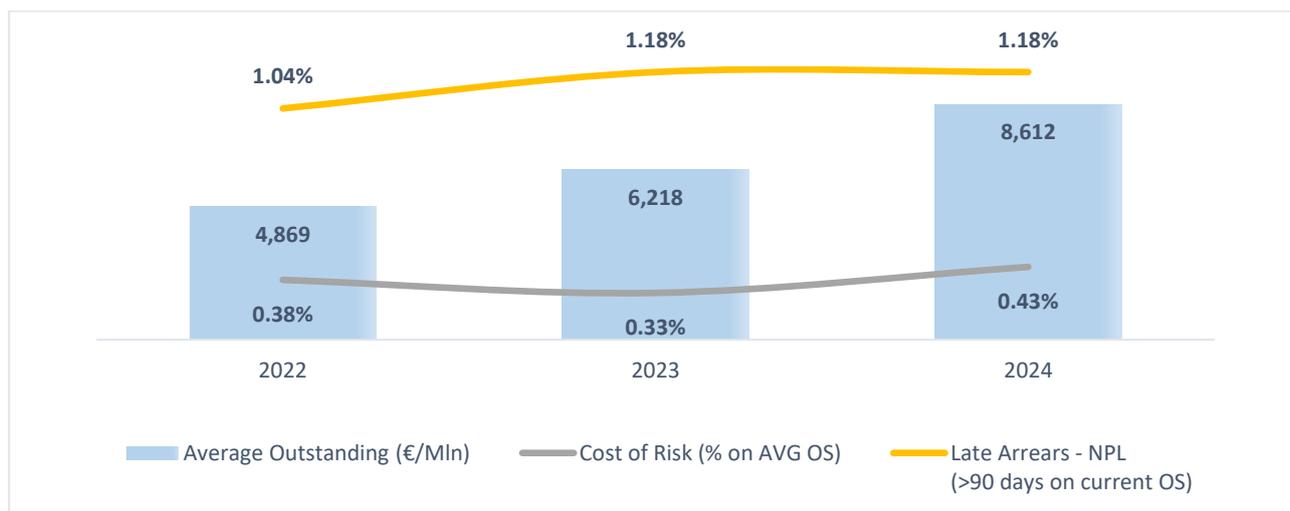
Le performance del costo del rischio di Leasys sono frutto di fattori tipici dei più grandi player bancari quali:

- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warnings indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere a livelli molto contenuti i crediti deteriorati e i clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio. Anche per il 2024 vengono confermate le buone performance di costo del rischio, pari a 0,43%, in linea con le previsioni e con la tendenza storica osservata nella società.

Il confronto con il risultato del 2023 non è rappresentativo del rischio di portafoglio, in quanto l'esercizio precedente era caratterizzato da effetti straordinari derivanti dall'integrazione delle attività ex-Free2Move Lease.

La Società ha attuato rilevanti azioni per il contenimento del rischio: revisione delle strategie e modelli di accettazione, revisione dei processi di recupero e avvio delle cessioni crediti Bad.



La società ha un forte presidio sul rischio di credito grazie alle prassi, processi e strumenti derivanti dall'esperienza nel settore bancario del Gruppo Crédit Agricole, azionista della Joint Venture.

Leasys sta inoltre rafforzando le proprie strutture interne per il controllo dei processi di credito, implementando monitoraggi e azioni efficaci.

La pianificazione di progetti tecnologici mira a consolidare ulteriormente il presidio del rischio, evidenziando un impegno verso l'innovazione e la sicurezza finanziaria.

A seguito dei numerosi interventi citati e, pur in presenza di una forte crescita del portafoglio, i livelli di crediti scaduti maggiori di 90 giorni di Leasys Group si sono dimostrati molto contenuti (pari a 1,18%, in linea con l'esercizio precedente).

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Gruppo, per garantire una sana e prudente gestione che coniughi la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza, si è dotata di un Sistema di controllo interno (SCI) finalizzato al controllo delle attività e dei rischi che consenta la regolarità (nel senso di conformità alle norme), la sicurezza e l'efficienza delle operazioni.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- performance finanziaria, attraverso l'uso efficiente e adeguato dei beni e delle risorse del Gruppo, nonché la protezione dal rischio di perdite;

- comprensione accurata e regolare dei dati necessari per il processo decisionale e la gestione dei rischi;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, agli standard professionali ed etici e agli standard interni;
- prevenzione e individuazione di frodi ed errori;
- accuratezza e completezza delle registrazioni contabili e creazione tempestiva di informazioni contabili e finanziarie affidabili.

Il sistema di controllo si basa su due distinti livelli di controllo e all'interno del Gruppo su tre linee di difesa.

Le prime due linee afferiscono al controllo permanente:

1. La prima linea di difesa è costituita dalle linee di business operative.

I Business Manager si assicurano che i rischi generati dalle loro attività siano coperti da un'efficiente prima linea di difesa. Implementano controlli di primo livello volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni, effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche.

2. La seconda linea di difesa è costituita dalla linea di gestione del rischio e dalla linea di gestione della conformità, entrambe affidate a strutture diverse da quelle operative.

Il Responsabile Risk & Permanent Control e il Responsabile Compliance assicurano l'attuazione di questa seconda linea di difesa garantendo i controlli di secondo livello che hanno come scopo la misurazione del rischio e il controllo di coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio.

La terza linea concerne invece il controllo periodico:

3. La terza linea di difesa è costituita dalla linea di audit, il cui responsabile è l'Internal Audit. Quest'ultimo assicura controlli di terzo livello al fine di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni di controllo operano mantenendo un collegamento costante con le corrispondenti funzioni di Leasys S.a.s..

Le funzioni Compliance e Risk & Permanent Control riportano all'Amministratore Delegato.

La funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Si illustrano nel presente paragrafo le “principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori di Leasys Italia S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall’“Internal Control – Integrated Framework” emesso dal COSO (“Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission”). Il Sistema di Controllo Interno sull’informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l’affidabilità dell’informativa finanziaria, l’attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme. Il presidio dell’informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull’adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità di controlli di 3° livello verificando, sulla base di un piano annuale sottoposto all’approvazione del C.d.A., l’adeguatezza del SCI e fornendo al C.d.A. ed al Management una valutazione professionale ed imparziale dell’efficacia dei controlli interni.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le missioni di audit. Relaziona sui risultati e sull’avanzamento del piano di audit periodicamente al C.d.A., all’Internal Control Committee ed al Collegio Sindacale.

Il processo di Internal Audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune.

Per le società che non dispongono di una funzione di Internal Audit locale, il risk mapping viene effettuato centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting relativo a:

- stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- stato di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Il C.d.A. è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

RISK AND PERMANENT CONTROL (R&PC)

La missione della funzione è la gestione del sistema di controllo e la prevenzione dei rischi.

La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone non coinvolte in attività di business e dedicate ai controlli permanenti.

R&PC ha il compito di mappare e misurare i rischi dell'azienda e di supervisionarne i processi di gestione, oltre a gestire direttamente i controlli permanenti di seconda linea/secondo livello.

R&PC garantisce che il livello dei rischi assunti sia compatibile con le linee guida del Gruppo e con le linee guida, le politiche e i limiti stabiliti dall'organo di amministrazione, assicurando infine la corretta attuazione.

R&PC è responsabile di identificare e mappare i rischi con le linee di business, raccogliere e analizzare gli indicatori di rischio, monitorando il rispetto dei limiti e garantendo il processo di dichiarazione degli alert.

La funzione di Risk & Permanent Control si coordina con i referenti presso Leasys S.a.s ed i referenti della stessa presso le Legal Entities e Branches estere.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente al C.d.A. ed analizzati all'interno del Internal Control Committee.

COMPLIANCE

La funzione Compliance è responsabile della struttura di conformità della Società in materia di protezione dei clienti, anticorruzione, frodi interne e antiriciclaggio e lotta al terrorismo.

Inoltre, è a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della Società.

La funzione, al fine di prevenire le violazioni della legge, dei regolamenti o degli standard di autoregolamentazione, gestisce, secondo un approccio basato sul rischio, il rischio di non conformità, verificando che le procedure interne siano in grado di prevenirne l'esposizione. In particolare:

- individua, in collaborazione con tutte le altre funzioni coinvolte e in particolare con la funzione Legale, tutte le norme e i regolamenti applicabili alla Società e ne valuta l'impatto su attività, processi e procedure.
- collabora con le Risorse Umane nella definizione delle esigenze formative dedicate ai dipendenti per le questioni di Compliance;
- valuta in anticipo la conformità tra le norme applicabili e tutti i progetti di innovazione (comprese le operazioni su nuovi prodotti o servizi).
- predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti procedurali ed organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- coordina le attività dell'Organismo di Vigilanza, garantendo l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.lgs. 231/01;

I risultati dei controlli di secondo livello svolti dalla Funzione Compliance sono presentati trimestralmente al C.d.A. e all'Internal Control Committee.

DPO - Responsabile della protezione dei dati personali

La missione del DPO è quella di garantire e, se necessario, migliorare un adeguato livello di conformità ai requisiti delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

L'organizzazione della privacy della Società è allocata all'interno della Funzione Compliance.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO):

- informa e supporta il titolare del trattamento e/o il responsabile del trattamento nonché i dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- sorveglia sull'osservanza della normativa applicabile, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento;
- funge da punto di contatto per l'autorità di controllo e coopera con la stessa per questioni connesse al trattamento dei dati personali

ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

A integrazione e completamento del Sistema di controllo interno, la Società si è dotata, oltre che delle Funzioni di controllo, dei seguenti organi.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

La mission dell'Internal Control Committee "ICC" è il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo, al fine di:

- esaminare le risultanze dell'attività di audit;
- informare circa lo stato di avanzamento dei piani di azione;
- presentare il Piano di Audit e gli avanzamenti dello stesso;
- analizzare eventuali problematiche che emergono dalla valutazione del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il Comitato incorpora le funzioni del Comitato Antifrode con l'obiettivo di monitorare gli eventi di frode, l'efficacia dei dispositivi di prevenzione delle frodi e l'adeguatezza dei sistemi di controllo relativi alla rilevazione delle frodi.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale. La presenza dell'Amministratore Delegato completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza "OdV" per Leasys S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;

- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

Al fine di valorizzare il requisito dell'indipendenza, l'Organismo di Vigilanza di Leasys si compone di tre membri, di cui uno esterno, professionista esperto in materia di responsabilità amministrativa degli enti da reato e di diritto penale.

Con riferimento ai due membri interni, l'incarico è affidato, mediante delibera, al Responsabile della funzione Compliance e al Responsabile della funzione Legale della Società.

L'Organismo di Vigilanza dura in carica per il periodo approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CON I RISULTATI DELLA GESTIONE

	2024	2023		
Ricavi da contratti di leasing	1.624	1.225	1	NBI
Svalutazioni da contratti di leasing	-1.110	-907		NBI
Costi da contratti di leasing - finanziamenti	-292	-147		NBI
Margine da contratti di leasing	222	171	1	
Ricavi da servizi	633	536	2	NBI
Costi per servizi	-594	-503	2	NBI
Margine sui servizi	39	33	2	
Proventi su cessioni auto	198	151		NBI
Costi auto cedute	-134	-48		NBI
Margine su auto vendute	65	103		
Margine operativo lordo	325	307	1,2	
Costi del personale	-114	-89		NOE
Altri costi operativi	-53	-25		NOE
Svalutazioni e ammortamenti	-13	-11		NOE
Totale costi operativi	-180	-125		
Perdite su crediti	-37	-21		COR
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	-30		OTH
Utile operativo	108	131		
Utile prima delle imposte	108	131	1	
Imposte sul reddito	-45	-41	1,2	TAX
Utile dell'esercizio	64	90	1,2	

1. I valori 2023 sono stati riesposti a seguito del completamento del processo di "Purchase Price Allocation" relativo alle acquisizioni di Leasys Luxemburg SA e Leasys Mobility Portugal SA, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota Integrativa, Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale, Avviamento.

2. I valori 2023 sono stati altresì riesposti a seguito della correzione di errori contabili rilevanti, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili, RETTIFICHE CONTABILI E MODIFICHE DEI DATI COMPARATIVI.

Risultati della Gestione € /mln	2024	2023		
Margine di noleggio	325	307	1,2	NBI
Costi operativi netti	(180)	(125)		NOE
Costo del rischio	(37)	(21)		COR
Ricavi (oneri) non ricorrenti	0	(30)		OTH
Risultato Ante imposte	108	131	1,2	
Imposte del reddito d'esercizio	(45)	(41)	1,2	TAX
Utile d'esercizio	64	90		
Valore dell'attivo *	2024	2023		
Medio	8.612	6.218	1,2	
Fine anno	10.435	7.620	1,2	
Ratio (su valore dell'attivo)	2024	2023		
Margine di noleggio	3,8%	4,9%		
Costi operativi netti	-2,1%	-2,0%		
Costo del rischio	-0,4%	-0,3%		

* Il valore dell'attivo è dato dalla somma dei veicoli, delle rimanenze e dei crediti verso clienti.

1. I valori 2023 sono stati riesposti a seguito del completamento del processo di "Purchase Price Allocation" relativo alle acquisizioni di Leasys Luxemburg SA e Leasys Mobility Portugal SA, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota Integrativa, Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale, Avviamento.

2. I valori 2023 sono stati altresì riesposti a seguito della correzione di errori contabili rilevanti, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili, RETTIFICHE CONTABILI E MODIFICHE DEI DATI COMPARATIVI.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio, essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato con la conseguente necessità di attendere la ricezione, nella loro completezza, dei dati contabili delle controllate estere. La convocazione dell'assemblea è stata poi posticipata al 09 Agosto 2025.

Torino, 25/07/2025

p. il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale consolidato

Conto economico consolidato

Prospetto della redditività complessiva consolidata

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)		Totale Dicembre 2024	Totale rideterminato Dicembre 2023	
Veicoli	1	9.105.757	6.734.083	a
Altre attività materiali	2	3.625	2.343	
Diritti d'uso	3	18.109	20.848	
Avviamento	4	126.212	126.212	a
Altre attività immateriali	5	105.471	100.756	
Partecipazioni	6	0	0	
Strumenti finanziari derivati	7	43.274	68.403	
Attività fiscali per imposte anticipate	8	124.951	61.006	a,c
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		9.527.399	7.113.652	
Rimanenze	9	301.670	172.578	a
Crediti verso clienti	10	1.027.489	713.775	
Altri crediti e attività correnti	11	1.132.581	1.018.697	b
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	316.642	226.536	
Strumenti finanziari derivati	7	2.227	14.835	
Crediti tributari	13	38.904	53.009	a
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.819.513	2.199.430	
TOTALE ATTIVITA'		12.346.912	9.313.082	

a. I valori 2023 sono stati rideterminati a seguito del completamento del processo di "Purchase Price Allocation" relativo alle acquisizioni di Leasys Luxemburg SA e Leasys Mobility Portugal SA, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota Integrativa, Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale, Avviamento.

b. I valori 2023 sono stati altresì rideterminati a seguito della correzione di errori contabili rilevanti, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili, Restatement per correzione di errori.

c. Ai fini di una migliore rappresentazione sono stati compensati i saldi di Imposte differite attive a passive.

PASSIVO e PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)		Totale Dicembre 2024	Totale rideterminato Dicembre 2023	
Capitale sociale		77.979	77.979	
Utili (perdite) a nuovo		619.774	438.353	a,b
Altre riserve - Altre		(10.519)	24.440	
Utile dell'esercizio		63.798	90.123	a,b
PATRIMONIO NETTO TOTALE		751.032	630.897	
Debiti finanziari non correnti	14.1	2.786.269	1.625.212	
Obbligazioni emesse	14.3	4.688.532	2.447.892	
Passività di leasing non correnti	14.2	17.764	18.202	
Strumenti finanziari derivati	7	44.014	36.119	
Benefici ai dipendenti	15	4.386	4.035	
Fondi per rischi e oneri	16	23.165	20.310	
Passività fiscali per imposte differite	8	80.230	51.495	c
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		7.644.359	4.203.266	
Debiti finanziari correnti	14.1	2.248.310	2.004.868	
Obbligazioni emesse	14.3	516.094	1.266.545	
Passività di leasing correnti	14.2	960	3.208	
Debiti commerciali	17	986.593	959.302	
Strumenti finanziari derivati	7	2.310	979	
Altre passività correnti	18	188.997	202.257	b
Debiti tributari	19	8.257	41.759	a,b
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		3.951.521	4.478.919	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		12.346.912	9.313.082	

a. I valori 2023 sono stati rideterminati a seguito del completamento del processo di "Purchase Price Allocation" relativo alle acquisizioni di Leasys Luxemburg SA e Leasys Mobility Portugal SA, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota Integrativa, Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale, Avviamento.

b. I valori 2023 sono stati altresì rideterminati a seguito della correzione di errori contabili rilevanti, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili, Restatement per correzione di errori.

c. Ai fini di una migliore rappresentazione sono stati compensati i saldi di Imposte differite attive a passive.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci (in migliaia di Euro)		Totale Dicembre 2024	Totale rideterminato Dicembre 2023	
Ricavi da contratti di leasing		1.624.468	1.224.619	a,d
Ammortamenti e altri costi da contratti di leasing		(1.110.308)	(906.963)	b,d
Costi da contratti di leasing - finanziamenti		(292.454)	(146.615)	
Margine da contratti di leasing	1	221.707	171.041	
Ricavi da servizi		633.168	535.992	b
Costi per servizi		(593.961)	(503.037)	b
Margine sui servizi	2	39.207	32.955	
Proventi su cessioni auto		198.450	151.452	
Costi auto cedute		(133.936)	(48.122)	
Margine su auto vendute	3	64.514	103.330	
Margine operativo lordo		325.428	307.326	
Costi del personale	4	(114.073)	(89.201)	
Altri costi operativi	5	(53.462)	(25.288)	
Svalutazioni e ammortamenti	6	(12.598)	(10.911)	
Totale costi operativi		(180.134)	(125.399)	
Perdite su crediti	7	(36.919)	(20.525)	
Ricavi (oneri) non ricorrenti		0	(30.082)	
Utile prima delle imposte		108.375	131.320	
Imposte sul reddito	8	(44.577)	(41.196)	a,b, c
Utile dell'esercizio		63.798	90.123	

a. I valori 2023 sono stati rideterminati a seguito del completamento del processo di "Purchase Price Allocation" relativo alle acquisizioni di Leasys Luxemburg SA e Leasys Mobility Portugal SA, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota Integrativa, Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale, Avviamento.

b. I valori 2023 sono stati altresì rideterminati a seguito della correzione di errori contabili rilevanti, in merito, per i dettagli e gli impatti, si rimanda alla Nota integrativa, Parte A – Politiche contabili, Restatement per correzione di errori.

c. Ai fini di una migliore rappresentazione sono stati compensati i saldi di Imposte differite attive a passive.

d. Ai fini di una migliore rappresentazione sono stati riclassificati gli incentivi pagati alle reti da "ricavi da contratti di leasing" a "ammortamenti e altri costi da contratti di leasing"

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) d'esercizio	63.798	90.123
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(311)	(170)
Piani a benefici definiti	(311)	(170)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(34.649)	(84.506)
Differenze di cambio	4.753	2.873
Copertura dei flussi finanziari	(39.402)	(87.380)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(34.649)	(84.676)
Redditività complessiva	28.839	5.447

La voce Utile (perdita) d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stata rideterminata a seguito della correzione di un errore contabile rilevante; si rimanda alla Nota Integrativa, sezione "Restatement per correzione di errori", per il dettaglio e l'impatto complessivo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

Voci in migliaia di Euro

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto 31/12/2024
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su azioni proprie	
Capitale:														
a) Azioni ordinarie	77.979		77.979											77.979
b) altre azioni	0		0											0
Sovrapprezzi di emissione	0		0											0
Riserve:	0		0											0
a) di utili	456.232	-17.879	438.353	90.123		-703								527.773
b) altre	0		0			92.000								92.000
Riserve da valutazione	24.440		24.440										-34.960	-10.519
Strumenti di capitale	0		0											0
Acconti su dividendi	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	116.953	-26.830	90.123	-90.123									63.798	63.798
Patrimonio Netto	675.605	-44.709	630.896										28.839	751.032

Alla data di riferimento del presente bilancio, il Capitale Sociale della Capogruppo ammonta ad Euro 77.979.400, rappresentato da n. 77.979.400 azioni ordinarie sottoscritte ed interamente versate del valore nominale di Euro 1.

La voce è stata rettificata a seguito della conclusione del processo di Purchase Price Allocation e della correzione di un errore contabile rilevante; si rimanda alla Nota Integrativa, sezioni "Avviamento" e "Restatement per correzione errori", per il dettaglio e gli impatti complessivi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Voci in migliaia di Euro

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto 31/12/2023
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su azioni proprie	
Capitale:														
a) Azioni ordinarie	77.979		77.979											77.979
b) altre azioni	0		0											0
Sovraprezzi di emissione	0		0											0
Riserve:	0		0											0
a) di utili	314.431	-17.879	296.552	146.801	-5.000									438.353
b) altre	0		0											0
Riserve da valutazione	109.116		109.116										-84.676	24.440
Strumenti di capitale	0		0											0
Acconti su dividendi	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	146.801		146.801	-146.801	0	0	0	0	0	0	0	0	0	90.123
Patrimonio Netto	648.328	-17.879	630.449											5.447
														630.897

La voce è stata rettificata a seguito della correzione di un errore contabile rilevante; si rimanda alla Nota Integrativa, sezione "Restatement per correzione errori", per il dettaglio e l'impatto complessivo. (verificare con individuale).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

Voci (in migliaia di Euro)	Totale Dicembre 2024	Totale Dicembre 2023
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)		
Utile (Perdita) di esercizio	63.798	90.123
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:	1.325.137	897.499
Ammortamenti di attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	1.122.905	843.277
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	36.919	20.525
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	28.735	-7.498
Versamenti dei soci	92.000	0
Imposte sul reddito	44.577	41.196
Variazione del capitale d'esercizio:	-591.861	-119.516
Rimanenze	-129.091	-85.009
Crediti verso clienti	-350.633	71.287
Debiti commerciali	27.291	77.849
Fondi rischi e oneri	2.855	6.196
Altre attività e passività	-142.283	-189.838
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	797.074	868.107
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti:		
Attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni in leasing	-3.497.838	-2.821.202
Partecipazioni	0	0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	-63.944	-37.147
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	-3.561.782	-2.858.349
Flusso monetario da attività di finanziamento		0
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	194.432	-136.099
Variazione delle passività finanziarie non correnti	2.651.157	2.054.184
Dividendi pagati		-5.000
Variazione Derivati attivi/passivi di copertura e non	9.225	6.587
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	2.854.814	1.919.672
Variazioni di patrimonio netto non generate da flussi di cassa (d)	0	-17.879
Flusso monetario complessivo (e = a+b+c+d)	90.106	-88.449
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (f)	226.536	314.985
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (g = e+f)	316.642	226.536

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e le relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il criterio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IAS/IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023, oggetto di restatement, per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Restatement per correzione di errori".

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo Leasys è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1. In particolare:

Schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura.

Nella predisposizione degli schemi di bilancio sono state inserite alcune voci e subtotali specifiche e subtotali specifici, tipici delle società di noleggio volte a consentire una migliore comprensione del business e dei suoi risultati.

Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto economico.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente.

Rendiconto finanziario consolidato.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del Bilancio.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà ad operare come un'entità in funzionamento; di conseguenza, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili sul mercato.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

La Direzione finanziaria di Gruppo comprende i responsabili del settore acquisizioni e fusioni, risk management, i responsabili finanziari ed il responsabile di ogni unità produttiva.

Per la valutazione di attività significative, quali strumenti partecipativi in società non quotate, e passività significative, quali i corrispettivi potenziali, sono coinvolti degli esperti esterni.

Tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Normalmente gli esperti vengono cambiati ogni tre anni.

La Direzione finanziaria decide, a seguito della discussione con gli esperti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria di Gruppo effettua una comparazione tra ogni variazione nel fair value di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori del Gruppo.

Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Si specifica che, nel corso dell'esercizio, non vi sono stati trasferimenti di attività e di passività fra il livello 1 e 2 e 3 di fair value.

Trattamento contabile delle operazioni di cartolarizzazione

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Leasys sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per ulteriori informazioni si veda la sezione "PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE".

Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime

e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, così come previsto dai principi contabili di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di Bilancio; in particolare, l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e dell'avviamento.

SEZIONE 3

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 include la capogruppo Leasys Italia S.p.A. e le società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità nelle quali la capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;

- il potere al fine di comprendere se il gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata. Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Nella tabella seguente sono indicate le società incluse nell'area di consolidamento.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
Leasys Italia S.p.A	Torino - Italia	Roma - Italia	1 1	Leasys S.a.s	100
Leasys Italia S.p.A Sucursal en Espana	Torino - Italia	Madrid - Spagna	1		100
Leasys Italia S.p.A Branch Germany	Torino - Italia	Wusselsheim - Germania	1		100
Leasys Italia S.p.A Branch Belgium	Torino - Italia	Bruxelles - Belgio	1		100
Clickar S.r.l.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100
Leasys France S.A.S	Massy - Francia		1		100
Leasys UK Ltd	Slough - Regno Unito		1		100
Leasys Portugal S.A.	Lisbona - Portogallo		1		100
Leasys Polska Sp.Zo.o.	Varsavia - Polonia		1		100
Leasys Nederland B.V.	Amsterdam - Olanda		1		100
Leasys Austria GmbH	Vienna - Austria		1		100
Leasys Luxembourg S.A.	Leudelange - Luxembourg		1		100
Leasys Mobility Portugal S.A.	Sintra - Portogallo		1		100

(*) Se diversa da Sede Legale

(**) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Se diversa da Leasys S.p.A.

Ai sensi dell'IFRS 10, tra le controllate possono essere comprese anche eventuali entità strutturate, nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo (controllo di fatto), ivi incluse Società veicolo (SPV – Special Purpose Vehicle).

Pertanto, è inclusa nell'area di consolidamento integrale la società veicolo – LEASYS ASSET BUCKET ITALIAN RENTAL SECURITIZATION ONE S.r.l. (LABIRS ONE S.r.l.) relativa a operazioni di cartolarizzazione il cui dettaglio è fornito nel seguito e per la quale si rimanda alla sezione D- Operazioni di cartolarizzazione.

Metodo di consolidamento

Nella preparazione del Bilancio consolidato, i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per linea" sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Le attività, le passività, i proventi e gli oneri rilevati tra imprese consolidate sono eliminati. Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, come più ampiamente descritto nel prosieguo del presente documento.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente elisi.

I bilanci della capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio consolidato e riversate a Conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2024 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2024	Medio 31/12/2024	Puntuale 31/12/2023	Medio 31/12/2023
Zloty Polacco (PLN)	4,273	4,306	4,348	4,544
Sterlina Inglese (GBP)	0,829	0,847	0,869	0,87

Altre informazioni

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024 della capogruppo Leasys Italia S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2024, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguate a tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di gruppo.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 5

Altri aspetti

Il Bilancio consolidato e il Bilancio dell'impresa capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa: Accordi di Finanziamento dei Fornitori.

In data 25 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha emesso le modifiche allo IAS 7 "Statement of Cash Flows" e all'IFRS 7 "Financial Instruments, Disclosures: Supplier Finance Arrangements".

Le modifiche introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e, quindi, l'utilità delle informazioni fornite dalle entità sugli accordi di finanziamento con i fornitori. Tali modifiche affrontano la presentazione delle passività e dei relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento, nonché le informazioni richieste per tali accordi. Lo scopo è quello di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti che tali accordi hanno sui debiti commerciali, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento. In questi accordi, uno o più finanziatori terzi pagano gli importi che l'entità deve ai suoi fornitori. L'entità si impegna a saldare tali importi con i finanziatori secondo i termini e le condizioni degli accordi, alla stessa data o a una data successiva a quella in cui i terzi finanziatori pagano i fornitori dell'entità. Di conseguenza, gli accordi di finanziamento offrono all'entità termini di pagamento prolungati e ai fornitori dell'entità il pagamento anticipato rispetto alle date di scadenza originarie.

Per descrivere questi accordi si utilizzano termini diversi, come supply chain finance, payables finance e reverse factoring. Gli accordi che prevedono le garanzie finanziarie, comprese le lettere di credito utilizzate come garanzie, non si considerano accordi di finanziamento ai fornitori. Analogamente, gli strumenti utilizzati per regolare gli importi direttamente con un fornitore, ad esempio le carte di credito, non sono accordi di finanziamento ai fornitori.

Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)

Il Regolamento n. 2579/2023 del 20 novembre 2023 modifica l'IFRS 16 Leasing con riferimento alle modifiche relative alle "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione", pubblicate dallo IASB in data 22 settembre 2022.

Le limitate modifiche introdotte riguardano la contabilizzazione delle operazioni di vendita e retrolocazione (c.d. sale and leaseback) da parte del locatario-venditore, in caso di pagamenti variabili e se il trasferimento dell'attività soddisfa i requisiti ai sensi dell'IFRS 15 per essere contabilizzato come una vendita del bene.

La modifica era stata sollecitata dall'IFRS-IC che aveva riscontrato un vuoto normativo in merito alle modalità di rilevazione del diritto d'uso (o right of use) e delle passività del leasing nelle transazioni di vendita e retrolocazione in presenza di canoni variabili. Nello specifico, il riferimento è ai canoni variabili che non dipendono da un indice o da un tasso, ad esempio quelli basati su una percentuale delle vendite del locatario-venditore generate dall'uso del bene.

Con gli emendamenti apportati si chiarisce che:

- alla rilevazione iniziale, il locatario-venditore include anche i canoni di locazione variabili, compresi quelli che non dipendono da un indice o da un tasso, nella misurazione della passività del leasing derivante dalla retrolocazione;
- dopo la rilevazione iniziale, il locatario-venditore applica i requisiti generali previsti dall'IFRS 16 per la valutazione successiva delle passività del leasing facendo in modo di non rilevare utili o perdite sulla parte del diritto d'uso mantenuto.

Il locatario-venditore può adottare differenti approcci che consentano di conseguire quanto indicato dalle nuove previsioni.

Infatti, in risposta ai feedback ricevuti a seguito della pubblicazione dell'Exposure Draft, lo IASB ha deciso di non introdurre requisiti specifici per la valutazione della passività derivante dalla retrolocazione, lasciando alle singole entità la definizione di una accounting policy.

Le modifiche sono obbligatoriamente applicabili dal 1° gennaio 2024 con applicazione retrospettiva secondo le previsioni dello IAS 8, alle transazioni di vendita e retrolocazione stipulate successivamente alla data di prima applicazione dell'IFRS 16, ovvero dal 1° gennaio 2019.

Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)

Nel corso del mese di dicembre 2023 è stato pubblicato il Regolamento n. 2822 del 19 dicembre 2023, che introduce alcune limitate modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio. I chiarimenti mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dello IAS 1 tra le società per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di

regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.

Nello specifico, lo IAS 1 prevede che una società classifichi una passività come non corrente solo se la società può evitare di estinguere il debito nei dodici mesi successivi. Tuttavia, il diritto dell'entità di differire l'estinzione di una passività può essere subordinato al rispetto di condizioni previste nel contratto di finanziamento (cosiddetti finanziamenti con clausole o covenants). Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di chiusura dell'esercizio (ad esempio, una clausola basata sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'entità a sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio) non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio.

Di converso, viene richiesto alla società di fornire in nota integrativa informazioni su tali clausole che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l'entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità.

Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile, quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un'altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non scambiabile con un'altra quando l'entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell'altra valuta.

In tali scenari l'entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un'ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti.

Quando un'entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su: (i) impossibilità di scambio tra una valuta ed un'altra; (ii) il tasso di cambio utilizzato; (iii) processo di stima del tasso di cambio; (iv) i rischi ai quali è esposta poiché la valuta non è scambiabile con un'altra.

Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l'entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni:

- 1) La denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo;
- 2) Informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera;
- 3) Natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale che potrebbero richiedere all'entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA O NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Il 9 aprile 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18 "Presentazione e informativa nel bilancio" che a partire dal 1° gennaio 2027 sostituirà il principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio". Il nuovo principio introduce nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie aziendali e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare in modo più facile le performance delle diverse aziende.

L'IFRS 18 introduce una migliore comparabilità nel conto economico, una maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management e un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio.

Il nuovo principio comporta inoltre modifiche limitate ad altri principi, tra cui, allo IAS 7 "Statement of Cash Flows", allo IAS 33 "Earnings per Share" e allo IAS 34 "Interim Financial Reporting".

L'applicazione decorre dal 1° gennaio 2027; ai sensi dello IAS 34 l'entità sarà tenuta a presentare il proprio conto economico in conformità ai requisiti dell'IFRS 18 al primo semestre 2027

La Società sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Il 9 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures" che permette alle società controllate che applicano i principi contabili internazionali, in costanza di determinate condizioni, di fornire un'informativa di bilancio ridotta alleggerendo in questo modo gli oneri per la preparazione del bilancio

Il nuovo Standard proposto si applica alle società controllate senza responsabilità pubblica - aziende che non sono istituzioni finanziarie o quotate in borsa - la cui consolidante finale, o intermedia, prepara bilanci consolidati applicando gli Standard IFRS. L'IFRS 19 consentirà alle società controllate di tenere un unico set di registrazioni contabili e di fornire un'informativa ridotta in grado di soddisfare le esigenze sia della società madre che degli utilizzatori dei loro bilanci.

L'applicazione dell'IFRS 19 è facoltativa per le società controllate idonee e decorre dal 1° gennaio 2027.

Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture".

Si affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita). Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).

IFRS 14 Regulatory deferral accounts

Lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 Regulatory deferral accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA LA CUI APPLICAZIONE OBBLIGATORIA DECORRE SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2025

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Classification and Measurement of Financial Instruments"

Il 30 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato le modifiche all'IFRS9 e IFRS 7: "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments" (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7).

Le modifiche chiariscono che una passività finanziaria viene estinta alla data di regolamento e introducono un'opzione per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento. Le entità che adottano l'opzione devono applicarla a tutti i regolamenti effettuati attraverso lo stesso sistema di pagamento elettronico.

Gli emendamenti proposti forniscono inoltre indicazioni su come un'entità può valutare se i flussi finanziari contrattuali di un'attività finanziaria sono coerenti con un accordo di prestito di base; migliorano la descrizione del termine "senza ricorso", chiariscono le caratteristiche che distinguono gli strumenti contrattualmente legati dalle altre tipologie di strumenti e introducono ulteriori informative per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e per gli strumenti di capitale classificati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (fair value through OCI).

Le modifiche si applicheranno agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2026 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata solo in relazione alle modifiche riguardanti le caratteristiche contingenti.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 " Contracts Referencing Nature-dependent Electricity".

Il Regolamento (UE) 2025/1266 del 1° luglio 2025 ha omologato l'emendamento all'IFRS9 e all'IFRS7 "Contracts Referencing Nature dependent Electricity", pubblicato dallo IASB in data 18 dicembre 2024 con l'obiettivo di includere nell'informativa di bilancio anche una disclosure specifica per questa tipologia di contratti.

I contratti dipendenti dalla natura riguardano l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili e sono caratterizzati da termini contrattuali che espongono l'azienda alla variabilità della quantità di elettricità sottostante poiché la fonte di generazione dell'elettricità dipende da condizioni naturali non controllabili (ad. esempio vento, sole, ecc.); può trattarsi sia di contratti "buy or sell" sia di strumenti finanziari che fanno riferimento all'elettricità. Tali contratti sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia a lungo termine ("Power Purchase Agreements - PPA") che:

forniscono all'acquirente una quantità di elettricità generata dalla fonte energetica dipendente dalla natura a un prezzo fisso per unità ("PPA fisici"), nonché certificati ambientali; oppure

contengono uno swap che regola la differenza netta tra un flusso di cassa a prezzo fisso e un flusso di cassa a prezzo variabile correlato a una quantità di elettricità generata da fonte dipendente dalla natura ("PPA virtuali" o "VPPA") e forniscono i relativi certificati ambientali.

Una caratteristica unica di questi PPA è che le fonti dipendenti dalla natura determinano se e quanta elettricità viene generata dall'impianto di riferimento in un dato momento. Gli emendamenti pubblicati dallo IASB riguardano:

- l'introduzione di linee guida per valutare se i contratti soddisfano i requisiti per "l'uso proprio" e se possono quindi continuare ad essere considerati come detenuti allo scopo di ricevere l'energia in linea con i criteri di utilizzo attesi dall'entità, con la conseguente esenzione dall'applicazione del trattamento contabile previsto per i contratti di buy or sell di elementi non finanziari e quindi la classificazione come strumenti finanziari da valutare al fair value. Ciò si verifica se l'entità è stata, e si aspetta di essere, un "acquirente netto" di elettricità per il periodo contrattuale ossia se acquista elettricità sufficiente a compensare eventuali vendite di elettricità inutilizzata nello stesso mercato in cui ha venduto l'elettricità.
- l'integrazione del trattamento dell'hedge accounting previsto dall'IFRS 9, qualora il contratto sia designato come strumento di copertura in una relazione di cash flow hedge. In questo caso, è possibile designare come elemento coperto l'importo nominale variabile delle transazioni elettriche previste, in modo che sia allineato con l'importo variabile del volume di elettricità che si prevede verrà consegnata dall'impianto di generazione, come indicato nello strumento di copertura.
- l'introduzione di disclosure specifica relativamente ai contratti di acquisto di energia legata a fonti naturali che soddisfano i criteri per "l'uso proprio".

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata. In particolare, le modifiche relative all'esenzione per "uso proprio" si applicano in modo retrospettivo ai sensi dello IAS 8 mentre le modifiche relative al trattamento dell'hedge accounting si applicano prospetticamente alle relazioni designate alla data prima applicazione o successivamente.

Annual Improvements – Volume 11

Il Regolamento (UE) 2025/1331 del 9 luglio 2025 ha omologato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards Volume 11", pubblicato dallo IASB in data 18 luglio 2024, che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. I principi contabili interessati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026.

RESTATEMENT PER CORREZIONE DI ERRORI

Alla fine del secondo trimestre 2025, il Management ha avviato un'attività di verifica interna, con il supporto di consulenti esterni appositamente incaricati, su dei conti di contabilità generale della Società, caratterizzati da un limitato grado di automatizzazione, a seguito di talune incoerenze osservate nella movimentazione degli stessi.

Ad esito della verifica sono stati individuati errori rilevanti che hanno riguardato il non corretto differimento di talune tipologie di costi sostenuti per servizi inerenti i veicoli in noleggio, nonché di ricavi derivanti da servizi prestati per la manutenzione e sostituzione pneumatici dei suddetti veicoli, comportando l'errata determinazione ed attribuzione dei suddetti costi e ricavi per competenza in esercizi precedenti.

In particolare, sono stati riscontrati errori nella determinazione di costi afferenti esercizi precedenti il 2024, relativi alla messa in funzionamento dei veicoli (ad es. spese di consegna, approntamento e trasporto veicoli), alle scontistiche applicate alla clientela, alle black boxes, alle commissioni ed incentivi riconosciuti alla rete di vendita esterna. Sono state altresì apportate correzioni dei ricavi di esercizi precedenti il 2024 relativamente alla prestazione di servizi per la manutenzione e sostituzione pneumatici, al fine di rilevarli in coerenza con i costi sostenuti per detti servizi.

Tali errori, generati in alcuni casi da un'anomalia nel sistema informatico ed in altri dalle modalità di estrazione di alcune basi dati sottostanti il calcolo dei suddetti costi e ricavi differiti, sono stati corretti mediante una rideterminazione retroattiva dei dati comparativi del presente bilancio consolidato, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". In merito, sono stati rideterminati gli importi comparativi per l'esercizio 2023 e nei saldi di apertura del patrimonio netto al 1° gennaio 2023 sono stati inclusi gli effetti della correzione dei suddetti errori relativi ad esercizi precedenti il 2023.

Di seguito si riporta la sintesi delle rettifiche apportate sui dati comparativi 2023, che hanno comportato, tra l'altro, anche una rideterminazione del carico fiscale:

Dettaglio rettifiche dati comparativi 2023							
Stato Patrimoniale	01/01/2023	Rettifica	01/01/2023 Rideterminato	31/12/2023	Rettifica	Riclassifica	31/12/2023 Rideterminato
Altri crediti e attività correnti	848.322.065	(21.500.457)	826.821.609	1.667.436.319	(8.247.992)	48.339.844	1.656.027.715
Altre passività correnti	(121.153.629)	-	(121.153.629)	(94.299.928)	(5.089.666)	(50.870.601)	(150.260.195)
Debiti tributari	(16.234.422)	3.621.919	(12.612.503)	(48.189.511)	12.351.233	-	(32.216.360)
Totale	710.934.015	(17.878.538)	693.055.477	1.524.946.880	(30.986.425)	(2.530.757)	1.473.551.160
Conto Economico				31/12/2023	Rettifica	Riclassifica	31/12/2023 Rideterminato
Ammortamenti e altri costi da contratti di leasing				666.860.821	12.429.305	50.851.300	730.141.426
Ricavi da servizi				(523.334.174)	24.884.265		(498.449.908)
Costi per servizi				467.949.413	6.024.088		473.973.501
Imposte				50.138.729	(12.351.233)		37.787.496
Totale				661.614.789	30.986.426	50.851.300	743.452.515

L'effetto complessivo della correzione degli errori antecedenti l'esercizio 2023 ha modificato il saldo di apertura del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2023 con un impatto negativo pari a Euro 17.878.538 (al lordo delle imposte euro 21.500.457).

Al 31 dicembre 2023 l'impatto complessivo della correzione degli errori riferibili all'esercizio 2023 ha comportato una riduzione del patrimonio netto consolidato pari a euro 30.986.425 (al lordo delle imposte euro 43.337.658).

L'impatto totale della correzione degli errori sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a euro 48.864.963 (al lordo delle imposte euro 64.838.115).

A seguito di quanto sopra illustrato, il Management della Società ha avviato le opportune azioni di rafforzamento del sistema di controllo interno in relazione al calcolo dei suddetti risconti attivi e passivi, al fine di evitare il ripetersi delle circostanze che hanno comportato l'emersione di detti errori.

SEZIONE 6

Sintesi dei principali principi contabili

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI

Veicoli

La categoria “veicoli” comprende principalmente i veicoli noleggiati a terzi e i veicoli di proprietà della società in uso ai dipendenti.

I veicoli sono valutati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento in base al principio IAS 16. I veicoli sono capitalizzati sulla base di

- il prezzo di acquisizione,
- tutte le spese inerenti alla messa in uso del veicolo e considerati un’aggiunta permanente al veicolo al momento dell’inizio del contratto,
- i costi di consegna.

I beni locati sono ammortizzati su base lineare per tutta la durata del contratto di noleggio fino al loro valore residuo. La durata del contratto varia in media da 3 a 4 anni.

L’inizio dell’ammortamento viene fatto coincidere con l’inserimento del bene nel ciclo produttivo, che, nel caso dei mezzi a noleggio, coincide con il momento in cui i beni vengono consegnati ai clienti. La consegna dei veicoli ai clienti avviene in maniera sostanzialmente coincidente rispetto alla consegna del veicolo da parte della casa produttrice a Leasys SpA.

Al momento della cessazione del contratto di locazione, le attività rilevanti sono riclassificate nella voce “Rimanenze” al loro valore contabile.

I valori residui dei beni il cui rischio è in capo alla società sono rivisti e adeguati, se necessario, con periodicità trimestrale in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti.

Il calcolo si basa sul confronto tra il valore di mercato (Eurotax) fornito da un provider esterno del settore per modello/versione/serie e il valore residuo del bene a fine contratto. Tale confronto tiene in considerazione le statistiche interne di vendita degli ultimi 24 mesi.

Eventuali fattori momentanei e non ripetibili nel tempo che possono incidere nella valutazione del valore residuo (a titolo esemplificativo: modifiche legislative, campagne governative di rottamazione, bonus governativi su acquisto veicoli usati “ecologici”, etc.) sono esaminati da un apposito Comitato che può decidere di apportare dei correttivi ai parametri utilizzati per il calcolo in modo da rispecchiare il più possibile le future condizioni di mercato

Altre attività materiali

Nelle altre attività materiali, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, in base al principio IAS 16. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile dopo aver effettuato la derecognition del valore residuo della parte sostituita.

Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- mobili ad uso ufficio 15%

Il valore contabile di un elemento di impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Diritti d'uso

Beni in leasing (in veste di locatario)

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con

diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);

- rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel conto economico;
- separa l'importo totale delle disponibilità liquide versate in una quota capitale (presentata nell'ambito dell'attività di finanziamento) e gli interessi (presentati nell'ambito dell'attività di finanziamento) nel rendiconto finanziario.

Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

Passività per leasing

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

Attività per Diritto d'uso

I beni con diritto d'uso comprendono la valutazione iniziale della corrispondente passività di leasing, i pagamenti di leasing effettuati alla data di inizio del contratto o prima di tale data ed eventuali costi diretti iniziali. Successivamente sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Quando la Società ha l'obbligo di sostenere i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di leasing, viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37.

I costi sono inclusi nel relativo diritto d'uso. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene sottostante. Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del conto economico.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ha applicato un unico tasso di sconto ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ha rettificato il diritto all'uso del bene alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 per l'ammontare dell'accantonamento per le locazioni onerose rilevato secondo lo IAS 37 nella situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di applicazione iniziale, in alternativa all'effettuazione di una verifica per riduzione di valore;
- ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;

- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- utilizzato a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

In base allo IAS 36 – Impairment of Assets – gli avviamenti vengono sottoposti ad impairment test, per verificarne la recuperabilità del valore, ogni qualvolta viene identificato un indicatore di possibile perdita di valore, e comunque almeno una volta l'anno. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione, in base al principio IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento dà vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione.

Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie – rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)').

Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. Vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Attività finanziarie – valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Operazione di cartolarizzazione

La Società, Leasys Italia S.p.A., partecipa a programmi di cartolarizzazione derivanti da contratti di noleggio di autoveicoli a lungo termine senza conducente in qualità di borrower e come sottoscrittore dei titoli junior.

Il ruolo di servicer delle operazioni è svolto dalla società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione possono essere di tipo tradizionale o sintetico.

Le prime prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Nelle seconde, invece, la titolarità delle esposizioni viene mantenuta in capo alla società Originator, ciò che viene trasferito è unicamente il rischio di credito connesso ai crediti i quali, seppur oggetto di segregazione contabile, rimangono nell'attivo della società Originator.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte da Leasys Italia S.p.A. nell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dall' IFRS9 sono state applicate anche ai crediti oggetto della operazione di cartolarizzazione realizzata.

La cosiddetta "reversal derecognition" (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente (Originator) simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L'applicazione di queste regole ha portato:

- a mantenere le attività cartolarizzate cedute nonché confluite nel Patrimonio Destinato;
- in contropartita ai crediti riscritti, l'iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti della società veicolo, al netto dei titoli junior sottoscritti

Dal lato economico rimangono esposti in bilancio:

- l'onere complessivo di competenza dell'esercizio e gli interessi passivi relativi all'indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati riscritti.

Attività finanziarie al *fair value*

Per le attività valutate al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Attività finanziarie – cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Attività finanziarie – perdite di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL).

Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie – rilevazione iniziale e valutazione

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Passività finanziarie – valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso la clientela e Obbligazioni emesse sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

In particolare, le Obbligazioni emesse sono rappresentate da emissioni obbligazionarie effettuate da società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Passività finanziarie – cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato, in base al principio contabile IAS 39.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting, sono qualificate di copertura e trattasi in particolare di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto come "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nelle attività dello stato patrimoniale (voce Strumenti finanziari derivati) ovvero nelle passività (Voce strumenti finanziari derivati) qualora il *fair value* sia negativo.

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo, in base al principio contabile IAS 2.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO

- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 7, comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare, secondo il principio contabile IAS 37.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale ai sensi dello IAS 19 *revised* definita come metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a Patrimonio Netto (nell'ambito delle Riserve da Valutazione) e tra le altre componenti di conto economico complessivo.

L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Piani a contribuzione definita

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio.

Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR".

Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati.

A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita.

I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

Ricavi

I ricavi si riferiscono principalmente ai canoni relativi ai contratti di leasing operativo stipulati con i clienti, ai servizi prestati nell'ambito degli stessi contratti (tra cui principalmente vi sono servizi di manutenzione e sostituzione pneumatici) e alla vendita dei beni.

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti ed è pertanto certo che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e sono rilevati quando il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.

Ricavi da contratti di leasing

I ricavi dei canoni di locazione sono rilevati in conformità con quanto previsto dall'IFRS 16 su base lineare per tutta la durata del noleggio.

Quando all'inizio del contratto di noleggio i clienti effettuano un pagamento iniziale (downpayment) i pagamenti sono rilevati nello stato patrimoniale e contabilizzati a conto economico in modo lineare per tutta la durata del contratto di noleggio.

Ricavi da servizi

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevati in conformità con quanto previsto dall'IFRS 15 e prevedono differenti modalità di rilevazione a seconda della natura del servizio.

I ricavi derivanti dai servizi di manutenzione e sostituzione pneumatici, vengono riconosciuti lungo la vita dei contratti. La società riconosce il ricavo sulla base dei costi sostenuti per l'esecuzione dei servizi stessi. Pertanto, il riconoscimento del ricavo avviene in seguito allo svolgimento delle prestazioni di servizio previste contrattualmente. La quota addebitata periodicamente ai clienti viene differita nella voce Altre passività correnti fino allo svolgimento delle prestazioni contrattuali. Nel caso in cui, invece, le fatturazioni alla data del bilancio siano inferiori al ricavo maturato, viene contabilizzata un'attività corrente.

Ricavi da Contributo marca: il contributo marca è un extra-sconto che viene riconosciuto a Leasys da parte delle case automobilistiche al raggiungimento di prefissati volumi minimi di acquisto di veicoli dei brand prodotti dalla casa stessa. Criteri e modalità di riconoscimento dell'extra-sconto sono disciplinati da un accordo di fornitura sottoscritto tra Leasys e la rispettiva casa automobilistica.

Il contributo marca nel bilancio di Leasys viene iscritto nella voce Altre passività correnti per la quota non ancora maturata ed è rilevato nel conto economico a quote costanti lungo il periodo di riferimento del contratto di noleggio riferito al singolo veicolo.

Ricavi per vendita di beni

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono rilevati sulla base del principio della competenza temporale. I ricavi, sia per il noleggio che per la prestazione di servizi diversi, vengono registrati quando il controllo dei beni concessi in leasing e su cui vengono prestati ulteriori servizi è trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.

Nel determinare il prezzo della transazione per la vendita dei beni, la Società considera gli effetti dei corrispettivi variabili, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da corrispondere al cliente (se presenti).

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Imposte

Le imposte correnti e differite sono state contabilizzate secondo quanto definito dal principio IAS 12.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi specifica al fine di identificare l'ambito di applicazione delle normative del Pillar Two del modello OCSE, nonché gli impatti potenziali derivanti dall'applicazione delle normative nei vari Paesi in cui opera e ha valutato l'impatto dell'imposta minima globale sulle entità consolidate.

I test CbCR Transitional Safe Harbours (CbCR TSH), risultano superati per le entità del Gruppo, in particolare grazie al superamento del test semplificato dell'Effective Tax Rate (ETR). Pertanto, per l'esercizio 2024 non si prevedono impatti derivanti dall'applicazione della normativa Pillar Two.

Il Gruppo ha applicato l'eccezione temporanea prevista dal paragrafo 4A dello IAS 12, che esonera dalla rilevazione e dall'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro.

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale e che non dia origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale differenza temporanea, salvo che l'attività fiscale differita derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale oltre a non dare luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia

probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito.

Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo delle Stime

In conformità ai principi IAS/IFRS, la preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data di chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale:

- Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività finanziarie

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti ai sensi dell'IFRS 15 nonché per i crediti derivanti da leasing, l'IFRS 9 ha previsto alcune semplificazioni, al fine di evitare che le

entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale.

Per i crediti commerciali l'IFRS 9, paragrafo 5.5.15 prevede che il fondo svalutazione crediti venga determinato con riferimento all'intera vita del credito (c.d. lifetime expected credit losses). In questo modo si evita di dover monitorare il rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale.

Conformemente al principio, il Gruppo Leasys, per il calcolo del fondo su crediti da noleggio, ha optato per l'adozione dell'approccio semplificato.

Per determinare la lifetime expected credit loss, l'IFRS 9 propone l'utilizzo di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione. La matrice prevede il raggruppamento dei crediti in funzione delle loro caratteristiche (ad esempio: area geografica, prodotto, cliente, etc.).

Per ciascuna categoria, i crediti risultano suddivisi sulla base della loro anzianità e per ciascuna classe di anzianità applicata una percentuale di svalutazione.

Il fair value degli strumenti derivati viene determinato calcolando il flusso di cassa attualizzato per i contratti in essere alla data di chiusura di esercizio.

- Determinazione del valore recuperabile delle Attività Materiali

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il valore residuo dei veicoli oggetto di locazione è Aggiornato periodicamente sulla base della differenza tra valore contabile e valore di mercato alla data di valutazione.

I Trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti al rischio sui valori residui del parco circolante.

- Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Gli avviamenti devono essere sottoposti almeno annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

- Recuperabilità della fiscalità differita attiva

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili. Il Gruppo ritiene che sussistano le condizioni per rilevare attività per imposte anticipate connesse in virtù dei piani economici finanziari approvati dalla direzione e dai relativi imponibili futuri generati.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

ATTIVO

ATTIVITÀ MATERIALI

1. VEICOLI

La voce ammonta a 9.105.757 migliaia di Euro con in incremento di 2.371.674 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della flotta gestita. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

1.1 VEICOLI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Veicoli di proprietà	14.910	6.200	8.710
Valore lordo	20.978	7.942	13.036
Fondo Ammortamento	(6.068)	(1.742)	(4.326)
Veicoli in noleggio	8.279.304	5.659.620	2.619.684
Valore lordo	10.114.075	7.402.620	2.711.454
Fondo Ammortamento	(1.834.771)	(1.743.001)	(91.770)
Veicoli in stock	259.967	141.085	118.882
Valore lordo	360.536	208.381	152.155
Fondo Ammortamento	(100.570)	(67.296)	(33.273)
Veicoli da noleggiare	551.434	927.179	(375.745)
Valore lordo	551.434	927.179	(375.745)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	143	-	143
Valore lordo	143	-	143
Totale	9.105.757	6.734.083	2.371.674
Valore lordo	11.047.165	8.546.122	2.501.043
Fondo ammortamento	(1.941.408)	(1.812.039)	(129.369)

La voce sopra esposta include le seguenti fattispecie:

- Mezzi di trasporto auto proprie, intese principalmente come company car e veicoli in assegnazione al personale aziendale per 14.910 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento).
- Autovetture e veicoli commerciali concessi in noleggio a terzi per un totale di 8.279.304 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- Beni in stock per 259.967 migliaia di Euro e beni in attesa di noleggio per 551.434 migliaia di Euro. Tali beni identificano i veicoli in attesa di attivazione contrattuale e consegna che non sono soggetti ad ammortamento fino alla delivery e conseguente attivazione.

1.2 VEICOLI: Variazioni annue

Le acquisizioni dell'anno si riferiscono alle nuove attivazioni 2024 che hanno riguardato per oltre 31.000 unità veicoli ibridi ed elettrici, con un incremento del 48% rispetto agli investimenti dell'anno precedente, e per la parte restante veicoli diesel e veicoli a benzina.

Le dismissioni sono dovute principalmente alla vendita di veicoli usati.

La voce "altre variazioni" accoglie le movimentazioni dei beni dalle immobilizzazioni in corso alle altre due categorie, in noleggio e in stock, in conseguenza alla variazione dello stato del contratto di noleggio.

Variazioni delle consistenze al 31.12.2024.

Voci (in migliaia di Euro)	Veicoli di proprietà	Veicoli in noleggio	Veicoli in stock	Veicoli da noleggiare	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
Esistenze iniziali nette	6.200	5.659.620	141.085	927.179	-	6.734.083
Rettifica saldi iniziali	-	1.322.910	42.838	(218)	-	1.365.530
Acquisizioni	12.852	4.193.164	185.805	478.169	143	4.870.132
Dismissioni	(1.201)	(2.469.172)	(249.017)	(23.210)	-	(2.742.599)
Svalutazioni	-	(178)	(3.014)	-	-	(3.192)
Ammortamenti	(3.631)	(970.815)	(9.305)	-	-	(983.751)
Differenze cambio	-	18.491	-	-	-	18.491
Altre variazioni	689	524.340	151.574	(830.486)	-	(153.882)
Rimanenze finali nette	14.910	8.279.304	259.967	551.434	143	9.105.757

Variazioni delle consistenze al 31.12.2023.

Voci (in migliaia di Euro)	Veicoli di proprietà	Veicoli in noleggio	Veicoli in stock	Veicoli da noleggiare	Totale
Esistenze iniziali nette	1.733	4.218.959	33.063	605.953	4.859.709
Rettifica saldi iniziali	1.431	544.695			546.126
Acquisizioni	5.131	1.823.109	3.110	899.104	2.730.454
Dismissioni	(697)	(551.266)	(21.195)	(5.583)	(578.742)
Ammortamenti	(1.230)	(684.422)	-	-	(685.651)
Differenze cambio	-	9.819	-	-	9.819
Altre variazioni	(168)	312.967	126.106	(572.295)	(133.390)
Rimanenze finali nette	6.200	5.673.862	141.085	927.179	6.748.326

La tabella delle variazioni delle consistenze al 31.12.2023 non contiene gli impatti relativi al processo di PPA per un importo di 14.243 migliaia di €.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce ammonta a 3.625 migliaia di Euro con un incremento di 1.281 migliaia di Euro rispetto l'esercizio precedente e comprende principalmente investimenti per il progetto di elettrificazione e di investimenti in beni mobili, arredi e impianti e attrezzature.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

2.1 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Impianti e macchinari	1.513	326	1.187
Valore lordo	4.888	4.271	618
Fondo Ammortamento	(3.375)	(3.945)	570
Attrezzature industriali e commerciali	1.567	1.297	270
Valore lordo	2.141	1.822	319
Fondo Ammortamento	(574)	(526)	(48)

Altre immobilizzazioni materiali	544	721	(176)
Valore lordo	1.798	1.778	20
Fondo Ammortamento	(1.254)	(1.058)	(196)
Totale	3.625	2.343	1.281
Valore lordo	8.828	7.872	956
Fondo ammortamento	(5.203)	(5.528)	325

2.2 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Variazioni annue

Variazioni delle consistenze nell'esercizio 2024.

Voci (in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Esistenze iniziali nette	326	1.297	721	2.343
Acquisizioni	1.564	402	25	1.991
Dismissioni	(38)	(32)	-	(70)
Ammortamenti	(345)	(100)	(202)	(646)
Differenze cambio	6	-	0	6
Rimanenze finali nette	1.513	1.567	544	3.625

Variazioni delle consistenze nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Esistenze iniziali nette	1.044	196	1.278	2.518
Acquisizioni	690	1.100	63	1.854
Dismissioni	(349)	-	(79)	(428)
Ammortamenti	(375)	-	(295)	(670)
Differenze cambio	23	-	2	25
Altre variazioni	77	-	(1.032)	(955)
Rimanenze finali nette	1.110	1.297	(63)	2.343

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

3.1 DIRITTI D'USO: Composizione

Il Gruppo come previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dall'IFRS 16, si avvale dell'esenzione dall'applicazione dello standard per i contratti di leasing di durata uguale o inferiore a 12 mesi o per i beni il cui valori sia di modica entità. Pertanto, in tale voce sono contabilizzati i contratti di leasing superiori a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di modico valore.

La voce ammonta a 18.109 migliaia di Euro con un decremento di 2.245 migliaia di Euro rispetto

Voci (in migliaia di euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Immobili	18.109	20.848	(2.738)
Valore lordo	32.476	32.970	(493)
Fondo Ammortamento	(14.367)	(12.122)	(2.245)
Totale	18.109	20.848	(2.738)
Valore lordo	32.476	32.970	(565)
Fondo ammortamento	(14.367)	(12.122)	(2.245)

all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

La voce sopra esposta di maggiore rilievo si riferisce a contratti di leasing, rientranti nell'ambito IFRS 16, che il Gruppo ha stipulato aventi ad oggetto immobili che sono utilizzati per le attività operative delle Società, quali immobili utilizzati come uffici. Tali contratti hanno generalmente una durata superiore ai 12 mesi.

3.2 DIRITTI D'USO: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2024.

Voci (in migliaia di euro)	Immobili	Totale
Esistenze iniziali nette	20.848	20.848
Acquisizioni	892	892
Ammortamenti	(3.438)	(3.438)
Altre variazioni (-)	(192)	(192)
Rimanenze finali nette	18.109	18.109

4. AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2024 è pari a 126.212 migliaia di Euro ed è così composto:

- 78.480 migliaia di Euro relativi al Goodwill generatosi nel 2001 dalla nascita della Leasys Italia S.p.A.;
- 2.732 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2020 dall'acquisizione di Leasys Portugal S.A.;
- 45.000 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2023 in relazione all'acquisizione di Leasys Mobility Portugal S.A.

La chiusura del processo di Purchase Price Allocation o "PPA" (si veda il paragrafo seguente per la descrizione degli impatti derivanti dalla "PPA", denominato "La chiusura del processo di Purchase Price Allocation"), relativo alle acquisizioni di Leasys Luxembourg S.A e Leasys Mobility Portugal S.A., ha comportato il *restatement* dei valori di avviamento provvisoriamente iscritti nel bilancio 2023. In particolare, l'avviamento relativo a Leasys Luxembourg S.A è stato totalmente allocato mentre in riferimento Leasys Mobility Portugal S.A. l'avviamento ha subito un incremento di 24.495 migliaia di euro. Non si rilevano ulteriori variazioni di avviamento nell'esercizio 2024:

L'impairment test degli avviamenti

In base allo IAS 36 – Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Sulla valutazione della recuperabilità non hanno impattato il perdurare dei conflitti Russo-Ucraino ed in Medio-Oriente in quanto Leasys Italia SpA è orientata ad un mercato esclusivamente domestico o comunque legato a geografie che non comprendono i territori impattati dalle tensioni geopolitiche.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in

perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita “g” ai fini del cosiddetto “Terminal Value”. Il tasso “g” è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell’area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile (maggiore tra valore d’uso e Fair Value) è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d’uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività. Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell’ottica “equity side”, ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il “Capital Asset Pricing Model” (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell’attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto “rischio Paese”).

Risultati del Test di Impairment

L’avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l’anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

Alla data di bilancio non si ravvisano condizioni o risultanze a seguito di verificano che siano indicative di una perdita di valore.

Il test di impairment è stato condotto sulle due CGU individuate ai fini del monitoraggio del goodwill, ovvero l’Italia e il Portogallo. Nel corso dell’esercizio 2024, infatti, il Gruppo, in seguito a cambiamenti organizzativi legati alle nuove acquisizioni, ha modificato la reportistica utilizzata per il monitoraggio del business e, di conseguenza, dell’avviamento. Sono state individuate, pertanto

due CGU, mentre sino al 31 dicembre 2023 vi era un'unica CGU. Si riportano di seguito i valori recuperabili e contabili:

CGU - valori in €/mln	Avviamento	Valore contabile	Valore recuperabile	Eccedenza verso valore contabile
Italia - Leasys SpA	78,5	824,6	1.283,8	459,2
Portogallo - Leasys Mobility Portugal S.A.*	47,7	99,6	154,6	55,0
Totale	126,2	924,2	1.438,4	514,1

*: include anche il valore di avviamento di Leasys Portugal, essendo quest'ultima in run-off

In riferimento alla CGU Italia, sono stati usati i seguenti parametri:

- un tasso di sconto dell'11,00%, calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari al 3,52%, un premio per il rischio aziendale pari al 6,80% ed un beta pari a 1,10%;
- il tasso di crescita è stimato pari a 2,06%.

In riferimento alla CGU Portogallo, sono stati usati i seguenti parametri:

- un tasso di sconto dell'8,98%, calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari al 2,84%, un premio per il rischio aziendale pari al 5,58% ed un beta pari a 1,10%;
- il tasso di crescita è stimato pari a 2,06%.

Per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato, sono state inoltre elaborate analisi di sensitività effettuate sulle seguenti variabili:

- Cost of equity +/- 1%;
- Tasso di crescita di lungo periodo +/- 1,5%.

Al termine di tale analisi, il valore recuperabile risultava essere sempre superiore al valore contabile.

La chiusura del processo di Purchase Price Allocation

Il completamento del processo di Purchase Price Allocation fa riferimento alle 2 entità acquistate ad agosto 2023 da Leasys Italia S.p.A., Leasys Luxembourg S.A. e Leasys Mobility Portugal S.A. e ha comportato:

1. un incremento delle attività e passività per 9.787 migliaia di euro nel 2023 (lo stato patrimoniale del 2023 è stato oggetto di *restatement*)
2. un incremento dell'utile dell'esercizio 2023 per 4.157 migliaia di euro (il conto economico del 2023 è stato oggetto di *restatement*).
3. un impatto positivo di 3.901 migliaia di euro sull'utile di esercizio 2024.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi che riporta le voci di stato patrimoniale e conto economico impattate dal processo di completamento della Purchase Price Allocation:

K euro	2023		Totale
	Leasys Luxembourg S.A.	Leasys Mobility Portugal S.A.	
Veicoli	10.266	-24.508	-14.242
Avviamento	-5.853	24.494	18.641
Attività fiscali per imposte anticipate	194	-	194
Rimanenze	47	-	47
Crediti tributari	-	5.147	5.147
Stato patrimoniale - Totale attivo	4.654	5.133	9.787
Utile (Perdita) di esercizio	1.858	2.299	4.157
Passività fiscali per imposte differite	-1.057	-	-1.057
Debiti tributari	3.853	2.834	6.687
Stato patrimoniale - Totale passivo e patrimonio netto	4.654	5.133	9.787
Ricavi da contratti di leasing	801	2.910	3.711
Imposte sul reddito	1.057	-611	446
Totale conto economico	1.858	2.299	4.157

K euro	2024		Totale
	Leasys Luxembourg S.A.	Leasys Mobility Portugal S.A.	
Ricavi da contratti di leasing	-5.812	10.460	4.648
Imposte sul reddito	1.449	-2.197	-747
Totale conto economico	-4.362	8.264	3.901

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 105.471 migliaia di Euro con un incremento di 4.715 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

5.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	22.923	25.182	(2.259)
Valore lordo	81.415	77.628	3.788

Fondo Ammortamento	(58.492)	(52.445)	(6.047)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.981	42.812	(4.831)
Valore lordo	61.611	61.165	446
Fondo Ammortamento	(23.630)	(18.353)	(5.277)
Altre immobilizzazioni immateriali	28.492	31.224	(2.732)
Valore lordo	56.831	55.795	1.036
Fondo Ammortamento	(28.338)	(24.571)	(3.767)
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.075	1.537	14.537
Valore lordo	16.075	1.537	14.537
Totale	105.471	100.756	4.715
Valore lordo	215.932	196.125	19.807
Fondo Ammortamento	(110.460)	(95.369)	(15.091)

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si precisa quanto segue:

- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 22.923 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per le implementazioni dei sistemi informatici a seguito del processo di integrazione con la Free2Move e all'aggiornamento delle funzionalità dei sistemi alle esigenze aziendali e all'adeguamento degli stessi alle normative vigenti;
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 66.473 migliaia Euro, sono costituite principalmente dalla capitalizzazione dei costi per il Perseverance Project (BTA);
- Le immobilizzazioni in corso, pari a 16.075 migliaia di Euro, sono costituite dalla capitalizzazione di progetti con data go-live 2025, riferibili principalmente ad integrazioni del sistema informatico.

5.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Variazioni annue

Variazioni delle consistenze nell'esercizio 2024.

Voci (in migliaia di euro)	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Esistenze iniziali nette	25.182	42.812	31.224	1.537	100.756
Acquisizioni	3.435	417	995	14.989	19.836
Dismissioni		(5.081)	(405)		(5.486)
Ammortamenti	(6.035)	(167)	(3.675)	-	(9.877)
Differenze cambio	2	-	240	-	243
Altre variazioni	339		113	(452)	-

Rimanenze finali nette	22.923	37.981	28.492	16.075	105.471
-------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

Variazioni delle consistenze nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di euro)	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Esistenze iniziali nette	16.581	169	2.519	10.814	30.083
Acquisizioni	13.126	46.506	31.391	1.312	92.335
Ammortamenti	(5.884)	(3.882)	(2.817)	(2)	(12.585)
Differenze cambio	14	-	7	-	21
Altre variazioni	1.346	19	124	(10.587)	(9.097)
Rimanenze finali nette	25.182	42.812	31.224	1.537	100.756

6. PARTECIPAZIONI

La tabella seguente illustra il dettaglio delle partecipazioni minoritarie detenute dal Gruppo Leasys:

Voci (in euro)	Sede (Paese)	Valuta	Quota di possesso	Valore attribuito in bilancio
Investimenti partecipativi durevoli				
FCA Security S.c.p.A.	Italia	EUR	0,00%	150
Tot. Partecipazioni				150

7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	Valore nozionale corrente	Fair value corrente	Valore nozionale non corrente	Fair value non corrente
Derivati attivi				
Derivati di trading	0	0	0	0
Derivati di copertura	460.178	2.227	4.088.050	43.274
Rischio tassi di interesse	460.178	2.227	4.088.050	43.274
Rischio di cambio	0	0	0	0
Totale derivati attivi	460.178	2.227	4.088.050	43.274
Derivati passivi				
Derivati di trading	0	0	1.100.000	759
Derivati di copertura	755.362	2.310	5.804.365	43.255
Rischio tassi di interesse	755.362	2.310	6.904.365	44.014
Rischio di cambio	0	0	0	0
Totale derivati passivi	755.362	2.310	6.904.365	44.014

La voce include gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse il cui valore nozionale al 31 dicembre 2024 ammonta 12.207.955 migliaia di Euro pari ad un Fair value netto di (822) migliaia di Euro (differenza tra attivi e passivi). Per valore nozionale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale convenzionalmente definito.

I derivati di trading si riferiscono alla cartolarizzazione Labirs One S.r.l. avente come collaterale il valore dei veicoli dati in noleggio da Leasys Italia S.p.A.

L'importo del fair value differisce dalla posta del Patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in quanto contabilizzata al netto dei relativi ratei.

I differenziali di interesse sono imputati a conto economico tra i proventi/oneri finanziari secondo il criterio di competenza.

Tali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati con finalità di copertura ed hanno lo scopo di trasformare il profilo di costo di parte della raccolta fondi da variabile in fisso al fine di correlarlo con la durata ed il rendimento dei contratti di noleggio.

Il *fair value* di tali strumenti, per la totalità costituiti da *Interest Rate Swap*, è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri rivenienti dagli stessi, stimato sulla base delle opportune curve dei tassi al 31 dicembre 2024.

A causa di un decremento dei tassi di interesse, il fair value relativo ai derivati di copertura è diminuito rispetto al 2023.

8. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

La voce Attività per imposte anticipate, pari a 124.951 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 63.944 migliaia di Euro.

La voce Passività per imposte differite, pari a 80.230 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 28.735 migliaia di Euro.

8.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Attività per imposte anticipate	124.951	61.006	63.944
In contropartita a Conto Economico	96.974	63.450	33.524
In contropartita a Patrimonio Netto	27.977	27.978	(2)
Passività per imposte differite	80.230	51.495	28.735
In contropartita a Conto Economico	43.130	44.817	(1.687)
In contropartita a Patrimonio Netto	37.099	37.100	(0)

8.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Variazioni annue

	Attività per imposte anticipate			Passività per imposte differite		Totale
	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	Totale	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	
1. Importo iniziale	(63.450)	(27.978)	(91.428)	44.817	37.100	81.917
2. Aumenti	(34.079)	-	(34.079)	(1.687)	-	(1.687)
2.1 Imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio	(33.342)	-	(33.342)	(1.687)	-	(1.687)
a) relative a precedenti esercizi	(30.618)	-	(30.618)	-	-	-
c) altre	(2.725)	-	(2.725)	(58)	-	(58)
2.3 Altri aumenti	(736)	-	(736)	1	-	1
Differenze cambio calcolate (+)	(736)	-	(736)	1	-	1
3. Diminuzioni	555	2	557	-	-	-
3.1 Imposte anticipate/differite annullate nell'esercizio	555	2	557	-	-	-
a) rigiri	273	2	275	-	-	-
d) Altre	282	-	282	-	-	-
4. Importo finale	(96.974)	(27.977)	(124.951)	43.130	37.100	80.230

ATTIVITÀ CORRENTI**9. RIMANENZE**

La voce rimanenze pari a 301.670 migliaia di Euro fa riferimento a veicoli che hanno terminato il periodo di noleggio previsto contrattualmente e sono destinati alla vendita. Si registra un incremento di 129.091 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale Variazione
Veicoli destinati alla vendita	301.670	172.578	129.091
Totale	301.670	172.578	129.091

10. CREDITI VERSO CLIENTI

La voce ammonta a 1.027.489 migliaia di Euro con un incremento di 313.714 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

10.1 CREDITI VERSO CLIENTI: composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale Variazione
Crediti per noleggio veicoli	1.056.867	703.132	353.735
Fondo svalutazione crediti	(91.056)	(68.625)	(22.431)
Crediti per leasing finanziario	64.036	81.742	(17.705)
Fondo svalutazione crediti Leasing	(2.359)	(2.473)	115
Crediti verso clienti - valori netti	1.027.489	713.775	313.714

10.2 MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Di seguito vengono esposte le variazioni del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2024.

Voci (in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Valore iniziale	71.098	50.127
Variazioni in aumento	36.840	30.852
Accantonamento d'esercizio	36.720	24.228
Altre variazioni	119	6.625
- Differenze cambio calcolate (+)	119	246
- Altre variazioni (+)	-	6.378
Variazioni in diminuzione	(14.523)	(9.881)
Riprese di valore	-	(177)
di valore da incasso	-	(177)
Utili da cessione (-)	(3.385)	(233)
Write-off	(11.138)	(9.460)
Altre variazioni	-	(11)
- Variazione area di consolidamento (-)	-	(11)
Totale	93.414	71.098

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza da 30 a 90 giorni.

11. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 1.132.581 migliaia di Euro con un incremento di 1 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un generale aumento delle categorie di crediti compresi nella voce "Altri crediti".

La voce "Altri crediti" è composta principalmente da:

- crediti di natura finanziaria per 11,8 m €
- crediti IVA per 527 m €
- risconti attivi commerciali per 231 m €

Nella voce "Altri crediti" sono incluse per 37.5 milioni di Euro le attività iscritte a fronte di servizi di manutenzione e sostituzione pneumatici erogati nell'ambito dei contratti di leasing della clientela. Principalmente la variazione è dovuta all'incremento del credito IVA derivante dagli investimenti in autoveicoli da noleggiare alla clientela di cui alla voce 1 – Veicoli.

Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale Variazione
Crediti relativi al personale	594	543	50
Crediti verso enti previdenziali	54	14	41
Crediti verso compagnie assicuratrici	-	-	
Depositi cauzionali	64	33	31
Altri crediti	1.131.869	1.018.106	113.762
Totale	1.132.581	1.018.697	113.884

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide si incrementano di 90.106 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. L'incremento è dovuto ai normali flussi di incasso e pagamento generati dal business.

Tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono inclusi depositi delle società veicolo di cartolarizzazione per 28.814 migliaia di Euro

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale Variazione
Depositi bancari e postali	316.642	226.536	90.106
Totale	316.642	226.536	90.106

13. CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 38.904 migliaia di Euro con un decremento di (14.105) migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale Variazione
Crediti per imposte dirette	38.904	53.009	(14.105)
Totale crediti tributari	38.904	53.009	(14.105)

PASSIVO

14. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 9.941.288 migliaia di Euro e aumenta di 2.801.896 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
A. Denaro e valori in cassa	(2.016)	(2.557)	541
B. Depositi bancari e postali	(314.626)	(223.979)	(90.647)
C. Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	(316.642)	(226.536)	(90.106)
E. Debiti bancari correnti	2.248.310	2.004.868	243.442
F. Obbligazioni emesse	516.094	1.266.545	(750.451)
G. Altri debiti finanziari correnti	960	3.208	(2.247)
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	2.765.365	3.274.621	(509.257)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)	2.448.723	3.048.086	(599.363)
K. Debiti bancari non correnti	2.786.269	1.625.212	1.161.057
L. Obbligazioni emesse	4.688.532	2.447.892	2.240.640
M. Altri debiti non correnti	17.764	18.202	(438)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	7.492.565	4.091.307	3.401.258
O. Indebitamento finanziario netto (H+N)	9.941.288	7.139.393	2.801.896

Alla data odierna i contratti di finanziamento non presentano fattispecie legate a covenant, il cui mancato rispetto farebbe scattare l'automatico rimborso del debito, che risultano in breach. Le clausole presenti nei finanziamenti con gli istituti di credito presentano solo obblighi di informativa il cui mancato rispetto darebbe la facoltà alla banca di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti.

14.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI: Composizione

La voce ammonta a 10.257.930 migliaia di Euro con un incremento di 2.892.002 migliaia di Euro rispetto lo scorso esercizio.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	2.786.269	1.625.212	1.161.057
Finanziamenti bancari (quota oltre 12 m)	2.686.694	1.625.212	1.061.482
Altri debiti finanziari	99.575	-	99.575
Obbligazioni emesse	4.688.532	2.447.892	2.240.640
Passività per locazioni finanziarie medio/lungo termine	17.764	18.202	(438)
Totale passività finanziarie non correnti	7.492.565	4.091.307	3.401.258
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	2.249.271	2.008.076	241.194
Conti correnti passivi	752.831	78.523	674.308
Finanziamenti bancari (quota entro 12 m)	1.264.086	1.493.276	(229.190)
Altri debiti finanziari	231.393	433.070	(201.676)
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	960	3.208	(2.247)
Obbligazioni emesse	516.094	1.266.545	(750.451)
Totale passività finanziarie correnti	2.765.693	3.274.621	(509.257)
Totale passività finanziarie	10.257.930	7.365.928	2.892.002

L'incremento dei finanziamenti rispetto all'esercizio 2023 è generato principalmente dal fabbisogno finanziario necessario a coprire l'aumento dei volumi del business in termini di flotta aziendale, cresciuta nel 2024 rispetto all'esercizio precedente.

14.2 PASSIVITÀ DI LEASING

Le passività di Leasing, pari a 18.724 migliaia di Euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono principalmente alle fattispecie relative ai contratti di locazione per abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

Di seguito, il dettaglio delle scadenze delle passività per leasing (di cui alla tabella sopra):

Euro unità	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Passività di leasing correnti - Pagamenti minimi futuri <1 anno	2.442	3.208	(766)
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	9.153	7.138	2.014
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	7.130	11.064	(3.934)
Totale	18.724	21.410	(2.686)

14.3 PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Quota corrente	516.094	1.266.545	(750.451)
Quota non corrente	4.688.532	2.447.892	2.240.640
Totale valore contabile	5.204.626	3.714.437	1.490.189

Durante l'anno 2024, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell'ambito della Committed Facility fornita dal Gruppo Crédit Agricole, sono state stipulate o rinnovate linee bancarie con istituti di credito e finanziari terzi per un importo superiore a 2,4 miliardi di euro.

Inoltre, nel corso del 2024, il Gruppo Leasys ha riaccesso l'accesso al mercato dei capitali, realizzando con successo tre emissioni pubbliche "benchmark" nell'ambito del programma "EMTN" (European Medium Term Notes), per un totale di 1,5 miliardi di euro, con 12 emissioni private (Private Placement) per un ammontare complessivo di 1,2 miliardi di euro.

Nel secondo semestre dello stesso anno, Leasys ha rinnovato e ampliato il proprio programma EMTN, portandone l'importo da 5 miliardi di euro a 8 miliardi di euro.

15. FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

15.1 BENEFICI AI DIPENDENTI: Composizione

La voce ammonta a 4.386 migliaia di Euro con un incremento di 350 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Piani a benefici definiti	2.674	2.458	216
Altri benefici a lungo termine	1.712	1.578	134
Totale piani a benefici definiti	4.386	4.035	350

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi dei piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method).

15.2 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni nell'esercizio 2024.

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici ai dipendenti
A. Esistenze iniziali nette	2.458	1.578	4.035
B. Aumenti	437	250	687
B.1 Accantonamento dell'esercizio	397	184	580
B.2 Altre variazioni	41	66	107
C. Diminuzioni	(221)	(116)	(337)
C.1 Liquidazioni effettuate	(221)	(116)	(337)
D. Rimanenze finali	2.674	1.712	4.386

15.3 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni della passività attuariale

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici a dipendenti
Passività attuariale iniziale	2.458	1.578	4.035
Costo per servizi	-	47	47
Oneri finanziari	201	51	252
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	2	(3)	(1)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(6)	(5)	(11)
Perdite/(Utili) attuariali altri	45	77	122
Erogazioni	(25)	(49)	(74)
Altri movimenti	-	15	15
Passività attuariale finale	2.674	1.712	4.386

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 23.165 migliaia di Euro e aumenta di 2.855 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

16.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Fondo imposte e rischi fiscali	55	55	-
Fondo vertenze legali	740	737	3
Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo	5.653	3.723	1.930
Altri fondi rischi e oneri	16.717	15.795	922
Totale fondi rischi e oneri	23.165	20.310	2.855

La voce “Fondo vertenze legali” recepisce i rischi connessi alle cause con rischio di soccombenza probabile.

La maggior parte delle cause per le quali il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile riguarda controversie per le quali la società è stata chiamata in causa in qualità di proprietaria di veicoli coinvolti in sinistri automobilistici. Altra tipologia minoritaria riguarda le cause per le quali la società viene coinvolta per vizi e difetti dei veicoli venduti.

La voce “Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo” accoglie principalmente il fondo rischi per risoluzione rapporti di agenzia che è dovuto nel caso in cui il contratto di agenzia venga sciolto dalla mandante o per fatto non imputabile all’agente.

La voce “Altri fondi rischi e oneri” comprende principalmente il fondo autoassicurazione, costituito per la copertura dei rischi legati ad incidenti occorsi ai veicoli nel corso della vita contrattuale, ed il fondo e il fondo rischi per il personale.

16.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni nell’esercizio 2024.

Voci (in migliaia di Euro)	Fondo imposte e rischi fiscali	Fondo vertenze legali	Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo	Altri fondi rischi e oneri	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali nette	55	737	3.723	15.795	20.310
B. Aumenti	-	113	1.930	20.802	22.845
Accantonamento dell'esercizio	-	113	1.930	20.709	22.752
Altre variazioni	-	-	-	93	93
C. Diminuzioni	-	(110)	-	(19.881)	(19.990)
Utilizzo nell'esercizio	-	(110)	-	(2.955)	(3.065)
per rilascio	-	(72)	-	(823)	(895)
Altre variazioni (-)	-	-	-	(16.925)	(16.925)
D. Rimanenze finali	55	740	5.653	16.717	23.165

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A – Politiche contabili.

I fondi rischi e oneri aumentano di 2.855 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, gli Altri fondi rischi e oneri registrano per il fondo autoassicurazione una variazione di 652 migliaia di Euro e per i fondi relativi all'incentivazione da erogare al personale dipendente una variazione di 3.632 migliaia di Euro.

17. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali pari a 986.593 migliaia di Euro con un incremento di 27.291 migliaia di Euro rispetto all'anno sono sostanzialmente in linea con i consueti flussi di business. La variazione dei 76.580 milioni di Euro nella voce "Altri" è principalmente dovuta all'incremento dei debiti verso clienti per depositi cauzionali.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Debiti commerciali	697.650	718.963	(21.314)
Risconti passivi per leasing operativo	120.002	150.674	(30.672)
Altri ratei e risconti passivi	12.532	9.835	2.697
Altri	156.409	79.830	76.580
Totale debiti commerciali	986.593	959.302	27.291

Si evidenziano i termini e condizioni della passività sopra elencate:

- i debiti commerciali non generano interessi passivi e sono normalmente regolati tra 30 e 60 giorni;
- gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a sei mesi.

18. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti pari a 188.997 migliaia di Euro diminuiscono di 13.260 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente. La variazione è dovuta principalmente al decremento della voce "Altri debiti".

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Debiti verso compagnie assicurative	19.417	15.889	3.528
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	165		165
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	15.836	12.319	3.518
Altri debiti	153.579	174.049	(20.471)
Totale altri debiti	188.997	202.257	(13.260)

19. DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 8.257 migliaia di Euro con una diminuzione di 33.502 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023 dovuto principalmente a debiti IRES e IRAP nel mercato Italia.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Debiti per imposte dirette	8.257	41.759	(33.502)
Totale debiti tributari	8.257	41.759	(33.502)

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si fornisce di seguito la composizione delle principali voci di Conto Economico.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

1. MARGINE DA CONTRATTI DI LEASING

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Ricavi da contratti di leasing	1.624.468	1.224.619	399.850
Canoni di leasing operativo	1.624.468	1.224.619	399.850
Contratti di leasing - risultato della gestione finanziaria	(292.454)	(146.615)	(145.839)
Oneri finanziari	(451.761)	(254.899)	(196.861)
Interessi su prestiti obbligazionari	(196.674)	(88.676)	(107.999)
Oneri da derivati designati come strumenti di copertura	(1.719)	(207)	(1.512)
Interessi passivi verso banche	(148.508)	(128.898)	(19.610)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(86.251)	(21.107)	(65.145)
Altri oneri finanziari	(18.608)	(16.013)	(2.595)
Proventi finanziari	159.307	108.285	51.022
Dividendi da partecipazioni	-	-	-
Interessi da clienti	25.442	13.576	11.866
Interessi da altri finanziamenti	7.299	5.023	2.275
Proventi da derivati designati come strumenti di copertura	60.196	76.159	(15.963)
Altri proventi finanziari	66.370	13.526	52.844
Ammortamenti ed altri costi da contratti di leasing	(1.110.308)	(906.963)	(203.344)
Ammortamento leasing operativo ed altri costi	(1.078.541)	(874.484)	(204.057)
Canoni passivi su buy back	(31.766)	(32.479)	713
Totale margine da contratti di leasing	221.707	171.041	50.666

Il riconoscimento dei ricavi avviene secondo quanto già esposto nella sezione “ricavi” all’interno dei principi contabili del presente documento e vengono rilevati in quote costanti lungo la durata del periodo di noleggio. Eventuali ricavi derivanti da tali contratti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

La variazione relativa al margine da contratti da leasing pari a 50.666 è dovuta all’effetto congiunto dell’aumento dei canoni di noleggio per 399.850 migliaia di Euro, dell’aumento dei costi relativi all’ammortamento dei veicoli in noleggio pari a 203.344 migliaia di Euro e di una

riduzione del risultato della gestione finanziaria pari a 145.839 migliaia di Euro, dovuta ad un incremento degli oneri finanziari.

2. MARGINE DA SERVIZI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale	Totale	Variazione
	31/12/2024	31/12/2023	
Ricavi da servizi	633.168	535.992	97.176
Canoni per servizi su leasing operativi	487.637	395.842	91.795
Rivalse e risarcimenti assicurativi	411	472	(62)
Altri proventi per leasing operativo	142.936	137.364	5.572
Altri ricavi da servizi	2.185	2.314	(129)
Costi da servizi	(593.961)	(503.037)	(90.924)
Costi per servizi su veicoli	(593.850)	(502.984)	(90.865)
Costi per servizi commerciali	-	-	-
Altri costi per servizi	(112)	(53)	(59)
Totale Margine da Servizi	39.207	32.955	6.252

La voce si compone principalmente dei ricavi e costi accessori, correlati ai servizi di manutenzione, offerti al cliente congiuntamente al noleggio dell'autovettura.

La variazione relativa al margine dei servizi pari a 6.252 migliaia di Euro è dovuta principalmente all'effetto netto dell'aumento dei canoni di servizio pari a 97.176 migliaia di Euro e dell'aumento dei costi per servizi su veicoli e commerciali pari a (90.924) migliaia di Euro.

3. MARGINE DA VENDITA VEICOLI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Ricavi da vendita veicoli	198.450	151.452	46.998
Plusvalenza su vendita beni in leasing	65.716	115.317	(49.601)
Proventizzazione fondi valori residui	65.654	3.587	62.067
Altri ricavi	67.080	32.547	34.533
Costi da vendita veicoli	(133.936)	(48.122)	(85.814)
Minusvalenze su vendita beni in leasing	(90.849)	(35.536)	(55.313)
Accantonamenti su valori residui	(10.688)	(1.268)	(9.420)
Costi di logistica	(32.399)	(11.318)	(21.081)
Totale margine da vendita veicoli	64.514	103.330	(38.816)

La variazione in diminuzione relativa al margine da vendita veicoli pari a 38.816 migliaia di Euro è dovuta principalmente alla combinazione dell'aumento dei ricavi da vendita di veicoli pari a 46.998 migliaia di Euro generato dalle plusvalenze sulle vendite stesse, incluso un effetto derivante dalla rivalutazione della flotta, e dall'incremento dei costi di vendita pari a (85.814) migliaia di euro dovuto prevalentemente a maggiori minusvalenze sulle vendite dei veicoli.

4. COSTI DEL PERSONALE

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Salari e stipendi	(74.471)	(54.509)	(19.962)
Oneri sociali	(16.989)	(14.190)	(2.799)
Piani a benefici definiti	(203)	(153)	(50)
Piani a contribuzione definita	(2.697)	(2.299)	(398)
Altri piani a lungo termine	(181)	(145)	(36)
Altri costi	(19.532)	(17.904)	(1.628)
Totale Costi del Personale	(114.073)	(89.201)	(24.873)

Il costo del personale incrementa di 24.873 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per i costi del personale ex-F2ML che nell'anno 2024 hanno inciso per 12 mensilità rispetto ad un'incidenza di soli 9 mesi nell'anno 2023. Altro fattore di rilievo è l'incremento del personale del gruppo passato da 1313 a 1380 risorse in virtù delle nuove assunzioni avvenute durante il 2024.

Nella voce "Salari e stipendi" sono evidenziati gli stipendi e le incentivazioni (impiegati e dirigenti) per 74.471 migliaia di Euro.

Nella voce "Oneri sociali" sono indicati i contributi per personale dipendente per 16.989 migliaia di Euro.

Nella voce "Piani a contribuzione definita sono classificate le quote di contribuzione ai fondi pensione integrativi a carico dell'azienda.

Nella voce "Altri costi" sono classificati prevalentemente Costi del lavoro per personale esterno e Costi per incentivazioni al personale *Sales*.

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Il totale degli altri costi operativi aumenta di 28.175 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente ad un incremento dei costi IT e all'aumento dei costi di prestazioni tecniche, legali e amministrative.

Voci (migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.934)	(416)	(1.518)
Altri costi operativi	(51.529)	(24.872)	(26.657)
Servizi IT	(15.752)	(11.145)	(4.607)
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	(17.494)	(11.780)	(5.714)
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	(16.607)	(145)	(16.462)
Altri costi	(1.676)	(1.802)	126
Totale altri costi operativi	(53.462)	(25.288)	(28.175)

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Voci (migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(3.438)	(3.382)	(56)
Ammortamento altre attività materiali	(1.609)	(744)	(864)
Ammortamento attività immateriali	(7.551)	(6.785)	(767)
Totale svalutazioni e ammortamenti	(12.598)	(10.911)	(1.687)

La voce ammonta a 12.598 migliaia di Euro con un incremento di 1.687 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

7. PERDITE SU CREDITI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Variazione
Svalutazione di crediti verso clienti	(40.223)	(21.600)	(18.623)
Perdite su crediti verso clienti	(1.509)	(2.917)	1.408
Ripristini di valore su crediti verso clienti	4.813	3.992	821
Totale perdite su crediti	(36.919)	(20.525)	(16.394)

La voce ammonta a 36.919 migliaia di Euro con un incremento di 16.394 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La voce "Svalutazione crediti verso Clienti" comprende l'accantonamento a fondo svalutazione credito, secondo l'approccio semplificato IFRS 9 come definito già nel presente documento, per 40.223 migliaia di Euro ed include anche i costi di recupero del credito.

8. IMPOSTE SUL REDDITO

8.1 IMPOSTE SUL REDDITO: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale	Totale	Variazione
	31/12/2024	31/12/2023	
Imposte correnti dell'esercizio	(58.690)	(50.735)	(7.955)
Imposte correnti di esercizi precedenti	300	916	(615)
Totale imposte correnti	(58.390)	(49.819)	(8.571)
Variazione delle imposte anticipate	42.096	9.100	32.996
Variazione delle imposte differite	(28.283)	(477)	(27.807)
Totale imposte sul reddito	(44.577)	(41.196)	(3.381)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 44.577 migliaia di Euro con un incremento di 3.381 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

8.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente

	Totale 31/12/2024
Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento	108.375
Imposte sul reddito teoriche da Attività in funzionamento	26.010
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili - variazioni in aumento	6.561
Effetto di proventi interamente o parzialmente non imponibili - variazioni in diminuzione	(328)
Effetto consolidamento	(5.893)
Imposte effettive a conto economico da attività in funzionamento, esclusa IRAP (a)	38.136
IRAP - onere fiscale teorico	4.877
Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile	7.124
Effetto di proventi che non concorrono alla formazione della base imponibile	(104)
Effetto consolidamento	5.155
IRAP - Onere fiscale effettivo (b)	6.742
Adeguamento imposte esercizi precedenti (c)	(300)
Totale onere fiscale effettivo (a+b+c)	44.577

PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999, come successivamente modificata e integrata, sono poste in essere da Leasys in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità.
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato.

Al 31 dicembre 2022 la Società ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7, comma 1, lett. a) e comma 2-octies della Legge n° 130/1999 e dell'articolo 4-bis del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, la cui struttura prevede che, la Special Purpose Entity (Leasys Asset Backed Italian Rental Securitisation One S.r.l in breve Labirs One S.r.l), costituita allo scopo e che nello schema di cartolarizzazione tradizionale sarebbe il cessionario dei crediti, opera, invece, in questa operazione in qualità di Lender o finanziatore, ed ha concesso un finanziamento di Euro 1.365.000 migliaia di Euro ad esigibilità limitata a Leasys (che nella cartolarizzazione tradizionale sarebbe l'Originator ossia il cedente dei crediti), che opera, invece, in questa particolare operazione in qualità Borrower o mutuatario, ai sensi di un contratto di finanziamento ex articolo 7, comma 1, lett. a) della Legge 130/1999 (il "Finanziamento ex art. 7") tra la stessa Labirs One e Leasys, garantito da un Patrimonio Destinato costituito ai sensi dell'art. 4-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8) (art. 4-bis) e ai sensi dell'articolo 7, comma 2-octies della legge 130 con delibera del Consiglio di Amministrazione di Leasys in data 25 novembre 2022 e iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma in data 28 novembre 2022 con n 180606/2022.

In data 21 dicembre 2023 è stata effettuata un'operazione di ristrutturazione che ha portato ad un incremento delle note originarie con estensione e all'emissione di un'ulteriore classe di titoli. In conseguenza alla ristrutturazione l'importo del finanziamento è stato aumentato di Euro 364.886.054 portando il valore complessivo a Euro 1.667.932.836.

L'operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Leasys Italia S.p.A. in data 11 dicembre 2023 ed iscritta nella medesima data nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma con n .233155/2023.

In base a tale delibera il patrimonio destinato comprende i seguenti rapporti, crediti e diritti connessi al credito di volta in volta offerti alla società veicolo:

- crediti derivanti da contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli stipulati da Leasys nell'ordinario corso della propria attività di impresa in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili al momento della relativa stipula nonché in conformità alle policy adottate dalla stessa Leasys;
- crediti vantati da Leasys e relativi al valore residuo degli autoveicoli, tale valore residuo da intendersi pari all'ultimo valore disponibile indicato da Leasys nei propri sistemi contabili;
- i contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente stipulati da Leasys con la propria clientela da cui derivano i Crediti Destinati Iniziali (come di volta in volta modificati e/o integrati nei limiti e alle condizioni di cui infra;
- i veicoli oggetto di noleggio a lungo termine ai sensi dei Contratti Destinati Iniziali
- un conto corrente bancario aperto da Leasys presso The Bank of New York Mellon SA/NV Milan branch, IBAN: IT23I0335101600001228109780 e il relativo saldo.

Labirs One S.r.l., quindi, non ha acquistato i crediti cartolarizzati e gli altri attivi da Leasys, che è rimasto il proprietario degli stessi. Infatti, Leasys, ha conservato la titolarità degli attivi ed ha mantenuto la responsabilità primaria della gestione e riscossione degli stessi. Pertanto, i debitori relativi agli attivi continueranno a pagare a Leasys ogni somma dovuta in relazione agli attivi nelle forme previste dai relativi contratti o in forza di legge e dalle eventuali ulteriori istruzioni che potranno essere comunicate ai debitori.

Ai sensi della delibera costitutiva del patrimonio destinato, gli attivi, nonché i proventi derivanti dalla gestione, riscossione, disposizione e/o vendita dei medesimi, sono destinati: 1) al rimborso integrale del Finanziamento ex art. 7 a favore del Lender in accordo con l'art. 4-bis del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019 e con l'art. 7, comma 2-octies della Legge 130/1999; 2) alla copertura delle spese sostenute dalla Società per l'operazione in essere; 3) al rimborso del capitale delle notes emesse dalla Labirs One S.r.l..

L'operazione di cartolarizzazione di Leasys è un'operazione di tipo privato che non prevede l'assegnazione di un rating sui titoli.

L'operazione di cartolarizzazione effettuata da Leasys è un'operazione di tipo "revolving", prevedendo cioè che la società originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale.

Successivamente alla data di emissione e durante il periodo revolving, Leasys avrà la facoltà di destinare al patrimonio destinato, con effetti economici a far data dalle successive date di cut-off, come definite nei contratti della cartolarizzazione, a vantaggio della società veicolo e a garanzia del pagamento di qualsiasi importo in relazione al finanziamento ex Art. 7, gli ulteriori crediti come sopra specificato.

Si fa presente infine che, essendo il patrimonio destinato sopra richiamato regolato dal decreto legge n.162 del 30 dicembre 2019 (c.d. "Decreto Milleproroghe" poi convertito nella legge n.8 del 28 febbraio 2020), non si è provveduto a predisporre il separato rendiconto richiamato dalle norme del Codice Civile.

Struttura Revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, la Special Purpose Entity (SPE) possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la società originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono rimborsato secondo le priorità previste contrattualmente.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Gestione della liquidità (Liquidity Line)

Alla società originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto della Special Purpose Entity in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della "Waterfall"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno della Special Purpose Entity.

Nel caso di operazioni originate da crediti Rental, la waterfall prevede - in via semplificata – le seguenti tipologie di pagamenti:

- spese del veicolo (principalmente spese relative ai service providers dell'operazione);
- swap (previsti contrattualmente al fine di immunizzare dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse della Special Purpose Entity);
- remunerazione del servicer;
- interessi sui titoli;
- reintegro/remunerazione della liquidity line;
- altre voci.

Attività di Servicing

Il ruolo di servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla società originator.

Il ruolo di servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai titoli emessi dalla Special Purpose Entity ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo i propri credit and collection policies e la normativa, in accordo con la Special Purpose Entity ed il trustee/representative of noteholders delle

transazioni, e con obblighi di informativa anche alle rating agencies in caso di eventi rilevanti;

- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal servicer delle varie operazioni sono trasferiti su un conto corrente segregato giornalmente e trasferiti alla Special Purpose Entity secondo cadenze predefinite in ciascuna transazione (mensilmente) alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall;
- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent / Calculation Agent / Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di servicing è remunerata dalla Special Purpose Entity in base a condizioni di mercato.

Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore dei titoli Junior ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, Leasys Italia S.p.A. si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury e validata dal CFO & Deputy General Manager, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

L'Ente Treasury è responsabile per la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo, per la gestione diretta (in Italia) e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinione nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da Leasys Italia S.p.A.

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control e altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Operazioni di cartolarizzazione in essere

Al 31 Dicembre 2023 Leasys Italia S.p.A. ha solo un'operazione di cartolarizzazione in essere con la società Labirs One S.r.l. per un valore nominale di credito pari a 1.696 milioni di euro.

Società di cartolarizzazione	LABIRS ONE SRL
Originator	LEASYS ITALIA SPA
Emittente	LABIRS ONE SRL
Servicer	LEASYS ITALIA SPA
Arrangers	UniCredit AG Credit Agricole and investment bank, Milan Branch Bank of America Europe Designated Activity Company
Attività sottostanti	Noleggio a lungo termine
Valuta	Euro
Data inizio operazione	27/12/2022
Data fine operazione	27/12/2025
Altre informazioni	Revolving
Agenzie di rating	n.a.

Ammontare e Titoli in essere (Importi in Euro)				
Denominazione	Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe M
Livello di seniority	Senior	Senior	Senior	Junior
ISIN	IT0005523482	IT0005523490	IT0005573719	IT0005523524
Rating	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Borsa di quotazione	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato
Data prima emissione	14/12/2022	14/12/2022	21/12/2023	14/12/2022
Scadenza legale	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040
Valore nominale emesso	475.000.000	475.000.000	150.000.000	596.400.000
Valore in essere a fine esercizio	475.000.000	475.000.000	150.000.000	596.400.000
Sottoscrittore titoli	PADEL Finance DAC	LMA S.A.	BOFA Europe	Leasys Italia S.p.A.

PARTE E – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, costi e ricavi in essere al 31 dicembre 2024 differenziati per le diverse tipologie di parti correlate. Le operazioni effettuate dal Gruppo Leasys con le imprese controllate, nel corso del 2024, si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi di natura commerciale e di natura finanziaria.

I ricavi del Gruppo Leasys, realizzati sostanzialmente verso Stellantis e CA Consumer Finance S.A., sono relativi principalmente ai servizi di noleggio con il quale il Gruppo concede in noleggio beni dietro corrispettivo di un canone di noleggio e dei relativi servizi accessori. Nei ricavi sono compresi anche i ricavi da contributo marca verso la controparte Stellantis.

I costi sostenuti dal Gruppo Leasys sono relativi a costi sostenuti principalmente per la gestione dei servizi operativi quali ad esempio i costi per le auto sostitutive, il pre- noleggio e le pratiche auto e la manutenzione dei veicoli.

Nei costi sostenuti sono comprese, inoltre, le prestazioni amministrative per servizi amministrativi eseguiti da società del Gruppo nonché servizi per prestazioni sistemiche

I rapporti di natura finanziaria sono relativi principalmente all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Voci (migliaia di Euro)	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			2.065.629	2.065.629
Altri crediti e attività correnti	720		353.550	354.269
Strumenti finanziari derivati attivi			27.411	27.411
Crediti verso clienti			2.018.041	2.018.041
Totale dell'attivo	720		4.464.630	4.465.350
Debiti finanziari correnti e non correnti	0		-65.114	-65.114
Strumenti finanziari derivati passivi	0		-62.567	-62.567
Debiti commerciali	-740		-2.064.197	-2.064.938
Totale del passivo	-740		-2.191.878	-2.192.618

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI CONTO ECONOMICO

Voci (migliaia di Euro)	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Margine operativo lordo			- 25.244	- 25.244
Costi operativi	739		- 39.632	- 38.892

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

COMPENSI A REVISORI ESTERNI

I corrispettivi per i servizi di revisione legale forniti ammontano a complessivi 1.678 migliaia di Euro al netto di IVA, contributo Consob e rimborso spese.

Revisori di Gruppo appartenenti alla rete PricewaterhouseCoopers

Valori in milioni di Euro

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVO
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	CLICKAR S.r.l	19
		LEASYS ITALIA S.p.A.	311
		LABIRS ONE S.r.l.	23
		LEASYS ITALIA S.p.A. German Branch	311
		LEASYS Austria G.m.b.H.	65
		LEASYS France S.A.S.	101
		LEASYS Luxembourg S.A.	72
		LEASYS Nederland B.V.	36
		LEASYS Polska Sp.Zo.o.	101
		LEASYS Portugal S.A.	32
		LEASYS Mobility Portugal S.A.	86
		LEASYS UK Ltd	312
Totale			1.678

Altri revisori esterni

Valori in milioni di Euro

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVO
Revisione contabile	EY S.p.A.*	LEASYS UK Ltd	30
Totale			30

* relativo a competenze del 2024 del revisore uscente fino al subentro del nuovo revisore

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla capogruppo Leasys Italia S.p.A., rappresentativi della componente più significativa dell'esposizione complessiva del Gruppo:

Garanzie (valori in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Garanzie ricevute			-
Bancarie	7.981	3.962	4.018
Assicurative	57	57	-
Totale garanzie ricevute	8.038	4.019	4.018
Garanzie prestate			-
Bancarie	2.479.820	763.901	1.715.919
Assicurative	43.245	121	43.124
Altro	-	-	-
Totale garanzie prestate	2.523.065	764.022	1.759.043

Le garanzie prestate sono costituite da fidejussioni concesse alla Leasys Italia S.p.A. a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni previste nei contratti di noleggio stipulati con clienti essenzialmente facenti parte della pubblica amministrazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli impegni assunti dalla Società:

Impegni (valori in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Per emissione garanzia definitiva successivamente all'aggiudicazione gare	-	36	(36)
Totale impegni	-	36	(36)

La tabella riporta la garanzia provvisoria per la partecipazione alle procedure di gare di appalto ai sensi dell'art. 93 comma 8, del D.lgs. n.50/2019.

PARTE F – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – Locatario

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di *leasing* di cui il Gruppo Leasys è locatario.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di *leasing* immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Componenti di reddito su attività consistenti nei diritti d'uso acquisiti con il leasing	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Fabbricati:	3.686	3.657
- Ammortamenti	3.438	3.382
- Interessi	248	275

Non sono presenti contratti di *sub-leasing*.

Il Gruppo Leasys, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali *leasing* sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

SEZIONE 2 – Locatore

Il Gruppo Leasys offre contratti di *leasing* finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo Stellantis e delle società partner.

Nel settore del noleggio, l'offerta del Gruppo Leasys è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che il Gruppo conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);

- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui le società del Gruppo si accollano direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

In caso di buy-back i veicoli non sono oggetto di capitalizzazione bensì essi vengono iscritti nella voce dei crediti commerciali.

PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti secondo il principio IFRS 8.

Conformemente a tal principio, si specifica che il business del gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo e che i segmenti di settore geografici individuati e riportabili sono difatti l'Italia e l'Estero.

Di seguito la composizione del business per area geografica:

Informativa di settore (€/mln)	Totale 31/12/2024	Estero 31/12/2024	Italia 31/12/2024
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	325,4	160,0	165,4
Costi operativi netti	-180,1	-144,4	-35,7
Costo del rischio	-36,9	-16,2	-20,7
Altri proventi / oneri	0,0	0,0	0,0
Risultato operativo	108,4	0,6	109,0
Imposte	-44,6	-2,9	-41,7
Risultato netto	63,8	-3,5	67,3
	Totale	Estero	Italia

Informativa di settore (€/mln)	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2023</u>
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	307,3	125,8	181,5
Costi operativi netti	-125,4	-78,3	-47,1
Costo del rischio	-20,5	-4,9	-15,6
Altri proventi / oneri	-30,1	-21,7	-8,4
Risultato operativo	131,3	20,9	110,4
Imposte	-41,2	1,0	-42,2
Risultato netto	90,1	21,9	68,2

PARTE H – ALTRE INFORMAZIONI

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato del periodo
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di Leasys S.p.A.	618.112	38.235
Patrimonio netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	340.276	22.348
Rettifiche di consolidamento:		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-207.356	3.216
Dividendi infragruppo	0	0
Altre rettifiche di consolidamento	1.744	3.216
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di Leasys S.p.A.	751.032	63.798
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi	0	0
Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato	751.032	63.798

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Leasys Italia S.p.A. è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Leasys S.a.s.

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 da proporre all'approvazione degli azionisti della Leasys S.a.s. e redatto secondo i principi contabili francesi.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 della Leasys S.a.s. è stato approvato il 27 giugno 2024.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Copie certifiée conforme
Rolando D'ARCO
Président



Société : LEASYS SAS

BILAN AU 31/12/2024							
(Comptes individuels en euros)							
ACTIF							
Postes	Notes	31/12/2024			31/12/2023		
		Brut	Amort-Dép.	Net	Brut	Amort-Dép.	Net
ACTIF FINANCIER							
Capital appelé non appelé							
IMMOBILISATIONS INCORPORÉLLES	2						
Fonds d'établissement							
Fonds de recherche et de développement							
Concessions, brevets, licences, marques, procédés, logiciels							
Fonds commercial							
Autres							
Immobilisations incorporelles en cours							
Avances et acomptes							
IMMOBILISATIONS CORPORELLES	2						
Immobilisations d'exploitation :							
Terminés							
Constructions							
Installations techniques, matériel et outillage industriels							
Autres immobilisations							
Avances et acomptes							
Immobilisations corporelles en cours							
Immobilisations louées :							
Immobilisations							
Immobilisations en cours							
IMMOBILISATIONS FINANCIÈRES		1 292 000 000,00		1 292 000 000,00	1 200 000 000,00		1 200 000 000,00
Participations	2 et 3	1 292 000 000,00		1 292 000 000,00	1 200 000 000,00		1 200 000 000,00
Créances rattachées à des participations							
Titres immobiliers d'activité de portefeuille							
Autres titres immobiliers							
Prêts et créances rattachés							
Autres							
Total 1		1 292 000 000,00	0,00	1 292 000 000,00	1 200 000 000,00	0,00	1 200 000 000,00
ACTIF MOUVANT							
STOCKS							
Matières premières et autres approvisionnements							
Stocks fournisseurs et imprévisibles	5						
AVANCES ET ACOMPTES VERSÉS							
Avances et acomptes versés							
CRÉANCES	6-7	2 264 077,24		2 264 077,24			
Créances rattachées		1 464 243,00		1 464 243,00			
Créances impayées et créances rattachées							
Créances douteuses et créances rattachées							
Autres créances		799 833,34		799 833,34			
Capital appelé - appelé non versé							
VALEURS MOBILIÈRES DE PLACEMENTS	6-7						
Actions propres							
Autres titres							
Instrument de trésorerie							
DISPONIBILITÉS	6-7	948 636,72		948 636,72	2 319 492,88		2 319 492,88
Disponibilités		948 636,72		948 636,72	2 319 492,88		2 319 492,88
CHARGES CONSTATÉES D'AVANCE	6-7						
Charges constatées d'avance							
Total 2		3 212 713,96	0,00	3 212 713,96	2 319 492,88	0,00	2 319 492,88
Charges à répartir sur plusieurs exercices							
Primes de remboursement des emprunts							
Scots de conversion Actif							
TOTAL GÉNÉRAL		1 295 212 713,96	0,00	1 295 212 713,96	1 202 319 492,88	0,00	1 202 319 492,88

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Copie certifiée conforme
Rolando D'ARCO
Président



Société : LEASYS SAS

BILAN AU 31/12/2024				
(Comptes Individuels en euros)				
PASSIF				
	Postes	Notes	31/12/2024	31/12/2023
CAPITAUX PROPRES	Capital		1 292 000 000,00	1 200 001 000,00
	Primes d'émission, de fusion, d'apport			
	Ecart de réévaluation			
	Ecart d'équivalence			
	Réserves :		74 240,85	0,05
	Réserve légale		74 240,85	0,05
	Réserves spéciales des plus-values à long terme	8 et 9		
	Réserves statutaires ou contractuelles			
	Réserves réglementées			
	Réserves Facultatives			
Report à nouveau		1 410 575,92	0,77	
Résultat de l'exercice		1 181 249,05	1 484 815,95	
Subventions d'investissement				
Provisions réglementées				
	Total 1		1 294 666 065,82	1 201 485 816,77
Provisions	Provisions pour risques			
	Provisions pour charges	10		
	Total 2			
DETTES	Emprunts obligataires convertibles			
	Autres emprunts obligataires			
	Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit			
	Emprunts et dettes financières divers			
	Avances et acomptes reçus sur commande en cours			
	Dettes fournisseurs et comptes rattachés	7 et 11	520 669,71	833 675,11
	Dettes fiscales et sociales		25 978,43	1,00
	Dettes sur immobilisations et comptes rattachés			
	Autres dettes			
	Instruments de trésorerie			
Produits constatés d'avance				
	Total 3		546 648,14	833 676,11
	Ecart de conversion Passif			
	TOTAL GENERAL		1 295 212 713,96	1 202 319 492,88

CONTO ECONOMICO

Copie certifiée conforme
Rolando D'ARCO
Président



Société : LEASYS SAS

COMPTE DE RESULTAT AU 31/12/2024
(Comptes individuels en euros)

	Notes	31/12/2024	31/12/2023
PRODUITS D'EXPLOITATION :			
Ventes de marchandises			
Production vendue (biens et services)	12	2 416 972,51	
Montant net du Chiffre d'affaires		2 416 972,51	
dont à l'exportation: à renseigner			
Production stockée			
Production immobilisée			
Subvention d'exploitation			
Reprises sur provisions, amortissements et dépréciations d'exploitation, transferts de charges		1,00	
Autres produits			
Total I		2 416 973,51	
CHARGES D'EXPLOITATION :			
Achats de marchandises			
Variation de stocks			
Achats de matières premières et autres approvisionnements			
Variation des stocks			
Autres achats et charges externes*	13	-1 148 148,88	-3 514 658,71
Impôts, taxes et versements assimilés		-80 000,00	
Salaires et traitements			
Charges sociales			0,00
Dotations aux amortissements, aux provisions et aux dépréciations :		0,00	0,00
Sur immobilisations : dotations aux amortissements			
Sur immobilisations : dotations aux dépréciations			
Sur actif circulant : Dotations aux dépréciations			
Pour risques et charges d'exploitation : Dotations aux provisions			
Autres charges		-0,35	
Total II		-1 209 147,03	-3 514 658,71
RESULTAT D'EXPLOITATION (I - II):		1 207 826,48	-3 514 658,71
Quotes parts de résultat sur opérations faites en commun			
Bénéfice ou perte transférée (III)			
Perte ou bénéfice transféré (IV)			
PRODUITS FINANCIERS :			
De participation	14		5 000 000,00
D'autres valeurs mobilières et créances de l'actif immobilisé			
Autres intérêts et produits assimilés		1,00	3,08
Reprises sur provisions et transferts de charges			
Différences positives de change			
Produits nets sur cessions de valeurs mobilières de placement			
Total V		1,00	5 000 003,08

CHARGES FINANCIERES :	14		
Dotations aux amortissements et aux dépréciations			
Intérêts et charges assimilées			-528,42
Différences négatives de change			
Charges nettes sur cessions de valeurs mobilières de placement			
Total VI			-528,42
RESULTAT FINANCIER (V - VI):		1,00	4 999 474,66
RESULTAT COURANT avant impôts (I - II + III - IV + V - VI):	16	1 207 827,48	1 484 815,95
PRODUITS EXCEPTIONNELS :			
Sur opérations de gestion			
Sur opérations en capital			
Reprises sur provisions, dépréciations et transferts de charges			
Total VII			
CHARGES EXCEPTIONNELLES :			
Sur opérations de gestion		-600,00	
Sur opérations en capital			
Dotations aux amortissements, aux provisions et aux dépréciations			
Total VIII		-600,00	
RESULTAT EXCEPTIONNEL (VII - VIII):	16	-600,00	0,00
Participation des salariés aux résultats (IX)			
Impôts sur les bénéfices (X)	16	-25 978,43	
Total des produits (I + III + V + VII)		2 416 974,51	5 000 003,08
Total des charges (II + IV + VI + VIII + IX + X)		-1 235 725,46	-3 515 187,13
BENEFICE OU PERTE	16	1 181 249,05	1 484 815,95
* y compris			
- redevances de crédit-bail mobilier			
- redevances de crédit-bail immobilier			

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

Dati al 31/12/2024

Elenco delle società del Gruppo Leasys per località di insediamento e natura dell'attività svolta, ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV)

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETÀ	NATURA DELL'ATTIVITÀ
AUSTRIA	Leasys Austria GmbH	FINANZIARIA
BELGIO	Leasys Italia S.p.A (Belgian Branch)	NON FINANZIARIA
FRANCIA	Leasys France S.a.S	NON FINANZIARIA
GERMANIA	Leasys Italia S.p.A (German Branch)	NON FINANZIARIA
ITALIA	Leasys Italia S.p.A.	NON FINANZIARIA
	Clickar S.r.l.	NON FINANZIARIA
OLANDA	Leasys Nederland B.V.	NON FINANZIARIA
POLONIA	Leasys Polska Sp.Zo.o.	NON FINANZIARIA
REGNO UNITO	Leasys UK Ltd	NON FINANZIARIA
SPAGNA	Leasys Italia S.p.A (Spanish Branch)	NON FINANZIARIA
LUSSEMBURGO	Leasys Luxembourg S.A	NON FINANZIARIA
PORTOGALLO	Leasys Portugal S.A.	NON FINANZIARIA
	Leasys Mobility Portugal S.A	NON FINANZIARIA

LOCALITA' GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	NATURA DELL'ATTIVITA'	MARGINE DI NOLEGGIO	NUMERO DIPENDENTI SU BASE EQUIVALENTE A TEMPO PIENO	UTILE O PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE
		(Dati in migliaia di Euro)		(Dati in migliaia di Euro)
AUSTRIA	FINANZIARIA	1.204,7	15,0	-1.979,3
BELGIO	NON FINANZIARIA	827,3	24,1	-3.783,4
FRANCIA	NON FINANZIARIA	64.276,4	341,9	3.663,0
GERMANIA	NON FINANZIARIA	-12.493,9	93,9	-38.483,2
ITALIA	NON FINANZIARIA	166.982,5	473,6	110.585,0
LUSSEMBURGO	NON FINANZIARIA	10.201,1	65,0	1.823,9
OLANDA	NON FINANZIARIA	3.730,8	25,0	-696,3
POLONIA	NON FINANZIARIA	5.619,8	30,0	973,9
PORTOGALLO	NON FINANZIARIA	26.588,0	132,0	11.122,1
REGNO UNITO	NON FINANZIARIA	30.137,0	89,5	15.433,9
SPAGNA	NON FINANZIARIA	25.588,2	71,3	7.958,8

Torino, 25/07/2025

p. il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 31 DICEMBRE 2024

LEASYS Italia S.p.A.

Società a socio unico

*Sede Legale in Torino (TO) – Corso Orbassano n.367
Capitale Sociale Euro 77.979.400,00 i.v.
Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino
N. iscrizione Reg. Imprese e Cod. Fiscale n. 08083020019 P.IVA n. 06714021000
Iscritta presso il R.E.A. di Torino al n. 960205
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 Codice Civile:
Leasys SAS*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

All’Azionista Unico della LEASYS Italia S.p.A.,

il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri, sui risultati dell’esercizio sociale e formula le proprie osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 in ossequio a quanto previsto dall’art. 2429 del Codice Civile.

L’impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle “Norma di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate”, emanate dal CNDCEC.

Premesso che:

- la presente assemblea per l’approvazione del bilancio d’esercizio è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni, così come previsto dall’art. 2364, comma 2, del Codice Civile. Il differimento si è inoltre reso necessario in quanto a seguito di alcune verifiche interne condotte dalla società sono stati rilevati degli errori rilevanti relativi ad anni precedenti che hanno richiesto una rettifica dei saldi d’apertura di patrimonio netto - così come previsto dall’IAS 8 - come meglio dettagliato nel paragrafo *“Rettifiche contabili e modifiche di dati comparativi”* della nota integrativa nonché nella relazione, ex art. 14 D.lgs 39/2010, del soggetto incaricato della revisione legale nel paragrafo *“Rideterminazione dei saldi comparativi per errori”*, a cui si fa totale rimando;
- viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d’esercizio della Leasys Italia S.p.A. al 31/12/2024, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, costituito dai prospetti di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario dalla nota integrativa, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta da parte dell’organo amministrativo ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile;
- il bilancio in esame evidenzia un risultato d’esercizio di Euro 38.234.844;
- l’Azionista Unico con comunicazione scritta del 25/07/2025, ha rinunciato espressamente ai termini di cui al terzo comma dell’art. 2429 del Codice Civile per il deposito della presente relazione e della relazione del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, sollevando sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione Legale, da qualsiasi contestazione in merito;
- unitamente alla “Relazione e Bilancio separato al 31/12/2024” della Leasys Italia S.p.A. ci è stato consegnato il Bilancio Consolidato di Gruppo redatto dagli amministratori ai sensi dell’art. 25 D.lgs. 127/1991;

- il bilancio consolidato evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 63.798 migliaia di Euro;
- il bilancio consolidato risulta corredato dalla relazione sulla Gestione al cui interno è reperibile la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 4, D.lgs. 125/2024.

Si dà atto che essendo la Leasys Italia S.p.A. un "*Ente di interesse pubblico*" ai sensi dell'art. 16, D.lgs. 39/2010, nonché la società madre di un gruppo di grandi dimensioni che, su base consolidata, alla data di chiusura del bilancio presenta un numero medio di dipendenti occupati durante l'esercizio superiore ai 500 dipendenti è tenuta, già a partire dall'esercizio 2024, a redigere la Rendicontazione societaria di sostenibilità.

A tal proposito si ricorda che nel 2023 la società ha redatto la "Dichiarazione Consolidata non finanziaria", di cui al D.lgs. 254/2016 (decreto abrogato da Decreto Legislativo 125/2024 del 06/09/2024), avendo acquisito la qualifica di "*Ente di interesse pubblico*" in seguito all'emissioni di vari prestiti obbligazionari – la cui emissione è proseguita anche nel corso del 2024 – nel programma Euro Medium Term Note (EMTN) sul mercato regolamentato "Euronext Dublin".

- a fronte dell'acquisizione della qualifica di "*Ente di interesse pubblico*", il Collegio Sindacale ha assunto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, con funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria e di rendicontazione consolidata di sostenibilità, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legali dei conti nonché sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità, ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre alla revisione, erogati all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Tutto ciò premesso diamo atto che:

- il Collegio Sindacale non essendo incaricato alla revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale;
- il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti Pwc S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione al bilancio di esercizio, datata 08/08/2025, contenente un giudizio positivo senza rilievi.

In particolare, nella relazione di cui all'art. 14 del Dlgs 39/2010 il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti ha attestato che "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della*

Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 38/2005" e che "la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario [...] sono coerenti con il bilancio di esercizio della Leasys Italia S.p.a. al 31 dicembre 2024 [e] sono redatte in conformità alle norme di legge".

- il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, sempre in data 08/08/2025, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14, D.lgs. 39/2010, la relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Leasys Italia, dalla quale non emergono rilievi né richiami di informativa;
- il Collegio Sindacale non essendo il soggetto incaricato ad effettuare controlli analitici di merito sul contenuto della Relazione di sostenibilità, ha svolto su tale rendiconto le attività di vigilanza consistenti in un controllo sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla sua formazione e successivamente al suo deposito e pubblicazione (si specifica che tali ultimi due controlli verranno svolti nei 30 giorni successivi all'approvazione del presente bilancio);
- Il soggetto incaricato alla revisione legali dei conti, Pwc S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione, datata 8/8/205, in cui attesta che la rendicontazione di sostenibilità consolidata predisposta dalla Società, ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 125/2024, risulta conforme ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea stabiliti della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*).
- la società incaricata alla revisione legale dei conti, al termine dell'attività di revisione legale e dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, ci ha trasmesso, in data 8/8/2025, la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo, che abbiamo trasmesso all'Organo amministrativo in data 08/08/2025 in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale.
- in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, in data 08/08/2025, abbiamo ricevuto la dichiarazione relativa all'indipendenza del revisore legale dei conti di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014. PWC S.p.A. nella citata relazione ex art. 14 Dlgs 39/2010, nel paragrafo "*Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (EU) 537/2014*" dichiara di non aver prestato servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del citato Regolamento (UE) n. 537/2014.

La Leasys SAS, società operativa francese multimarca di leasing operativo, pariteticamente posseduta da Stellantis N.V. e da Crédit Agricole Consumer Finance S.A, è società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, vigilando, con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività svolta dal Collegio ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e si dà atto che nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente approvati.

Ai sensi dell'art. 2405 c.c., abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, le quali sono state indette e tenute in conformità alle Leggi ed allo Statuto e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Con riferimento all'attività di vigilanza, vi riferiamo inoltre quanto segue:

- gli Amministratori ci hanno fornito, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, informazioni sulla composizione del Gruppo e sui rapporti di partecipazione come definiti dall'art. 2359 Codice Civile e dall'art. 26 del D.lgs. 127/1991;
- gli Amministratori ci hanno fornito, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni del collegio sindacale, informazioni sulle attività svolte, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire;
- dalle informazioni acquisite da parte dell'organo amministrativo non ci risultano essere state poste in essere operazioni con parte correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società;
- i rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti – si sono sempre ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati;

- le riunioni e assemblee si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le delibere siano state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;
- il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 39/2010, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna. L'attività di vigilanza è stata condotta attraverso:
 - a) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici con i responsabili della funzione Compliance ed Internal Audit;
 - b) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati dei lavori svolti dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
 - c) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001; in particolare:
 - abbiamo periodicamente richiesto al *Compliance Officer* ed all'Organismo di Vigilanza, di cui al decreto legislativo 231/2001, la sintesi delle rispettive attività condotte e degli aspetti più significativi dalle stesse e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, anche mediante la lettura delle relazioni emesse dall'organismo stesso, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - abbiamo periodicamente scambiato informazioni con la funzione Internal Audit ricevendo informazioni in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, le azioni correttive individuate e condivise con il management nonché informazioni in merito alle tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione;
- abbiamo ottenuto le informazioni richieste dalla società di revisione PwC S.p.A., incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni reciproci.

Sulla base delle informazioni acquisite e sulla base dei controlli effettuati riteniamo che le azioni poste in essere dall'Organo amministrativo della Società siano conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Si dà atto che il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 Codice Civile.

Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e suo funzionamento

In conformità alla norma di comportamento, del Collegio Sindacale di società non quotate, 3.5. intitolata *“Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo”*, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della Società.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e suo funzionamento

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO E ALLA SUA

APPROVAZIONE

Si precisa innanzitutto che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo della LEASYS Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 2423 c.c., mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso.

I controlli sulla contabilità ed il Bilancio sono stati affidati, ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 39/2010, alla società di revisione PwC S.p.A., con la quale sono stati mantenuti periodici contatti finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Dai contatti testé menzionati non sono emersi problemi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Segnaliamo che non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, si evidenzia che:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale;
- sono state rispettate le linee guida per il contenuto e per la struttura dei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come disciplinati dal principio contabile internazionale IAS 1 *“Presentazione del Bilancio”*;

- sono state rispettate le disposizioni di cui al principio contabile internazionale IAS 7 in relazione alla predisposizione del Rendiconto Finanziario;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- è stata data adeguata informativa agli utilizzatori del bilancio sui criteri di valutazione utilizzati nel bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario esprimere consensi ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e n. 6 c.c.

Come previsto dallo IAS 1, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale dell'attività, secondo i principi della competenza, della rappresentazione fedele, della comparabilità, veridicità, tempestività, comprensibilità e della rilevanza, tenendo altresì conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto concerne le Note al bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che esse sono state redatte seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile.

La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno confermato, nelle note al bilancio, che tutte le operazioni svolte nel corso del 2024 con le società controllate e con altre parti correlate "sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione". Gli Amministratori hanno altresì affermato che tali operazioni sono state regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sarebbero state applicate fra due parti indipendenti.

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Come richiesto dall'art. 4 del D.lgs. 125/2024, Leasys Italia S.p.A., essendo un Ente di interesse pubblico nonché una società madre di un gruppo di grandi dimensioni, ha incluso in un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione

Si dà atto che la Dichiarazione di Sostenibilità del Gruppo, costituita da Leasys Italia S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente, è stata redatta in conformità agli standard

European Sustainability Reporting Standards (ESRS) introdotti con il Regolamento UE 2023/2772 ed elaborati dall'organismo tecnico *European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG).

Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, tenuto conto del parere espresso dalla società di revisione Pwc S.p.A. con la relazione di cui all'art. 14-bis del D.lgs. 39/2010, non abbiamo osservazioni da segnalarvi in merito al rispetto delle disposizioni del D.lgs. 125/2024. Si ricorda che sarà compito del Collegio Sindacale verificare siano pubblicate con le modalità ed i termini di cui all'art. 2435 del Codice Civile e sul sito internet della Società.

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione diamo atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, e tenuto conto che, dai controlli contabili effettuati dalla società di revisione PwC S.p.A. sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, non emergono rilievi, nulla osta all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Leasys Italia S.p.A., così come redatto dall'Organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto della conformità alla Legge e allo Statuto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dal Consiglio di amministrazione.

Torino, lì 08/08/2025

PER IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

Dott. Giorgio CAVALITTO



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 31 DICEMBRE 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista della Leasys Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Leasys (di seguito, anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Leasys Italia SpA (di seguito, anche la "Società") in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beioti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili;

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Margine da contratti di leasing e Margine da servizi.

I ricavi da contratti di leasing al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 1.624 milioni mentre i ricavi da servizi alla medesima data sono pari a Euro 633 milioni e rappresentano, rispettivamente, il 66 per cento ed il 26 per cento dei ricavi totali del Gruppo Leasys rilevati nell'esercizio.

Alle suddette tipologie di ricavo è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della revisione contabile in quanto oltre ad essere di ammontare significativo, provengono da contratti di leasing con clienti al cui interno sono presenti più prestazioni che richiedono approfondite analisi per accertare la corretta applicazione di quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS 16 "Leasing" e IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Tali analisi risultano necessarie per la presenza di più prestazioni all'interno del medesimo contratto di leasing (quali, ad esempio, locazione, servizi di riparazione e manutenzione), con la conseguente necessità di rilevare separatamente le singole componenti di ricavo.

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze.

Allo scopo di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione, valutazione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito di rilevazione dei ricavi provenienti da contratti di leasing e verifica dell'efficacia operativa di taluni controlli;
- verifica, su base campionaria, dell'accuratezza matematica dei calcoli prodotti dagli applicativi informatici utilizzati per la rilevazione dei ricavi provenienti da contratti di leasing;
- analisi delle prestazioni contenute all'interno di un campione di contratti di leasing e verifica della corretta rilevazione delle singole componenti di ricavo;
- svolgimento di procedure di richiesta di conferma esterna per clienti selezionati su base campionaria;
- verifica della completezza e accuratezza dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Allocazione del prezzo di acquisto per le operazioni di aggregazione aziendale

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Avviamento.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha completato l'allocazione del prezzo di acquisto pagato da Leasys Italia SpA per l'acquisizione di Leasys Mobility Portugal SA (già "ALD Automotive Portugal SA") e di Leasys Luxembourg SA (già "Lease Plan Luxembourg SA").

In particolare, le citate operazioni di acquisizione, rientrando tra le operazioni di aggregazione aziendale, sono state rilevate, sulla base di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, applicando il cd. metodo dell'acquisizione ("*purchase method*") che prevede, tra gli altri aspetti, l'allocazione del prezzo di acquisto ("*Purchase Price Allocation – PPA*") sulla base del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Abbiamo ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sulle suddette "*Purchase Price Allocation – PPA*" in quanto hanno comportato la necessità di condurre valutazioni caratterizzate da un elevato grado di complessità e l'utilizzo di stime, per loro natura soggettive, con particolare riferimento alla misurazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze.

Allo scopo di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi della documentazione contrattuale sottostante le operazioni di acquisizione di Leasys Mobility Portugal SA e di Leasys Luxembourg SA da parte di Leasys Italia SpA (di seguito, le "Operazioni");
- comprensione ed analisi, anche tramite discussione con la direzione, del processo adottato per l'allocazione del prezzo di acquisto relativo alle Operazioni;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte nelle Operazioni, tenuto anche conto delle caratteristiche specifiche delle stesse;
- verifica, su base campionaria, dell'accuratezza dei dati contrattuali utilizzati nei modelli di valutazione ai fini del processo di allocazione del prezzo di acquisto relativo alle Operazioni;
- verifica della ragionevolezza dei principali parametri finanziari utilizzati nei modelli di valutazione adottati nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisto relativo alle Operazioni; nonché verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli sottostanti tali modelli;
- verifica della completezza e accuratezza dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Rideterminazione dei saldi comparativi per errori

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili, Restatement per correzione di errori.

La Società, a seguito di un'attività di verifica interna condotta su dei conti di contabilità generale, con il supporto di consulenti esterni appositamente incaricati, ha individuato degli errori rilevanti che hanno riguardato esercizi precedenti.

In particolare, gli errori hanno riguardato il non corretto differimento di talune tipologie di costi sostenuti per servizi inerenti i veicoli in leasing, nonché di ricavi derivanti da servizi prestati per la manutenzione e sostituzione pneumatici, comportando l'errata determinazione ed attribuzione dei suddetti costi e ricavi, in linea con la competenza degli stessi.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8, sono stati rideterminati i dati comparativi per gli esercizi presentati nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024, riguardanti le voci di bilancio "Altri crediti e attività correnti", "Altre passività correnti", "Debiti tributari", "Ammortamenti ed altri costi da contratti di leasing", "Ricavi da servizi", "Costi per servizi" ed "Imposte sul reddito".

In considerazione della complessità della tematica e del rilevante impatto contabile abbiamo ritenuto che la stessa rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Allo scopo di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione ed analisi, anche tramite discussione con la direzione, del processo adottato per l'identificazione dei conti di contabilità generale assoggettati a verifica interna;
- comprensione delle valutazioni effettuate in merito alla tipologia e rilevanza degli errori identificati ed alla modalità di correzione degli stessi;
- comprensione delle procedure svolte dai consulenti esterni incaricati, anche mediante discussione con gli stessi, ed analisi delle relative risultanze;
- ottenimento delle basi dati che sono state utilizzate ai fini della correzione degli errori identificati e verifica, su base campionaria, delle evidenze probative sottostanti e dell'accuratezza matematica dei calcoli applicati;
- esame degli effetti contabili del *restatement*;
- verifica della completezza e accuratezza dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del Gruppo Leasys non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Leasys Italia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme ed i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Leasys Italia SpA ci ha conferito in data 11 dicembre 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Leasys Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Firenze, 8 agosto 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Marco Mancini'.

Marco Mancini
(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della Leasys Italia SpA

Conclusioni

Ai sensi dell'articolo 8 del DLgs 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito, il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Leasys (di seguito, anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Leasys relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards* nel seguito, gli "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo denominato "Tassonomia Europea (Informativa a norma dell'Art. 8 del Regolamento UE 2020/852)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito, il "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nel paragrafo denominato "Tassonomia Europea (Informativa a norma dell'Art. 8 del Regolamento UE 2020/852)", le informazioni comparative di cui all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Leasys Italia SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito, il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo denominato "Analisi di doppia materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo denominato "Tassonomia Europea (Informativa a norma dell'Art. 8 del Regolamento UE 2020/852)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo denominato “Informativa in relazione a circostanze specifiche - Uso di stime e incertezza dei risultati”:

- ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l’elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi;
- l’informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell’ambito dell’incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell’incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l’informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l’informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell’esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l’assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Leasys Italia SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Firenze, 8 agosto 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Mancini
(Revisore legale)